

BILANCIO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(eletto dall'Assemblea
del 5 febbraio 2019
ed integrato dall'Assemblea
del 29 aprile 2020)

Alfredo Altavilla
Presidente

Guido Guidi
Vice Presidente

Andrea Recordati
Amministratore Delegato

Francesco Balestrieri

Silvia Candini
Indipendente

Michaela Castelli
Lead Independent Director

Giorgio De Palma

Joanna Le Couilliard
Indipendente

Giampiero Mazza

Piergiorgio Peluso
Indipendente

Cathrin Petty

Fritz Squindo
Group General Manager

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Michaela Castelli
Presidente

Silvia Candini
Piergiorgio Peluso

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Joanna Le Couilliard
Presidente

Silvia Candini
Michaela Castelli

COLLEGIO SINDACALE

Antonio Santi
Presidente

Livia Amidani Aliberti
Ezio Simonelli
Sindaci effettivi

Andrea Balelli
Patrizia Paleologo Oriundi
Sindaci supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

MANAGEMENT

Andrea Recordati
Amministratore Delegato

Enrico Baroncia
Farmaceutica Italia

Corrado Castellucci
Rare Diseases

Gabriele Finzi
*Corporate Development
& Licensing*

Daria Ghidoni
Affari Legali e Societari

Giuseppe Gualazzini
Risorse Umane

Miguel Isla
*International Specialty e
Primary Care e Consociate
Europa Occidentale*

Luigi La Corte
*Chief Financial Officer
(da 01.11.2019)*

Luisa Mainoli
*Amministrazione, Finanza
e Controllo*

Giovanni Minora
Auditing

Cédric Ripert
*Vendite Internazionali
ai licenziatari*

Fernando Catrambone
Chimica Farmaceutica

Raffaele Sabia
Ricerca e Sviluppo Farmaceutico

Fritz Squindo
*Chief Financial Officer
(fino al 31.10.2019)
Group General Manager
(da 01.11.2019)*

Marianne Tatschke
*Investor Relations
& Corporate Communications*

Roberto Teruzzi
Industrial Operations

Witold Urban
Consociate Europa Centro Orientale

Ismail Yormaz
*Consociate Sud Est Europa
e Nord Africa*

BILANCIO 2019



Il Premio Internazionale per la Ricerca Scientifica Arrigo Recordati 2019 è stato dedicato alla promozione e al riconoscimento dell'eccellenza nella ricerca delle terapie per le malattie orfane.

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato al Professor Alberto Auricchio, MD, coordinatore del Programma di Terapia Molecolare presso l'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (TIGEM) e Professore di Genetica Medica presso l'Università Federico II di Napoli, il 4 settembre 2019 a Rotterdam nel corso della cerimonia di premiazione organizzata in seno al Congresso annuale SSIEM 2019 (Società per lo studio degli errori congeniti del metabolismo).



Una giuria indipendente composta da tre esperti di fama mondiale, che si sono distinti nel corso della loro carriera nella ricerca sulle malattie rare, il Professor Robert J. Desnick, (Mount Sinai School of Medicine, New York, USA), il Professor Francesco Emma, (Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma) e il Professore Norio Sakai (Osaka University, Japan), ha deciso di premiare l'eccellente progetto di ricerca del Professor Auricchio fiduciosi nel fatto che esso potrà ridurre l'impatto di una malattia rara estremamente invalidante quale la malattia di Stargardt e contribuire allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici.

“Sempre più impegnati nella ricerca e nello sviluppo di terapie per le malattie rare in modo da poter alleviare gli effetti devastanti che queste producono sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie”, Andrea Recordati ha consegnato il Premio di €100.000 al Professor Auricchio, che dopo aver espresso il suo compiacimento per l'importante riconoscimento ricevuto, ha esposto sinteticamente il suo progetto di ricerca sulla “Terapia genica della malattia di Stargardt - la più comune malattia degenerativa ereditaria della macula negli esseri umani - con i vettori AAV-inteina”.

INDICE

RECORDATI, UN GRUPPO INTERNAZIONALE	4
IL FUTURO DEL GRUPPO	6
LETTERA AGLI AZIONISTI	7
IL GRUPPO IN CIFRE	10
PRESENZA GEOGRAFICA	12
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO	14
LA SALUTE, UN OBIETTIVO GLOBALE I PRODOTTI CORPORATE LE ECCELLENZE LOCALI LE MALATTIE RARE E I FARMACI ORFANI	
RICERCA E SVILUPPO	36
CHIMICA FARMACEUTICA E SITI PRODUTTIVI	42
IL TITOLO RECORDATI	46
RISULTATI IN SINTESI	49
ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2019	50
BILANCIO CONSOLIDATO	69
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	105
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	113
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO	168
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	174
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	
MANAGEMENT	

RECORDATI, UN GRUPPO INTERNAZIONALE

RICAVI

Milioni di Euro

1.481,8

UTILE NETTO

Milioni di Euro

368,9

DIPENDENTI

Oltre

4.300



Recordati è un affermato gruppo farmaceutico internazionale in continua crescita quotato alla Borsa italiana (oggi parte del *London Stock Exchange*) dal 1984.

Il gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane. Dal 1926 ad oggi è cresciuto costantemente, superando i novant'anni di attività, grazie al successo dei propri prodotti e al suo modello di crescita e di sviluppo basato sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione, attuato attraverso una strategia di acquisizioni iniziata negli anni novanta e tuttora in atto. S'impegna nella ricerca di nuove opportunità e affronta con determinazione le sfide di un mercato in continua evoluzione. Nel 2019 ha realizzato ricavi per € 1.481,8 milioni e ha 4.323 dipendenti.

Oggi conta numerose filiali, sia europee sia extraeuropee. Oltre ai paesi dell'Europa occidentale Recordati è direttamente presente anche nei paesi dell'Europa centrale, in Russia e gli altri paesi della Comunità di Stati Indipendenti (C.S.I.), Ucraina, Turchia, Tunisia, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia. Recordati vende i suoi prodotti complessivamente in oltre 150 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza. Parallelamente all'espansione geografica, il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti ed entrando nel settore delle malattie rare.

Tra i prodotti più importanti del Gruppo dedicati alla medicina generale e specialistica ci sono, in ambito cardiologico, quelli a base di lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati, e la sua combinazione con enalapril, un ace inibitore ampiamente prescritto. La presenza del Gruppo in quest'area terapeutica conta anche consolidati farmaci a base di metoprololo, un beta-bloccante indicato principalmente per il trattamento di varie patologie comprese l'ipertensione, l'angina pectoris, i disturbi del ritmo cardiaco, il trattamento di mantenimento in seguito all'infarto miocardico e i disturbi cardiaci funzionali con palpitazioni.

Recordati ha acquisito un vasto *know-how* specifico anche nell'area genito-urinaria dove è presente con specialità riconosciute per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, quale silodosina, e dell'incontinenza urinaria con flavossato.

Inoltre, nell'area metabolica, pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia, è commercializzata in numerosi paesi.

Recentemente, è iniziata la commercializzazione di un innovativo farmaco antipsicotico per il trattamento della schizofrenia, cariprazina, che rappresenta una nuova terapia efficace per questo disturbo mentale gravemente invalidante.

Recordati sviluppa, produce e commercializza anche farmaci per il trattamento di malattie rare attraverso Recordati Rare Diseases, gruppo di società operativo a livello

globale dedicato prevalentemente a malattie metaboliche rare di origine genetica. Recentemente le attività in questo segmento si sono arricchite con l'introduzione nel portafoglio di due nuovi prodotti e con l'acquisizione di ulteriori importanti prodotti nell'area delle patologie endocrinologiche rare.

Recordati dispone di sei stabilimenti di produzione farmaceutica e uno di confezionamento e distribuzione dedicato ai farmaci per le malattie rare, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (*current Good Manufacturing Practices*). Recordati produce anche numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica in due stabilimenti chimico farmaceutici, uno a Campoverde di Aprilia e l'altro a Cork in Irlanda.

L'ampia copertura geografica raggiunta, la presenza di un'efficiente rete propria di informazione scientifica, unite alla radicata competenza nella conduzione dei processi regolatori e al *know-how* acquisito nella gestione di prodotti altamente specializzati, fanno del gruppo Recordati un partner ideale per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti in tutti i territori nei quali è presente con le proprie organizzazioni commerciali.

IL FUTURO DEL GRUPPO

La provata capacità di generare proficue alleanze con importanti protagonisti del settore farmaceutico è alla base di un'attività sempre più serrata volta a identificare e a concretizzare nuovi accordi di licenza o alleanze per lo sviluppo di farmaci innovativi.

Il futuro vede Recordati ancora più presente nel mercato farmaceutico internazionale e nel settore dedicato alla cura delle malattie rare.



LETTERA AGLI AZIONISTI



I risultati economici realizzati nell'anno 2019 evidenziano la continua crescita del Gruppo, con un incremento sia dei ricavi sia degli utili.

I risultati economici realizzati nell'anno 2019 evidenziano la continua crescita del Gruppo, con un incremento sia dei ricavi sia degli utili. Tutte le aree di attività e i principali prodotti, oltre alle nuove iniziative di sviluppo, hanno contribuito a questi risultati. Nel 2019 i ricavi consolidati, pari a € 1.481,8 milioni, sono in crescita del 9,6% rispetto all'anno precedente; quelli internazionali ammontano a € 1.194,6 milioni, in incremento del 10,7% e rappresentano l'80,6% del totale. Per quanto riguarda il nostro portafoglio di *Specialty & Primary Care*, che rappresenta l'83,1% dei ricavi ed è in crescita dell'8,3%, è stato positivo l'andamento di Zanidip®, Urorec®, e Livazo® oltre alla significativa crescita dei prodotti di automedicazione. Durante l'anno Reagila®, il farmaco innovativo antipsicotico per il trattamento della schizofrenia, è stato lanciato con successo nella maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale. Inoltre, è stata rilevante la crescita delle attività dedicate ai trattamenti di malattie rare, che rappresentano il 16,9% dei ricavi e sono in incremento del 16,3%, anche grazie ai ricavi generati da prodotti recentemente acquisiti o presi in licenza (Juxtapid® in Giappone, Ledaga® in Europa e Signifor®/Signifor® LAR a livello globale).

Anche gli utili evidenziano una solida crescita. L'EBITDA è pari a € 544,0 milioni, in crescita del 9,0% rispetto al 2018, con un'incidenza sui ricavi del 36,7%. L'utile operativo è pari a € 465,3 milioni, in crescita del 5,2% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 31,4%. L'utile netto è pari a € 368,9 milioni in crescita del 18,1% rispetto al 2018, con un'incidenza sui ricavi del 24,9%, significativamente superiore rispetto a quella dell'anno precedente quale conseguenza della crescita del risultato operativo e del beneficio fiscale derivante dal "Patent box" concordato con le autorità fiscali italiane nel mese di dicembre 2019. Il beneficio totale è di € 35,3 milioni, dei quali € 27,0 milioni relativi agli anni precedenti ed € 8,3 milioni relativi al 2019. Escludendo il beneficio relativo agli anni precedenti l'utile netto sarebbe di € 341,9 milioni, in crescita del 9,4% e con un'incidenza sui ricavi del 23,1%.

La situazione patrimoniale del Gruppo è solida ed equilibrata. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 evidenzia un debito netto di € 902,7 milioni che si confronta con un debito netto di € 588,4 milioni al 31 dicembre 2018. Nell'esercizio sono stati pagati dividendi per € 190,9 milioni. Inoltre, è stata fatta un'importante acquisizione di diritti e sono state ottenute licenze di nuovi prodotti per un valore complessivo di circa € 425 milioni. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a € 1.198,8 milioni.

Nel 2019 sono state intraprese diverse iniziative in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del Gruppo.

Nel mese di febbraio è stato siglato un accordo di licenza con Aegerion Pharmaceuticals Inc., filiale di Novilion Therapeutics Inc., per i diritti esclusivi alla commercializzazione in Giappone di Juxtapid®, prodotto indicato per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. L'accordo prevede anche il diritto di prelazione per negoziare i diritti di commercializzazione in Giappone di potenziali nuove indicazioni che potrebbero essere sviluppate da Aegerion.

Alla firma dell'accordo sono stati corrisposti \$ 25 milioni ad Aegerion e ulteriori \$ 5 milioni sono stati pagati nel mese di giugno. Il contratto di licenza prevede ulteriori pagamenti al raggiungimento di predeterminati traguardi commerciali oltre a *royalties*. Nel 2018 le vendite di Juxtapid® in Giappone sono state di \$ 10,8 milioni. L'entrata di Juxtapid® nel portafoglio di prodotti per malattie rare in Giappone, grazie al suo potenziale di crescita, è molto importante per lo sviluppo della nostra filiale recentemente costituita in questo paese.

Recordati Rare Diseases, leader a livello mondiale nel trattamento di malattie rare e nei farmaci orfani, ha recentemente annunciato che la sua strategia tesa a stabilire una presenza diretta nei principali mercati di tutti i continenti è stata realizzata con successo. Filiali locali di Recordati Rare Diseases sono oggi attive in Nord America, America Latina, Europa, Medio Oriente e nell'area Asia-Pacifico. Le società che precedentemente operavano con il nome di Orphan Europe sono state recentemente rinominate Recordati Rare Diseases, che è oggi il marchio globale dell'organizzazione Recordati dedicata a malattie rare e farmaci orfani. Orphan Europe, fondata nel 1990, è stata la società pioniera nello sviluppo di farmaci orfani in Europa ed è diventata parte del gruppo Recordati nel 2007.

In data 12 luglio 2019 è stato firmato un accordo con Novartis per l'acquisizione a livello mondiale dei diritti per Signifor® e Signifor® LAR, farmaci per il trattamento della Malattia di Cushing e dell'Acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Le vendite a livello mondiale per l'anno 2019 sono state di \$ 75 milioni. L'accordo prevede anche l'acquisizione dei diritti a livello mondiale di Isturisa® (osilodrostat), un innovativo trattamento sperimentale per la Sindrome di Cushing endogena autorizzato per l'immissione in commercio dalla Commissione Europea nel mese di gennaio 2020 e negli Stati Uniti d'America nel mese di marzo 2020. La transazione è stata conclusa in data 23 ottobre 2019 con il pagamento a Novartis del corrispettivo di \$ 390 milioni, finanziato con la liquidità esistente e nuovi finanziamenti. Successivamente, sono previsti ulteriori pagamenti soggetti all'approvazione e alla commercializzazione di Isturisa®, oltre a *royalties* sulle vendite di questo nuovo prodotto. La sindrome di Cushing comprende la malattia di Cushing, una grave patologia endocrina causata da un adenoma ipofisario che porta all'ipersecrezione surrenalica di cortisolo, associata a un incremento della morbilità e della mortalità. L'acromegalia è causata da una eccessiva esposizione all'ormone della crescita prevalentemente in conseguenza di un adenoma ipofisario. Signifor® contiene il principio attivo pasireotide, un analogo della somatostatina che facilita il controllo della ipersecrezione di cortisolo e la riduzione della sintomatologia della malattia di Cushing. Il principio attivo di Isturisa®, osilodrostat, attivo per via orale, inibisce la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. Questo innovativo farmaco per la sindrome di Cushing endogena rappresenterà una nuova ed efficace opzione terapeutica per i pazienti.

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza in mercati selezionati. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare e la loro estensione a nuovi mercati continuerà a essere una nostra priorità. Il nostro Gruppo rende già disponibili i suoi farmaci attraverso le proprie strutture in tutti i paesi europei, in Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Messico, in alcuni paesi del Sud America e anche in Giappone e Australia. Inoltre, continuerà il nostro impegno nella ricerca e sviluppo e un forte impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della *pipeline* sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

Nel 2019 sono state intraprese diverse iniziative anche nel campo della sostenibilità. In questo contesto di forte crescita, di impegno nella ricerca e nell'innovazione, il nostro Gruppo ha continuato lo sviluppo di un processo strutturato e organico alla sostenibilità, attraverso il quale rendere partecipi i nostri *stakeholder* degli obiettivi sociali, ambientali ed economici del nostro operato. Considerata la natura delle nostre attività, la sostenibilità è sempre stata parte integrante della strategia del nostro Gruppo, finalizzata ad apportare benefici non solo ai pazienti, ma anche a tutti coloro con i quali e per i quali lavoriamo: i nostri azionisti, i nostri clienti, i nostri partner scientifici e commerciali, i nostri collaboratori e le comunità locali nelle quali operiamo. Pertanto, la predisposizione delle informazioni di carattere non finanziario rappresenta una delle numerose declinazioni del nostro percorso nell'ambito della sostenibilità, attraverso il quale intendiamo mettere in luce gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato e i risultati raggiunti nel campo ambientale, sociale ed economico. Integrando le tematiche della sostenibilità all'interno delle dinamiche aziendali, saremo in grado di raggiungere i nostri obiettivi con più efficacia e consapevolezza del nostro operato, e potremo affrontare con ottimismo le sfide del futuro facendo leva sui nostri valori.

A partire dal mese di Febbraio l'Italia e tutti gli altri paesi principali in cui il Gruppo opera sono stati impattati dall'emergenza epidemiologica derivante dal virus COVID-19, dichiarata nel mese di marzo una pandemia da parte del OMS. Per fare fronte all'emergenza, in Italia e successivamente anche in altri paesi sono stati adottati provvedimenti restrittivi sulla circolazione delle persone e provvedimenti di sostegno all'attività economica delle imprese. La società si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per poter garantire la fornitura dei farmaci ai propri pazienti e la sicurezza dei propri dipendenti. Siamo comunque fiduciosi che l'attuazione rigorosa di tutte le azioni intraprese e della nostra strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro e contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro *management*, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti. A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto e la fiducia accordati nel corso del 2019.

DIVIDENDI

Sulla base dei risultati ottenuti proponiamo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,52, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2019 di € 0,48, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola (n. 25), il 18 maggio 2020 (con pagamento il 20 maggio 2020 e record date il 19 maggio 2020), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2019 ammonta perciò a € 1,00 per azione (€ 0,92 per azione nel 2018).

ANDREA RECORDATI
Amministratore Delegato

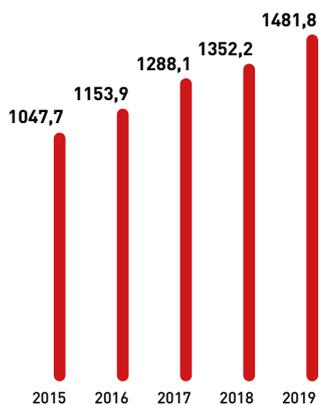
ANDREA RECORDATI



IL GRUPPO IN CIFRE

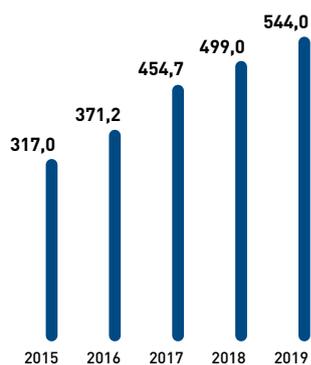
RICAVI

Milioni di Euro



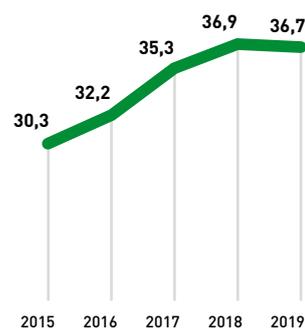
EBITDA*

Milioni di Euro



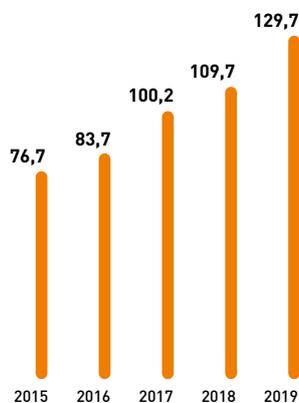
% SU RICAVI

DELL' EBITDA*



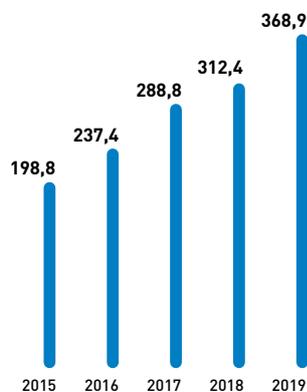
SPESE R&S

Milioni di Euro



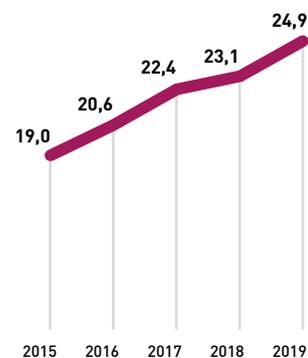
UTILE NETTO

Milioni di Euro



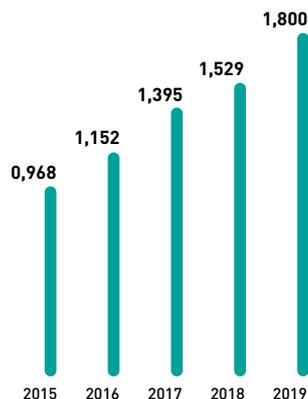
% SU RICAVI

DELL'UTILE NETTO



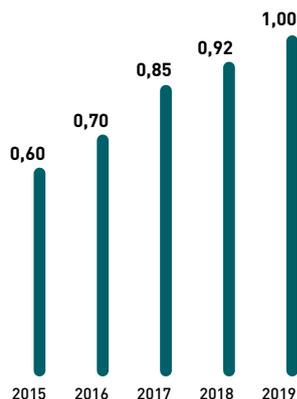
UTILE PER AZIONE

Euro



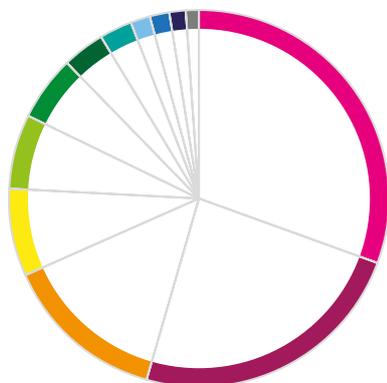
DIVIDENDO PER AZIONE

Euro



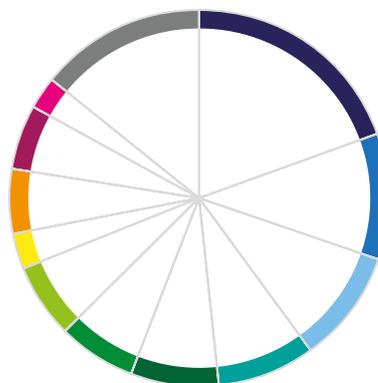
*Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

DISTRIBUZIONE PER AREA TERAPEUTICA DEI RICAVI FARMACEUTICI



30,8%	Cardiovascolare
23,8%	Apparato Digerente e Metabolismo
13,8%	Apparato Genito-Urinario
7,6%	Apparato Respiratorio
6,5%	Apparato Muscoloscheletrico
5,3%	Sangue e Sistema emopoietico
3,7%	Sistema Nervoso Centrale
2,9%	Organi di senso
1,7%	Dermatologia
1,5%	Antiinfettivi sistemici
1,4%	Antineoplastici
1,0%	Varie

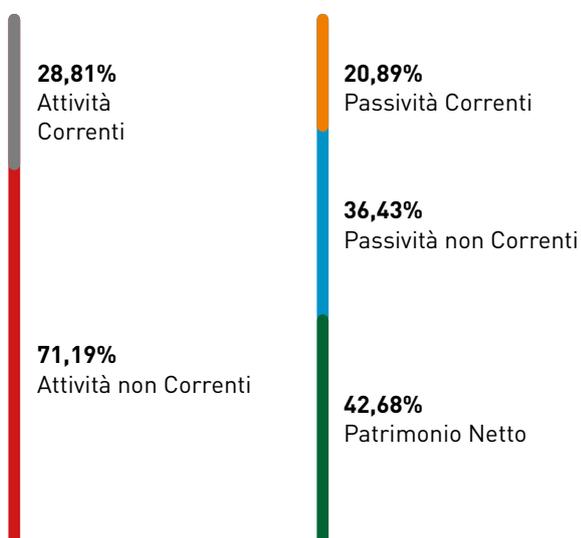
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI FARMACEUTICI



19,5%	Italia
11,0%	Francia
9,6%	Germania
8,4%	Russia, Ucraina, Paesi CSI
7,6%	Stati Uniti d'America
6,6%	Spagna
6,2%	Turchia
3,1%	Portogallo
5,7%	Altri Paesi Europa Centro Orientale
5,4%	Altri Paesi Europa Occidentale
2,8%	Nord Africa
14,1%	Altre vendite estero

STATO PATRIMONIALE

al 31 Dicembre 2019



PATRIMONIO NETTO

Milioni di Euro

1.198,8

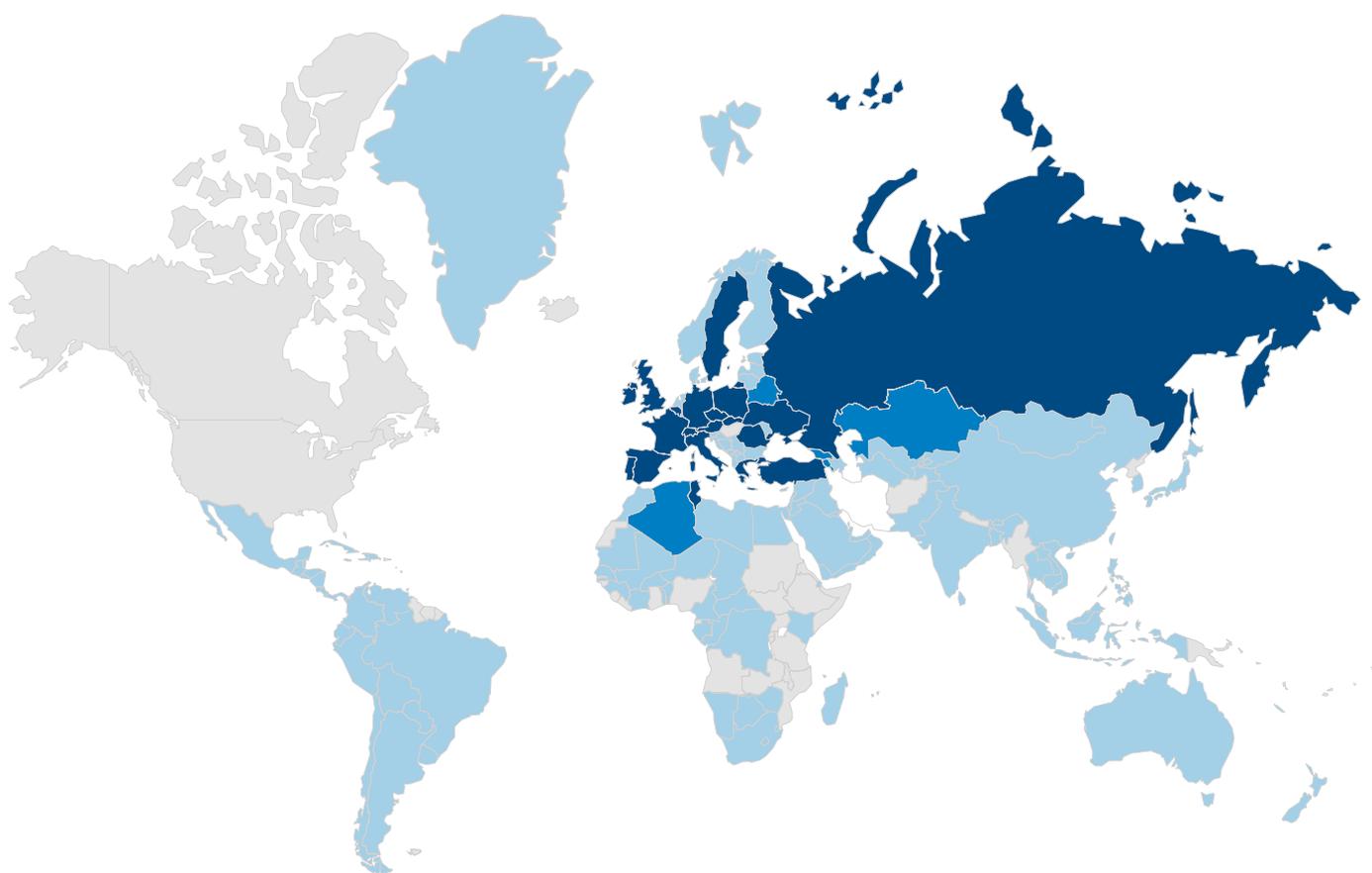
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Milioni di Euro

(902,7)

PRESENZA GEOGRAFICA

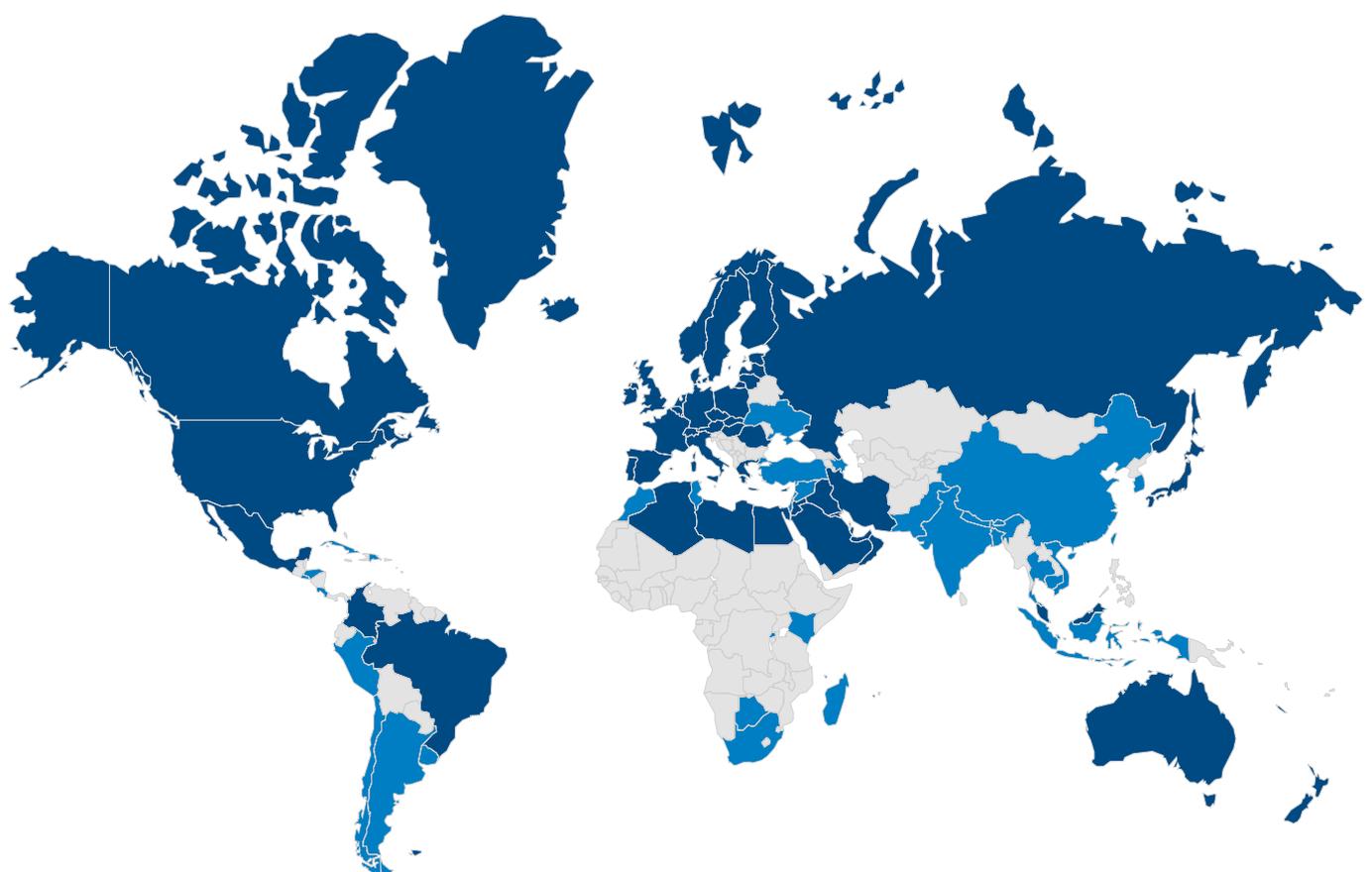
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



- Filiali
- Uffici di rappresentanza e altre presenze sul territorio
- Ulteriori paesi nei quali sono presenti i prodotti del Gruppo (licenze o export)

Oltre **150** PAESI INTERESSATI

MALATTIE RARE



- Filiali e presenza diretta di orphan drug representatives
- Accordi commerciali e spedizione diretta

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il gruppo Recordati opera in un contesto ampio e differenziato che comprende la medicina generale, specialistica, l'automedicazione e le malattie rare.

Oltre a essere presente nel settore delle patologie cardiovascolari, e in particolare dell'ipertensione, Recordati è attiva anche in quello delle patologie urologiche, con trattamenti per l'iperplasia prostatica benigna e per disturbi funzionali maschili, e in psichiatria.

Il Gruppo ha sviluppato una crescente presenza nel settore delle malattie rare, dove ricerca, sviluppa e commercializza diversi farmaci orfani.



LA SALUTE, UN OBIETTIVO GLOBALE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità.

Per migliorare la salute, è quindi necessario intervenire su alcuni fattori determinanti, quali le condizioni sociali, fisiche ed economiche in cui le persone sono nate, vivono e lavorano, compreso il sistema di assistenza sanitaria. In questo contesto, oltre alle istituzioni e ai governi, anche le aziende farmaceutiche sono chiamate a sviluppare strategie di miglioramento del sistema sanitario, in termini di disponibilità, accessibilità e qualità delle strutture sanitarie e dei beni e servizi forniti.

La spesa sanitaria rappresenta un importante indicatore della crescente attenzione al tema della salute: a livello globale, il valore della spesa sanitaria rappresenta circa il 10% del PIL. Una componente significativa della spesa sanitaria è costituita dalla spesa farmaceutica, che nel 2019, a livello globale, è stimata a \$ 1.300 miliardi con previsione di crescita fino a \$ 1.500 miliardi nel 2023. Questa importante attenzione verso il tema della salute ha permesso di investire nella ricerca e sviluppare farmaci innovativi, insieme alla creazione di nuovi e più efficienti modelli di assistenza sanitaria volti a massimizzare i benefici per i pazienti anche attraverso il crescente utilizzo della tecnologia.

La crescita derivante dall'arrivo di nuovi farmaci sarà limitata dalla

perdita di esclusività di importanti prodotti e da misure di contenimento della spesa sanitaria in tutto il mondo. Si prevede che dal continuato tasso di successo riscontrato nelle attività di ricerca e sviluppo si avrà un incremento di lanci di nuovi prodotti con una media di 54 nuovi specialità all'anno per i prossimi cinque anni. La ricerca tende a spostarsi verso la specialistica, le malattie rare e l'oncologia. Il maggior impatto dalla perdita di esclusività si è avuto nel 2019. *Fonte: IQVIA - Predictions and Areas to Watch in the global pharma market ahead. 2019-2023.*

I farmaci di automedicazione hanno raggiunto un valore totale di \$138 miliardi (MAT giugno 2019, in crescita del 3,6% - *Fonte: Nicholas Hall's OTC Dashboard*) e sono stimati in continua crescita, a tassi più moderati, sia nei paesi sviluppati, sia in quelli emergenti. Nei paesi sviluppati, i fattori di crescita sono legati soprattutto all'aumento dell'età media della popolazione e alla correlata maggiore propensione verso la prevenzione, mentre la riduzione dei passaggi di prodotti da soggetti a prescrizione a OTC (*over the counter*) e l'impatto dell'e-commerce sulla vendita al dettaglio hanno rallentato l'evoluzione del mercato a valori. Nei paesi emergenti, la crescita continua a essere sostenuta dall'aumento della popolazione e dal maggiore accesso ai medicinali, anche attraverso lo sviluppo di forme assistenziali verso la classe media (per esempio nei principali paesi asiatici, quali l'India).

Inoltre, verrà dedicata sempre più attenzione al trattamento delle malattie rare. Nel 2019, sono stati destinati \$ 136 miliardi (+4% rispetto al 2018) alla cura delle patologie rare, mercato con una stima di crescita media annua del 12,3%, raggiungendo \$ 242 miliardi entro il 2024 fino a



rappresentare il 20% del mercato globale dei farmaci su prescrizione, esclusi i generici (*Fonte: Evaluate Pharma-Orphan Drug Report 2019*).

In questo contesto dinamico e competitivo, le aziende farmaceutiche sono chiamate a un impegno costante in diversi ambiti:

- grado di internazionalizzazione, al fine di garantire mercati di sbocco più ampi per i prodotti venduti;
- relazione con opinion leader, determinante sia nel processo di ricerca e sviluppo, sia nell'educazione e formazione dei rappresentanti aziendali;
- educazione, formazione e aggiornamento dei medici riguardante i nuovi prodotti farmaceutici;
- sviluppo di relazioni con i governi nazionali, le associazioni di pazienti e le pubbliche amministrazioni per migliorare l'accesso alle cure.

I PRODOTTI CORPORATE

Il gruppo Recordati commercializza prodotti frutto della propria attività di ricerca e di specifici accordi di licenza promuovendo un'ampia gamma di farmaci innovativi.

ZANIDIP®/CORIFE®/ LERCADIP®/LERCAN® (lercanidipina)

È un farmaco antiipertensivo, appartenente alla classe dei calcio-antagonisti, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati.

Prodotto tra i più noti del Gruppo, lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati.

Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilità e alla sua particolare vasoselettività.

Garantisce una protezione al rene e all'endotelio dei vasi.

Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica assicura un ottimo risultato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabete e nefropatie.

Ampiamente utilizzato dai medici di medicina generale e dagli specialisti di oltre 100 paesi per il trattamento dell'ipertensione arteriosa, come testimonia la documentazione clinica costantemente prodotta a supporto del farmaco, lercanidipina, a venti anni dalla sua prima commercializzazione, è ancor oggi un farmaco di primo impiego.

ZANIPRESS®/ZANEXTRA®/ LERCAPREL®/LERCARIL®/ ZANIPRIL®/ZANICOMBO® (lercanidipina + enalapril)

È una specialità farmaceutica, sviluppata da Recordati, indicata per il trattamento dell'ipertensione.

Associa la lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, all'enalapril, un ace-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi.

L'utilizzo di una sola compressa, per un paziente che ne assume giornalmente un numero a volte elevato, aumenta l'adesione alla terapia, rappresentando un importante fattore di successo.

Le raccomandazioni dell'*European Society of Hypertension* (ESH), ribadiscono come la terapia di combinazione sia una terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare.

Nella maggior parte dei pazienti ipertesi, e in particolare in coloro che presentano altri fattori di rischio associati, è necessario somministrare più di un farmaco antiipertensivo per raggiungere e mantenere i livelli di pressione arteriosa desiderata.

I benefici della combinazione lercanidipina ed enalapril sono confermati dai risultati di diversi studi clinici che ne documentano l'alta efficacia antiipertensiva, l'ottima tollerabilità, la protezione renale e vascolare nei confronti dei danni causati dall'ipertensione.

Negli ultimi anni è stato lanciato il dosaggio 20mg di lercanidipina + 20mg di enalapril (20/20). Questa posologia, caratterizzata dall'aumento del dosaggio di lercanidipina, è in grado di offrire una maggiore riduzione della pressione



arteriosa, una migliore protezione degli organi bersaglio (cuore, rene e cervello) mantenendo invariato l'elevato profilo di tollerabilità. Si è affiancata alle formulazioni 10/10 e 20/10 ampliando le opzioni disponibili.

UROREC® (silodosina)

È un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB), una patologia frequente negli uomini che hanno superato i cinquant'anni di età e la cui incidenza è in aumento per effetto dell'invecchiamento generale della popolazione.

Tipici sintomi dell'IPB sono la diminuzione del flusso urinario, la maggior frequenza della minzione, la sensazione d'urgenza, la nicturia che incidono negativamente sulla qualità della vita delle persone.

Silodosina è un potente antagonista dei recettori adrenergici di tipo α_1 , caratterizzato da un'affinità per i recettori del sottotipo α_{1A} più pronunciata rispetto agli altri farmaci della stessa classe.

Il blocco dei recettori $\alpha 1A$ si traduce in un rapido aumento del flusso urinario già entro 2-6 ore dall'assunzione, con un miglioramento sia dei sintomi irritativi (frequenza, urgenza, nicturia) che ostruttivi (esitazione, svuotamento incompleto della vescica, intermittenza, getto debole) nell'arco di 3-4 giorni. Il controllo dei sintomi viene mantenuto anche in caso di terapia a lungo termine. La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio rendono silodosina un trattamento ben tollerato anche nei pazienti che assumono farmaci antiipertensivi.

I risultati di un ampio studio di fase IV condotto su oltre 1000 pazienti in Europa (studio SIRE) hanno visto la conferma nella pratica clinica dell'efficacia di silodosina nell'alleviare i sintomi più frequenti legati ad IPB.

Un altro studio di recente pubblicazione (Fusco et Al., 2018), mediante esame urodinamico, ha inoltre dimostrato l'efficacia di silodosina nel ridurre significativamente l'ostruzione vescicale in pazienti con IPB severa. Tale risultato è particolarmente importante in quanto è stata ampiamente riconosciuta una correlazione diretta tra ostruzione e *remodeling* vescicale, responsabile della progressiva perdita di funzionalità d'organo.

L'efficacia di silodosina sui parametri urodinamici di tradurrebbe quindi non solo in un sollievo immediato dai sintomi, ma anche in una possibile prevenzione, a lungo termine, della degenerazione vescicale, consentendo potenzialmente di ritardare l'intervento chirurgico.

La silodosina è frutto della ricerca originale della società farmaceutica giapponese Kissei Pharmaceutical co. ed è stata ottenuta in licenza da Recordati, che ha condotto lo sviluppo clinico del farmaco per l'intera Europa, oltre a vari paesi del Medio Oriente e in Africa, e l'ha introdotta con successo in 40 paesi, tra cui Francia, Germania, Italia, Spagna, Portogallo, nei paesi del C.S.I., Tunisia, Turchia e Svizzera.

LIVAZO®/ALIPZA® (pitavastatina)

La pitavastatina è una "statina" di ultima generazione indicata per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus.

La pitavastatina è indicata nel ridurre elevati livelli di colesterolo totale (CT) e colesterolo LDL (LDL-C) in pazienti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata (mista), quando la risposta alla dieta e alle altre misure non farmacologiche è inadeguata.

Studi clinici controllati, in cui sono stati coinvolti oltre 1.600 pazienti, hanno evidenziato che pitavastatina non solo induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ma anche un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante per la riduzione del rischio cardiovascolare.

È stato inoltre dimostrato che pitavastatina è soltanto in minima parte metabolizzata dal citocromo p-450, un gruppo di enzimi che svolge un ruolo chiave nel metabolismo di molti farmaci; risulta così minimizzato il potenziale rischio di risposte imprevedibili al trattamento o di interazione con farmaci metabolizzati attraverso la stessa via. Pitavastatina presenta quindi un ottimo profilo di sicurezza in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto minore rispetto a quello della maggior parte delle altre statine.

La pitavastatina è stata affidata in licenza a Recordati per molti mercati europei oltre a Turchia, Russia e altri paesi della C.S.I. dalla società farmaceutica giapponese Kowa. Il farmaco è stato lanciato con successo in Spagna e Portogallo, Svizzera, Ucraina, Grecia, Russia, Georgia, Turchia, Armenia e Kazakistan.

SELOKEN®/ SELOKEN® ZOK/ SELOZOK®/ BETALOC® ZOK/ BELOC ZOK® (metoprololo succinato)

Largamente impiegati nel trattamento dell'angina pectoris e dei disturbi del ritmo cardiaco, nel controllo dell'ipertensione arteriosa e in caso di insufficienza cardiaca, Seloken® e Seloken® ZOK sono farmaci a base di metoprololo appartenenti alla classe dei beta-bloccanti. Ampiamente studiati in grandi e importanti trial clinici quali MAPHY e MERIT-HF sono costantemente utilizzati da medici di medicina generale e specialisti in cardiologia nelle terapie per contrastare i disturbi cardiaci e l'ipertensione.

Supportato da una pluriennale esperienza nella pratica clinica, il metoprololo rappresenta un capo saldo nella terapia cardiovascolare. Studi a lungo termine sulla mortalità (Seloken®/Seloken® ZOK Core Data Sheet) hanno infatti dimostrato che l'utilizzo di metoprololo favorisce una riduzione della mortalità generale, della mortalità cardiovascolare, di morte improvvisa e una riduzione della progressione dello scompenso cardiaco.

Recordati ha acquisito i diritti di commercializzazione del farmaco per l'Europa. Il prodotto è disponibile con i marchi internazionali Seloken® nel dosaggio di 100 e 200 mg e Seloken® ZOK/ Betaloc® ZOK nei dosaggi 23, 75 mg, 47,5 mg, 95 mg, 190 mg.





LOGIMAX® (metoprololo succinato + felodipina)

Logimax® è un'associazione di metoprololo e felodipina, che nel corso degli anni ha dimostrato una elevata efficacia antipertensiva.

L'impiego di metoprololo in aggiunta a felodipina consente di ridurre l'eventuale tachicardia riflessa indotta dal calcio-antagonista, mentre la felodipina associata al metoprololo favorisce la vasodilatazione riducendo le resistenze vascolari periferiche.

Questo meccanismo d'azione spiega come l'associazione terapeutica beta-bloccante/calcio-antagonista, nei pazienti affetti da ipertensione associata a cardiopatia, sia una delle combinazioni terapeutiche maggiormente citate e raccomandate dalle linee guida europee ESH/ESC.

Una recente meta-analisi effettuata su 208 studi clinici e 90.000 pazienti al fine di valutare il profilo antipertensivo di diverse associazioni terapeutiche in commercio, e la ricca documentazione a supporto hanno confermato che l'associazione metoprololo/felodipina è una delle più efficaci.

REAGILA® (cariprazina)

Reagila® (cariprazina) è un nuovo farmaco per il trattamento della schizofrenia, un antipsicotico di terza generazione, che grazie alla propria peculiarità farmacologica può essere considerato unico nel panorama di questa classe terapeutica.

È infatti in grado di agire non solo sui sintomi "positivi" della malattia, quali deliri, allucinazioni, dissociazione logico-formale del pensiero, ecc., ma anche sulla componente "negativa" della stessa, come ad esempio l'apatia, l'anedonia, l'asocialità.

Presenta inoltre l'ulteriore vantaggio di avere ridotti effetti collaterali neurologici e metabolici e scarso impatto sull'apparato cardiovascolare. Caratterizzato da monosomministrazione orale giornaliera, ha lunga emivita. La sua efficacia clinica è stata dimostrata attraverso numerosi studi clinici che hanno coinvolto più di 2.000 pazienti.

Affidato in licenza a Recordati per i paesi dell'Europa occidentale, Reagila® è stato lanciato in Germania, Svizzera, Italia, BeNeLux, Regno Unito, Svezia, Danimarca, Finlandia, Spagna, Portogallo e Irlanda.

TERGYNAN®

Associazione fissa di vari principi attivi, Tergynan® è un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali e nella prevenzione delle infezioni ginecologiche grazie alla sua spiccata attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica.

Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici nei paesi nei quali è commercializzato, in particolare in Russia e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti, in Ucraina, Mongolia e Romania.



CITRAFLEET® e PHOSPHO-SODA®, FOSFOSODA®

Sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostica che ne preveda lo svuotamento, come ad esempio la colonscopia.

Sono venduti prevalentemente in Spagna e in Germania.

Grazie al costante processo di integrazione del portfolio prodotti tra le filiali del Gruppo, la presenza di Citrafleet® si è estesa a molte altre filiali, tra cui Polonia, Francia, Portogallo e Italia che rappresentano i mercati maggiori; mentre quella di Fosfosoda® si è estesa prevalentemente a Francia, Russia e Turchia.

POLYDEXA®, ISOFRA® e OTOFA®

Sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi impiegati nel trattamento delle infezioni otorinolaringoiatriche.

Commercializzati principalmente in Russia, sono in continua crescita.

REUFLOR®/CASENBIOTIC®/ BIORALSUERO®/REUTERI®/ GASTRUS® (lactobacillus reuteri protectis)

Sono integratori alimentari a base di lactobacillus reuteri protectis. Gastrus® è una combinazione di due ceppi di lactobacillus reuteri appositamente studiata per il trattamento dell'helicobacter pilory, Casenbionic®, Bioralsuero® e Reuteri® sono prodotti ampiamente diffusi in Spagna. Casenbionic® è presente anche in Portogallo, Reuflor® è commercializzato in Italia.

Efficace nel riequilibrare la flora batterica intestinale di adulti e bambini, Reuflor costituisce un importante punto di riferimento nell'ambito dei disturbi funzionali gastrointestinali. È un fermento lattico vivo e attivo con azione probiotica che colonizza l'intestino.

È in grado di favorire l'equilibrio della flora batterica intestinale a tutte l'età, dai lattanti agli adulti, come documenta la ricca documentazione scientifica a supporto.

Recenti evidenze scientifiche hanno suggerito l'utilizzo di Reuflor® anche come ausilio nella stimolazione delle difese immunitarie.

Così dal 2017 alle formulazioni tradizionali se n'è aggiunta una nuova con vitamina D3 disponibile al dosaggio di 800 UI in compresse e di 400 UI in gocce al fine di contribuire ad una maggiore sollecitazione delle difese immunitarie.

PROCTO-GLYVENOL® (tribenoside)

È un prodotto di automedicazione a base di tribenoside indicato nel trattamento delle emorroidi interne ed esterne, leader nella sua classe.

È commercializzato con successo da Recordati nei paesi del centro ed est Europa, nei Paesi Baltici, in Portogallo, Turchia.

LINEA DI PRODOTTI HEXA

La linea di prodotti Hexa è composta da Hexaspray®, Hexalyse® e Hexapneumine®, una serie di farmaci antibatterici del cavo orale a base di biclotimolo, particolarmente apprezzata soprattutto in Francia e in Nord Africa, in Russia, negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), in Ucraina e in Mongolia.

Il principale marchio della linea è Hexaspray®, uno spray per la gola, leader di categoria in Francia.

La linea è stata recentemente arricchita dal lancio di Hexatoux®, un dispositivo medico per la tosse in spray disponibile in Francia e Georgia.

LOMEXIN®/FALVIN®/ (fenticonazolo) e GYNOXIN® (fenticonazolo nitrato)

Frutto della ricerca originale Recordati, il fenticonazolo è un antimicotico

topico, dotato di un ampio spettro d'azione. Indicato nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi, il fenticonazolo agisce mediante un duplice meccanismo d'azione interferendo con la formazione di ergosterolo e inibendo la proteinasi aspartica della candida.

Rappresenta un valido approccio terapeutico alternativo alla terapia orale, consentendo di ridurre lo sviluppo di resistenze.

Disponibile in diverse formulazioni e dosaggi, è molto ben tollerato.

Il fenticonazolo è un farmaco supportato da una pluriennale esperienza clinica a livello mondiale. In alcuni paesi ha ottenuto lo status di OTC, rendendo il prodotto più competitivo ed accessibile al paziente.

CASENLAX®/LAXBENE® e FLEET ENEMA®

I lassativi Casenlax® e Fleet Enema® sono prodotti appartenenti all'area gastrointestinale. Indicati in caso di stitichezza, il primo è stato commercializzato con successo in diversi paesi dell'Europa occidentale e, con il marchio Laxbene®, in Germania. È disponibile in Spagna anche nella versione in bustine liquide pronte da bere.

Fleet Enema® è indicato anche per la pulizia intestinale che si effettua prima degli interventi chirurgici.

TRANSACT LAT® (flurbiprofene cerotto)

È un cerotto medicato a base di flurbiprofene, un antiinfiammatorio non steroideo (FANS), indicato nel trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscoloscheletrico.

La tecnologia di cui è dotato, gli eccipienti e il principio attivo di cui è costituito, sono tutti elementi che lo rendono efficace, ne consentono un rilascio costante nell'arco delle 12 ore ed esplicano un'azione antiinfiammatoria e antidolorifica esclusivamente locale ovvero nella

zona in cui il paziente lamenta un dolore, evitando così le problematiche legate all'utilizzo dei FANS per via sistemica.

Tutte queste caratteristiche e l'efficacia dimostrata da numerosi studi clinici, fanno sì che il flurbiprofene sia molto apprezzato dalla classe medica e dagli stessi pazienti e sia presente in diversi paesi europei, tra cui Italia e Portogallo dove Recordati lo commercializza con successo.

GENURIN®/URISPAS® (flavossato)

Il flavossato è un miorilassante delle vie urinarie frutto della ricerca Recordati.

È indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescicouretrali.

È in grado di controllare i sintomi associati all'urgenza ed alla iperattività del detrusore, grazie alla sua attività sulla trasmissione dell'impulso riflesso allo svuotamento vescicale.

Primo farmaco italiano di sintesi ad essere approvato dalla *Food and Drug Administration* e ad essere commercializzato negli Stati Uniti d'America, il flavossato è un farmaco ampiamente utilizzato a livello mondiale.

KENTERA® (ossibutinina cerotto)

È un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza. Rivolto ai pazienti affetti da vescica iperattiva, associa l'efficacia della ossibutinina (*gold standard* in questa patologia) alla elevata tollerabilità, grazie al ridotto effetto di primo passaggio a livello epatico. La comodità e la facilità d'utilizzo di una formulazione transdermica ad applicazione bisettimanale rende Kentera una valida alternativa

alle terapie orali. È attualmente commercializzato da Recordati in diciotto paesi europei attraverso le filiali del Gruppo e i suoi partners.

RUPAFIN®/WYSTAMM® (rupatadina)

La rupatadina è un antistaminico di seconda generazione. Dotata di un peculiare meccanismo d'azione che blocca i recettori dell'istamina H1, esplica una forte attività antagonista sui recettori del Fattore di Attivazione Piastrinica (PAF), caratteristica che lo differenzia dalle altre molecole appartenenti a questa classe.

La rupatadina inibisce gli effetti allergici sia a livello della mucosa nasale sia negli altri organi bersaglio della reazione allergica come la cute e ne controlla i sintomi quali starnuti, prurito, rinorrea, congestione nasale, pomfi ed eruzione cutanea. Le sue caratteristiche farmacocinetiche consentono inoltre un controllo veloce ed efficace dell'allergia, un rapido sollievo dai sintomi e un'attività antistaminica prolungata.

È commercializzato in Italia, Germania e Francia.

LOPRESOR® (metoprololo tartrato)

Farmaco appartenente alla classe dei betabloccanti è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa sia in monoterapia che associato ad altri farmaci antiipertensivi.

Questo betabloccante selettivo è anche impiegato per la profilassi a lungo termine dell'angina pectoris.

Lopresor® è commercializzato in vari paesi europei ed è diffuso in particolare in Grecia e in Germania.

ABUFENE® E MUVAGYN®

Abufene® e Muvagyn® sono due farmaci ginecologici indicati nel trattamento dei sintomi

della menopausa.

Molto noto in Francia, Abufene® è un medicinale non ormonale utilizzato per contrastare le vampate di calore in menopausa.

Muvagyn® è una linea di gel ginecologici di automedicazione. È un trattamento rigenerativo non ormonale per la mucosa vaginale indicato principalmente per la secchezza vaginale.

LACDIGEST® (tilattasi)

Lacdigest® è un affermato farmaco a base di enzima tilattasi indicato nel trattamento sintomatico dell'intolleranza al lattosio causata da deficit primario e secondario di lattasi. Normalmente presente a livello intestinale, la lattasi è in grado di separare il lattosio nei suoi due monosaccaridi costituenti ed assorbibili, glucosio e galattosio. In assenza o carenza di questo enzima, il lattosio ingerito non viene assorbito e può causare crampi, distensione addominale, flatulenza e diarrea, una sindrome molto comune che progredisce nella popolazione con l'avanzare dell'età. Lacdigest® contiene l'enzima tilattasi ed è pertanto in grado di scindere il lattosio nei suoi due costituenti assorbibili dall'intestino. La sua posologia estremamente flessibile consente inoltre di adattarla caso per caso in funzione della gravità dei sintomi e della quantità di lattosio ingerito.

Il prodotto è venduto sia in Italia, sia in Svizzera, dove è leader nel proprio mercato di riferimento.

VITAROS®/VIRIREC® (alprostadi)

È il primo trattamento topico in crema approvato per la disfunzione erettile.

È indicato negli uomini di età pari o superiore a 18 anni con incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione sufficiente a permettere un rapporto sessuale soddisfacente.

L'innovativa formulazione corredata di eccipienti specifici favorisce

il rapido assorbimento in situ del suo principio attivo alprostadi, un analogo sintetico della prostaglandina E1, sostanza dalla potente azione vasodilatatoria naturalmente presente nel corpo umano. Dotato di una rapida insorgenza d'azione, compresa tra i 5 e 30 minuti, e di una durata dell'effetto di circa 1-2 ore, ha dimostrato la sua efficacia in ampi studi clinici di fase III condotti su più di 1700 pazienti.

In virtù dell'applicazione topica e del meccanismo d'azione locale in grado di minimizzare eventuali eventi avversi sistemici e possibili interazioni con altri farmaci, cibo e bevande alcoliche, Vitaros® può essere considerato un'efficace e sicura alternativa alle preparazioni orali in commercio.

Lanciato in Spagna, Portogallo, Irlanda, Repubblica Ceca e Slovacca, è stato recentemente introdotto anche in Grecia, Romania e Polonia.

FORTACIN® (lidocaina + prilocaina)

Fortacin® è una formulazione spray a base di lidocaina e prilocaina per il trattamento dell'eiaculazione precoce (PE), insieme alla disfunzione erettile, è uno tra i disturbi sessuali maschili più frequenti. Come emerge dai risultati dello studio PEPA (Premature Ejaculation Prevalence and Attitude) realizzato su un campione di uomini europei e statunitensi di età compresa tra i 18 e i 70 anni, la PE ha importanti ripercussioni sulla sfera sessuale e psicologica del paziente e della coppia.

Grazie alla sua formulazione innovativa priva di eccipienti, Fortacin® dispone di una rapida efficacia e facilità d'uso, nonché un'elevata tollerabilità. Primo trattamento topico ufficialmente approvato per il trattamento della PE è stato incluso dalle Linee Guida EAU (*European Association for Urology*) tra i farmaci di riferimento indicati per questo disturbo.

Attualmente Fortacin® è presente in Italia, Spagna, Portogallo, Germania, Francia e UK, e sarà a breve disponibile anche in altri paesi europei.

LE ECCELLENZE LOCALI

Il gruppo Recordati commercializza attraverso le proprie filiali prodotti o linee di prodotto che occupano, a livello locale, posizioni di rilievo nei propri mercati di riferimento.

ITALIA

Presente con successo nel mercato italiano dal 1926, Recordati è cresciuta costantemente e ha brillantemente superato i novant'anni di attività.

Attraverso Recordati S.p.a., Innova Pharma S.p.a., Italmchimici S.p.a., Natural Point s.r.l., offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche e rimedi naturali, mette a disposizione di medici e specialisti supporti informativi e formativi aggiornati e di elevato valore scientifico.

Oltre ad una storica e consolidata presenza in ambito cardiometabolico, il portfolio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore.

Area cardiometabolica

In tale ambito, Recordati annovera diversi prodotti. Tra i più diffusi ci sono due farmaci antiipertensivi interamente sviluppati nei propri laboratori di ricerca, Zanedip®/Lercadip® (lercanidipina) e Zanipril®/Lercaprel® (lercanidipina + enalapril). Disponibili in diversi dosaggi, rendono molto duttile l'offerta per il trattamento dell'ipertensione arteriosa.

Ampliamente apprezzati dalla classe medica, vi sono due farmaci appartenenti alla classe dei beta-bloccanti. Cardicor® (bisoprololo), indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, è utilizzato in aggiunta a terapie con ace inibitori e diuretici e viene considerato un *gold standard* terapeutico, Seloken® (metoprololo) è largamente impiegato nella routine clinica per il controllo dell'ipertensione e dell'angina pectoris.

Affidabile e ben tollerata, Rextat®/Lovinacor® (lovastatina) è una statina utilizzata nel trattamento di prima linea delle dislipidemie.

Area urologica

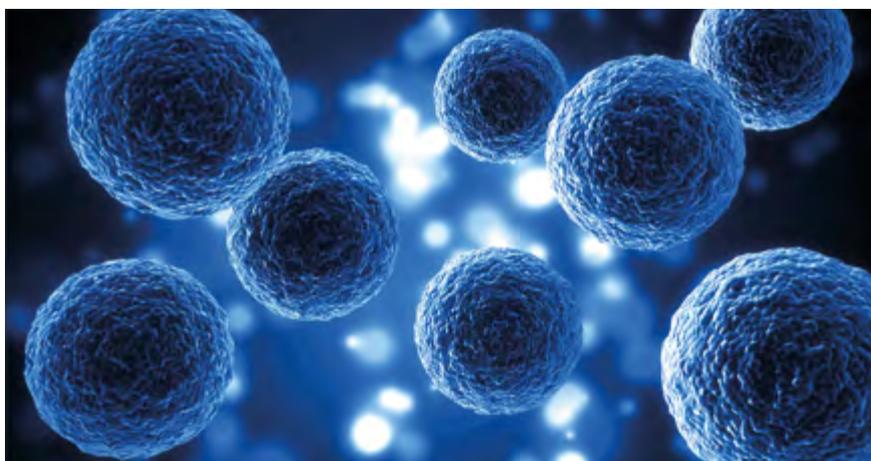
Ben accetto agli specialisti, Urorec® (silodosina) ha rafforzato ulteriormente la propria presenza in urologia affermandosi nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna.

Recoprox®, è un integratore alimentare a base di *serenoa repens*, che favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

Spray ad azione locale a base di prilocaina e lidocaina, Fortacin® è un nuovo farmaco per il trattamento dell'eiaculazione precoce. Assicura rapidità di azione, praticità di utilizzo, ridotti effetti collaterali. La letteratura scientifica di supporto, nel confermarne l'efficacia (in termini di allungamento dei tempi di latenza e di controllo dell'eiaculazione), ne sottolinea la capacità di migliorare il benessere della coppia e alleviarne lo stress emotivo.

Area gastrointestinale

Peptazol® (pantoprazolo), inibitore della pompa protonica indicato per il trattamento di reflusso gastroesofageo e la gastroprotezione da FANS, si conferma uno dei più importanti prodotti del listino ed uno dei marchi più stabili nel segmento di riferimento. Grazie al suo profilo favorevole nei confronti delle interazioni farmacologiche, risulta particolarmente apprezzato dalla classe medica perché i maggiori utilizzatori di tali specialità sono i pazienti sottoposti a più terapie contemporaneamente. Per agevolare i pazienti con patologie croniche





nel 2019 è stata introdotta una nuova confezione da 28 compresse.

Molto noto nell'ambito dei disturbi funzionali gastrointestinali, il probiotico Reuflor® (integratore alimentare a base di lactobacillus reuteri) è un fermento lattico vivo e attivo con azione probiotica che colonizza l'intestino ed è efficace nel riequilibrare la flora batterica intestinale di adulti e bambini. Dal 2019 è disponibile anche con il pratico dosatore "easy dropper" per facilitarne la somministrazione ai più piccoli.

Gastroprocinetico largamente impiegato negli adulti per il trattamento di sintomi quali nausea, vomito, fastidio addominale, rigurgito gastrico, Peridon® (domperidone) è affiancato da PeridoNatural®, una linea di integratori alimentari, che sta riscuotendo un positivo riscontro quale coadiuvante naturale nei disturbi digestivi di bambini ed adulti per l'ottimale profilo di sicurezza posseduto.

Completano il portfolio-prodotti in questo ambito Citrafleet® (sodio picosolfato), un agente per la pulizia dell'intestino utilizzato nelle procedure di preparazione alla colonscopia, Casenlax® (macrogol), un lassativo osmotico indicato nella stipsi cronica, e Lacdigest® farmaco a base di enzima tilattasi indicato nel trattamento sintomatico dell'intolleranza al lattosio dovuta a deficit primario e secondario di lattasi.



Area ORL

In tale segmento, Recordati dispone di Isocef® (ceftibuten), una cefalosporina orale di 3ª generazione e pratico utilizzo grazie alla monosomministrazione giornaliera, che è particolarmente indicata nel trattamento antimicrobico delle affezioni delle vie respiratorie.

A questa si affianca la linea Unicexal™/Cexidal® (ciprofloxacina e corticosteroide per uso topico) che rappresenta un valido aiuto per lo specialista e il medico di base nell'ambito delle malattie naso-orecchio-gola.

Ampiamente impiegata nel trattamento sintomatico delle affezioni delle vie respiratorie, sia di natura infettiva che allergica, Aircort® (budesonide) è una linea di farmaci a base corticosteroide, disponibile in varie formulazioni.

Valida soluzione terapeutica per il trattamento delle sindromi allergiche stagionali o perenni, come la rinite, Rupafin® (rupatadina) è un antiallergico antistaminico caratterizzato da una peculiare azione anti-paf specificamente implicata nei meccanismi anafilattici.

Area dolore e infiammazione

Efficacia e rapidità d'azione connotano da sempre Tora-Dol® (ketorolac trometamina) un antidolorifico antiinfiammatorio non steroideo da sempre ai vertici nella propria classe di riferimento.

È considerato da un gran numero di specialisti e di medici di medicina generale uno dei farmaci più efficaci sul dolore. Viene utilizzato sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale nelle forme acute e di elevata intensità.

Area psichiatrica

Da dicembre 2018, Recordati commercializza Reagila® (cariprazina), nuovo farmaco per il trattamento della schizofrenia. Antipsicotico di terza generazione, ha il vantaggio di essere efficace sui sintomi sia positivi che negativi della malattia, presentare ridotti effetti collaterali neurologici e metabolici, avere uno scarso impatto sull'apparato cardiovascolare. La sua efficacia clinica è stata dimostrata attraverso numerosi studi che hanno coinvolto più di 2.000 pazienti ed ha suscitato grande interesse negli oltre 1.500 specialisti in psichiatria che nel corso del 2019 hanno partecipato alle iniziative istituzionali tenutesi in ambito congressuale.

Area di automedicazione

Recordati ha un'ottima immagine anche in farmacia e continua a crescere nel mercato dell'automedicazione, grazie all'ampia offerta di cui dispone in varie aree terapeutiche quali igiene orale, cura degli occhi, naso/gola.

Il listino è composto da diversi marchi storici di primaria importanza nei rispettivi mercati di riferimento come Alovex®, Proctolyn®, Eumill®, Dentosan®, Imidazyl®, TransAct-Lat®, Naprosyn®.

La linea Alovex®, dedicata al trattamento di afte, lesioni della bocca, herpes labiale e alla dentizione, nel 2018 si è arricchita di una nuova formulazione ad uso topico, Alovex® ferite, per il trattamento di ferite cutanee superficiali.

Proctolyn® nel mercato degli antiemorroidari continua a rafforzare la propria leadership, mentre TransAct-Lat®, cerotto a base di flurbiprofene ad azione

infiammatoria locale, mantiene una solida posizione nel proprio mercato di riferimento.

Nel mercato delle gocce oculari naturali la linea Eumill® consolida la propria leadership, grazie alla crescente affermazione di Eumill®, Eumill® Protection, Eumill® Naso, per adulti e bambini, e dal lancio di Eumill® DryRepair, gocce oculari lubrificanti e idratanti con azione riparativa.

Nel mercato dei colliri decongestionanti e antistaminici, il marchio Imdazyl® mantiene la sua primaria posizione in entrambi i segmenti di riferimento.

In quello dell'igiene orale Dentosan®, marchio molto noto anche alla classe medica e ai farmacisti, grazie alla linea di collutori a base di clorexidina, è un punto di riferimento per il trattamento della placca batterica.

In ambito gastrointestinale l'offerta comprende Clismafleet®, una soluzione rettale per contrastare la stipsi occasionale, e Losipaco®, una combinazione fissa di loperamide e simeticone, indicata nel trattamento degli attacchi di diarrea associati a crampi addominali, gonfiore e flatulenza.

Nel corso del 2019 è stato lanciato MAGLIFE, il nuovo integratore a base di magnesio pidolato, magnesio glicerofosfato e magnesio bisglicinato, utile contro stanchezza ed affaticamento.

Area integrazione e alimentazione

Nel 2018, Recordati ha acquisito Natural Point s.r.l., società italiana attiva nel campo degli integratori alimentari e prodotti studiati per migliorare il benessere e la salute delle persone. Realizzati con materie prime attentamente selezionate e in formulazioni altamente biodisponibili ed efficaci, compongono un portafoglio ampio e differenziato.

Il principale prodotto dell'azienda è Magnesio Supremo, una particolare formulazione di magnesio carbonato e acido citrico, che ha la caratteristica di essere facilmente assimilabile dall'organismo ed è tra i leader nel proprio mercato di riferimento.

FRANCIA

Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una consolidata linea di automedicazione costituita da marchi molto noti.

Detiene significative posizioni nella commercializzazione di farmaci appartenenti ad un gran numero di aree terapeutiche come quella cardiovascolare con Zanextra® (lercanidipina + enalapril), Logimax® (metoprololo succinato+felodipina), Seloken® (metoprololo tartrato) e Selozok® (metoprololo succinato), quella urologica con Urorec® (silodosina) e Leptoprol® (leuprorelina acetato), trattamento indicato in pazienti con carcinoma avanzato della prostata ormonodipendente, quella antiallergica con Wystamm® (rupatadina) e nell'area gastroenterologica con Citrafleet® e Colopeg®, prodotti per la pulizia dell'intestino nelle procedure diagnostiche da effettuare per via endoscopica, Transipeg® e TransipegLib®, lassativi a base di macrogol indicati per il trattamento della stitichezza sintomatica degli adulti.

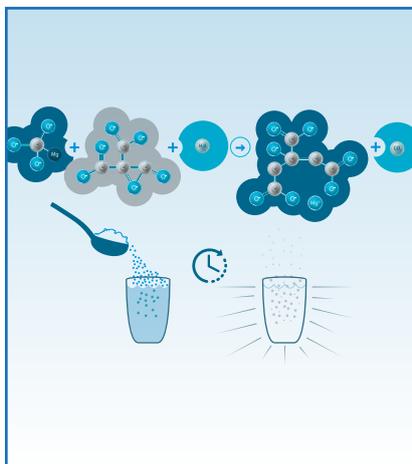
Laboratoires Bouchara Recordati produce e commercializza metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nelle sindromi d'astinenza somatiche, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono

alla base del successo dei programmi di disintossicazione. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti.

I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la riduzione della diffusione di infezioni virali (HiV, HcV), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Una nuova formulazione in capsule ha contribuito ad estenderne l'uso.

La filiale francese ha una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione. I prodotti della linea Hexa (Hexaspray®, Hexalyse®, Hexamer® e Haxatoux® il primo spray 100% naturale per la tosse) continuano a mantenere la loro leadership e notorietà nell'ambito dei trattamenti stagionali invernali. Exomuc® è diventato il più noto e venduto mucolitico a base di N-acetilcisteina che a settembre 2019 si è arricchito di una nuova formulazione: la prima e unica polvere di N-acetilcisteina pronta all'uso, da assumere con o senza acqua, per il trattamento della tosse produttiva.

A dicembre 2018 il gruppo Recordati ha acquisito la società francese Tonipharm S.a.S. con sede a Boulogne-Billancourt, nei pressi di Parigi. Presente nel mercato francese dell'automedicazione dal 1991 con marchi affermati e importanti quote di mercato è molto nota per la sua linea di prodotti a marchio Ginkor®, farmaci da banco a base di ginkgo biloba, e quella Alodont® per



l'igiene orale che a ottobre 2019 si è arricchita di una nuova formulazione il collutorio Alodont Protect®, che aiuta a prevenire e a combattere i piccoli sanguinamenti occasionali delle gengive oltre ad offrire una duplice azione antiplacca e antibatterica. I marchi Tonipharm rappresentano un valido complemento al portafoglio francese e rafforzano la presenza della filiale nell'area dei farmaci da banco, un mercato in crescita e un importante settore di diversificazione.

Laboratoires Bouchara Recordati ha inoltre sviluppato un'importante presenza internazionale e continua la sua espansione extraeuropea nei paesi del Maghreb, nell'Africa di lingua francese e in Asia.

Attraverso una dinamica attività di esportazione e di promozione distribuisce in oltre 30 paesi numerose specialità appartenenti al suo portafoglio prodotti.

GERMANIA

Oltre ad aver sviluppato una consolidata presenza in diverse aree terapeutiche, Recordati Pharma GmbH dispone di diversi prodotti molto apprezzati da medici generici e specialisti.

Da anni fornisce prodotti di qualità agli specialisti di ortopedia. Tra i più importanti ricordiamo Ortoton® (metocarbamolo), un miorelaxante indicato nel trattamento del mal di schiena considerato un gold standard per questo tipo di disturbo. Prodotto più importante della filiale e leader di mercato nella sua classe di riferimento, si è recentemente arricchito di una nuova formulazione lanciata con grande successo, Ortoton® Forte (metocarbamolo). Molto apprezzati sono Recosyn® (acido ialuronico), un farmaco disponibile in 4 differenti formulazioni adatte a specifici regimi di trattamento dell'artrosi, Lipotalon® (dexamethasone palmitato) impiegato per alleviare il dolore in presenza di processi infiammatori delle articolazioni e SportVis™ (acido ialuronico biocompatibile adattato ai tessuti morbidi) per ottimizzare la rigenerazione di tendini e legamenti danneggiati da lesioni

acute o croniche.

In ambito cardiovascolare la filiale tedesca è ben posizionata e dispone di diverse opzioni terapeutiche che vanno dai calcioantagonisti antiipertensivi Corifeo® e Zanipress® al betabloccante Beloc ZOK®, Beloc® e Mobloc® (metoprololo).

Recentemente Recordati Pharma ha iniziato la commercializzazione di Fortacin®, un nuovo farmaco in spray per l'eiaculazione precoce che soddisfa un'esigenza insoddisfatta nel settore urologico, area terapeutica nella quale la società ha sviluppato una forte presenza e offre altri prodotti quali Urorec®, per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, e Kentera®, un cerotto transdermico a base di ossibutinina per l'incontinenza urinaria.

Con il lancio di Reagila® (cariprazina) la filiale tedesca è entrata in una nuova area terapeutica, la psichiatria. Antipsicotico di terza generazione, si differenzia dagli altri in quanto è efficace sui sintomi negativi della schizofrenia e presenta ridotti effetti collaterali. A fine 2019 Reagila® ha vinto in Germania il rinomato premio Galenus von Pergamon, come miglior prodotto nella categoria "Prodotti speciali".

La società tedesca ha inoltre sviluppato una tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentate principalmente dalla malattia di Crohn e dalla colite ulcerosa. Il trattamento gold standard per queste patologie prevede la somministrazione di mesalazina. Claversal® (mesalazina), il marchio consolidato di Recordati Pharma, è terzo nella classe di appartenenza e offre agli specialisti del settore una gamma completa di formulazioni. Citrafleet® e Fleet Phospho-soda®, prodotti per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di esami che ne prevedano lo svuotamento come la colonscopia, contribuiscono ad ampliare l'offerta della filiale tedesca in questo ambito.

Recordati Pharma dispone anche di una propria linea di automedicazione dotata di una forza vendita che



opera in un mercato in crescita ed è dedicata alla commercializzazione di diversi marchi fra i quali ricordiamo i più noti: Rhinopront® per la rinite, JHP-Rödler® per tosse e raffreddore e Laxbene® junior. Prodotto per il trattamento della stitichezza nei bambini dai sei mesi in su, ha creato una importante sinergia in ambito gastrointestinale tra linea specialistica e quella OTC. Nel 2018 si è arricchito di una nuova formulazione liquida in bustine, pronta all'uso. La linea di cicatrizzanti (*wound healing line*) Mirfulan®, marchio leader per il trattamento della dermatite da pannolino, ha effettuato un'estensione di linea, lanciando Mirfulan® Hydrolind, una nuova crema per il trattamento della dermatite atopica. A base di ectoina assicura un'eccellente cicatrizzazione della pelle.

RUSSIA, ALTRI PAESI DELLA C.S.I., UCRAINA, ASIA CENTRALE

Rusfic LLC, Fic Médical S.A.R.L. e Recordati Ukraine LLC, sono le principali società del gruppo Recordati che operano con successo in Russia e negli altri mercati della C.S.I. (Comunità degli Stati Indipendenti), nei Paesi Baltici, in Ucraina e in Asia Centrale. Il successo delle nostre organizzazioni in questi territori è basato in gran parte sulla progressiva affermazione dei principali prodotti



corporate del Gruppo, di una linea di farmaci antiinfettivi e di un apprezzato portafoglio di prodotti di automedicazione.

Tergynan® è leader di mercato nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici. Ampiamente utilizzato in tutti i paesi della C.S.I. e in Ucraina, è presente anche in Mongolia.

Continuano a incrementare le loro quote di mercato in Russia Polydexa® e Isofra®, prodotti indicati per il trattamento di patologie otorinolaringoiatriche, e l'integratore vitaminico Alfavit® che è stato recentemente rilanciato in Ucraina dove ne è iniziata la produzione locale e conta una gamma di cinque formulazioni diverse che ne hanno permesso un significativo sviluppo.

Prosegue la crescita dei prodotti corporate Procto-Glyvenol®, che è uno dei prodotti più importanti e in crescita del proprio segmento di mercato, Urorec®, Zanidip®, Lomexin® e il successo di Livazo® sempre accolto molto positivamente fra gli specialisti del settore sanitario.

Un'apposita struttura di vendita dedicata, commercializza cinque linee di prodotti di automedicazione. Si tratta principalmente di integratori dietetici molto noti come Alfavit®, che vanta una primaria posizione di mercato tra le formulazioni di vitamine e di minerali, e Qudesan® che, a base di coenzima q10, è

indicato nella prevenzione e nel trattamento della stanchezza cronica e della disfunzione metabolica.

Molto apprezzati sono anche gli antibatterici del cavo orale della linea Hexa, Hexalyse® e Hexaspray® e l'adsorbente intestinale (enterosorbente) White Carbo® che, arricchitosi di nuove confezioni e referenze, contribuisce allo sviluppo della filiale e ne rafforza l'immagine nel mercato russo dell'automedicazione.

Fic Médical con i suoi quattro uffici di rappresentanza in Kazakistan, Bielorussia, Georgia e Armenia assicura al gruppo Recordati una presenza diretta negli altri mercati della C.S.I., nel Caucaso e nell'Asia Centrale, regioni nelle quali si è registrato un significativo incremento della copertura geografica.

L'organizzazione commercializza con successo Urorec® in Kazakistan rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti in ambito urologico, Alfavit® e Qudesan® in Armenia e Kirghizistan sulla scia dell'affermazione ottenuta da questi integratori in Russia, Kazakistan e Bielorussia, Polydexa® in Mongolia, Lomexin in Turkmenistan, Hexalyse® e Hexaspray® in entrambi questi ultimi stati.

Recentemente Fic Médical ha lanciato con successo in Mongolia l'integratore vitaminico Alfavit® e in Georgia Livazo® che, fortemente apprezzato

in ambito cardiologico, ha ampliato il listino prodotti affiancando farmaci affermati quali Zanidip® e Coripren®.

Nel 2018 il portafoglio prodotti Recordati in Mongolia si è arricchito con il lancio di Klimalanin® (beta-alanina), un nuovo prodotto dedicato al benessere della donna, che si è aggiunto a Tergynan®, ai prodotti ORL Hexalyse®, Hexaspray® e Polydexa®, e alla vasta gamma di integratori alimentari il più noto dei quali è Alfavit®.

In Armenia e Kazakistan nel corso del 2019 l'organizzazione ha lanciato con successo Livazo® che, accolto molto positivamente, ha ampliato l'offerta Recordati in ambito cardiovascolare coprendo insieme agli affermati Zanidip® e Coripren® un'ampia serie di disturbi.

Il gruppo Recordati ha rafforzato la propria presenza in Uzbekistan, uno dei paesi più popolati dell'Asia centrale, con l'intenzione di mettere a disposizione dei pazienti di questo paese altri trattamenti. Qui, oltre ai prodotti corporate Zanidip® e Urorec®, è ora disponibile anche la linea di integratori alimentari Alfavit®.

Da gennaio 2019 Recordati ha stabilito una presenza diretta anche negli Stati baltici istituendo un ufficio di rappresentanza di Recordati Polska in Lituania (Recordati Polska Sp. z o.o. Lietuvos atstovybė). Prodotti quali Betaloc®, Procto-Glyvenol®, Lomexin® e Urispas® sono ora pienamente disponibili in Lituania, Lettonia ed Estonia.

Recordati Ukraine è la nostra filiale che opera in Ucraina, dove hanno riscontrato particolare apprezzamento Tergynan®, Polydexa® e Isofra®, che sono leader nei rispettivi mercati di riferimento, ed Hexaspray®, Procto-Glyvenol® e Abufene® che occupano primarie posizioni di mercato.

SPAGNA

Casen Recordati S.L., la filiale spagnola del Gruppo con sede operativa a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio di prodotti specialistici

e di medicina generale in ambito cardiologico, urologico, gastroenterologico, pediatrico e dal 2019 anche in psichiatria.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati con successo Reagila®, un antipsicotico con un'eccellente profilo di tollerabilità per i pazienti schizofrenici e Elebiotic® un prodotto impiegato nella prevenzione dell'otite ricorrente nei neonati.

In ambito gastroenterologico Citrafleet® mantiene la sua leadership nel mercato dei prodotti per l'evacuazione dell'intestino e Casenlax® registra un'ulteriore crescita. Noto è l'ulteriore diffusione dei prodotti a base di sali per la reidratazione orale, tra i quali ricordiamo le soluzioni reidratanti Bi-OralSuero®, le formulazioni in gocce a base di lactobacillus reuteri protectis Reuteri®, un trattamento completo per i disturbi gastrointestinali, il rigurgito, le coliche dei neonati, e Casenbiotic®, indicato in caso di diarrea nei neonati. Questi ultimi sono leader nei propri mercati di riferimento.

Casen Recordati ha inoltre sviluppato una presenza internazionale ed ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio di Citrafleet® a Malta, in Sri Lanka, Kazakistan e Macedonia e FisioEnema in Macedonia.

Nello stabilimento di Utebo è stata creata una nuova area di produzione per il riempimento e l'imballaggio delle compresse di metoprololo in bottiglia. La nuova linea di produzione ha iniziato l'attività nel 2019 dopo

aver ricevuto l'approvazione dalle autorità sanitarie spagnole (AEMPS) per questa nuova attività.

TURCHIA

Recordati İlaç, la filiale turca del Gruppo, ha continuato a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico turco grazie al successo riscontrato presso la classe medica da numerosi prodotti.

Ha consolidato una forte presenza nel settore urologico e cardiologico, in campo ginecologico e della medicina della riabilitazione.

Prosegue l'affermazione dei prodotti corporate Lercadip®, Zanipress®, Alipza®, Urorec®, Kentera®, Gyno-Lomexin®, Procto-Glyvenol® e Phosphosoda® insieme ai marchi locali Mictonorm® e Mictonorm SR® (propiverina cloridrato), una terapia impiegata in caso di vescica iperattiva e incontinenza urinaria, Cabral® (feniramidolo cloridrato), un trattamento per gli spasmi muscolari, Kreal® (butamirato citrato), un prodotto utile per il controllo delle tosse acute, Aknetrent® (isotretinoina), un farmaco impiegato in caso di acne severa, Nazofix® (mometasone), un preparato per la rinite allergica, Prepaget® (escina, dietilamina salicilato), un medicamento adoperato in caso di contusioni, distorsioni, ematomi e l'antibiotico Ciprasid® (ciprofloxacina).

Nel corso del 2019 hanno arricchito il portafoglio prodotti della filiale la formulazione Mictonorm® 45 mg., Casenlax® e Tinserc® (betaistina



dicloridrato), un farmaco impiegato nel trattamento delle vertigini.

Recordati İlaç ha effettuato un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Çerkezköy, che ha una capacità produttiva di 80 milioni di confezioni l'anno. L'impianto è progettato per la produzione di forme solide orali (compresse, compresse rivestite con film, capsule, bustine ecc.), semi solide (creme, unguenti e gel) e liquide (soluzioni, sospensione e gocce). Certificato GMP da parte delle autorità turche nel 2016, nel 2019 ha iniziato a produrre Alipza® (pitavastatina) e alcuni prodotti per due società farmaceutiche locali.

Lo stabilimento di Çerkezköy dispone inoltre della certificazione cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) rilasciata da Unione Europea, Azerbaijan, Libia e Kenya nel 2019.





PORTOGALLO

Jaba Recordati S.A. detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale, degli integratori alimentari, della terapia del dolore e nel mercato dei prodotti di automedicazione.

Le principali specialità Jaba Recordati sono leader nei loro mercati di riferimento e sono Livazo®, una statina innovativa sempre più impiegata nel trattamento delle dislipidemie, Zanipress®, combinazione fissa di lercanidipina ed enalapril, Urorec® utilizzato per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna e Egostar® usato per sopperire alla mancanza di Vitamina D.

Recentemente la filiale portoghese ha lanciato il nuovo antipsicotico Reagila® e Carzap AM® un nuovo antiipertensivo.

TransAct®LAT è leader nel mercato dei cerotti appartenenti alla classe degli antireumatici topici, Citrafleet®, impiegato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici che richiedono questa procedura, è diventato un importante prodotto della filiale e si è affermato attestandosi ai primi posti nel mercato di riferimento.

Tra i prodotti di automedicazione Guronsan® è il più rilevante.

È leader nel mercato dei disintossicanti e tonici per la stanchezza, come Alocclair®, nel mercato dei prodotti per il trattamento delle lesioni della bocca, e Biogaia® nel segmento dei probiotici.

TUNISIA

Recordati è presente nel mercato farmaceutico nord africano con la propria filiale Opalia Pharma S.A., che ha sede a Tunisi.

Commercializza prodotti propri e corporate, ne promuove altri provenienti dalla filiale francese. Opalia Pharma è tra le prime società farmaceutiche nazionali e occupa una rilevante posizione nel mercato farmaceutico tunisino. Alcuni dei farmaci che commercializza con marchio proprio sono leader di mercato nell'area terapeutica dermatologica, gastrointestinale e respiratoria.

Tra i principali prodotti della società ricordiamo gli antiipertensivi Zanidip® e Zanextra® (lercanidipina + enalapril), i due trattamenti per l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), Eolide® (budesonide) e Notos® (formoterolo + fumarato diidrato), Urorec®, Goldix® Duo, un rimedio contro raffreddore e influenza, e Psoriasone® un gel ad uso topico, combinazione di calcipotriolo e betametasona, ampiamente utilizzato nel mercato

tunisino per il trattamento della psoriasi.

A novembre 2018 la filiale tunisina ha lanciato Notos®. Combi un trattamento modulabile e a lungo termine per l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) che, attraverso un dispositivo di facile utilizzo, aiuta i pazienti a controllare in modo ottimale la terapia e amplia la gamma dell'offerta in ambito respiratorio.

Nell'ambito della Giornata mondiale dell'asma 2019 e in occasione del suo trentesimo anniversario, la società ha organizzato un roadshow intitolato, *Breathe, you are free* – Liberati dall'asma. Un pullman appositamente attrezzato ha visitato le regioni più colpite del paese ed ha effettuato uno screening gratuito per l'asma e la BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva), sensibilizzando e informando la popolazione su questo importante problema di salute.

In Tunisia la malattia colpisce il 3,6% della popolazione e solo il 15% degli asmatici è in cura.

Primo nel suo genere, questo evento sociale ha riscosso in Tunisia un enorme successo ed è stato riportato su tutti i canali TV nazionali.

Opalia Pharma produce la maggior parte dei suoi medicinali all'interno di un proprio stabilimento certificato cGMP specializzato nella produzione di forme liquide, semi-solide e orali solide per il mercato nazionale e alcuni paesi della penisola arabica.

**Les laboratoires
Opalia Recordati
lancent la première caravane
pour le dépistage de l'asthme.**



Soufflez
vous êtes
libres

OPALIA RECORDATI
IFM (Med) In

POLONIA

Recordati Polska Sp.zo.o. è la filiale polacca del Gruppo. Commercializza un portafoglio prodotti diversificato e ben posizionato in ambito urologico, ginecologico, cardiologico e nel settore dell'automedicazione.

I principali prodotti della società sono Betaloc® ZOK (metoprololo succinato), un prodotto largamente impiegato nel trattamento dell'angina pectoris e altri disturbi cardiaci, l'antiemorroidale Procto-Glyvenol®, Uprox® (tamsulosin), un farmaco utilizzato in caso di disturbi del basso tratto urinario associati ad un ingrossamento della prostata, Finxta® (finasteride), un medicinale per il trattamento e il controllo dell'ingrossamento benigno della prostata e gli antiipertensivi Lercan® (lercanidipina) e Lercaprel® (lercanidipina+enalapril).

Nel 2019 Recordati Polska ha sviluppato con successo i prodotti corporate Gynoxin® Optima in ambito OTC e Citrafleet® in quello gastroenterologico.

REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

Herbacos Recordati s.r.o., la filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia,

commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche chiave, quali la cardiologia, l'urologia, la ginecologia e l'automedicazione dove dispone di analgesici, antiinfiammatori e prodotti dermatologici molto apprezzati.

Contribuiscono allo sviluppo della filiale Betaloc® (metoprololo), indicato nel trattamento dell'ipertensione e di altri disturbi cardiaci, e Mictonorm® (propiverina), un trattamento urologico per la vescica iperattiva, prodotti la cui titolarità è stata acquisita nel 2019.

Crescente è il successo riscontrato dai prodotti corporate Urorec®, Kentera®, Vitaros® e Lomexin® che rafforzano la presenza della nostra filiale in ambito ginecologico e urologico.

Molto affermata nel mercato dell'automedicazione e della salute, continua a promuovere con successo Procto-Glyvenol®, un antiemorroidario sempre più apprezzato che presenta accanto a crema e supposte anche le salviette umide, l'analgesico Valetol® che, rilanciato nella seconda metà del 2019, ha riscosso risultati molto positivi, Acylpyrin® e Veral®.

SVIZZERA

Il gruppo Recordati è presente in Svizzera con la filiale Recordati AG che ha sede nel cantone di Zug e opera anche in Austria.

Commercializza il portafoglio prodotti corporate del Gruppo e in particolare gli antiipertensivi Zanidip®, Zanipress®, Belok Zok®, l'anticolesterolemico Livazo®, e Urorec®, noto trattamento per l'ipertrofia prostatica benigna.

Altri importanti marchi sono Lactigest® (tilactase), impiegato in caso di intolleranza al lattosio, Tretinac® (isotretinoina), un trattamento per l'acne severa, e Urocit® (citrato di potassio) che aiuta a ridurre la formazione di calcoli renali.

Recordati AG è entrata recentemente nell'area terapeutica della psichiatria con il lancio di Reagila® un prodotto innovativo per il trattamento della schizofrenia negli adulti, che copre esigenze medico-psichiatriche insoddisfatte.

GRECIA

Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A. è la società Recordati che opera in Grecia e dispone di numerosi prodotti appartenenti all'area cardiovascolare, urologica, ginecologica, dermatologica e gastrointestinale.

Nell'area cardiovascolare i prodotti più apprezzati sono Livazo®, una statina innovativa, Lopresor®, un beta-bloccante selettivo indicato per il trattamento dell'ipertensione



e dell'angina pectoris, Lercadip® / Zanidip® (lercanidipina), Lercaprel® / Zaneril®, combinazione fissa di lercanidipina con enalapril, e Logimax®, farmaci per il trattamento dell'ipertensione.

Continua a crescere Urorec®, noto trattamento per l'ipertrofia prostatica benigna. Principale prodotto in ambito urologico viene commercializzato insieme a Vitaros® e Kentera®.

Contribuiscono allo sviluppo della filiale e completano il suo portafoglio prodotti diversificato l'antimicotico Lomexin®, leader nel suo mercato di riferimento, e Citrafleet® un trattamento per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche che ne prevedono lo svuotamento.

Nel 2019 la filiale greca ha completato la registrazione di Reagila®, nuovo antipsicotico di terza generazione.

ROMANIA E BULGARIA

Il gruppo Recordati è presente anche in questi paesi dell'est europeo attraverso Recordati Romania S.R.L. e Recordati Bulgaria Ltd.

La filiale romena, che nel 2019 si è trasferita nel centro di Bucarest, promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. Il più importante prodotto del listino è Betaloc® (metoprololo), un farmaco indicato nel trattamento dell'ipertensione arteriosa e altre patologie cardiache.

Tra i principali prodotti della società ci sono Procto-Glyvenol®, un antiemorroidale a base di tribenoside in crescente affermazione, Lomexin®, Tergynan®, un antiinfettivo utilizzato in ginecologia, e Urorec®. L'innovativo trattamento topico in forma di crema per la disfunzione erettile Vitaros®, lanciato recentemente, rafforza ulteriormente la nostra presenza in campo urologico.

Recordati Romania commercializza inoltre Revada® (diosmina), una specialità impiegata principalmente

nell'insufficienza venosa-linfatica, e Caldefix® (calcio e vitamina D3), un farmaco per il trattamento dell'osteoporosi.

Sempre maggiore importanza nell'ambito dei propri mercati di riferimento stanno acquistando Casenfibra®, una soluzione innovativa a base di fibre vegetali indicate nella prevenzione e nel trattamento della stitichezza lieve e Citrafleet®, un prodotto impiegato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici che richiedono questa procedura.

Recordati Romania garantisce la presenza dei prodotti Recordati anche nella Repubblica di Moldavia, attraverso un accordo di distribuzione locale.

Recordati Bulgaria Ltd è la nostra filiale bulgara, che, istituita a febbraio 2019, è pienamente operativa da marzo 2019. Dispone di una propria rete di informazione scientifica che attualmente promuove Betaloc® e Lomexin®.

PAESI NORDICI

Il gruppo Recordati, nel corso del 2018, ha potenziato la propria filiale Recordati AB in Svezia e opera direttamente anche in Danimarca, Norvegia, Finlandia e Islanda.

Con sede a Kista, Stoccolma, commercializza diversi prodotti corporate e in particolare quelli appartenenti al portafoglio prodotti gastrointestinale, come Citrafleet®, Cleen Enema e Phosphosoda®, e cardiovascolare, come Seloken®, Seloken ZOC®, Logimax®, Zanidip® e Zanipress®.

Recordati AB commercializza inoltre Reagila®, il nuovo antipsicotico per il trattamento della schizofrenia in tutti i paesi nordici.

UK E IRLANDA

Recordati Ireland è l'organizzazione del Gruppo che opera in Irlanda, Recordati Pharmaceuticals quella che commercializza i prodotti Recordati nel Regno Unito.



Nel corso del 2019 la filiale inglese ha proseguito con successo l'attività di lancio di Reagila®, che è stato accolto con interesse dalla classe medica, e ha rilanciato Fortacin®, un nuovo trattamento per l'eiaculazione precoce. Recordati Ireland ha introdotto con successo Lercaril® 20/20, una nuova formulazione della combinazione lercanidipina + enalapril per il trattamento dell'ipertensione che rafforza il portafoglio prodotti della filiale in area cardiovascolare, e Reagila®, che è stato molto ben accolto dalla comunità scientifica.

BENELUX

A marzo 2018 il gruppo Recordati ha potenziato la propria presenza in Belgio attraverso la società Recordati BVBA, che ha sede a Bruxelles e un distaccamento a Oss nei Paesi Bassi, per distribuire direttamente in Belgio, Olanda, Lussemburgo i propri prodotti a base di lercanidipina e metoprololo in ambito cardiologico, Citrafleet®, Cleen Enema e Phosphosoda® in ambito gastrointestinale.

Nel 2019 Reagila®, l'innovativo farmaco per il trattamento della schizofrenia negli adulti, è stato presentato alla comunità degli psichiatri e lanciato anche nei Paesi Bassi.

MALATTIE RARE E FARMACI ORFANI

UNA PRIORITÀ SANITARIA, UNA PRIORITÀ RECORDATI

Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo. Sono prevalentemente malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia, e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica.

Sono malattie croniche, mortali o gravemente invalidanti, che hanno un forte impatto sui pazienti, le loro famiglie e l'intera società.

A soffrirne sono per lo più neonati, bambini e giovani.

Un farmaco orfano è una specialità medicinale appositamente sviluppata per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è considerata tale se colpisce, secondo la definizione europea, non più

di cinque abitanti su 10.000 oppure secondo quella americana, non più di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 30 milioni di persone malate. Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare ma ad oggi esistono trattamenti autorizzati per meno del 10% di queste. Il numero di pazienti affetti da malattie rare è così piccolo che spesso accade che una malattia rara non venga "adottata" dall'industria farmaceutica, fatto dal quale deriva la dizione "farmaci orfani".

A causa dell'ampia gamma di patologie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, è possibile che uno specialista o un medico di famiglia non incontri mai nel corso della propria carriera un paziente affetto da una malattia rara. Per questi motivi esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con una malattia rara non venga effettuata una corretta diagnosi e somministrato un trattamento adeguato e tempestivo. Il limitato numero di pazienti e la scarsità di conoscenze e di competenze al riguardo sono caratteristiche peculiari delle malattie rare.

Per promuovere la diffusione delle conoscenze e delle risorse disponibili, queste vengono condivise anche attraverso i canali della cooperazione internazionale.

Per prendersi cura di queste persone e incoraggiare le aziende farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia di natura legale che finanziaria.

L'Orphan Drug Act, approvato negli Stati Uniti d'America nel 1983, e la legislazione europea, nel 1999, hanno esplicitamente riconosciuto la necessità di individuare trattamenti mirati per la cura di queste patologie e hanno istituito percorsi regolatori dedicati e specifici incentivi per lo sviluppo dei farmaci orfani.

La designazione "farmaco orfano" in Europa offre al farmaco l'esclusività di commercializzazione per 10 anni previa approvazione allo stesso nell'indicazione designata.

Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'European Medicines Agency (l'Agenzia Europea per i Farmaci). Di questi più di 100 hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio.

Il 40% dei medicinali orfani sono stati autorizzati per il trattamento di patologie oncologiche ed ematologiche, circa il 30% è rivolto a trattamenti per deficit metabolici rari di origine genetica.

In questi ultimi anni si sta registrando un notevole aumento di investimenti internazionali in ricerca da parte di diversi organismi volti ad incrementare la ricerca e il numero di trattamenti immessi sul mercato.

I rapporti indicano che i farmaci orfani rappresentano tra l'1,7% e il 4% della spesa farmaceutica complessiva.



RECORDATI RARE DISEASES: LA SOCIETÀ RECORDATI DEDICATA AI FARMACI ORFANI

Il gruppo Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso la propria società dedicata Recordati Rare Diseases, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile.

Da aprile 2019 le società che operavano con il nome Orphan Europe sono state ribattezzate Recordati Rare Diseases, il marchio globale dell'organizzazione Recordati dedicata a malattie rare e farmaci orfani. Fondata nel 1990, Orphan Europe aveva aperto la strada allo sviluppo di farmaci orfani in Europa e dal 2007 era divenuta parte del gruppo Recordati.

Recordati Rare Diseases commercializza direttamente tutte le nostre specialità destinate a queste patologie in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada, Russia, Australia, Giappone e alcuni Paesi dell'America Latina (Brasile, Messico, Colombia), e attraverso partner selezionati in numerosi altri stati, raggiungendo oltre 100 paesi nel mondo.

Ha messo a punto un sistema di distribuzione in grado di garantire la disponibilità delle specialità, in quantità ridotte e con packaging ad hoc, assicurando un'efficiente e tempestiva consegna dei farmaci in tutto il mondo. Interamente riservato alla distribuzione dei farmaci per le malattie rare, Recordati dispone infatti a Nanterre (Parigi) di un sito produttivo che occupa un'area di 1.200 mq. Certificato GMP è esclusivamente dedicato al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci in tutti i paesi.

I principali prodotti commercializzati sono Carbaglu® (acido carginomico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta al deficit di N-acetilglutammato sintetasi (deficit di NAGS) e dei tre principali (mettono: certi) tipi di acidemie organiche; Panhematin®/Normosang® (emina umana iniettabile), impiegato nel trattamento delle crisi acute di porfiria epatica; Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato nel trattamento di tre carcinomi rari

dell'infanzia: il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma; Cystadane® (betaina anidra), di cui ci si avvale nel trattamento dell'omocistinuria per abbassare i livelli di omocisteina nel sangue; Cystadrops® (cisteamina cloridrato), utilizzato nelle manifestazioni oculari della cistinosi nefropatica e Cystagon® (cisteamina bitartrato) per il trattamento della cistinosi nefropatica manifesta.

Recentemente hanno ulteriormente arricchito il nostro portafoglio prodotti Ledaga® (clormetina idrocloride), una formulazione in gel per il trattamento topico della micosi fungoide, Juxtapid® (lomitapide), un prodotto indicato per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote, Signifor® e Signifor® LAR (pasireotide), due farmaci per il trattamento della Malattia di Cushing e dell'Acromegalia.

Gli importanti risultati ottenuti nello sviluppo di farmaci orfani e lo sforzo volto a migliorare la diagnosi e il trattamento delle malattie rare hanno portato il gruppo Recordati nel recente passato



Carbaglu
carginomic acid

Important Safety Information | Full Prescribing Information, including Instructions For Use

For U.S. Patients Only
For U.S. Healthcare Professionals
For Patient Support, please call
In U.S.: 1-888-434-8840
In Canada: 1-844-333-7324

Understanding NAGS Deficiency | About CARBAGLU | Taking CARBAGLU | Patient Support

“The right diagnosis made an incredible difference in my life.”
Mary, a person living with NAGS Deficiency

READ MARY'S STORY

What is NAGS deficiency?

NAGS (N-acetylglutamate synthase) deficiency is a rare genetic disorder that affects how your body is able to remove ammonia from the blood. This leads to excess ammonia building up in your blood. High blood ammonia levels may lead to brain damage if left untreated. Symptoms are not limited to...

Neurological symptoms linked to acute porphyria

— A summary of case reports

RECORDATI RARE DISEASES
Focused on the Few

al conseguimento di significativi riconoscimenti internazionali: il premio NORD (*National Organisation for Rare Disorders*) negli Stati Uniti d'America e il premio EURORDIS (*European Organisation for Rare Diseases*) in Europa.

La scritta "Focused on the Few" integrata nel logo esprime la convinzione secondo la quale ogni singolo paziente deve poter ricevere il miglior trattamento possibile.

A questo scopo Recordati Rare Diseases lavora in tutto il mondo insieme ai pazienti e alle loro famiglie, associazioni di pazienti, ricercatori scientifici, accademici, *opinion leaders*, operatori della sanità, responsabili politici e autorità regolatorie. Recordati Rare Diseases s'impegna a migliorare diagnosi e gestione delle malattie rare anche attraverso le specifiche attività di formazione e le iniziative

organizzate dalla fondazione Recordati Rare Diseases Fondation d'entreprise.

La costante crescita di Recordati Rare Diseases in Europa, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia e nei paesi chiave del mondo confermano l'intenzione del gruppo Recordati di diventare un importante protagonista nel settore delle malattie rare.

I PRINCIPALI PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

NOME	PRINCIPIO ATTIVO	INDICAZIONE
CARBAGLU®	acido carglumico	Trattamento dell'iperammonemia dovuta al deficit di N-acetilglutamato sintetasi (deficit di NaGS) e per il trattamento di alcune acidemie organiche (acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica)
NORMOSANG® PANHEMATIN®	emina umana	Trattamento di crisi acute di porfiria epatica
COSMEGEN®	dactinomicina iniettabile	Trattamento di tre carcinomi rari
CYSTADANE®	betaina anidra	Trattamento dell'omocistinuria
CYSTADROPS®	cisteamina cloridrato	Trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi
PEDEA® NEOPROFEN®	ibuprofene iv	Trattamento del dotto arterioso pervio
CYSTAGON®	cisteamina bitartrato	Trattamento della cistinosi nefropatica
JUXTAPID®	lomitapide	Trattamento ipercolesterolemia familiare omozigote
LEDAGA®	clormetina idrocloride	Trattamento micosi fungoide, linfoma cutaneo a cellule T
SIGNIFOR® e SIGNIFOR® LAR	pasireotide	Trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia



LE NUOVE ATTIVITÀ / I NUOVI SVILUPPI

Negli ultimi anni importanti e innovativi progetti di ricerca sono stati intrapresi per arricchire il portafoglio prodotti del Gruppo.

Nel 2017 è stato firmato un accordo di licenza esclusivo a livello mondiale con l'Ospedale Meyer di Firenze per lo sviluppo di un trattamento rivolto ai neonati pretermine che soffrono di retinopatia del prematuro (ROP), una patologia che può portare alla cecità. A dicembre 2018 questo trattamento ha ricevuto la designazione di farmaco orfano sia in Europa da parte dell'EMA che in USA da parte dell'FDA.

Nel 2017 è stato siglato un accordo di licenza esclusivo con MimeTech, società di ricerca italiana fondata da ricercatori dell'Università di Firenze, per lo sviluppo e la successiva commercializzazione a livello globale di un peptidomimetico del fattore di crescita nervosa (*NGF, nerve growth factor*) umano per il trattamento della cheratite neurotrofica, una rara malattia degenerativa della cornea che nelle sue forme più severe colpisce meno di 1 persona su 10.000.

A dicembre 2018 questo prodotto sperimentale, ha ricevuto dall'FDA la designazione di farmaco orfano.

Il 2019 è stato dedicato al completamento degli studi preclinici aprendo la strada

alla sperimentazione clinica.

A novembre 2018, la Commissione Europea (CE) ha concesso la designazione di farmaco orfano al prodotto sperimentale REC 0545 per il trattamento della Malattia delle Urine a Sciroppo d'Acero (MSUD dall'acronimo inglese per *Maple Syrup Urine Disease*). È la prima volta che la designazione di farmaco orfano viene concessa per questa patologia.

MSUD è una rara malattia metabolica genetica che impedisce all'organismo di metabolizzare correttamente alcuni aminoacidi (i componenti delle proteine). È caratterizzata da scarso appetito, vomito, mancanza di energia (letargia), convulsioni, movimenti anormali e ritardo dello sviluppo e prende nome dal caratteristico odore dolce dell'urina dei neonati che ne sono colpiti. I pazienti affetti da tale patologia soffrono di episodi di scompenso metabolico che, se non vengono trattati, possono risultare letali. In Europa circa 3000 pazienti sono affetti da MSUD. Il 2019 ha registrato i risultati positivi di uno studio clinico retrospettivo sui pazienti affetti da MSUD.

A dicembre 2018 il gruppo Recordati ha acquisito in licenza da Helsinn, gruppo farmaceutico svizzero focalizzato sui prodotti oncologici,

i diritti esclusivi per la commercializzazione di Ledaga® in tutto il mondo a esclusione di Stati Uniti d'America, Cina, Hong Kong e Israele.

Ledaga® (clormetina idrocloride) è un'innovativa formulazione in gel, a monosomministrazione giornaliera, indicata per il trattamento topico della micosi fungoide, un tipo di linfoma cutaneo a cellule T (MF- CTCL, *mycosis fungoides cutaneous T-cell lymphoma*).

Questa malattia rara è caratterizzata dall'accumulo anormale di cellule T maligne nella pelle e costituisce la forma più diffusa di linfoma cutaneo. Si manifesta inizialmente attraverso lesioni cutanee di tipo eritematoso ed è difficile da diagnosticare, soprattutto negli stadi iniziali, perché presenta caratteristiche sintomatologiche aspecifiche.

La clormetina è un agente alchilante che inibisce le cellule a rapida proliferazione e fa sì che a Ledaga® venga riconosciuto un alto profilo di efficacia, confermata nello studio pivotale da una risposta al trattamento pari al 76,7% della popolazione trattata. Il farmaco è stato approvato dalla Commissione Europea (per pazienti con CTCL tipo-MF in ogni stadio) ed ha ricevuto la designazione di Farmaco Orfano.



Nel 2019 Recordati Rare Diseases ne ha iniziato la commercializzazione e introdotto il prodotto in numerosi paesi europei. È previsto che venga progressivamente lanciato anche nel resto d'Europa, in Medio Oriente e in Nord Africa. Ledaga® è stato presentato alla comunità scientifica in occasione di importanti eventi onco-dermatologici quali l'EORTC Cutaneous Lymphoma Meeting 2019, il convegno sul linfoma cutaneo organizzato dall'Organizzazione europea per la ricerca e il trattamento del cancro ad Atene e il 28° Congresso EADV, tenutosi a Madrid a cura dell'Accademia europea di dermatologia e venerologia.

Nei primi mesi del 2019 il gruppo Recordati ha acquisito da Aegerion Pharmaceuticals Inc., filiale di Novilion Therapeutics Inc., i diritti esclusivi per la commercializzazione in Giappone di Juxtapid®, un prodotto per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote nonché il diritto di prelazione per la commercializzazione di eventuali nuove indicazioni che potrebbero essere sviluppate da Aegerion.

Juxtapid® (lomitapide) è un inibitore della proteina microsomiale di trasporto dei N-trigliceridi, approvato nel 2016 dal Ministero della Salute giapponese con esclusività di commercializzazione in quanto

prodotto "orfano" indicato per il trattamento di pazienti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote. Questa grave patologia è una malattia genetica che impedisce il funzionamento del recettore adibito alla rimozione del colesterolo LDL (il colesterolo "cattivo") dall'organismo. La perdita di funzionalità del recettore LDL provoca un forte innalzamento dei livelli di colesterolo nel sangue e i pazienti affetti da questa malattia tendono a sviluppare prematura e progressiva aterosclerosi (il restringimento o chiusura delle arterie).

Nel 2019 il gruppo Recordati ha concluso con successo l'acquisizione da Novartis dei diritti a livello mondiale di Signifor® (pasireotide, un analogo della somatostatina) e Signifor® LAR, farmaci per il trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Mediante lo stesso accordo il gruppo Recordati ha acquisito anche i diritti a livello mondiale di Isturisa® (osilodrostat), un innovativo trattamento sperimentale per la Sindrome di Cushing endogena che ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2020 ed è in fase di registrazione negli Stati Uniti d'America.

La Sindrome di Cushing include la Malattia di Cushing, una grave patologia endocrina causata da adenoma ipofisario che porta all'ipersecrezione surrenalica di cortisolo, e altre malattie più rare quali l'adenoma surrenalico, la Sindrome di Cushing da secrezione ectopica di ACTH (ormone adrenocorticotropo) e l'iperplasia surrenalica macronodulare indipendente dall'ACTH. La Sindrome di Cushing è una patologia associata a un incremento della morbilità e della mortalità. L'Acromegalia è generata da una eccessiva esposizione all'ormone della crescita che porta alla produzione del fattore di crescita insulino-simile di tipo 1. La causa più comune dell'Acromegalia è l'adenoma ipofisario.

Signfor® contiene il principio attivo pasireotide, un analogo della somatostatina, che, prodotta naturalmente dall'organismo, blocca la produzione e il rilascio di certi ormoni, compreso l'ACTH. Signfor® è a base di pasireotide, un principio attivo che agisce in maniera simile alla somatostatina e che blocca la produzione di ACTH, facilitando il controllo della ipersecrezione di cortisolo e la riduzione della sintomatologia della Malattia di Cushing.

Isturisa® è un farmaco attivo per via orale a base di osilodrostat, un inibitore dell'11 beta-idrossilasi,



un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale.

Questo innovativo farmaco per la Sindrome di Cushing endogena rappresenta una nuova ed efficace opzione terapeutica per i pazienti affetti da questa patologia.

Per la gestione di questa nuova promettente linea di prodotti, il gruppo Recordati ha istituito a Basilea (Svizzera) Recordati AG Rare Diseases Branch.

Recordati Rare Diseases promuove inoltre diverse iniziative atte a diffondere e rendere disponibili le informazioni più aggiornate e clinicamente utili nell'area dei disturbi metabolici rari fornendo un contributo importante agli specialisti e agli operatori di questo settore.

Nel 2019 ha preso parte al Congresso SSIEM 2019 (Società per lo studio degli errori congeniti del

metabolismo) svoltosi a Rotterdam (Paesi Bassi) e ha sponsorizzato un simposio sulle strategie di gestione a lungo termine dei pazienti con aciduria propionica e metilmalonica.

A settembre ha partecipato a Milano al Congresso internazionale su porfirine e porfirie, che ogni due anni riunisce oltre duecento specialisti da tutto il mondo, dove sono state presentate prove favorevoli sull'efficacia dell'emina anche in termini di costi del trattamento.

A Vienna, sempre a settembre è stato organizzato il 4° Forum sulla cistinosi oftalmologica (OCF) 2019 che ha registrato la presenza di oltre 90 partecipanti.

Destinato a oftalmologi e nefrologi, si è concentrato sulle complicazioni oftalmiche della cistinosi nefropatica, sulla complessità della patologia, che vanno dalla

formulazione della diagnosi al trattamento, con un focus particolare sulla gestione della malattia negli adolescenti.

RRD ha inoltre partecipato al 18° Congresso IPNA (International Pediatric Nephrology Association), che si è tenuto a Venezia (Italia) con l'organizzazione di un simposio durante il quale eminenti esperti internazionali hanno discusso sulla gestione dei pazienti affetti da cistinosi nefropatica e dalle complicanze oculari.

Altre iniziative simili sono state intraprese in Medio Oriente per supportare opinion leaders, centri metabolici e sulla cistinosi, associazioni di pazienti.

RECORDATI RARE DISEASES FONDATION D'ENTREPRISE

Il nostro impegno nella cura delle malattie rare

Lavorare nel campo delle malattie rare rappresenta un'importante responsabilità nei confronti dei pazienti e dei professionisti della sanità ed è il cuore del nostro impegno.

La Fondazione Recordati Rare Diseases è stata istituita per mettere a disposizione della comunità scientifica contributi incondizionati destinati alla formazione del personale che lavora nell'ambito delle malattie rare. Corsi educativi di alto livello vengono organizzati sotto la supervisione di un Comitato Scientifico indipendente allo scopo di condividere l'esperienza acquisita e i risultati ottenuti nella gestione delle malattie rare, in un ambito nel quale le conoscenze individuali sono, per loro stessa natura, molto limitate.

La Fondazione offre quindi agli specialisti l'opportunità di arricchire le proprie competenze, sviluppare nuove idee e stringere nuove collaborazioni scientifiche. Ogni anno vengono organizzati diversi eventi nei quali clinici e scienziati di tutto il mondo s'incontrano per discutere le innovazioni e le nuove strategie diagnostiche e terapeutiche.

Nel 2019 si sono tenuti tre corsi di formazione internazionali, rispettivamente in Francia, Spagna e Hong Kong, che hanno attirato specialisti di vari paesi.

La Fondazione offre anche corsi online di e-learning con lo scopo di rendere disponibile ai medici di tutto il mondo l'informazione più aggiornata e clinicamente utile nell'ambito delle attuali conoscenze e raccomandazioni di cura.

Lavoriamo inoltre nei campi ricreativi per bambini con patologie gravemente invalidanti attraverso il nostro programma di volontariato. Sosteniamo le reti europee di riferimento che si impegnano nel mettere a disposizione cure uguali ed eque a tutti i pazienti affetti da malattie rare.

RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2019 le attività di ricerca e sviluppo di Recordati si sono concentrate nelle aree delle malattie rare.



Nel 2019 le attività di ricerca e sviluppo di Recordati si sono concentrate nell'area delle malattie rare. In questo ambito, sono progredite le attività relative allo sviluppo farmaceutico e clinico dei progetti REC 0559 (trattamento della cheratite neurotrofica) e REC 0545 (trattamento della leucinosi). Inoltre, sono proseguiti gli sviluppi di nuove formulazioni relative al *life-cycle management* dell'acido carglumico, dell'emina e della cisteamina. Nell'area *Specialty & Primary Care*, sono state effettuate una serie di attività di mantenimento a supporto dei farmaci già in commercio, nonché attività di tipo preclinico su nuovi farmaci.

PRODOTTI IN SVILUPPO

NOME	ORIGINE	INDICAZIONE	FASE DI SVILUPPO
ISTURISA®	Novartis	Sindrome di Cushing endogena/ malattia di Cushing	Autorizzato in Europa Autorizzato negli USA
CYSTADROPS®	Recordati	Manifestazioni oculari in pazienti affetti da cistinosi	In registrazione negli USA Sviluppo in Europa e USA di nuove formulazioni
REAGILA®	Gedeon Richter	Schizofrenia	Piano pediatrico post-autorizzativo
Metadone		Trattamento palliativo del dolore oncologico nei pazienti resistenti o intolleranti agli oppiacei	Autorizzato in Francia
CARBAGLU®	Orphan Europe (Recordati)	Iperammoniemia dovuta a deficienza primaria di N-acetilglutammato sintasi (NAGS) e acidemie organiche	Sviluppo in Europa e USA di nuove formulazioni. In registrazione negli USA nelle acidemie organiche.
REC 0438	Recordati/UFPeptides	Nuove indicazioni	Sviluppo preclinico
REC 0559	Recordati/MimeTech	Cheratite neurotrofica	Sviluppo formulativo e pianificazione sviluppo clinico
REC 0545	Recordati/AP-HP	Leucinosi o Malattia delle urine a sciroppo d'acero	Sviluppo formulativo e studio retrospettivo in Francia e Germania



L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i programmi di ricerca interna, sia attraverso le opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con aziende e istituti di ricerca esterni al Gruppo, è stato elemento importante anche nel 2019 per arricchire la *pipeline* e assicurare la crescita futura del Gruppo. La *pipeline* di prodotti si è arricchita inoltre con l'acquisizione da Novartis dei diritti globali di

Isturisa® (osilodrostat), prodotto approvato recentemente in Europa e negli Stati Uniti d'America. Parallelamente, si è svolta una importante e intensa attività regolatoria per ottenere l'autorizzazione all'immissione sul mercato dei farmaci Recordati in nuovi territori.

Le principali attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2019 sono riassunte nei paragrafi seguenti.

UROLOGIA E ANDROLOGIA

REC 0438

REC 0438 è un prodotto che è stato formulato per l'utilizzo in pazienti con vescica iperattiva neurologica, che devono ricorrere quotidianamente ad una manovra di auto cateterismo per svuotare la vescica. L'obiettivo del trattamento è quello di ridurre l'iperattività vescicale e gli episodi di incontinenza, che hanno un impatto importante sulla qualità di vita dei pazienti. Dopo il completamento di uno studio in dose singola in volontari sani e in pazienti adulti portatori di lesioni spinali post-traumatiche, nel 2019 è stato completato anche uno studio multicentrico a livello europeo in pazienti con vescica iperattiva neurologica dovuta a lesioni spinali, che presentavano segni di vescica iperattiva ed episodi di incontinenza urinaria malgrado il trattamento in corso con anticolinergici. I risultati dello studio indicano che la somministrazione intra-vescicale ripetuta del farmaco, effettuata direttamente a casa da parte dei pazienti, è fattibile, ben tollerata e non si associa ad esposizione a livello sistemico. Inoltre, anche se si è osservata una lieve riduzione degli episodi di incontinenza urinaria, il test urodinamico effettuato per valutare la capacità vescicale massima ha

dimostrato una grande variabilità di risposta, con risultati non in linea con i benefici minimi attesi per poter continuare lo sviluppo nella popolazione pediatrica con vescica iperattiva dovuta a spina bifida. Per tale motivo, è stato deciso di interrompere lo sviluppo clinico. Il report finale dello studio è in preparazione. Al tempo stesso, sono stati completati studi tossicologici nell'animale e sono iniziati studi formulativi e preclinici per valutare le possibilità di impiego del farmaco in altre indicazioni.

Urorec® (silodosina)

Sono stati pubblicati i risultati delle analisi statistiche integrate sia di studi controllati randomizzati preregistrativi, che di ampi studi di fase IV in pazienti con sintomi urinari gravi. Come atteso da un farmaco altamente uroselettivo, silodosina ha confermato l'efficacia anche nei pazienti più gravi portando ad un miglioramento marcato della loro qualità della vita.

È stata ottenuta la registrazione del farmaco generico in tutti i Paesi della EEA (*European Economic Area*) attraverso procedura centralizzata, come auto-generico di Urorec®, identico sotto tutti gli aspetti al prodotto di riferimento ad eccezione

del nome del prodotto. Recordati Ireland Ltd è il titolare sia del medicinale generico sia del prodotto di riferimento, i siti di produzione della materia prima e del prodotto finito così come i processi di produzione e controllo sono gli stessi.

Fortacin™ (lidocaina/prilocaina)

È stato completato il dossier per la registrazione a supporto di un uso senza obbligo di ricetta medica di questa formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina, specificamente sviluppata per il trattamento della eiaculazione precoce. Inoltre, è stata presentata all'agenzia Europea dei medicinali la variazione per il passaggio a medicinale senza obbligo di ricetta medica.

CARDIOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

Zanidip®/Zanipress® (lercanidipina/lercanidipina-enalapril)

A conferma del continuo interesse clinico per lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo frutto della ricerca Recordati (commercializzato in mono terapia ed



in associazione ad enalapril), è stato aggiornato nel 2019 il dossier per la registrazione del farmaco a supporto di possibili nuove registrazioni e sono state aggiornate ed armonizzate le informazioni di sicurezza sulla scheda tecnica e sul foglietto illustrativo a livello europeo mediante procedura di *worksharing*.

Seloken® / Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo + felodipina)

E' stato completato il processo di trasferimento delle autorizzazioni alla produzione dei prodotti Seloken®/ Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo + felodipina) da AstraZeneca e sono stati inseriti dei siti di confezionamento e rilascio alternativi come previsto nell'accordo con AstraZeneca.

PSICHIATRIA

Reagila® (cariprazina)

Nel corso del 2019, nell'ambito dell'accordo stipulato tra Recordati e Gedeon Richter, è proseguito il piano di sviluppo pediatrico concordato a livello europeo per cariprazina, un nuovo farmaco antipsicotico autorizzato a livello europeo per il

trattamento della schizofrenia. Nella popolazione adulta cariprazina si è dimostrata efficace nel migliorare non solo i sintomi positivi, ma anche i sintomi negativi della malattia.

ALTRE AREE TERAPEUTICHE

Metadone

Dopo il completamento dello studio clinico di Fase III-b "EQUIMETH2", condotto in Francia in 18 centri clinici specializzati nel trattamento del dolore oncologico, l'autorità francese ha approvato l'utilizzo del metadone nel trattamento di questa condizione e la «Commissione di trasparenza» ha approvato il rimborso di Zoryon® nel trattamento del dolore oncologico da moderato a grave in pazienti che non sono adeguatamente alleviati da altri oppioidi.

Lomexin® (fenticonazolo)

Fenticonazolo è un prodotto antimicotico a uso topico proveniente dalla ricerca Recordati. Sono stati condotti diversi progetti a supporto dello sviluppo del prodotto, considerando la crescita delle vendite e le potenzialità connesse al passaggio a medicinale senza

obbligo di ricetta medica in diversi paesi europei e alla pubblicazione di evidenze scientifiche a supporto dell'efficacia della molecola di fenticonazolo per il trattamento delle infezioni vaginali di diversa eziologia. Per la forma farmaceutica "crema" dermatologica e vaginale sono state aggiornate le specifiche del prodotto finito per tutte le registrazioni *worldwide* ed aggiunto un sito di produzione alternativo a Vamfarma. È stata validata dall'autorità danese (RMS) la procedura di *worksharing* volta all'aggiornamento ed all'armonizzazione a livello europeo delle informazioni di sicurezza sulle schede tecniche ed i foglietti illustrativi delle diverse presentazioni di fenticonazolo per l'indicazione ginecologica. E' stata aggiornata la valutazione del rischio ambientale in cui sono stati presentati i risultati degli studi ERA di fase II A all'autorità danese (RMS). Ulteriori studi di approfondimento verranno completati entro febbraio 2022 (fase II B).

FARMACI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

Il gruppo Recordati è sempre più impegnato nella ricerca e nello sviluppo di terapie per le malattie rare e ha nella sua pipeline molteplici



Dünya deęişiyor ve büyüklüğüne bakmaksızın her şey birbirine etki ediyor. Afrika'da kanat çırpan bir kelebek, Amerika'da kasırga etkisi yaratabilir! Eđer kelebek, uzay-zamanın en doğru noktasında kanatlarını çırparsa, yarattığı esinti bir rüzgarı, rüzgar bir fırtınaya, fırtına ise bir kasırgaya yol açabilir. Hepimiz **küçücük** bir hareketle **büyük** bir etki yaratma potansiyeline sahibiz!

farmaci per la cura di tali patologie, in diverse fasi di sviluppo, dalla *discovery* alla Fase III, a studi di post-autorizzazione. Inoltre, sono attualmente in corso varie collaborazioni con centri di ricerca delle migliori Università a livello globale, nell'ottica di favorire la scoperta di nuovi utilizzi terapeutici per gli attuali farmaci da un lato, e promuovere lo sviluppo e la ricerca scientifica nell'ambito di selezionate aree terapeutiche dall'altro (malattie metaboliche, neonatologia).

Signifor®/Signifor® LAR (pasireotide) e Isturisa® (osilodrostat)

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti da Novartis i diritti, a livello mondiale, di Signifor® e Signifor® LAR, farmaci per il trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo, e di Isturisa® (osilodrostat), un trattamento innovativo, attivo per via orale, per il trattamento della sindrome/malattia di Cushing, che ha ricevuto l'approvazione a gennaio 2020 a livello europeo e a marzo 2020 negli Stati Uniti d'America. Sono iniziate nel mese di ottobre le attività preparatorie per il trasferimento di *sponsorship* da Novartis a Recordati AG di alcuni

studi in corso a livello globale con i suddetti farmaci, che includono:

- uno studio interventistico a livello mondiale con Signifor® e Signifor® LAR (SOM230B2412)
- uno studio osservazionale (PASS) con Signifor® (SOM230B2410)
- uno studio interventistico a livello mondiale con osilodrostat (CLCI699C2X01B)
- uno studio pediatrico con osilodrostat (CLCI699C2203).

E' stato pertanto creato un gruppo di lavoro all'interno del gruppo Recordati, per interagire con Novartis e definire un piano per il trasferimento di tali studi, la gestione degli studi indipendenti sponsorizzati da sperimentatori e le richieste di uso compassionevole. Le attività sono in corso e saranno completate nel 2020.

Carbaglu® (acido carginico)

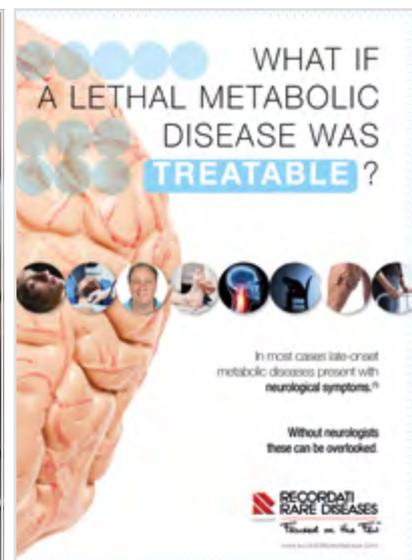
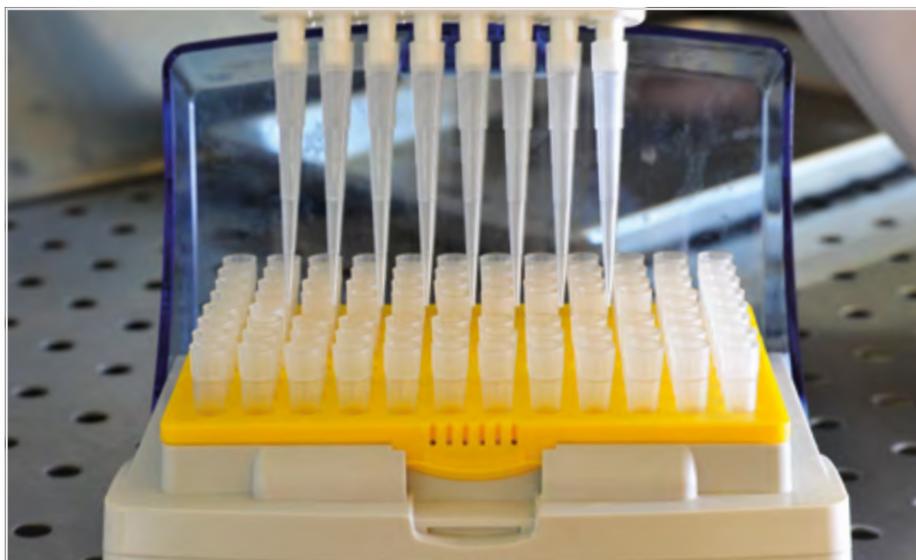
Si tratta di un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dalla Commissione Europea e negli Stati Uniti d'America dalla *Food and Drug Administration* (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutammato sintetasi (NAGS). La NAGS-D è un disturbo metabolico congenito e molto raro, alla base del quale vi

è una grave alterazione del ciclo dell'urea, che provoca un accumulo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di un trattamento tempestivo e adeguato, la NAGS-D può portare a danni cerebrali irreversibili, coma e infine morte. Carbaglu® è la terapia specifica per questo tipo di disturbo genetico, che deve essere trattato durante tutta la vita del paziente. Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto l'approvazione nell'Unione Europea per l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. Nel 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la *Orphan Drug Designation* (ODD) per l'uso nel trattamento delle OA ed è attualmente in fase di registrazione per questa indicazione negli Stati Uniti d'America.

È attualmente in corso lo sviluppo di una nuova formulazione orale di Carbaglu® al fine di soddisfare maggiormente i bisogni dei pazienti.

Cystadrops® (cisteamina cloridrato)

La cistinosi nefropatica è una malattia congenita che colpisce tutti gli organi del corpo. Attualmente la cisteamina per via orale (Cystagon®) costituisce l'unico trattamento



specifico che consente di combattere gli accumuli di cistina nei diversi organi e tessuti. Particolare attenzione va riservata alla cistinosi quando la stessa interessa gli occhi: se non trattata rapidamente in modo continuativo e corretto, si ha un accumulo di cristalli di cistina nella cornea che può causare complicazioni visive quali fotofobia (sensibilità alla luce), danni alla retina, ulcerazioni e infezioni che possono degenerare fino all'erosione della cornea, con conseguente perdita della vista. Mentre Cystagon® ha un limitato effetto sulle manifestazioni a livello oculare della patologia, causa l'assenza di vascolarizzazione della cornea, Cystadrops® è un collirio gel a base di cisteamina cloridrato sviluppato da Recordati per il trattamento specifico di questa patologia: il farmaco permette di trattare in maniera diretta gli accumuli di cristalli di cisteina in sede oculare e quindi di favorirne la riduzione - fino alla risoluzione - migliorando la sintomatologia. Cystadrops® è in commercio nei paesi dell'Unione Europea ed è in fase di registrazione negli Stati Uniti d'America.

Attualmente è in corso lo sviluppo di nuove formulazioni innovative di Cystadrops® al fine di soddisfare maggiormente i bisogni dei pazienti.

REC 0559

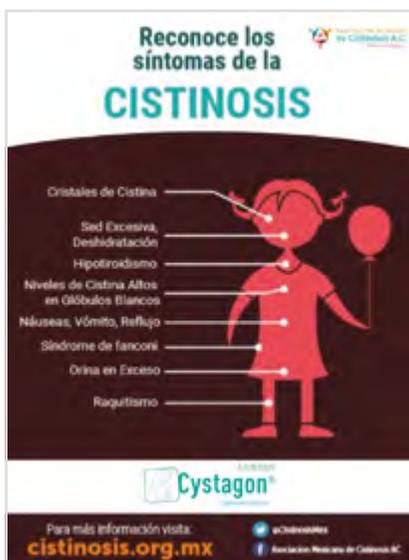
Nel giugno 2017, Recordati e Recordati Rare Diseases (già Orphan Europe) hanno siglato un accordo di licenza esclusivo con MimeTech, società di sviluppo italiana fondata da ricercatori dell'Università di Firenze, per lo sviluppo e la successiva commercializzazione a livello globale di un peptidomimetico del fattore di crescita nervoso (*NGF, nerve growth factor*) umano per il trattamento della cheratite neurotrofica. La cheratite neurotrofica è una rara malattia degenerativa della cornea, causata da un danno del nervo trigemino; nelle sue forme più severe colpisce meno di 1 persona su 10.000. La progressione della patologia può condurre a ulcere e perforazione della cornea con un drammatico impatto sulle capacità visive del paziente. Si prevede l'inizio della sperimentazione nell'uomo nel 2020.

REC 0545

La leucinosi è un raro difetto del metabolismo degli aminoacidi a catena ramificata (Leucina, Isoleucina e Valina) causata dall'accumulo degli stessi e dei corrispondenti metaboliti. Tale accumulo, fin dai primissimi giorni di vita di un neonato, porta alla manifestazione di

importanti sintomi multiorgano che, se non correttamente diagnosticati e trattati, possono condurre alla morte. Nonostante la terapia cronica di fondo, è possibile l'insorgenza di episodi acuti di scompenso metabolico che si manifestano con importanti e gravi sintomi a livello neurologico: tali episodi, ove non trattati, comportano un repentino deterioramento del quadro clinico fino alla morte.

Esistono diversi approcci terapeutici, ma ad oggi nessuno è specificatamente approvato per la gestione degli episodi di fase acuta. Dati preliminari indicano che REC 0545 è in grado di agire sui livelli di accumulo degli aminoacidi e dei loro metaboliti in maniera rapida, potendo così ridurre considerevolmente la sintomatologia e prevenire gravi conseguenze per i pazienti. Le attività di sviluppo formulativo sono state completate e si sta definendo il percorso per la registrazione.



CHIMICA FARMACEUTICA E SITI PRODUTTIVI

Il gruppo Recordati nell'ambito della chimica farmaceutica punta:

- a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica,
- a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti,
- a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti, Europa e Giappone),
- a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni,
- a preservare l'ambiente,
- a salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.



2 STABILIMENTI
CHIMICI
FARMACEUTICI

6 STABILIMENTI
DI PRODUZIONE
FARMACEUTICA

Recordati produce numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica.

ITALIA, CAMPOVERDE DI APRILIA

Lo stabilimento chimico di Campoverde fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil HCl, fenitoina, papaverina HCl, dimenidrinato, tribenoside, manidipina. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche.

L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionate dall'americana *Food and Drug Administration*: gli Stati Uniti sono uno dei principali mercati di sbocco delle sue produzioni, secondi solo all'Europa. Il sito di Campoverde si estende su un'area di circa 335.000 mq, dei quali 35.000 occupata, con una produzione annua di circa 650 MT/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 5.000 MT/anno di semilavorati.

All'avanguardia sono gli impianti per la gestione di processi particolarmente delicati quali le reazioni che impiegano i cianuri, le idrogenazioni ad alta pressione, le deidrogenazioni, le metilazioni, le cloro metilazioni, le alogenazioni, o che coinvolgono sostanze che richiedono elevate misure di sicurezza.

Sono stati realizzati investimenti volti a potenziare la capacità tecnologica e produttiva dello stabilimento, che nel corso degli ultimi 7 anni hanno portato a installare più di 20 nuovi reattori, un impianto di distillazione a tre stadi di ultima generazione, 2 impianti di evaporazione a strato sottile e un filtro antiacido per l'isolamento di prodotti solidi.

Lo stabilimento dispone di una vasta gamma di tecnologie, competenze ed esperienze nell'area della sintesi organica che consentono di sviluppare velocemente ed efficacemente nuovi processi di produzione di principi attivi, dalla sintesi, alla purificazione e al finissaggio, attraverso le varie fasi di ricerca, *scale up* ed industrializzazione.

La sezione Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori attrezzati con le più moderne apparecchiature, quali un isolatore farmaceutico per HP- API ad alto contenimento (*glove box*) e un microreattore per lo sviluppo di nuovi processi di produzione in continuo. Dispone inoltre di un reparto pilota estremamente versatile e attrezzato per la produzione in cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) di principi attivi su piccola scala.

Lo stabilimento opera in conformità alle norme cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte di autorità nazionali ed internazionali, quali AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), FDA (*Food and Drug Administration*), ANVISA (Agenzia Brasiliana), PMDA (Ministero della Salute Giapponese), KFDA (*Korean Food and Drug Administration*).

Il sistema di gestione ambientale dello stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004:2015 rilasciata

dall'organismo accreditato internazionale DNV (*Det Norske Veritas Italia*) e regolarmente verificata attraverso ispezioni annuali.

IRLANDA, CORK

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito a Cork in Irlanda un impianto chimico dedicato. Certificato GMP (*Good Manufacturing Practices*) si estende su un'area di circa 43.000 mq, di cui 8.300 occupati.

Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli.

Il continuo impegno profuso nel ridurre e migliorare l'utilizzo di energia è stato premiato nel 2012 con il *National Energy Efficiency Award* promosso dalla *Sustainable Energy Authority of Ireland* (SEAI) e nel 2013 con l'*European Energy Efficiency Award* promosso dal *Chemical European Federation Industry Council* (CEFIC).

Nel 2016 il sito è stato ampliato, allargando le due palazzine dedicate all'amministrazione e i laboratori del Controllo Qualità.



Recordati dispone di sei stabilimenti di produzione farmaceutica e uno di confezionamento e distribuzione dedicato ai farmaci per le malattie rare, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (*current Good Manufacturing Practices*).

ITALIA

Il sito milanese copre un'area di circa 5.000 mq, sviluppata su più piani per un totale di oltre 21.000 mq, ed ha una produzione di circa 62 milioni di confezioni l'anno. È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide, iniettabili e prodotti per uso topico.

FRANCIA

Lo stabilimento di Saint Victor copre un'area di 6.750 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e spray. Produce 33 milioni di confezioni l'anno.

TURCHIA

Il nuovo stabilimento turco di Çerkezköy, costruito su un terreno di 45.000 mq, occupa una superficie di circa 11.300 mq e produce attualmente 66 milioni di confezioni di forme solide orali, liquide e prodotti

per uso topico, delle quali il 20% viene realizzato per altre società farmaceutiche.

Ha ricevuto l'autorizzazione GMP nel 2016 e quella GMP Europea per la produzione di semi-solidi a febbraio 2019.

Ha una capacità produttiva massima di 80 milioni di confezioni.

SPAGNA

Lo stabilimento spagnolo è situato a poca distanza da Saragozza, si sviluppa su una superficie coperta di circa 7.100 mq ed è specializzato nella produzione e confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico.

In particolare, lo stabilimento fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastroenterologica.

Lo stabilimento produce circa 19 milioni di confezioni anno.

Recentemente è stato approvato un progetto per l'installazione di una nuova linea di confezionamento compresse in flacone che porterà ad un incremento dei volumi annui di circa 7-8 milioni di confezioni.



TUNISIA

Lo stabilimento tunisino, che copre una superficie di circa 9.100 mq, è ubicato nelle vicinanze di Tunisi e produce forme liquide, semisolide e orali solide per il mercato nazionale ed alcuni paesi della penisola arabica.

Nello stabilimento vengono prodotti circa 17 milioni di confezioni all'anno.

REPUBBLICA CECA

Lo stabilimento in Repubblica Ceca, situato a Pardubice, produce creme, gel e pomate per 2 milioni di confezioni l'anno, parte delle quali per società terze.

CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE FARMACI PER LE MALATTIE RARE

Interamente riservato ai farmaci per le malattie rare, Recordati dispone a Nanterre in Francia di un nuovo sito produttivo. Occupa un'area di 1.200 mq esclusivamente dedicata al confezionamento, allo stoccaggio

e alla spedizione di questi farmaci e uno spazio di 400 mq destinato ad uffici. Evade tempestivamente più di 27.000 ordini all'anno in oltre

60 paesi nel mondo grazie a uno staff altamente qualificato e una moderna piattaforma logistica certificata GMP (*Good Manufacturing Practices*).

PROGETTI PER IL FUTURO

In ottemperanza alla nuova direttiva che regolerà la tracciabilità dei farmaci nei vari mercati, nota come norma per la Serializzazione e Tamper Evidence, nel 2017 è iniziata l'attività di adeguamento dei diversi stabilimenti alla disposizione di legge.

Il progetto, denominato WINGS FOR THE FUTURE, ha coinvolto gli stabilimenti di Milano, Saint Victor, Utebo e Nanterre, che dal 2019 sono in grado di fornire prodotti confezionati secondo le direttive europee.

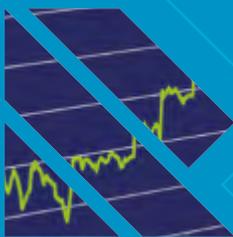
Il progetto WINGS FOR THE FUTURE prosegue con le attività necessarie per adempiere ai requisiti di legge in materia di tracciabilità per il mercato russo la cui regolamentazione entrerà in vigore nel 2020.

Con l'obiettivo di assicurare una sempre maggiore efficienza alle strutture produttive, già caratterizzate da elevati livelli di eccellenza, nel 2019 Recordati ha realizzato nello stabilimento di Milano, un sistema di rilevazione in continuo dei parametri di funzionamento delle linee di confezionamento. Un approccio che integra e coniuga il *Lean Thinking* con le opportunità generate dalle Tecnologie Industry 4.0; i due temi sono sinergici perché laddove l'approccio Lean genera un processo di "*continuous improvement*", gli strumenti digital ne amplificano e velocizzano gli effetti.

L'applicazione di principi di *Lean Manufacturing* e di digitalizzazione saranno progressivamente estesi anche agli altri stabilimenti del Gruppo.



IL TITOLO RECORDATI



DIVIDENDO (per Azione)

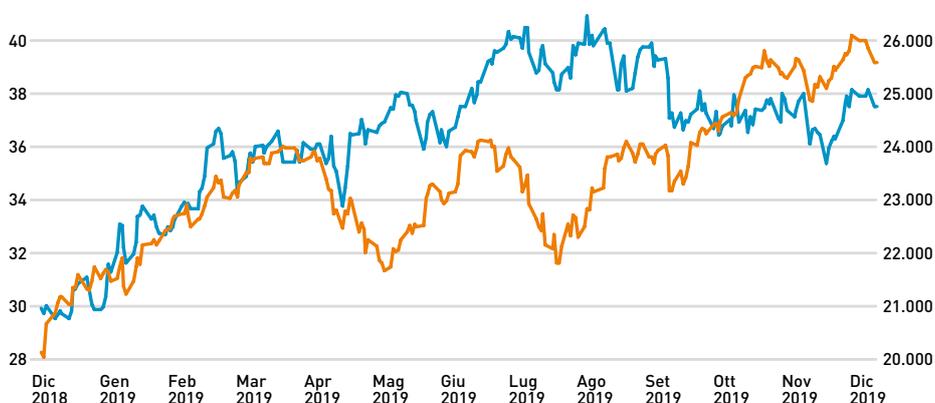


IL TITOLO RECORDATI

al 31 dicembre 2019

Quotazione: **segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute**Codice ISIN: **It 0003828271**Ticker: **Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI**Indici: **FTSE MIB
FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index
ICB Code 4570**Capitale sociale: **n. 209.125.156 azioni ordinarie**Valore nominale: **€ 0,125 ciascuna**Utile per azione (diluito): **€ 1,764**Dividendo per azione: **€ 1,00****CONFRONTO CON
FTSE ITALIA ALL-SHARE**

Fonte: FactSet

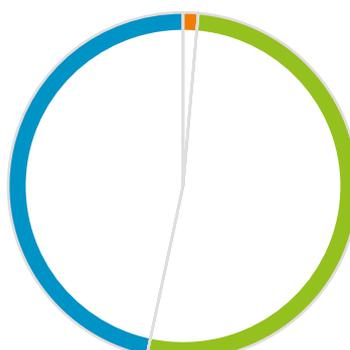
Recordati S.p.A.
*(sn)*FTSE Italia All-Share (It)
(dx)**CONFRONTO CON
STOXX 600/HEALTHCARE**

Fonte: FactSet

Recordati S.p.A.
*(sn)*STOXX 600/Health Care-ss
(dx)**AZIONISTI RILEVANTI**

al 31 dicembre 2019

- **1,6%** Azioni Proprie
- **51,8%** Consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners
- **46,6%** Flottante





RISULTATI IN SINTESI

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2019	%	2018	%	Variazioni 2019/2018	%
TOTALE ricavi	1.481.848	100,0	1.352.235	100,0	129.613	9,6
Italia	287.289	19,4	273.197	20,2	14.092	5,2
Internazionali	1.194.559	80,6	1.079.038	79,8	115.521	10,7

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2019	% su ricavi	2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Ricavi netti	1.481.848	100,0	1.352.235	100,0	129.613	9,6
EBITDA ⁽¹⁾	543.967	36,7	499.079	36,9	44.888	9,0
Utile operativo	465.266	31,4	442.219	32,7	23.047	5,2
Utile netto	368.866	24,9	312.422	23,1	56.444	18,1

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni 2019/2018	%
Posizione finanziaria netta ⁽²⁾	(902.681)	(588.380)	(314.301)	53,4
Patrimonio netto	1.198.811	963.586	235.225	24,4

(2) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, meno i debiti verso banche e i finanziamenti, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

DATI PER AZIONE

€	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Utile Netto ⁽³⁾	1,800	1,529	0,271	17,7
Patrimonio netto ⁽³⁾	5,825	4,724	1,101	23,3
Dividendo	1,00	0,92	0,08	8,7

AZIONI IN CIRCOLAZIONE:

- Media dell'anno	204.959.193	204.379.165		
- Al 31 dicembre	205.816.585	203.971.585		-

(3) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo.

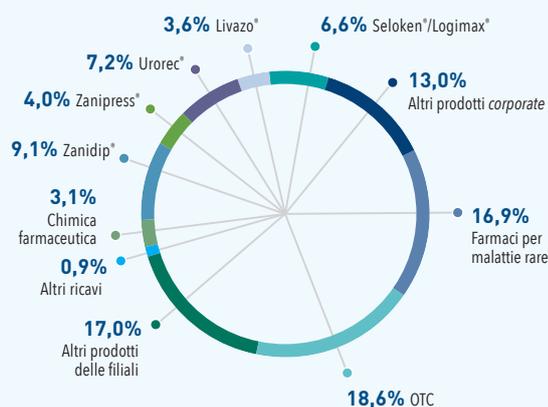
I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 3.308.571 al 31 dicembre 2019 e n. 5.153.571 al 31 dicembre 2018. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 4.165.963 per il 2019 e di n. 4.745.991 per il 2018.

ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2019

ATTIVITÀ OPERATIVE

Nel 2019 i ricavi netti, pari a € 1.481,8 milioni, sono in crescita del 9,6% rispetto a quelli dell'anno precedente e comprendono le vendite per l'intero anno 2019 di Natural Point S.r.l., consolidata dal 1 luglio 2018, di cui € 9,7 milioni realizzate nel primo semestre, le vendite di Tonipharm S.a.s., acquisita a fine 2018 e consolidata dal 1 gennaio 2019, per € 22,7 milioni, le vendite di Juxtapid®, prodotto acquisito in licenza nel mese di febbraio 2019, in Giappone per € 9,6 milioni e il margine pari a € 10,1 milioni, riconosciuto a Recordati, sulle vendite di Signifor® e Signifor® LAR realizzate da Novartis dal 23 ottobre 2019, oltre a un effetto cambio positivo stimato in € 1,0 milioni. Al netto di questi effetti la crescita sarebbe del 5,7%. Le vendite internazionali, pari a € 1.194,6, sono in incremento del 10,7% e rappresentano l'80,6% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 1.435,7 milioni, in crescita del 9,5%. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 46,1 milioni, crescono del 13,4% e rappresentano il 3,1% del totale dei ricavi.

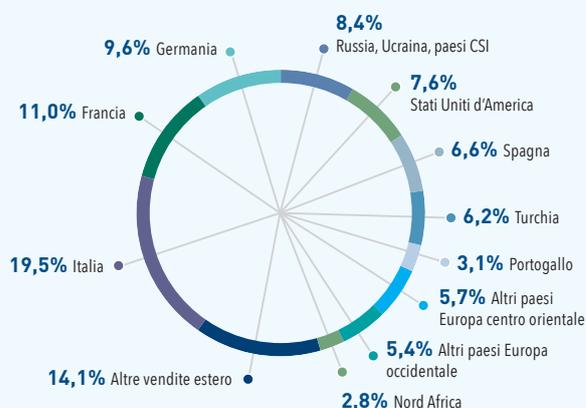
COMPOSIZIONE DEI RICAVI



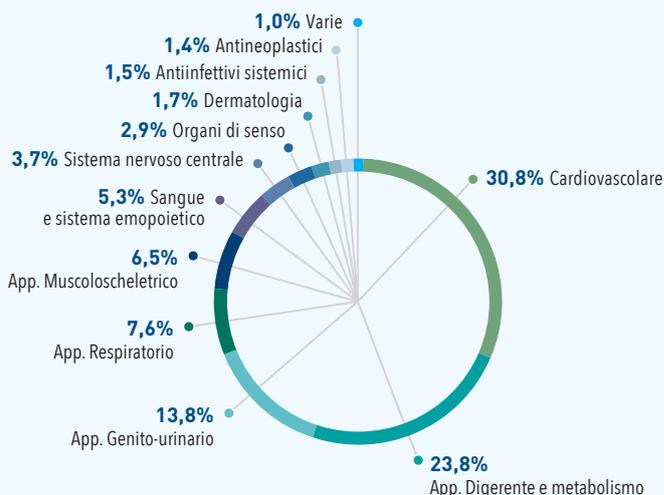
FARMACEUTICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,9% dei ricavi totali, sono realizzate nei principali mercati europei compresa l'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, Turchia, Tunisia e, per quanto riguarda i trattamenti per malattie rare, anche negli Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, il medio oriente, Giappone e Australia, attraverso le nostre filiali. Nel resto del mondo, sono realizzate prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza diretta nei mercati nei quali si commercializza il portafoglio dedicato allo *Specialty & Primary Care* si è progressivamente estesa principalmente attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali. Per quanto riguarda il segmento dedicato alle malattie rare sono state costituite nuove filiali Recordati Rare Diseases a livello globale.

Si riporta di seguito la suddivisione delle vendite dei prodotti farmaceutici per area geografica nel 2019:



Si riporta di seguito la suddivisione delle vendite dei prodotti farmaceutici per area terapeutica nel 2019:



Prodotti corporate

L'andamento dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti corporate), nel corso del 2019, è esposto nella tabella sottostante e descritto nei paragrafi seguenti.

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Zanidip® (Iercanidipina)	134.381	120.762	13.619	11,3
Zanipress® (Iercanidipina+enalapril)	58.938	59.366	(428)	(0,7)
Urorec® (silodosina)	107.128	101.090	6.038	6,0
Livazo® (pitavastatina)	53.807	46.416	7.391	15,9
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	98.321	98.877	(556)	(0,6)
Altri prodotti corporate*	306.327	274.040	32.287	11,8
Farmaci per malattie rare	249.850	214.832	35.018	16,3

* Compresi i prodotti OTC corporate per un totale di € 113,9 milioni nel 2019 e di € 105,2 milioni nel 2018 (+8,3%).

Zanidip® (lercanidipina) è un calcio-antagonista antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati e oggi disponibile in oltre 100 paesi. Lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilità e alla sua particolare vasoselettività. Protegge il rene e l'endotelio dei vasi. Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica assicura un ottimo risultato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabete e nefropatie. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa Occidentale e Centro-Orientale, in Turchia e in Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di *co-marketing*, sono venduti dai nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Vendite dirette	74.587	67.362	7.225	10,7
Vendite ai licenziatari	59.794	53.400	6.394	12,0
Totale vendite lercanidipina	134.381	120.762	13.619	11,3

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in incremento del 10,7% principalmente per la crescita delle vendite in Germania, Italia, Turchia e Polonia oltre alla realizzazione delle vendite attraverso le nostre organizzazioni anche nei paesi nordici e in BeNeLux, territori nei quali precedentemente il prodotto era venduto dai licenziatari. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 44,5% del totale, crescono del 12,0% anche grazie alle vendite in Australia e Cina.

Zanipress® (lercanidipina+enalapril) è una specialità farmaceutica sviluppata da Recordati indicata per il trattamento dell'ipertensione. Associa lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, a enalapril, un ace-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi e facilitando l'adesione del paziente alla terapia. La terapia di combinazione è una terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare. I benefici della combinazione lercanidipina ed enalapril sono confermati dai risultati di diversi studi clinici che ne documentano l'alta efficacia antiipertensiva, l'ottima tollerabilità e la protezione renale e vascolare nei confronti dei danni causati dall'ipertensione. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 30 paesi.

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Vendite dirette	53.021	47.991	5.030	10,5
Vendite ai licenziatari	5.917	11.375	(5.458)	(48,0)
Totale vendite lercanidipina+enalapril	58.938	59.366	(428)	(0,7)

Le vendite dirette di Zanipress® nel 2019 crescono del 10,5% grazie alla crescita del prodotto in Turchia oltre alla realizzazione attraverso la nostra organizzazione in Francia delle vendite precedentemente gestite da un licenziatario in *co-marketing*. Le vendite ai licenziatari rappresentano il 10,0% del totale e sono in flessione del 48,0% principalmente per le minori vendite ai licenziatari in Francia.

Urorec® (silodosina) è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB, ingrossamento della prostata). L'IPB si manifesta con problemi di minzione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. La prevalenza di questa patologia è in aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Studi clinici hanno mostrato che i pazienti trattati con silodosina hanno beneficiato di una riduzione significativa dei sintomi dell'IPB e di un miglioramento della qualità di vita

già nel corso della prima settimana di somministrazione. Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine. La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata. La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antiipertensivi. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei (Giappone) ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 40 paesi. I prodotti a base di silodosina sono commercializzati direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodex™ realizzando vendite nel 2019 pari a € 107,1 milioni, in incremento del 6,0%. Particolarmente positivo è l'andamento di Urorec® in Turchia, Italia e Russia. Il farmaco cresce in maniera significativa anche in Tunisia e in Svizzera. Nel mese di febbraio 2020 è scaduta l'esclusività per l'utilizzo dei dati clinici relativi a silodosina con la conseguente possibile commercializzazione di versioni generiche del prodotto.

Livazo® (pitavastatina), è una "statina" di ultima generazione indicata per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un minor rischio di interazioni farmacologiche rispetto alla maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della C.S.I. e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Svizzera, Grecia, Russia, Ucraina e i paesi C.S.I. e Turchia. Le vendite realizzate nel 2019, incluse quelle ai *co-marketers* in Spagna, Portogallo e Grecia, sono pari a € 53,8 milioni, in crescita del 15,9%. Da segnalare la crescita significativa del prodotto in Turchia, Russia, Grecia e Svizzera. Nel mese di agosto 2020 scadrà l'esclusività per l'utilizzo dei dati clinici relativi a pitavastatina con la conseguente possibile commercializzazione di versioni generiche del prodotto.

Seloken® e Seloken® ZOK (metoprololo) sono farmaci a base di metoprololo appartenenti alla classe dei beta-bloccanti largamente impiegati nel trattamento dell'angina pectoris, dell'infarto miocardico e dei disturbi del ritmo cardiaco, nonché nel controllo dell'ipertensione arteriosa e in caso di insufficienza cardiaca. Questi farmaci, ampiamente studiati in grandi e importanti studi clinici quali MAPHY e MERIT-HF, sono costantemente utilizzati da medici di medicina generale e specialisti in cardiologia nelle terapie per contrastare i disturbi cardiaci e l'ipertensione. Studi a lungo termine sulla mortalità (Seloken®/Seloken® ZOK Core Data Sheet) hanno dimostrato che l'utilizzo di metoprololo favorisce una riduzione della mortalità generale, della mortalità cardiovascolare, di morte improvvisa e una riduzione della progressione dello scompenso cardiaco.

Logimax® (metoprololo+felodipina) è un'associazione di metoprololo e felodipina, che nel corso degli anni ha dimostrato una elevata efficacia antiipertensiva. L'impiego di metoprololo in aggiunta a felodipina consente di ridurre l'eventuale tachicardia riflessa indotta dal calcio-antagonista, mentre la felodipina associata al metoprololo favorisce la vasodilatazione riducendo le resistenze vascolari periferiche. Questo meccanismo d'azione spiega come l'associazione terapeutica beta-bloccante/calcio-antagonista, soprattutto nei pazienti affetti da ipertensione associata a cardiopatia ischemica, sia una delle combinazioni terapeutiche maggiormente citate e raccomandate dalle linee guida europee ESH/ESC.

I diritti per la commercializzazione in Europa di **Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo+felodipina)** sono stati acquisiti da AstraZeneca nel 2017. I farmaci vengono commercializzati direttamente in circa 20 paesi e attraverso accordi di distribuzione in altri paesi europei. Le vendite nel 2019 sono pari a € 98,3 milioni.

Gli altri prodotti corporate comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, dall'acquisizione di diritti di prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi. Di seguito sono descritte le loro caratteristiche e le vendite realizzate.

- **Reagila® (cariprazina)** è un innovativo farmaco antipsicotico atipico per il trattamento della schizofrenia. Cariprazina è un potente agonista parziale dei recettori D₃/D₂ della dopamina, con preferenza per il recettore D₃, e agonista parziale dei recettori 5-HT_{1A} della serotonina, somministrata oralmente. L'efficacia di cariprazina è dimostrata dai risultati positivi di tre studi clinici controllati, eseguiti in 1.800 pazienti, e di uno studio a lungo termine, che hanno utilizzato rispettivamente, come *endpoints* primari di efficacia, il cambio di gravità dei sintomi schizofrenici rispetto al basale, utilizzando la scala PANSS (Positive and Negative Syndrome Scale), e il tempo di recidiva. È stato anche eseguito uno studio clinico con risultati positivi in pazienti schizofrenici con prevalenza di sintomi negativi i cui risultati sono alla base di una pubblicazione in *The Lancet (Cariprazine versus risperidone monotherapy for treatment of predominant negative symptoms in patients with schizophrenia: a randomised, double-blind, controlled trial; The Lancet Volume 389, No. 10074, p1103-1113, 18 March 2017)*. Proveniente dalla ricerca Gedeon Richter e in licenza a Recordati per i paesi dell'Europa occidentale, Reagila® è stato lanciato in Germania, Svizzera, Spagna, Italia, BeNeLux, Regno Unito, nei paesi Nordici, in Portogallo e Irlanda realizzando complessivamente vendite di € 7,6 milioni.
- **Polydexa®, Isofra® e Otofa®** sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi per il trattamento di infezioni otorinolaringoiatriche commercializzati principalmente in Russia. Nel 2019 le vendite di Polydexa® sono pari a € 31,6 milioni, quelle di Isofra® a € 20,6 milioni, mentre Otofa® ha realizzato vendite di € 4,6 milioni. Complessivamente le vendite sono in crescita rispetto all'anno precedente.
- **Procto-Glyvenol® (tribenoside)** è un farmaco da banco a base di tribenoside indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne, leader nella sua classe. È commercializzato da Recordati nei seguenti paesi: Russia, Polonia, Turchia, Romania, Ucraina e altri paesi della C.I.S., Repubblica Ceca, Slovacchia, Portogallo, paesi Baltici e Cipro. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 30,5 milioni in crescita del 22,7%.
- **Tergynan®** è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 29,1 milioni, in crescita del 12,1%, e sono realizzate prevalentemente in Russia.
- **CitraFleet® e FosfoSoda®** sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda il suo svuotamento, ad esempio colonscopia o esame radiografico e sono venduti in circa 15 paesi ma prevalentemente in Spagna e in Germania. Nel 2019 le vendite di CitraFleet® sono pari a € 28,6 milioni (+14,7%) e quelle di FosfoSoda® sono pari a € 4,4 milioni (+5,0%). Fleet enema e Casenlax®, altri due prodotti appartenenti all'area gastrointestinale, hanno realizzato vendite di € 12,7 milioni (+8,3%) e € 12,9 milioni (+31,4%) rispettivamente.
- La linea dei prodotti in licenza da BioGaia comprende integratori alimentari a base di *Lactobacillus reuteri* protectis e include il marchio Reuflor® in Italia e i marchi Casenbiotic®, Bioralsuero®, Reuteri® e Gastrus® in Spagna e Portogallo. Le vendite di questa linea di prodotti nel 2019 sono pari a € 27,3 milioni.
- **Lomexin® (fenticonazolo)**, prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio spettro utilizzato a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi. Le vendite di Lomexin® nel 2019 sono pari a € 21,4 milioni, in crescita del 28,5% rispetto all'anno precedente grazie principalmente alle vendite in Polonia.
- La linea di prodotti Hexa è costituita da farmaci antibatterici della cavità orale a base di biclotimolo commercializzati con i marchi Hexaspray®, Hexalyse® e Hexapneumine®. Il principale marchio della linea è Hexaspray®, uno spray per la gola, leader di categoria in Francia. Complessivamente questa linea di prodotti ha realizzato vendite di € 18,9 milioni nel 2019, in flessione del 2,1%, principalmente in Francia, Nord Africa e Russia.
- **TransAct® LAT**, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in licenza da Amdipharm, è venduto in Italia e in Portogallo. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 11,0 milioni (+2,2%).
- **Flavossato**, proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescicouretrali, commercializzato con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 8,8 milioni (+7,4%).
- **Kentera®** è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali incontinenza, frequenza e urgenza, in licenza da Allergan (già Actavis e precedentemente Watson Pharmaceuticals) e commercializzato in 18 paesi ma prevalentemente in Germania. Le vendite di Kentera® nel 2019 sono pari a € 7,6 milioni (+7,2%).
- **Lopresor® (metoprololo)**, è un farmaco beta-bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, commercializzato in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 6,2 milioni (-0,3%) e sono state realizzate prevalentemente in Grecia e in Germania.
- **Lacdigest® (tilattasi)** è un preparato a base di enzimi indicato per l'intolleranza al lattosio da deficit primario e secondario di lattasi. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 5,1 milioni (+11,3%) e sono state realizzate in Italia e in Svizzera.
- **Rupatadina** è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzato in Italia e Germania con il marchio Rupafin® e in Francia come Wystamm®. Le vendite di rupertadina nel 2019 sono pari a € 3,8 milioni, in flessione del 9,6% in seguito alla genericizzazione del prodotto.
- **Abufene® e Muvagyn®** sono farmaci ginecologici per il trattamento dei sintomi della menopausa. Le vendite di questi prodotti nel 2019 sono pari a € 5,6 milioni (+0,4%) ed € 2,6 milioni (-4,6%) rispettivamente.
- **Vitaros®/Virirec® (alprostadi)** è una formulazione in crema di alprostadi per uso topico ed è il primo farmaco topico in crema per il trattamento della disfunzione erettile. Vitaros® può essere considerato un'efficace e sicura alternativa alle preparazioni orali in commercio, in virtù del meccanismo d'azione locale in grado di minimizzare eventuali eventi avversi sistemici o interazioni con altri farmaci, cibo e bevande alcoliche. Il prodotto è presente in Spagna, Italia, Portogallo, Romania, Grecia, Irlanda, Repubblica Ceca e Slovacchia. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 4,6 milioni (+57,0%).
- **Fortacin® (lidocaina+prilocaina)** è una formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina, facile da usare e che agisce velocemente nel trattamento dell'eiaculazione precoce. Il prodotto, lanciato nel 2018, è venduto in Italia, Germania, Spagna, Portogallo, Francia, Regno Unito e Grecia. Le vendite di questo prodotto nel 2019 sono pari a € 1,2 milioni (+50,9%).

Farmaci per il trattamento di malattie rare

Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo. Sono prevalentemente malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica. Sono malattie croniche, mortali o gravemente invalidanti, che hanno un forte impatto sui pazienti, le loro famiglie e l'intera società. A soffrirne sono per lo più neonati, bambini e giovani.

Un farmaco orfano è una specialità medica appositamente sviluppata per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è definita tale se colpisce, secondo la definizione europea, meno di cinque abitanti su 10.000 oppure secondo quella americana, meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 30 milioni di persone malate. Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare, ma ad oggi esistono trattamenti autorizzati solo per meno del 10% di queste.

A causa dell'ampia gamma di patologie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, è possibile che uno specialista o un medico di famiglia non incontri mai nel corso della propria carriera un paziente affetto da una malattia rara. Per questi motivi esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con una malattia rara non venga effettuata una corretta diagnosi e somministrato un trattamento adeguato e tempestivo. Per prendersi cura di queste persone e incoraggiare le aziende farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia di natura legale che finanziaria. Nel 1983 l'Orphan Drug Act è stato approvato negli Stati Uniti d'America. Nel 1999 la legislazione europea ha esplicitamente riconosciuto la necessità di individuare trattamenti mirati per la cura di queste patologie e ha istituito percorsi regolatori dedicati e specifici incentivi per lo sviluppo dei farmaci orfani. Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'European Medicines Agency (l'Agenzia Europea per i Farmaci). Di questi più di 100 hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio. Il 40% dei medicinali orfani sono stati autorizzati per il trattamento di patologie oncologiche ed ematologiche e circa il 30% è rivolto a trattamenti per deficit metabolici rari di origine genetica.

Il Gruppo opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso Recordati Rare Diseases, un gruppo di società interamente dedicate alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano. Recordati Rare Diseases opera direttamente in Europa, Medio Oriente e Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Colombia, Brasile, Giappone e Australia. Ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali e distributori altamente qualificati e dispone di un sistema di distribuzione che è in grado di garantire la disponibilità delle specialità, in quantità ridotte e con packaging ad hoc, in tutto il mondo tempestivamente.

Nel 2019 le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare sono complessivamente pari a € 249,9 milioni, in incremento del 16,3%, anche grazie ai ricavi generati da prodotti recentemente acquisiti o presi in licenza (Juxtapid® in Giappone, Ledaga® in Europa e Signifor®/Signifor® LAR a livello globale). Le vendite negli Stati Uniti d'America sono in incremento dell'8,5% nonostante la concorrenza di una versione generica di Cosmegen®. Le vendite nel resto del mondo sono in crescita del 23,2%.

I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie rare sono: Panhematin®/Normosang® (emina umana), per il trattamento di crisi acute

di porfiria epatica; Carbaglu® (acido carginico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre principali tipi di acidemia organica; Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari (il tumore di Wilms, il rabdomiosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma); Cystadane® (betaina anidra) per il trattamento dell'omocistinuria; Cystadrops®, collirio a base di cisteamina cloridrato per il trattamento dei depositi di cristalli di cistina nella cornea in adulti e bambini dai 2 anni affetti da cistinosi; Cystagon® (cisteamina bitartrato) per il trattamento della cistinosi nefropatica manifesta, Juxtapid® (lomitapide) per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote, Ledaga® (clormetina) indicata per il trattamento topico della micosi fungoide, un tipo di linfoma cutaneo a cellule T, e Pedeas®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), utilizzato nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita, la persistenza del *ductus arteriosus* (PDA).

Nel corso del 2019 è cominciata la commercializzazione di Ledaga® (clormetina) indicata per il trattamento topico della micosi fungoide, un tipo di linfoma cutaneo a cellule T (*MT-CTCL, mycosis fungoides cutaneous T-cell lymphoma*) ottenuta in licenza dalla società farmaceutica svizzera Helsinn nel 2018. Le vendite di questo farmaco realizzate nel 2019 sono pari a € 2,6 milioni.

Inoltre, nel mese di febbraio, sono stati ottenuti in licenza da Aegerion Pharmaceuticals Inc., i diritti esclusivi alla commercializzazione di Juxtapid® in Giappone. Juxtapid® (lomitapide) è un inibitore della proteina microsomiale di trasporto dei N-trigliceridi indicato per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. L'ipercolesterolemia familiare omozigote è una grave malattia genetica che impedisce il funzionamento del recettore adibito alla rimozione del colesterolo LDL (il colesterolo "cattivo") dall'organismo. La perdita di funzionalità del recettore LDL provoca un forte innalzamento dei livelli di colesterolo nel sangue. I pazienti affetti da questa malattia tendono a sviluppare aterosclerosi (il restringimento o blocco delle arterie) prematura e progressiva. I ricavi realizzati nel 2019 sono pari a € 8,3 milioni.

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti da Novartis i diritti a livello mondiale per Signifor® e Signifor® LAR, farmaci per il trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. I ricavi realizzati di Signifor® e Signifor® LAR a partire dal 23 ottobre 2019 sono pari a € 10,1 milioni. L'accordo prevede anche l'acquisizione dei diritti a livello mondiale di Isturis® (osilodrostat), un innovativo trattamento sperimentale per la sindrome di Cushing endogena e malattia di Cushing, autorizzato per l'immissione in commercio dalla Commissione Europea, nel mese di gennaio 2020, e negli Stati Uniti d'America nel mese di marzo 2020. La sindrome di Cushing comprende la malattia di Cushing, una grave patologia endocrina causata da un adenoma ipofisario che porta all'ipersecrezione surrenalica di cortisolo. Questa patologia è associata a un incremento della morbilità e della mortalità. L'acromegalia è causata da una eccessiva esposizione all'ormone della crescita che porta alla produzione del fattore di crescita insulino-simile di tipo 1: la causa più comune dell'acromegalia è l'adenoma ipofisario. Signifor® contiene il principio attivo pasireotide, un analogo della somatostatina che blocca la produzione di ACTH, facilitando il controllo della ipersecrezione di cortisolo e la riduzione della sintomatologia della malattia di Cushing. Il principio attivo di Isturis®, osilodrostat, attivo per via orale, è un inibitore dell'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. Questo innovativo farmaco per la Sindrome di Cushing endogena rappresenterà una nuova ed efficace opzione terapeutica per i pazienti.

Vendite farmaceutiche per area geografica

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali Recordati (comprese quelle dedicate ai trattamenti per malattie rare) sono elencate

nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Italia	280.068	265.705	14.363	5,4
Francia	157.270	131.772	25.498	19,4
Germania	138.602	136.764	1.838	1,3
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	120.160	105.611	14.549	13,8
Stati Uniti d'America	109.570	101.003	8.567	8,5
Spagna	94.699	88.880	5.819	6,5
Turchia	88.610	74.968	13.642	18,2
Portogallo	44.454	41.679	2.775	6,7
Altri paesi Europa centro-orientale	82.108	65.328	16.780	25,7
Altri paesi Europa occidentale	77.577	59.021	18.556	31,4
Nord Africa	40.318	40.679	(361)	(0,9)
Altre vendite estero	202.310	200.173	2.137	1,1
Totale ricavi farmaceutici	1.435.746	1.311.583	124.163	9,5

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Russia (RUB)	6.852.418	6.166.623	685.795	11,1
Turchia (TRY)	538.730	402.459	136.271	33,9
Stati Uniti d'America (USD)	130.484	123.407	7.077	5,7

I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare.

ITALIA

Il gruppo Recordati offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche attraverso Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italmchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l.. Oltre a una storica e consolidata presenza in ambito cardio metabolico, il portafoglio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore oltre a trattamenti per malattie rare principalmente di origine metabolica. Recordati in Italia ha un'ottima reputazione anche in farmacia e continua a crescere nel mercato dei prodotti di automedicazione grazie all'ampia offerta di cui dispone in varie aree terapeutiche quali igiene orale, cura degli occhi, naso, gola e disturbi gastrointestinali.

Il sito di produzione farmaceutica in Italia è a Milano, copre un'area di circa 5.000 mq, sviluppata su più piani per un totale di oltre 21.000 mq e ha una produzione di oltre 60 milioni di confezioni l'anno. È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide, iniettabili e prodotti per uso topico.

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente e includono, per l'intero anno 2019, i ricavi di Natural Point S.r.l. consolidati dal 1 luglio 2018. L'andamento delle vendite dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Specialità su prescrizione (a)	194.301	190.450	3.851	2,0
Specialità di automedicazione (b)	85.767	75.255	10.512	14,0
Farmaceutica Italia	280.068	265.705	14.363	5,4

(a) Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.

(b) Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP, cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista).

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Cardicor®	insufficienza cardiaca	31.733	27.195	4.538	16,7
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	29.848	28.622	1.226	4,3
Zanedip®/Lercadip®	antiipertensivo	19.555	18.194	1.361	7,5
Peptazol®	inibitore della pompa protonica	17.364	18.571	(1.207)	(6,5)
Aircort®	asma bronchiale	13.537	13.790	(253)	(1,8)
Tora-Dol®	analgesico	13.252	12.594	658	5,2
Zanipril®/Lercaprel®	antiipertensivo	12.822	12.085	737	6,1

Da segnalare in particolare il buon andamento di Cardicor® (bisoprololo), Urorec®, e dei prodotti a base di lercanidipina, oltre alla crescita dei trattamenti per le malattie rare (+5,3%). Le vendite di Peptazol® (pantoprazolo) risente della concorrenza delle versioni generiche del farmaco.

Le specialità di automedicazione hanno realizzato vendite per € 85,8 milioni, in significativo aumento rispetto all'anno precedente anche per le vendite per l'intero anno dei prodotti di automedicazione di Natural Point S.r.l. (consolidata da luglio 2018), in particolare di Magnesio Supremo®, un integratore a base di magnesio che è diventato il principale prodotto nel portafoglio Consumer Health con vendite di € 16,5 milioni. Reuflor®, integratore alimentare indicato per ripristinare la flora batterica intestinale, è il secondo prodotto del listino con vendite di € 11,9 milioni. Segue Alovex™, indicato per il trattamento delle afte buccali, con vendite di € 8,9 milioni, in incremento dell'11,8%, e resta leader di mercato con una quota del 34%. Proctolyn® (antiemorroidario) con vendite pari a € 7,1 milioni mantiene la leadership di mercato con una quota di oltre il 41%. Anche Eumill® (collirio, spray nasale) si posiziona quale leader di segmento (quota di mercato pari al 24%), realizzando vendite di € 6,4 milioni in crescita del 4,6%. La linea di prodotti Dentosan® per l'igiene orale ha realizzato vendite di € 4,2 milioni.

FRANCIA

La nostra filiale Laboratoires Bouchard Recordati S.A.S. è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese, grazie a diversi prodotti su prescrizione e una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione, mercato nel quale opera la società Tonipharm S.a.s., acquisita alla fine del 2018 e consolidata dal 1 gennaio 2019. In Francia ha sede Recordati Rare Diseases S.à r.l. dedicata esclusivamente ai trattamenti per malattie rare.

Lo stabilimento di produzione farmaceutica in Francia si trova a Saint Victor, copre un'area di 6.750 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e spray. Produce 33 milioni di confezioni l'anno. Inoltre, il Gruppo dispone a Nanterre di un sito produttivo interamente riservato ai farmaci per le malattie rare che occupa un'area di 1.200 mq dedicata al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci e uno spazio di 400 mq destinato ad uffici.

Le vendite delle nostre filiali nel mercato francese sono di € 157,3 milioni, in crescita del 19,4% rispetto all'anno precedente anche per l'integrazione dei farmaci della società Tonipharm S.a.s. acquisita alla fine del 2018. I principali prodotti mostrano il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Metadone	tossicodipendenza	31.399	31.609	(210)	(0,7)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	17.703	17.320	383	2,2
Ginkor®	integratore a base di ginkgo biloba	12.934	0	12.934	n.s.
Zanextra®/ Lercapress®	antiipertensivo	11.861	9.592	2.269	23,7
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax®	antiipertensivo, disturbi cardiaci	9.997	9.716	281	2,9
Lercan®/Zanidip®/ lercanidipina	antiipertensivo	7.716	8.289	(573)	(6,9)
Transipeg®	lassativo	7.117	4.708	2.409	51,2
Linea di prodotti Hexa	antibatterici del cavo orale	7.945	7.432	513	6,9

Il prodotto più importante della filiale francese è il metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nei sintomi d'astinenza, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono alla base del successo dei programmi di disintossicazione. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti. I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la riduzione della diffusione di infezioni virali (Hiv, Hcv), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Una nuova formulazione in capsule ha contribuito ad estenderne l'uso. Le vendite di metadone nel 2019 sono pari a € 31,4 milioni, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Le vendite includono quelle di Lercapress® (lercanidipina+enalapril), ora commercializzato dalla nostra filiale in seguito alla scadenza dell'accordo di licenza con Pierre Fabre. Le vendite dei prodotti a base di lercanidipina sono in flessione per la concorrenza di versioni generiche di questi farmaci. Per quanto riguarda i prodotti di automedicazione, le vendite includono Ginkor®, l'integratore a base di ginkgo biloba, e Alodont®, indicato per l'igiene orale, prodotti principali della società Tonipharm S.a.s., acquisita a dicembre 2018 e consolidata dal 1 gennaio 2019. Le vendite della linea di prodotti Hexa sono in incremento del 3,3%. La vendita dei prodotti per il trattamento delle malattie rare è in crescita con un incremento del 6,3%.

GERMANIA

Oltre alla consolidata presenza in ambito cardiovascolare, Recordati Pharma GmbH è tra le più stimate società farmaceutiche tedesche in campo ortopedico dove ha sviluppato una forte presenza e fornisce prodotti di qualità agli specialisti di questo settore. Altra importante attività della filiale tedesca è legata alla presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali. La società tedesca dispone di una propria linea di automedicazione dotata di una forza vendita che opera in un mercato in crescita ed è dedicata alla commercializzazione di diversi marchi noti nel paese. Le attività nel settore dedicato alle malattie rare in questo paese sono svolte da Recordati Rare Diseases Germany GmbH.

Le vendite delle filiali in Germania sono pari a € 138,6 milioni, in incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente. L'andamento dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Ortoton®	miorilassante	32.652	37.277	(4.625)	(12,4)
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax®	antiipertensivo, disturbi cardiaci	20.075	21.235	(1.160)	(5,5)
Corifeo®/ lercanidipina	antiipertensivo	12.152	9.639	2.513	26,1
Claversal®	colite ulcerosa	11.425	11.164	261	2,3
Zanipress®	antiipertensivo	9.353	10.788	(1.435)	(13,3)
Mirfulan®	cicatrizzante	8.352	7.901	451	5,7
Recosyn®	ortopedica	6.614	6.355	259	4,1

Complessivamente, le vendite in Germania sono in leggero incremento rispetto all'anno precedente. Da segnalare il buon andamento di Reagila®, il nuovo prodotto antipsicotico lanciato nel corso del 2018, e il continuato successo dei prodotti a base di lercanidipina. La riduzione delle vendite di Ortoton® (metocarbamolo) è da attribuirsi alla concorrenza di versioni generiche del prodotto. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Germania sono pari a € 26,7 milioni in incremento del 6,4% rispetto all'anno precedente, grazie principalmente alla crescita delle vendite di Laxbene® (+42,7), Mirfulan® e Recosyn®. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 14,9%.

RUSSIA, ALTRI PAESI C.S.I. E UCRAINA

Rusfic LLC, Fic Médical S.à r.l. e Recordati Ukraine LLC, sono le società del gruppo Recordati che operano in Russia e negli altri mercati della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), in Ucraina e in Asia Centrale. Il successo delle nostre organizzazioni in questi territori è basato in gran parte sulla progressiva affermazione dei principali prodotti del portafoglio *corporate* del Gruppo, recentemente lanciati in queste aree, oltre ai prodotti di una linea di farmaci antiinfettivi e di un apprezzato portafoglio di prodotti di automedicazione. Fic Médical con i suoi quattro uffici di rappresentanza in Kazakistan, Bielorussia, Georgia e Armenia assicura al Gruppo una presenza diretta negli altri mercati della C.S.I., nel Caucaso e nell'Asia Centrale, regioni nelle quali si è registrato un significativo incremento della copertura geografica.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 120,2 milioni, in incremento del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e comprendono un effetto cambio positivo stimabile in € 3,5 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 6.852,4 milioni, in aumento dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La seguente tabella illustra l'andamento dei principali prodotti in Russia in valuta locale.

RUB (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Polydexa®	antiinfettivo auricolare	1.776.476	1.766.378	10.098	0,6
Tergynan®	antiinfettivo ginecologico	1.428.009	1.258.320	169.689	13,5
Isofra®	antiinfettivo nasale	1.257.005	1.081.030	175.975	16,3
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	646.310	529.471	116.839	22,1

Il primo prodotto del listino russo è Polydexa® che continua a incrementare la propria quota di mercato. In crescita anche Isofra® che ha incrementato la quota di mercato e Tergynan®, leader nella sua classe, in crescita rispetto all'anno precedente. Da segnalare il successo del prodotto *corporate* Procto-Glyvenol® che è diventato uno dei prodotti più importanti nel proprio segmento di mercato. Registrano una importante crescita anche le vendite realizzate in Russia dei prodotti *corporate* Urorec®, Zanidip®, Livazo® e Lomexin®. Nel 2019 è stata significativa la crescita dei trattamenti per malattie rare (+17,5%).

I ricavi realizzati in Ucraina e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, Kazakistan e Georgia, sono in significativa crescita e raggiungono € 23,1 milioni (+19,4%).

STATI UNITI D'AMERICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate esclusivamente alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare attraverso la filiale Recordati Rare Diseases Inc.. I principali prodotti sono Panhematin® (emina iniettabile) utilizzato negli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carglumico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta al deficit di NAGS, Cosmegen® (dactinomomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari e Cystadane® (betaina anidra in soluzione orale), utilizzato nel trattamento dell'omocistinuria per ridurre gli elevati livelli di omocisteina nel sangue. Nel 2019 le vendite sono di € 109,6 milioni, in crescita dell'8,5% nonostante la concorrenza di una versione generica di Cosmegen®.

SPAGNA

Casen Recordati S.L., la filiale spagnola del gruppo Recordati con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti. Particolarmente riconosciuti sono i suoi prodotti per l'evacuazione dell'intestino e la reidratazione orale che si collocano in mercati nei quali la società è leader indiscussa. Tra questi il principale prodotto del listino è Citrafleet®, indicato per lo svuotamento dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche. In Spagna Recordati Rare Diseases Spain S.L. è responsabile per la gestione del portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare.

Lo stabilimento spagnolo è situato a poca distanza da Saragozza, occupa una superficie coperta di circa 7.100 mq ed è specializzato nella produzione e confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico. In particolare, lo stabilimento fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastroenterologica. Lo stabilimento produce circa 19 milioni di confezioni all'anno.

Le vendite in Spagna sono pari a € 94,7 milioni, in crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
CitraFleet®	preparazione per colonscopia	15.567	14.317	1.250	8,7
Livazo®	anticolesterolemico	15.250	14.184	1.066	7,5
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	10.038	9.724	314	3,2
Enema Casen	svuotamento intestinale	7.740	7.746	(6)	(0,1)
Bi-OralSuero®	soluzione reidratante	6.506	5.784	722	12,5

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Casenlax®	lassativo	5.501	4.601	900	19,6
Cidine®	gastro procinetico	5.429	5.377	52	1,0
Virirec®	disfunzione erettile	3.548	2.638	910	34,5
Zanipress®	antiipertensivo	3.491	3.112	379	12,2

CitraFleet®, il prodotto principale del listino utilizzato nella preparazione per la colonscopia, cresce dell'8,7%. Da segnalare il buon andamento di Livazo®, Urorec®, Bi-OralSuero®, Casenlax® e Zanipress®, oltre alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare (+28,0%). Le vendite di Cidine® (cinitapride) sono in leggera crescita nonostante la presenza sul mercato spagnolo di versioni generiche del prodotto. Crescono significativamente le vendite del prodotto per la disfunzione erettile Virirec® (+34,5%).

TURCHIA

Recordati İlaç, la filiale turca del Gruppo, è tra le prime 25 società farmaceutiche in Turchia. Continua a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico locale, consolidando una forte presenza nel settore urologico, cardiologico, ginecologico e della medicina di riabilitazione.

Recordati İlaç ha effettuato negli anni precedenti un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Çerkezköy, costruito su un terreno di 45.000 mq, che occupa una superficie di circa 11.300 mq e ha una capacità produttiva di 80 milioni di confezioni l'anno. Produce attualmente 66 milioni di confezioni di forme solide orali, liquide e prodotti per uso topico, delle quali il 20% viene realizzato per altre società farmaceutiche. Certificato GMP da parte delle autorità turche nel 2016, il nuovo sito è attualmente pienamente operativo.

Le vendite in Turchia, pari a € 88,6 milioni, in incremento del 18,2%, hanno risentito della svalutazione della lira turca che ha generato un effetto cambio negativo stimabile in € 9,6 milioni, aumentando in valuta locale del 33,9%. A determinare questa crescita è concorso un aumento di prezzo dei nostri farmaci in Turchia di circa il 20% in media.

La seguente tabella mostra l'andamento dei principali prodotti in valuta locale.

TRY (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Mictonorm®	incontinenza urinaria	96.447	67.272	29.175	43,4
Lercadip®	antiipertensivo	83.217	68.553	14.664	21,4
Cabral®	miorilassante	80.669	55.411	25.258	45,6
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	71.870	51.281	20.589	40,1
Zanipress®	antiipertensivo	48.891	33.710	15.181	45,0
Kreval®	sedativo per la tosse	45.075	33.351	11.724	35,2
Livazo®	anticolesterolemico	43.096	28.163	14.933	53,0
Ciprasid®	antiinfettivo	35.768	31.446	4.322	13,7
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	33.608	26.607	7.001	26,3

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate*, e in particolare di Lercadip®, Urorec®, Zanipress®, Livazo® (venduto in Turchia con il marchio Alipza®) e Procto-Glyvenol®.

PORTOGALLO

Jaba Recordati S.A. detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale, nella terapia del dolore e nel mercato dei prodotti di automedicazione.

Le vendite delle nostre filiali in Portogallo, pari a € 44,5 milioni, sono in crescita del 6,7%. I principali prodotti del listino sono:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2019	2018	Variazioni 2019/2018	%
Livazo®	anticolessterolemico	7.932	7.446	486	6,5
TransAct® LAT	antiinfiammatorio	4.929	4.438	491	11,1
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	3.269	3.057	212	6,9
Microlax®	lassativo	3.191	3.117	74	2,4
Zanipress®	antiipertensivo	2.950	2.915	35	1,2
Egostar®	vitamina D3	2.529	2.522	7	0,3

Le vendite di Zanipress® sono sostanzialmente stabili nonostante la concorrenza delle versioni generiche del prodotto. Da segnalare il buon andamento di Livazo® e Urorec®. Per quanto riguarda il portafoglio di prodotti di automedicazione, in crescita del 9,8%, è da segnalare il buon andamento di TransAct® LAT e di Procto-Glyvenol®, in crescita del 30,7%. Inoltre, i trattamenti per malattie rare crescono dell'1,8%.

ALTRI PAESI EUROPA CENTRO-ORIENTALE

L'acquisizione, nel corso dell'anno 2017, da AstraZeneca dei prodotti a base di metoprololo, Seloken®, Seloken® ZOK e Logimax®, ha avuto un impatto significativo sulle vendite delle nostre filiali nei paesi del centro Europa contribuendo in questo modo a incrementare la nostra presenza in questi paesi.

Polonia

Recordati Polska S.p.z o.o. è la filiale polacca del Gruppo, che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, ben posizionato in ambito cardiologico e urologico, con farmaci per l'iperplasia prostatica benigna. Le vendite realizzate in Polonia nel 2019 sono di € 31,6 milioni, in incremento del 19,4% grazie principalmente all'inclusione di Citrafleet® nel portafoglio prodotti e la significativa crescita delle vendite dei prodotti di automedicazione. Da segnalare anche il buon andamento di Lercan® (lercanidipina), in crescita del 50,0% e di Lercaprel® (lercanidipina+enalapril), in crescita del 76,0%. Le vendite dei prodotti di automedicazione sono in incremento del 50,2% grazie alla significativa crescita di Procto-Glyvenol®, il principale prodotto del listino OTC, e di Gynoxin® (fenticonazolo) realizzando vendite di € 8,7 milioni (+ 29,9%) e di € 4,4 milioni (+362.1%) rispettivamente.

Repubblica Ceca e Slovacchia

Herbacos Recordati s.r.o., filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali cardiovascolari, urologici, analgesici, antiinfiammatori e dermatologici. La filiale ha anche un piccolo stabilimento produttivo, situato a Pardubice, che produce creme, gel e pomate per 2 milioni di confezioni l'anno. Le vendite di Herbacos Recordati s.r.o. sono pari a € 25,7 milioni, in crescita dell'8,1% rispetto all'anno precedente grazie principalmente alla significativa crescita di Mictonorm®, prodotto a base di propiverina indicato per il trattamento dell'incontinenza urinaria lanciato nel corso del 2018, dei prodotti cardiovascolari a base di metoprololo e di Urorec®. Il portafoglio dei prodotti di automedicazione cresce del 7,4% grazie principalmente al buon andamento dei marchi Valetol® (paracetamolo) e Acylpyrin® (acido acetilsalicilico).

Romania e Bulgaria

Recordati Romania S.R.L. promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. Le vendite realizzate in Romania sono pari a € 12,5 milioni in crescita del 4,2%, grazie principalmente al buon andamento dell'antiemorroidale Procto-Glyvenol® e di Tergynan®.

Nel corso del 2019 è stata costituita la filiale Recordati Bulgaria Ltd con vendite di € 3,1 milioni nel 2019, quasi esclusivamente generate dai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo.

Paesi Baltici

Dal 2019 il Gruppo è anche presente con vendite dirette sul mercato nei paesi Baltici dove sono state realizzate vendite di € 4,1 milioni generate dai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo.

Prodotti per malattie rare commercializzati da Recordati Rare Diseases

Le vendite nei mercati dell'Europa centro-orientale dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 4,0 milioni, in crescita del 31,4%.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Il gruppo Recordati è anche presente con le proprie filiali nel Regno Unito con Recordati Pharmaceuticals Ltd e Recordati Rare Diseases United Kingdom Ltd, in Irlanda con la consociata Recordati Ireland Ltd, in Grecia con Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A., in Svizzera con Recordati AG (presente anche in Austria attraverso Pro Pharma GmbH), nei paesi nordici con Recordati AB e nel Benelux con Recordati BVBA.

Svizzera

Le vendite della filiale svizzera sono pari a € 20,5 milioni e si riferiscono principalmente ai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo e a Zanidip®, Livazo®, Lacdigest® (tilattasi) e Tretinac® (tretinoina). Nel corso del 2018 è stato lanciato Reagila®, il nuovo prodotto per il trattamento della schizofrenia, in questo paese.

Grecia

Le vendite in Grecia, pari a € 17,9 milioni, sono in crescita del 3,5% grazie al buon andamento di Livazo®, Zanidip® e Urorec®.

Regno Unito

Le vendite nel Regno Unito sono di € 8,0 milioni e si riferiscono prevalentemente ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, che rappresentano l'80,9% delle nostre attività in questo paese. Anche nel Regno Unito, nel corso del 2018 è stato lanciato Reagila®.

Irlanda

Le vendite in Irlanda, pari a € 1,6 milioni, sono prevalentemente riferite a Urorec®, Zanipress® (venduto in Irlanda con il marchio Lercaril®), Kentera® e Zanidip®.

Paesi nordici e BeNeLux

Nel corso del 2018, nelle nostre filiali Recordati AB in Svezia e Recordati BVBA in Belgio, sono state rafforzate le strutture organizzative per consentire la promozione e la vendita dei nostri prodotti specialistici, oltre ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, nei paesi nordici e nel BeNeLux. Le vendite nei paesi nordici sono pari a € 11,0 milioni nel 2019 e si riferiscono quasi esclusivamente ai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo e a Zanidip®, quest'ultimo precedentemente venduto da un licenziatario. Le vendite in BeNeLux sono pari a € 3,7 milioni e si riferiscono quasi esclusivamente ai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo.

Prodotti per malattie rare commercializzati da Recordati Rare Diseases

La vendita dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in questi paesi (escluso il Regno Unito) è pari a € 14,9 milioni.

NORD AFRICA

Il gruppo Recordati è presente in Nord Africa con la filiale Opalia Pharma S.A. in Tunisia e anche attraverso le attività di esportazione dalla Francia, in particolare verso l'Algeria. Opalia Pharma è tra le prime società farmaceutiche nazionali e occupa una rilevante posizione nel mercato farmaceutico tunisino. Commercializza diversi farmaci con marchi propri, alcuni dei quali sono *leader* nelle aree terapeutiche dermatologica, gastrointestinale e respiratoria. Produce la maggior parte dei suoi medicinali all'interno di un proprio stabilimento certificato cGMP. Lo stabilimento tunisino, che copre una superficie di circa 9.100 mq, è ubicato nelle vicinanze di Tunisi e produce forme liquide, semisolide e orali solide per il mercato nazionale ed alcuni paesi della penisola arabica. Nello stabilimento vengono prodotti circa 19 milioni di confezioni all'anno.

Le vendite complessive in Nord Africa sono pari a € 40,3 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Le vendite in Tunisia nel 2019 sono pari a € 26,7 milioni, in crescita del 12,3%. In valuta locale, le vendite in Tunisia crescono del 18,4%. I principali prodotti in portafoglio venduti in questo mercato, che è molto diversificato, sono Zanidip®, Zanipress® (venduto con il marchio Zanextra®), Vitamina D3 e Urorec®.

ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero, pari a € 202,3 milioni, in aumento dell'1,1%, comprendono le vendite e altri proventi dai licenziatari per i nostri prodotti *corporate*, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. e di Casen Recordati S.L. oltre alle vendite di Recordati Rare Diseases in tutti gli altri mercati non descritte precedentemente.

Le vendite ai licenziatari esteri, compresi gli altri proventi, sono pari a € 127,7 milioni, in flessione del 12,4% principalmente per il passaggio a vendite dirette sul mercato da parte delle filiali del Gruppo dei prodotti a base di metoprololo Seloken®, Seloken® ZOK e Logimax® e di Zanipress®, oltre ad altri prodotti *corporate*, nei paesi dove precedentemente erano distribuiti attraverso accordi con terzi.

Le vendite estere della controllata francese Laboratoires Bouchara Recordati, escluse quelle realizzate in Nord Africa, sono pari a € 18,2 milioni, in crescita del 6,1%, mentre quelle della filiale spagnola Casen Recordati, pari a € 4,6 milioni, sono in flessione del 6,1%.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente in Canada, alcuni paesi di America Latina, Medio Oriente, Asia e Australia, realizzate per la maggior parte dalle nostre filiali comprese quelle recentemente costituite in Giappone e in Australia, sono pari a € 51,8 milioni, in crescita del 60,2%. Comprendono le vendite di Juxtapid®, prodotto acquisito in licenza nel 2019, in Giappone e il lancio di Panhematin® e Cystadrops® in Canada.

CHIMICA FARMACEUTICA

Recordati sintetizza numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica e dispone di due stabilimenti chimici farmaceutici. Nell'ambito della chimica farmaceutica il gruppo Recordati punta a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica, a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti, a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti d'America, Europa e Giappone), a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni, a preservare l'ambiente e salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.

Lo stabilimento di Campoverde di Aprilia (Latina) fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil HCl, fenitoina, papaverina HCl, dimenidrinato, tribenoside e manidipina. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionato dall'americana Food and Drug Administration: gli Stati Uniti sono diventati e continuano ad essere il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a Cork in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e destinate all'industria farmaceutica internazionale, sono pari a € 46,1 milioni, in crescita del 13,4%. Da segnalare l'andamento positivo di manidipina, aciclovir, tribenoside, dimenidrinato e difenidramina.

Nella seguente tabella sono espresse le vendite di principi attivi per area geografica.

€ (migliaia)	2019	%	2018	%	Variazioni 2019/2018	
Italia	3.122	6,8	2.950	7,3	172	5,8
Europa (Italia esclusa)	14.642	31,8	13.663	33,6	979	7,2
Stati Uniti d'America	7.755	16,8	8.219	20,2	(464)	(5,6)
America (Stati Uniti esclusi)	4.376	9,5	3.881	9,5	495	12,8
Australasia	15.014	32,6	11.062	27,2	3.952	35,7
Africa	1.193	2,6	877	2,2	316	36,0
Totale	46.102	100,0	40.652	100,0	5.450	13,4

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il gruppo Recordati riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

Allo scopo di definire modelli organizzativi specifici per affrontare sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia la tutela dell'ambiente, la società si è dotata di protocolli interni dedicati alle suddette tematiche, denominati come segue: "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", "Protocollo di gestione del sistema ambientale". L'applicazione di tali standard è periodicamente verificata tramite Audit interni.

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati ha implementato presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza e la corretta sorveglianza sanitaria prevista. Il gruppo monitora sistematicamente ed analizza gli infortuni e gli incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione oltre ad eventuali malattie professionali. Per ogni infortunio viene redatto e messo in atto un piano di azione volto alla prevenzione di episodi similari. I risultati delle analisi degli infortuni sul lavoro vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare, allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate,

allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, coinvolge sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono la verifica di idoneità delle imprese e la condivisione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" (DUVRI) con l'obiettivo di ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

Particolare attenzione viene posta a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l'ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell'ambiente circostante.

Durante i mesi di aprile e maggio 2019 lo Stabilimento di Campoverde ha ricevuto un'ispezione da parte dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) della regione Lazio. Durante i quattro giorni di ispezione le autorità hanno effettuato un sopralluogo dello Stabilimento, una verifica di tutta la documentazione relativa al sistema di gestione ambientale e un campionamento delle acque di scarico. Nessuna non conformità è stata riscontrata dalle autorità e i risultati analitici delle acque di scarico sono risultati entro i limiti autorizzativi.

Va segnalato che nel corso del 2019 lo stabilimento di Campoverde di Aprilia ha ricevuto un audit ambientale da parte di una società di consulenza e ha, a sua volta, svolto cinque audit ambientali a intermediari e impianti di smaltimento rifiuti. Inoltre, assume particolare rilevanza la verifica di mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015 effettuata nel mese di giugno 2019 dalla società accreditata DNV GL. Durante le 2 visite del Lead Auditor di DNV GL insieme ad un Lead Assistant è stato ispezionato l'intero Sistema di Gestione Ambientale dello stabilimento di Campoverde di Aprilia.

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2018 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2019	% su ricavi	2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Ricavi netti	1.481.848	100,0	1.352.235	100,0	129.613	9,6
Costo del venduto	(436.901)	(29,5)	(395.569)	(29,3)	(41.332)	10,4
Utile lordo	1.044.947	70,5	956.666	70,7	88.281	9,2
Spese di vendita	(372.803)	(25,2)	(333.497)	(24,7)	(39.306)	11,8
Spese di ricerca e sviluppo	(129.681)	(8,8)	(109.693)	(8,1)	(19.988)	18,2
Spese generali e amministrative	(72.783)	(4,9)	(67.722)	(5,0)	(5.061)	7,5
Altri (oneri)/proventi netti	(4.414)	(0,3)	(3.535)	(0,3)	(879)	24,9
Utile operativo	465.266	31,4	442.219	32,7	23.047	5,2
(Oneri)/proventi finanziari netti	(21.122)	(1,4)	(24.284)	(1,8)	3.162	(13,0)
Utile ante imposte	444.144	30,0	417.935	30,9	26.209	6,3
Imposte	(75.278)	(5,1)	(105.513)	(7,8)	30.235	(28,7)
Utile netto	368.866	24,9	312.422	23,1	56.444	18,1
attribuibile a:						
Soci della controllante	368.825	24,9	312.376	23,1	56.449	18,1
Partecipazioni di terzi	41	0,0	46	0,0	(5)	(10,9)

Nel 2019 le vendite internazionali sono passate da € 1.079,0 milioni a € 1.194,6 milioni, con una crescita del 10,7%, e corrispondono all'80,6% dei ricavi totali. La loro ripartizione per area geografica è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2019	%	2018	%
Europa (Italia esclusa)	904.185	75,7	828.728	76,8
Stati Uniti d'America	118.251	9,9	110.781	10,3
America (Stati Uniti esclusi)	34.375	2,9	25.970	2,4
Australasia	85.465	7,2	62.295	5,8
Africa	52.283	4,4	51.264	4,8
Totale	1.194.559	100,0	1.079.038	100,0

L'utile lordo è pari a € 1.044,9 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 70,5%, leggermente inferiore a quella dell'anno precedente principalmente per un effetto prezzo e cambio.

Le spese di vendita aumentano dell'11,8%, con un incremento dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente, dovuto alle spese promozionali per il lancio del nuovo prodotto Reagila®, le nuove strutture commerciali nei paesi nordici, BeNeLux e nei paesi baltici e l'iniziale rafforzamento delle strutture dedicate al settore delle malattie rare in seguito all'acquisizione dei prodotti per rare patologie endocrinologiche Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa® da Novartis.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 129,7 milioni, in incremento del 18,2% rispetto a quelle del 2018 per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento del valore allocato alle attività immateriali a seguito dell'acquisizione delle società Natural Point S.r.l. e Tonipharm S.a.s., degli *up-front payments* per le licenze dei nuovi prodotti per il trattamento di malattie rare Ledaga® e Juxtapid® e dei diritti dei prodotti Signifor® e Signifor® LAR acquisiti da Novartis.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 7,5%, mentre la loro incidenza sui ricavi è leggermente inferiore.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2019 è stato di € 289,1 milioni, in incremento del 5,5% rispetto al 2018, con il costo pro capite in incremento del 4,1%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2019 e 2018.

	2019	2018
Dipendenti a fine anno	4.323	4.142
Età media (anni)	43	43
Anzianità media (anni)	8,4	8,3
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	19,5%	20,3%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) (a)	357,9	330,7
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) (a)	201,1	189,1

*Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.
(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 4.141 persone per il 2019 e n. 4.089 persone per il 2018.*

In coerenza con il processo di espansione internazionale del Gruppo, è continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere. Forte impegno è stato anche dedicato alla creazione di strutture locali per l'avvio e lo sviluppo delle attività delle nuove filiali internazionali, europee ed extra-europee oltre alle strutture specializzate per la gestione della nuova area endocrinologica. In generale, le iniziative formative hanno visto da parte del Gruppo il costante impegno per assicurare l'efficacia dei diversi gruppi di lavoro appartenenti alle differenti aree di *business*, mantenendo nel contempo la continua forte attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali distintive di Recordati.

Gli altri oneri netti sono pari a € 4,4 milioni in incremento di € 0,9 milioni rispetto all'anno precedente e comprendono un accantonamento di € 4,2 milioni relativi alla risoluzione anticipata di un contratto di licenza.

L'EBITDA (utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni) è pari a € 544,0 milioni, in crescita del 9,0% rispetto al 2018, con un'incidenza sui ricavi del 36,7%. Gli ammortamenti, classificati nelle voci precedenti, sono pari a € 78,2 milioni. € 53,1 milioni sono relativi alle attività immateriali, in aumento di € 10,1 milioni rispetto all'anno precedente, per il valore allocato alle attività immateriali a seguito dell'acquisizione delle società Natural Point S.r.l. e Tonipharm S.a.s., per gli *up-front payments* relativi alle licenze dei nuovi prodotti per il trattamento di malattie rare Ledaga® e Juxtapid® e per i diritti dei prodotti Signifor® e Signifor® LAR acquisiti da Novartis. € 25,1 milioni sono relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 11,2 milioni rispetto a quelli del 2018 principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha contestualmente comportato minori costi per canoni di locazione determinando un effetto positivo di € 0,4 milioni sull'utile operativo e di € 11,0 milioni sull'EBITDA.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali è esposta nella tabella seguente.

	2019	2018
Utile netto	368.866	312.422
Imposte	75.278	105.513
Oneri/(proventi) finanziari netti	21.122	24.284
Ammortamenti	78.248	56.860
Svalutazioni di attività immateriali	453	0
EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali ⁽¹⁾	543.967	499.079

(a) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 902,7 milioni che si confronta con un debito netto di € 588,4 milioni al 31 dicembre 2018.

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	187.923	198.036	(10.113)	(5,1)
Debiti a breve verso banche e altri	(13.392)	(16.905)	3.513	(20,8)
Finanziamenti - dovuti entro un anno ⁽¹⁾	(140.963)	(135.062)	(5.901)	4,4
Passività per <i>leasing</i> - dovute entro un anno	(8.854)	(216)	(8.638)	n.s.
Posizione finanziaria a breve	24.714	45.853	(21.139)	(46,1)
Finanziamenti - dovuti oltre un anno ⁽¹⁾	(908.542)	(632.823)	(275.719)	43,6
Passività per <i>leasing</i> - dovute oltre un anno	(18.853)	(1.410)	(17.443)	n.s.
Posizione finanziaria netta	(902.681)	(588.380)	(314.301)	53,4

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*).

Nel corso dell'anno sono stati pagati dividendi per un totale di € 190,9 milioni e sono stati corrisposti € 26,4 milioni relativi all'accordo di licenza con Aegerion Pharmaceuticals Inc. per i diritti esclusivi di Juxtapid® (lomitapide) in Giappone, € 47,5 milioni relativi all'accordo di licenza con Helsinn per i

Gli oneri finanziari netti presentano nel 2019 un saldo netto negativo di € 21,1 milioni, in riduzione di € 3,2 milioni rispetto all'anno precedente per minori perdite di cambio e interessi passivi per verifiche fiscali per complessivi € 6,8 milioni, parzialmente compensati da € 3,6 milioni relativi all'incremento degli interessi sui nuovi finanziamenti, ai maggiori oneri su posizioni a breve termine e alla contabilizzazione degli oneri sui contratti di *leasing*.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 17,0%, significativamente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente per il beneficio fiscale derivante dal "Patent box". Nel mese di dicembre è stato firmato, tra il Capo Ufficio Accordi Preventivi della Divisione Contribuenti, Direzione Centrale Grandi Contribuenti e la Capogruppo, l'accordo sul "Patent box" che consente alla Capogruppo di accedere ad uno sconto sul reddito imponibile pari al 30% per il 2015, al 40% per il 2016 e al 50% per il triennio 2017-2019 con riferimento a brevetti, know-how e marchi su alcuni prodotti selezionati oggetto dell'accordo. Il regime opzionale del "Patent box" ha durata per il periodo 2015-2019. Il beneficio fiscale per il periodo 2015-2018 è pari a € 27,0 milioni mentre quello per il 2019 è di € 8,3 milioni. La Capogruppo rinoverà l'opzione per il quinquennio successivo ma il beneficio fiscale si ridurrà per effetto dell'eliminazione dei marchi di impresa dal regime del "Patent box".

L'utile netto, pari a € 368,9 milioni con un'incidenza sui ricavi del 24,9%, è in crescita del 18,1% rispetto all'anno precedente, anche per effetto del summenzionato beneficio fiscale.

diritti di Ledaga® (clorometina) ed € 350,1 milioni a Novartis per l'acquisizione dei diritti di Signifor®, Signifor® LAR e Isturis®. Inoltre, l'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di maggiori passività finanziarie pari a € 26,3 milioni.

Gli incrementi degli immobili, impianti e macchinari sono stati pari a € 33,3 milioni, dei quali € 11,2 milioni relativi ai diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione, e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 15,0 milioni), alla controllata spagnola Casen Recordati (€ 5,3 milioni) e alla controllata turca Recordati Ilaç (€ 2,1 milioni).

Nel corso dell'anno è stato estinto il prestito obbligazionario emesso dalla controllata Recordati Rare Diseases Inc. in data 13 giugno 2013 per un totale di \$ 70 milioni. Il controvalore pagato è stato di € 61,3 milioni.

Nel mese di giugno Recordati S.p.A. ha negoziato un prestito per un valore di € 400,0 milioni finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente sindacato con il coinvolgimento di un pool di banche

nazionali e internazionali. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front*, è avvenuta il 30 luglio 2019.

Nel mese di agosto, la Capogruppo ha stipulato un finanziamento con ING Bank per € 22,5 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points*, con pagamento semestrale degli interessi e con rimborsi di capitale, sempre su base semestrale, a partire dal dicembre 2021 ed entro dicembre 2024.

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2019 è pari a € 198,7 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2019	% su ricavi	31.12.2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Crediti commerciali	296.961	20,0	245.742	18,2	51.219	20,8
Rimanenze di magazzino	226.885	15,3	206.084	15,2	20.801	10,1
Altre attività	87.632	5,9	43.655	3,2	43.977	100,7
Attività correnti	611.478	41,3	495.481	36,6	115.997	23,4
Debiti commerciali	175.481	11,8	165.020	12,2	10.461	6,3
Debiti tributari	21.094	1,4	42.149	3,1	(21.055)	(50,0)
Altre passività	216.182	14,6	126.339	9,3	89.843	71,1
Passività correnti	412.757	27,9	333.508	24,7	79.249	23,8
Capitale circolante operativo netto	198.721	13,4	161.973	12,0	36.748	22,7
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	63		61			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	51,9%		50,7%			

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2019	31.12.2018	2019	2018
Recordati S.p.A.	435.426	336.058	241.092	217.330
Rettifiche di consolidato:				
- Eliminazione margine sulle rimanenze	(59.066)	(58.411)	(655)	(23.361)
- Relativo effetto fiscale	16.618	16.296	322	6.577
- Altre rettifiche	(13.726)	(10.802)	(4.014)	(2.463)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	708.217	591.143	-	-
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	257.974	243.255	257.974	243.255
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(128.138)	(135.162)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	2.244	6.200
Differenze da conversione bilanci in valuta	(146.866)	(154.146)	-	-
Bilancio consolidato	1.198.577	963.393	368.825	312.376

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è FIMEI S.p.A., la cui proprietà dal 2018 è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato a CVC Capital Partners.

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.308.571 azioni proprie pari al 1,58% del capitale sociale, aventi un valore nominale pari a € 0,125 ciascuna.

Tra i crediti tributari sono classificati quelli verso la controllante FIMEI S.p.A. per € 40,6 milioni, che si riferiscono al debito netto per imposte determinato dalla capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Tale valore include l'effetto del "Patent box" concordato con le autorità fiscali italiane nel mese di dicembre 2019, per la parte relativa all'imposta sul reddito delle società.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché con l'art. 2391-bis, comma 1, Codice Civile, la Capogruppo comunica di aver adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" disponibile, nel testo integrale, nel sito internet della Capogruppo www.recordati.it (sezione "Corporate Governance"). Per ogni informazione in tema di *corporate governance* si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art.123 bis del TUF approvata dal consiglio di Amministrazione contestualmente alla Relazione sulla Gestione. Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art.123 bis del Dlgs. n.58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile, nel testo integrale, nel sito internet della Capogruppo www.recordati.it (sezione "Corporate Governance").

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

L'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali è basata su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle *best practice* internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. Il criterio seguito dal Gruppo è quello di valutare i propri rischi in termini di probabilità di accadimento ed impatto. Nella valutazione dell'impatto dei rischi sul Gruppo vengono considerate diverse dimensioni non solo di natura economica e di mercato, ma anche di tipo reputazionale.

Con la creazione di un Catalogo dei Rischi aziendali, soggetto ad una revisione costante, anche in più occasioni nel corso del medesimo anno solare, il Gruppo si pone il fine di classificare i rischi potenziali a cui è esposta, sia esogeni (ad. es. evoluzione quadro normativo, pressione competitiva, etc.) sia endogeni, connessi alla gestione dei vari processi aziendali (farmacovigilanza, processo

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 15 (ex 36) e 18 (ex 39) del Regolamento Mercati (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 Dicembre 2018) in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 (ex 36) Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati Ilaç, Recordati Rare Diseases Inc., Rusfic LLC e Recordati AG e che le condizioni indicate nel menzionato art. 15 (ex 36), in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Capogruppo ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999 e successive modifiche.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

produttivo, scadenza brevetti, lancio nuovi prodotti, etc.). Tra i rischi considerati, vi sono anche quelli di natura non finanziaria, riconducibili al D.Lgs 254/2016. Si tratta di rischi connessi alla gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro (danni causati da eventi atmosferici e incidenti, rischio in ambito HSE - *Health and Safety Executive*, incidenti industriali), dei diritti dei lavoratori e dei soggetti coinvolti nella catena di fornitura (dimensionamento struttura organizzativa, perdita risorse chiave, inadeguata selezione di fornitori e partner commerciali; interruzione fornitura fornitori critici), nonché quelli in ambito di corruzione (*compliance* a standard di qualità internazionali, *compliance* a normativa anticorruzione o quella più specifica riferita all'informazione scientifica del farmaco e ai rapporti con la classe medica). In particolare, questi rischi di natura non finanziaria sono stati mappati dal Gruppo e classificati con rischiosità medio-bassa, in termini di rischio residuo, valutato in termini di probabilità che si manifesti un evento rischioso e di impatto di tale eventuale accadimento.

Risultati

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

Per ciascun rischio vengono descritte le strategie e le politiche di gestione mirate ad un efficace e concreto presidio e alla conseguente mitigazione di tali rischi.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che ha impatto sulle attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono in prevalenza rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo attuato una strategia di diversificazione del portafoglio in prodotti non soggetti alla rimborsabilità da parte dei sistemi sanitari nazionali e di espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì caratterizzato dalla presenza di norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano la conduzione delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci e che consentono di individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività anche nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in tutti i contesti geografici, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese. Inoltre, le esportazioni di medicinali condotte dal Gruppo in paesi soggetti a programmi di sanzioni sono marginali e comunque consentite e conformi a tali programmi. A tale proposito, al fine di mitigare il rischio di sanzioni commerciali ed economiche, il Gruppo ha adottato da anni uno specifico modello di gestione e controllo delle esportazioni.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione. Dal punto di vista operativo e organizzativo il monitoraggio è curato anche dalla *Business Unit International Primary and Specialty Care (IPSC)* e dal supporto dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture *corporate* del Gruppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare anticipatamente l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di prescrizione medica e dei trattamenti per malattie rare.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul rafforzamento della *pipeline*, lancio di nuovi prodotti nelle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità, della durata e della natura stessa di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito *Health Technology Assessment* per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del timing programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso

l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse gravi può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più significativi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste. A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un costante rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / partners e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

Rischi relativi al processo produttivo

Il Gruppo dispone di stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. I rischi connessi a tali attività sono di diversa natura e potrebbero interessare l'interruzione della produzione, la compromissione degli impianti, ritardi dei cicli produttivi, infine i rischi derivanti dal mancato rilascio delle autorizzazioni regolatorie. A presidio di tali rischi, anzitutto il Gruppo conduce le attività produttive nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices (GMP)* codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa di settore, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga nel rispetto delle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della *Food and Drug Administration (FDA)* e di altre autorità nazionali e internazionali.

Rischi di interruzione della produzione

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, incendi, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli *assets* (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio

delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (*backup* di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva. Inoltre, la Società ha rafforzato la propria organizzazione con la presenza di figure professionali dedicate nelle aree del *Procurement, Supply Chain* e *Contract Manufacturing*. Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004. Anche il sito produttivo di Opalia Pharma (Tunisia) ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro).

Gli organi di controllo e gestione societari sono informati periodicamente da parte delle funzioni preposte sull'andamento degli infortuni e sulle azioni mitiganti intraprese dalla Società.

Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (web e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery* e *business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi *legacy* principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di *servers* e a livello di *clients*.

La società si sottopone annualmente ad analisi VAPT (Vulnerability Assessment and Penetration Test) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

Nel catalogo dei rischi aziendali è stato inserito un nuovo rischio in materia di attacchi informatici (*cyber attacks*) alla luce del crescente fenomeno che potrebbe colpire i sistemi informativi aziendali. A fronte di tale nuovo rischio il Gruppo ha comunque da tempo introdotto specifici presidi a livello sia tecnologico di sicurezza sia di tipo organizzativo e, secondo i criteri di valutazione di impatto e probabilità, ha definito il conseguente livello di rischio residuo.

Sul fronte invece delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, la Società ha introdotto un programma formativo per i dipendenti al fine di sensibilizzarli sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici assegnati.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS - *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, è interessato da attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 31 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante il rigoroso rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

Rischi di compliance

Qualsiasi attività aziendale nell'ambito dell'intero ciclo di vita del farmaco, dalla ricerca e lo sviluppo, alla produzione, alla informazione scientifica presuppone un potenziale rischio di *compliance*. A presidio dei rischi di non conformità, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno, costituito da una serie di procedure e strutture organizzative strutturate e organiche volte a controllare il monitoraggio dei rischi di non conformità rispetto a leggi e regolamenti, a garantire una corretta e trasparente informativa interna al mercato, nonché a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi, puntando al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli aspetti strutturali del controllo interno e della gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori alla base dell'etica aziendale, nonché le regole di condotta nel rispetto di tali principi; dal sistema di conferimento di poteri e deleghe basato su procure generali e speciali e deleghe interne, corrispondenti alle responsabilità assegnate, dalle procedure operative aziendali; dai sistemi Informativi a supporto sia delle attività gestionali che produttive, nonché dei processi contabili e finanziari.

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli *standard* tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico - comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia. Modelli analoghi sono in corso di adozione anche in altre filiali all'estero in conformità alle normative locali.

In materia di anti-corruzione, il Gruppo ha implementato un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una *Policy* relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso si rinvia alla nota illustrativa n. 38.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 14 febbraio la Società ha reso pubbliche per l'anno 2020 le seguenti previsioni: ricavi compresi tra € 1.550 milioni e € 1.580 milioni, un EBITDA compreso tra € 580 e € 590 milioni, un utile operativo compreso tra € 490 e € 500 milioni e un utile netto compreso tra € 360 e € 370 milioni.

L'andamento delle vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2020 è in linea con le aspettative. A fronte dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, il Gruppo si è attivato implementando tutte le possibili misure e iniziative per poter garantire la fornitura dei farmaci ai propri pazienti e la sicurezza dei propri dipendenti. Data la situazione complessa e in costante evoluzione non sono al momento prevedibili eventuali impatti futuri. Considerato il settore di appartenenza, l'andamento recente della gestione e l'elevato grado di diversificazione del Gruppo non si ritiene necessario apportare modifiche ai valori delle attività o passività iscritte in bilancio.

Milano, 18 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Recordati

BILANCIO CONSOLIDATO

RECORDATI S.P.A E CONTROLLATE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Il bilancio consolidato per il gruppo Recordati è stato predisposto da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., con sede a Milano in Via Matteo Civitali n. 1.

Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2018.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2020 ed è disponibile presso la sede della società.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia) ⁽¹⁾	Note	2019	2018*
Ricavi netti	3	1.481.848	1.352.235
Costo del venduto	4	(436.901)	(395.569)
Utile lordo		1.044.947	956.666
Spese di vendita	4	(372.803)	(333.497)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(129.681)	(109.693)
Spese generali e amministrative	4	(72.783)	(67.722)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(4.414)	(3.535)
Utile operativo		465.266	442.219
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(21.122)	(24.284)
Utile prima delle imposte		444.144	417.935
Imposte**	6	(75.278)	(105.513)
Utile netto dell'esercizio		368.866	312.422
attribuibile a:			
Soci della controllante		368.825	312.376
Partecipazioni di terzi		41	46
Utile netto per azione			
Base		€ 1,800	€ 1,529
Diluito		€ 1,764	€ 1,494

(1) Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 204.959.193 per il 2019 e n. 204.379.165 per il 2018. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 4.165.963 per il 2019 e n. 4.745.991 per il 2018.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

** Le imposte dell'esercizio 2019 includono come evento non ricorrente il beneficio fiscale per "Patent box": € 27,0 milioni relativi agli esercizi precedenti ed € 8,3 milioni relativi al 2019 (vedi nota n. 6).

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2018

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018*
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7	133.342	103.582
Attività immateriali	8	1.161.760	672.106 **
Avviamento	9	577.973	577.786 **
Altre partecipazioni e titoli	10	38.566	20.773
Crediti	11	16.426	5.860
Attività fiscali differite	12	71.513	81.227 **
Totale attività non correnti		1.999.580	1.461.334
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	226.885	206.084
Crediti commerciali	14	296.961	245.742
Altri crediti	15	79.949	38.462
Altre attività correnti	16	7.683	5.193
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	17	9.949	6.414
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	18	187.923	198.036
Totale attività correnti		809.350	699.931
Totale attività		2.808.930	2.161.265

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

** Valori rideterminati in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi note n. 9 e n. 34).

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018*
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(93.480)	(145.608)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		(5.357)	(8.399)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(146.866)	(154.146)
Altre riserve		64.651	43.081
Utili indivisi		999.708	897.990
Utile dell'esercizio		368.825	312.376
Acconto sul dividendo		(98.764)	(91.761)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	19	1.198.577	963.393
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi	20	234	193
Totale patrimonio netto		1.198.811	963.586
Passività non correnti			
Finanziamenti - dovuti oltre un anno	21	937.344	640.647
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	22	20.557	19.547
Passività per imposte differite	23	43.172	43.486 **
Altri debiti	24	22.292	3.257
Totale passività non correnti		1.023.365	706.937
Passività correnti			
Debiti commerciali	25	175.481	165.020
Altri debiti	26	185.706	85.534
Debiti tributari	27	21.094	42.149
Altre passività correnti	28	12.543	19.359
Fondi per rischi e oneri	29	17.933	21.446
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	30	10.788	9.746
Finanziamenti - dovuti entro un anno	21	149.817	130.583
Debiti verso banche e altri	31	13.392	16.905
Totale passività correnti		586.754	490.742
Totale patrimonio netto e passività		2.808.930	2.161.265

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

** Valori rideterminati in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi note n. 9 e n. 34).

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2018

€ (migliaia) ⁽¹⁾	2019	2018*
Utile netto dell'esercizio	368.866	312.422
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>), al netto degli effetti fiscali	3.042	(2.532)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	7.280	(30.142)
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	17.455	(1.659)
Altre variazioni, al netto degli effetti fiscali	(459)	944
Altre componenti dell'esercizio riconosciute a patrimonio netto	27.318	(33.389)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	396.184	279.033
attribuibile a:		
Soci della controllante	396.143	278.987
Partecipazioni di terzi	41	46
Dati per azione		
Base	€ 1,933	€ 1,365
Diluito	€ 1,894	€ 1,334

(1) Eccetto i valori per azione.

Il valore per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 204.959.193 per il 2019 e n. 204.379.165 per il 2018. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 4.165.963 per il 2019 e n. 4.745.991 per il 2018.

Il valore per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2018

€ (migliaia)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante										Totale
	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di conversione	Altre riserve	Utili indivisi	Utile di esercizio	Acconto sul dividendo	Partecip. di terzi	
Saldo al 31 dicembre 2017	26.141	83.719	(17.029)	(5.867)	(124.004)	40.684	822.154	288.762	(87.470)	147	1.027.237
Variazioni per prima applicazione IFRS 15							(18.759)				(18.759)
Saldo al 1 gennaio 2018	26.141	83.719	(17.029)	(5.867)	(124.004)	40.684	803.395	288.762	(87.470)	147	1.008.478
Ripartizione dell'utile 2017:											
- Dividendi distribuiti							37.910	(212.506)	87.470		(87.126)
- Utili indivisi							76.256	(76.256)			0
Variazione per pagamenti basati su azioni						3.112	1.908				5.020
Acquisto azioni proprie			(169.769)								(169.769)
Vendita azioni proprie			41.190				(20.973)				20.217
Acconto sul dividendo									(91.761)		(91.761)
Altre variazioni							(506)				(506)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio				(2.532)	(30.142)	(715)		312.376		46	279.033
Saldo al 31 dicembre 2018*	26.141	83.719	(145.608)	(8.399)	(154.146)	43.081	897.990	312.376	(91.761)	193	963.586
Ripartizione dell'utile 2018:											
- Dividendi distribuiti							29.486	(217.330)	91.761		(96.083)
- Utili indivisi							95.046	(95.046)			0
Variazioni per pagamenti basati su azioni						4.574	2.475				7.049
Vendita azioni proprie			52.128				(25.941)				26.187
Acconto sul dividendo									(98.764)		(98.764)
Altre variazioni							652				652
Totale conto economico complessivo dell'esercizio				3.042	7.280	16.996		368.825		41	396.184
Saldo al 31 dicembre 2019	26.141	83.719	(93.480)	(5.357)	(146.866)	64.651	999.708	368.825	(98.764)	234	1.198.811

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019
E AL 31 DICEMBRE 2018

€ (migliaia)	2019	2018*
Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione		
Utile netto dell'esercizio	368.866	312.422
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	25.170	13.901
Ammortamento attività immateriali	53.078	42.959
Svalutazioni	453	0
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	7.049	5.020
Totale	454.616	374.302
Variazione attività fiscali differite	10.048	(6.637)
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	1.010	(1.660)
Variazione altre passività non correnti	(1.950)	1.337
	463.724	367.342
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(51.219)	5.502
Variazione rimanenze di magazzino	(20.801)	(20.932)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(43.977)	1.629
Variazione debiti verso fornitori	10.461	17.458
Variazione debiti tributari	(21.055)	15.290
Variazione altri debiti e altre passività correnti	407	(1.575)
Variazione fondi per rischi e oneri	(3.513)	(26.876)
Variazione capitale circolante	(129.697)	(9.504)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di gestione	334.027	357.838
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari al netto dei disinvestimenti netti	(31.267)	(19.362)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(427.178)	(65.192)
Acquisizione di partecipazione	-	(74.626) ⁽¹⁾
Acquisizione di partecipazione	-	(72.807) ⁽²⁾
Variazione crediti immobilizzati	(10.566)	209
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(469.011)	(231.778)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Finanziamenti	429.965	153.876
Rimborso finanziamenti	(130.058)	(50.564)
Pagamento passività per leasing	(10.345)	-
Variazione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	0	(169.769)
Variazione patrimonio netto per vendita azioni proprie	26.187	20.217
Altre variazioni patrimonio netto	194	439
Dividendi distribuiti	(190.916)	(178.887)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	125.027	(224.688)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(9.957)	(98.628)
Disponibilità liquide nette iniziali **	181.131	285.500
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	3.357	(5.741)
Disponibilità liquide nette finali **	174.531	181.131

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

(1) Acquisizione Natural Point S.r.l.: capitale circolante (1.628), disponibilità liquide nette** (8.971), immobilizzazioni (63.764), avviamento (27.892), trattamento di fine rapporto 114, finanziamenti 1.351, passività fiscali differite 17.193.

(2) Acquisizione Tonipharm S.a.s.: capitale circolante (3.653), disponibilità liquide nette** 171, immobilizzazioni (50.006)***, avviamento (28.416)***, attività fiscali differite (760)***, passività fiscali differite 10.153***, crediti immobilizzati (125).

** Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, al netto dei debiti verso banche e altri.

*** Valori rideterminati in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi note n. 9 e n. 34).

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio consolidato del gruppo Recordati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (nel seguito "Recordati S.p.A." o la "Capogruppo"), la cui sede è a Milano in Via Matteo Civitali n. 1.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota illustrativa n. 2. Al fine di meglio rappresentare l'operatività del Gruppo, le voci del conto economico consolidato sono state classificate per destinazione, a differenza della classificazione per natura adottata dalla Capogruppo nel proprio bilancio d'esercizio. Per la predisposizione dello stato patrimoniale è stata adottata la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Per la predisposizione del rendiconto finanziario è stato adottato lo schema del metodo indiretto.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2020, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione, ed è disponibile presso la sede della Società.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include Recordati S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nella nota n. 41 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento si è modificata a seguito della costituzione della società Recordati Bulgaria Ltd, mentre la società Orphan Europe Switzerland GmbH è stata liquidata. Inoltre, nell'ottica di una migliore identificazione delle attività nel settore delle malattie rare, le società operative ad esse dedicate hanno modificato la loro denominazione da Orphan Europe a Recordati Rare Diseases: in Francia Recordati Rare Diseases S.à r.l., negli altri paesi Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Recordati Rare Diseases Germany GmbH, Recordati Rare Diseases Spain S.L., Recordati Rare Diseases UK Limited, Recordati Rare Diseases Middle East FZ LLC.

Relativamente alle acquisizioni della società italiana Natural Point S.r.l., perfezionata nel giugno 2018, e della società francese Tonipharm S.a.s., acquisita nel dicembre 2018, il processo di identificazione delle attività e delle passività acquisite al loro *fair value* è stato completato. Nella nota n. 9 sono esposti i dettagli della contabilizzazione delle due acquisizioni.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, eccetto per quanto riportato nel seguente paragrafo "Applicazione di nuovi principi".

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value* in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI

Con decorrenza 1 gennaio 2019 il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leasing*", che sostituisce il principio contabile IAS 17 e le relative interpretazioni ed elimina la classificazione dei *leasing* come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari. Secondo l'IFRS 16 un contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di decorrenza del *leasing* è necessario rilevare un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, nonché gli effetti economici per l'ammortamento dell'attività e la contabilizzazione delle spese per interessi sulla passività finanziaria.

All'inizio del contratto o alla data di nuova valutazione di un contratto che contiene una componente *leasing*, viene attribuito il corrispettivo del contratto a ciascuna componente *leasing* e non *leasing* sulla base dei relativi prezzi. Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, con effetto sull'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Come consentito dal principio contabile è stato deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore, comprese le attrezzature informatiche. Per tali *leasing* i pagamenti sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del contratto.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo nella voce "Immobili, impianti e macchinari", la stessa voce utilizzata per esporre le attività di pari natura che detiene e le passività del *leasing* nella voce "Finanziamenti" nei

prospetti di stato patrimoniale consolidato. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

La passività per *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* oppure, laddove non fosse possibile determinare tale tasso con facilità, il tasso di finanziamento marginale. Il Gruppo generalmente utilizza il tasso di interesse marginale. La passività per *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su di essa e diminuita dei pagamenti effettuati.

Alla data di transizione il nuovo principio è stato applicato utilizzando il metodo retroattivo modificato (*modified retrospective approach*), che prevede la rilevazione dell'eventuale effetto cumulativo a rettifica del patrimonio netto al 1 gennaio 2019 senza rideterminazione delle informazioni comparative. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, come consentito dal principio, il Gruppo ha optato per l'applicazione ai soli contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing* in base allo IAS 17 e all'IFRIC 4.

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei *leasing* classificati come operativi secondo lo IAS 17, le passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1 gennaio 2019. Il Gruppo ha identificato specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di *leasing*. I tassi identificati sono stati tra lo 0,20% e il 22,65%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

Il Gruppo ha utilizzato le seguenti tecniche pratiche nell'applicazione dell'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi.
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata dei *leasing* contenenti opzioni di proroga o di risoluzione anticipata.

Il Gruppo detiene in *leasing* alcuni beni che erano classificati come *leasing* finanziari secondo lo IAS 17. Per tali beni, i valori contabili dell'attività per il diritto di utilizzo e della passività del *leasing* al 1 gennaio 2019 corrispondono ai valori contabili secondo lo IAS 17 immediatamente prima di tale data.

Alla data di prima applicazione del 1 gennaio 2019 si evidenziano effetti non significativi. In dettaglio, il Gruppo ha iscritto nuove attività per diritti di utilizzo e corrispondenti passività finanziarie per € 25,0 milioni, che si aggiungono a € 1,6 milioni relativi ai beni detenuti in locazione finanziaria al 31 dicembre 2018, come previsto dal principio IAS 17.

Nel corso del 2019 sono state contabilizzate ulteriori attività per diritti di utilizzo e corrispondenti passività finanziarie per € 11,2 milioni, i rimborsi sono stati di € 10,3 milioni. Inoltre sono stati rilevati ammortamenti per € 10,9 milioni e oneri finanziari per € 1,2 milioni in luogo di costi per canoni di locazione.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulle migliori valutazioni possibili, che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data

del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Avviamento:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

- **Fondi rischi:** l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

- **Attività fiscali differite:** la contabilizzazione è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

- **Rimanenze di magazzino:** le giacenze che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

- **Strumenti finanziari:** i crediti commerciali risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive formulate tenendo quindi conto di eventi passati, condizioni attuali e previsioni di future condizioni economiche.

In linea generale, i metodi di determinazione del *Fair Value* in merito agli strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- **Strumenti finanziari derivati:** sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- **Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate:** per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow* (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del *Fair value* alla "*first recognition*". Le rilevazioni successive effettuate secondo il metodo dell'*amortized cost*;
- **Strumenti finanziari quotati:** è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *Fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni intersocietarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono esposte nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

STATO PATRIMONIALE

Immobili, impianti e macchinari – Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il loro valore contabile è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere

recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - impairment").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti:

- Immobili industriali 2,5% - 5,5%
- Impianti e macchinari 10% - 17,5%
- Altri beni mobili 12% - 40%.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing - Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente *leasing*, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente *leasing* e non *leasing* sulla base dei relativi prezzi. Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del *leasing*, a meno che il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del *leasing* o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili, impianti e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del *leasing* e il tipo di bene in *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività del *leasing* comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il *leasing* in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del *leasing*, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*.

La passività del *leasing* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti

dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nel risultato dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari' e le passività del *leasing* nella voce 'Finanziamenti'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* relative ad attività di modesto valore e ai *leasing* a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Criterio applicabile prima del 1 gennaio 2019

Per i contratti sottoscritti prima del 1 gennaio 2019, il Gruppo stabiliva se l'accordo fosse o contenesse un *leasing* verificando se:

- l'adempimento dell'accordo dipendeva dall'utilizzo di una o più attività specifiche; e
- l'accordo trasferiva il diritto di utilizzare l'attività. Un accordo trasferiva il diritto di utilizzare un'attività se una delle seguenti condizioni sottostanti era soddisfatta:
 - l'acquirente aveva la capacità o il diritto di gestire l'attività o di ottenere e controllare più di un ammontare insignificante della sua produzione;
 - l'acquirente aveva la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività mentre otteneva o controllava più di un ammontare insignificante della produzione; o
 - i fatti e le circostanze indicavano che era un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisissero più di un ammontare insignificante della produzione, e il prezzo per unità di prodotto non era né fissato per unità di prodotto né pari al prezzo corrente di mercato per unità di prodotto.

Nell'esercizio comparativo, il Gruppo, in qualità di locatario, classificava come finanziari i *leasing* che trasferivano, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. In tal caso, le attività acquisite tramite *leasing* venivano rilevate inizialmente al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. I pagamenti minimi dovuti per il *leasing* erano i pagamenti richiesti al locatario nel corso della durata del *leasing*, esclusi i canoni potenziali di locazione. Tali attività venivano successivamente rilevate coerentemente con il principio contabile adottato per ciascuna attività.

Le altre attività oggetto di *leasing* erano classificate come *leasing* operativi e non erano rilevate nello stato patrimoniale del Gruppo. I pagamenti relativi ai *leasing* operativi erano rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*, mentre gli incentivi accordati al locatario venivano rilevati come una parte integrante del costo complessivo del *leasing* lungo la durata del *leasing*.

Attività immateriali - Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le seguenti percentuali, ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività:

- Diritti di brevetto industriale e autorizzazioni di vendita 5% - 33%
- Licenze di distribuzione, marchi e diritti simili 5% - 25%.

Avviamento - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L'avviamento derivante dall'acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment") - Ad ogni data di bilancio, o più frequentemente se necessario, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Strumenti finanziari Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo

diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) – titolo di debito; (FVOCI) – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno dell'esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata FVTPL:

- è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il suo possesso finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i suoi termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata FVTPL:

- è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i suoi termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

• Attività finanziarie valutate al FVTPL

Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel risultato dell'esercizio.

• Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

• Titoli di debito valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi

calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nel risultato dell'esercizio.

• Titoli di capitale valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nel risultato dell'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nel risultato dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificate al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili e perdite su cambi sono rilevati nel risultato dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio bilancio, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel risultato dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivato dalla compensazione viene presentato in bilancio se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti derivati e operazioni di copertura (Hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la

rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relative a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interessi e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera. All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura dei flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte inefficace è rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nel risultato dell'esercizio alla dismissione della gestione estera.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare il costo come sopra determinato al valore di mercato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine e sono valutate al valore di mercato.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate - Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di reporting finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto - Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici

I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificati per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

Fondi per rischi e oneri - Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate in tali valute sono rideterminate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

CONTO ECONOMICO

Ricavi - I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente, vengono rilevati quando si trasferisce il controllo dei beni o dei servizi e sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Le informazioni sulla natura e la tempistica della soddisfazione degli obblighi di prestazione nei contratti con i clienti e le relative politiche di riconoscimento dei ricavi vengono esposte di seguito.

I ricavi comprendono principalmente le vendite dei prodotti e i ricavi derivanti da accordi di licenza. Le vendite di prodotti rappresentano il valore netto della fattura, meno i valori stimati per sconti e resi e sono rilevate quando il controllo delle merci è stato trasferito a terzi. Ciò avviene abitualmente quando la proprietà passa al cliente, alla spedizione o al ricevimento della merce a seconda delle specifiche condizioni di vendita.

I ricavi derivanti da accordi di licenza comprendono i proventi derivanti da accordi di collaborazione sui prodotti dei quali il Gruppo ha concesso in licenza determinati diritti, ma mantiene un significativo interesse economico, attraverso ad esempio la vendita regolare di prodotti finiti. Il ricavo può assumere la forma di *up-front payments*, condivisione degli utili e *royalties*. Quando il controllo del diritto di utilizzo delle attività immateriali passa all'inizio di un accordo, i ricavi sono riconosciuti in un'unica soluzione. Se la sostanza di un accordo è quella del diritto di accesso alle attività immateriali, i ricavi sono riconosciuti nel tempo, di norma su base lineare per tutta la durata del contratto. Qualora il Gruppo fornisca servizi, quali ad esempio la fornitura di prodotti, i ricavi sono riconosciuti per tutta la durata di tali servizi. I ricavi connessi al raggiungimento di un obiettivo di vendita da parte del licenziatario vengono contabilizzati in un'unica soluzione al raggiungimento dell'obiettivo. I ricavi per *royalties* vengono rilevati in un'unica soluzione quando matura il diritto all'incasso.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita - Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca e sviluppo sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38, salvo nei casi in cui ne sia prevista la capitalizzazione secondo lo stesso principio. Specificatamente, lo IAS 38 prevede le spese di sviluppo debbano essere capitalizzate qualora, in riferimento ai prodotti oggetto dell'attività, sia stata determinata la fattibilità tecnica e commerciale per la vendita con elevata probabilità di successo e siano probabili i benefici economici futuri. Tali spese comprendono oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Contributi da enti pubblici - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Operazioni con pagamenti basati su azioni - Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di *stock options* a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari - Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali.

Nel 2019 ammontano a € 1.481,8 milioni (€ 1.352,2 milioni nel 2018) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018
Vendite nette	1.451.797	1.334.124	117.673
<i>Royalties</i>	7.059	6.248	811
Up-front payments	6.970	6.491	479
Ricavi vari	16.022	5.372	10.650
Totale ricavi netti	1.481.848	1.352.235	129.613

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza e distribuzione dei prodotti in portafoglio. Nel 2019 si riferiscono prevalentemente ad accordi di commercializzazione per lercanidipina (€ 1,9 milioni), per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 1,6 milioni), per pitavastatina (€ 1,1 milioni), Cystadrops® (cisteamina cloridrato) (€ 0,7 milioni), silodosina (€ 0,7 milioni) e ossibutinina (€ 0,5 milioni).

L'importo di € 11,9 milioni (€ 18,6 milioni al 31 dicembre 2018), classificato

in altre passività correnti (vedi nota n. 28), si riferisce ai pagamenti anticipati ricevuti dai clienti per gli accordi di licenza e distribuzione dei prodotti, che saranno riconosciuti come ricavi quando i prodotti verranno consegnati ai clienti.

L'incremento della voce "Ricavi vari" è principalmente conseguenza del margine riconosciuto da Novartis AG, pari a € 10,1 milioni, sulle vendite di Signifor® e Signifor® LAR realizzate successivamente al 23 ottobre 2019, data di acquisizione dei diritti da parte di Recordati, nonché del margine

riconosciuto da Aegerion Pharmaceuticals Inc. e da Helsinn fino all'inizio della commercializzazione diretta da parte del Gruppo rispettivamente per Juxtapid® (€ 1,3 milioni) e Ledaga® (€ 0,8 milioni).

Nelle tabelle seguenti, i ricavi netti sono disaggregati per mercato geografico primario, per prodotto o classe di prodotto e per area geografica per paese. Le tabelle includono anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i segmenti identificati dal Gruppo.

Mercato geografico primario

€ (migliaia)	Specialty and Primary Care 2019	Specialty and Primary Care 2018	Malattie Rare 2019	Malattie Rare 2018	Totale 2019	Totale 2018
Europa	1.013.808	908.436	87.504	77.906	1.101.312	986.342
Stati Uniti d'America	7.755	8.219	109.570	101.003	117.325	109.222
Resto del mondo	210.435	220.748	52.776	35.923	263.211	256.671
Totale ricavi netti	1.231.998	1.137.403	249.850	214.832	1.481.848	1.352.235

Prodotto o classe di prodotto

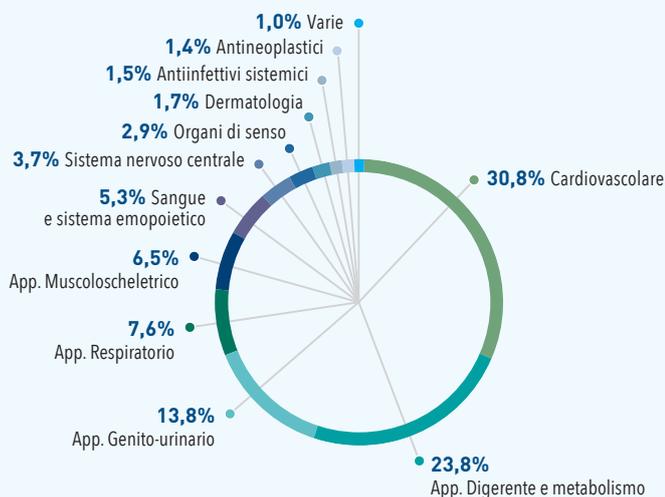
€ (migliaia)	Specialty and Primary Care 2019	Specialty and Primary Care 2018	Malattie Rare 2019	Malattie Rare 2018	Totale 2019	Totale 2018
Zanidip®	134.381	120.762			134.381	120.762
Zanipress®	58.938	59.366			58.938	59.366
Urorec®	107.128	101.090			107.128	101.090
Livazo®	53.807	46.416			53.807	46.416
Seloken®/Logimax®	98.321	98.877			98.321	98.877
Altri prodotti corporate	192.455	168.875			192.455	168.875
Farmaci per malattie rare			249.850	214.832	249.850	214.832
OTC	275.789	211.785			275.789	211.785
Portafoglio prodotti locali	251.170	276.310			251.170	276.310
Altri ricavi	13.907	13.270			13.907	13.270
Chimica farmaceutica	46.102	40.652			46.102	40.652
Totale ricavi netti	1.231.998	1.137.403	249.850	214.832	1.481.848	1.352.235

Area geografica per paese

€ (migliaia)	Specialty and Primary Care 2019	Specialty and Primary Care 2018	Malattie Rare 2019	Malattie Rare 2018	Totale 2019	Totale 2018
Ricavi farmaceutici						
Italia	268.374	254.597	11.694	11.108	280.068	265.705
Francia	138.961	114.540	18.309	17.232	157.270	131.772
Russia, Ucraina, altri paesi CSI	116.670	102.640	3.490	2.971	120.160	105.611
Germania	124.333	124.342	14.269	12.422	138.602	136.764
Spagna	85.563	81.743	9.136	7.137	94.699	88.880
Turchia	84.736	70.513	3.874	4.455	88.610	74.968
Portogallo	43.123	40.371	1.331	1.308	44.454	41.679
Altri paesi Europa orientale	78.083	62.265	4.025	3.063	82.108	65.328
Altri paesi Europa occidentale	56.201	40.811	21.376	18.210	77.577	59.021
Nord Africa	39.305	37.076	1.013	3.603	40.318	40.679
Altre vendite internazionali	150.547	167.853	51.763	32.320	202.310	200.173
Stati Uniti d'America	-	-	109.570	101.003	109.570	101.003
Totale ricavi farmaceutici	1.185.896	1.096.751	249.850	214.832	1.435.746	1.311.583

€ (migliaia)	Specialty and Primary Care 2019	Specialty and Primary Care 2018	Malattie Rare 2019	Malattie Rare 2018	Totale 2019	Totale 2018
Ricavi chimica farmaceutica						
Italia	3.122	2.950	-	-	3.122	2.950
Altri paesi europei	14.642	13.663	-	-	14.642	13.663
Stati Uniti d'America	7.755	8.219	-	-	7.755	8.219
America (Stati Uniti esclusi)	4.376	3.881	-	-	4.376	3.881
Australasia	15.014	11.062	-	-	15.014	11.062
Africa	1.193	877	-	-	1.193	877
Totale ricavi chimica farmaceutica	46.102	40.652	0	0	46.102	40.652
Totale ricavi netti	1.231.998	1.137.403	249.850	214.832	1.481.848	1.352.235

Le vendite farmaceutiche nel 2019 per area terapeutica sono espresse nel seguente grafico.



4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi del 2019 sono complessivamente pari a € 1.016,6 milioni, in aumento rispetto a € 910,0 milioni del 2018, e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2019	2018*	Variazioni 2019/2018
Costo del venduto	436.901	395.569	41.332
Spese di vendita	372.803	333.497	39.306
Spese di ricerca e sviluppo	129.681	109.693	19.988
Spese generali e amministrative	72.783	67.722	5.061
Altri oneri/(proventi) netti	4.414	3.535	879
Totale costi operativi	1.016.582	910.016	106.566

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

Il costo del venduto è pari a € 436,9 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 29,5%, leggermente superiore a quella dell'anno precedente principalmente per un effetto prezzo e cambio.

Le spese di vendita aumentano dell'11,8%, con un incremento dell'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto alle spese promozionali per il lancio del nuovo prodotto Reagila®, le nuove strutture commerciali nei paesi nordici, BeNeLux e nei paesi baltici e l'iniziale rafforzamento delle strutture dedicate al settore delle malattie rare in seguito all'acquisizione dei prodotti per rare patologie endocrinologiche Signifor®, Signifor® LAR e Isturisia® da Novartis.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 129,7 milioni, in incremento del 18,2% rispetto a quelle del 2018 per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento del valore allocato alle attività immateriali a seguito dell'acquisizione delle società Natural Point S.r.l. e Tonipharm S.a.s., degli *up-front payments* per le licenze dei nuovi prodotti per il trattamento di malattie rare Ledaga® e Juxtapid® e dei diritti sui prodotti Signifor® e Signifor® LAR acquisiti da Novartis. Tra le spese di ricerca e sviluppo sono stati classificati gli ammortamenti delle attività immateriali relative a licenze, marchi e brevetti dei prodotti acquisiti per complessivi € 52,6 milioni.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 7,5%, mentre la loro incidenza sui ricavi è leggermente inferiore.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "Altri oneri/(proventi) netti".

€ (migliaia)	2019	2018	Variazioni 2019/2018
Costi accessori per acquisizioni	1.423	2.694	(1.271)
Svalutazioni di attività immateriali	453	0	453
Accantonamento per risoluzione anticipata contratto di licenza	4.150	0	4.150
Altri	(1.612)	841	(2.453)
Altri oneri/(proventi) netti	4.414	3.535	879

I costi accessori per acquisizioni si riferiscono alle operazioni per il trasferimento del controllo di Natural Point S.r.l. e di Tonipharm S.a.s. e dei diritti su prodotti classificati tra le attività immateriali.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	2019	2018*	Variazioni 2019/2018
Consumo di materie prime	341.990	307.778	34.212
Remunerazione del personale	252.632	234.494	18.138
Altri costi del personale	36.442	39.615	(3.173)
Spese variabili di vendita	80.686	66.935	13.751
Ammortamenti	78.248	56.860	21.388
Utenze e beni di consumo	33.498	29.776	3.722
Altre spese	193.086	174.558	18.528
Totale costi operativi	1.016.582	910.016	106.566

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

L'incidenza del consumo di materie prime sui ricavi netti è pari al 23,1%, in crescita dello 0,3% rispetto a quella del 2018.

La voce "Remunerazione del personale" comprende € 7,0 milioni di oneri per i piani di *stock options*, in incremento di € 2,0 milioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Il numero medio dei dipendenti nel 2019 è di 4.141 persone, in aumento rispetto a 4.089 del 2018.

Nel corso dell'esercizio, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano. La contabilizzazione al 31 dicembre 2019 secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere a conto economico pari a € 0,9 milioni.

Gli ammortamenti, sono pari a € 78,2 milioni. € 53,1 milioni sono relativi alle attività immateriali, in aumento di € 10,1 milioni rispetto all'anno precedente, per il valore allocato alle attività immateriali a seguito dell'acquisizione delle società Natural Point S.r.l. e Tonipharm S.a.s., per gli *up-front payments* relativi alle licenze dei nuovi prodotti per il trattamento di malattie rare Ledaga® e Juxtapid® e per i diritti dei prodotti Signifor® e Signifor® LAR acquisiti da Novartis. € 25,1 milioni sono relativi a immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 11,2 milioni rispetto a quelli del 2018 principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (vedi nota n. 2).

5. ONERI E PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli oneri/(proventi) finanziari netti presentano nel 2019 un saldo netto negativo di € 21,1 milioni, in riduzione di € 3,2 milioni rispetto all'anno precedente per minori perdite di cambio e interessi passivi per verifiche fiscali per complessivi € 6,8 milioni, parzialmente compensati da € 3,6 milioni relativi all'incremento degli interessi sui nuovi finanziamenti, ai maggiori oneri su posizioni a breve termine e alla contabilizzazione degli oneri sui contratti di *leasing*.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2019	2018*	Variazioni 2019/2018
(Utili)/perdite di cambio	742	1.731	(989)
Interessi passivi su finanziamenti	13.555	12.628	927
Oneri/(Proventi) netti su posizioni a breve termine	5.117	3.571	1.546
Oneri su contratti di <i>leasing</i> (vedi nota n. 2)	1.202	47	1.155
Interessi passivi per verifiche fiscali	222	6.034	(5.812)
Oneri per piani a benefici definiti	284	273	11
Totale oneri finanziari netti	21.122	24.284	(3.162)

* Il Gruppo ha adottato per la prima volta il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione, non significativo per il Gruppo, è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

L'incremento degli oneri netti su posizioni a breve termine è principalmente imputabile alla valutazione di due finanziamenti tra la Capogruppo e la società statunitense Recordati Rare Diseases Inc. (stipulati nel novembre 2016 per complessivi \$ 70 milioni e corrispondenti alle due *tranches* del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013) e dei relativi *cross-currency swaps*. A seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario nel primo semestre del 2019, gli strumenti derivati non sono più designati di copertura e la loro valutazione è stata imputata a conto economico con un impatto negativo, al netto dell'effetto della conversione dei finanziamenti al cambio corrente tra euro e dollaro statunitense, di € 1,0 milioni.

Gli interessi passivi per verifiche fiscali, pari a € 0,2 milioni, derivano dagli accertamenti con adesione perfezionati nel 2019 in relazione agli esercizi 2016 e 2017 (vedi nota n. 38). Nel 2018 erano relativi alla definizione degli esercizi dal 2009 al 2015.

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 75,3 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 17,0%, significativamente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente per il beneficio fiscale derivante dal "*Patent box*". Nel mese di dicembre è stato firmato, tra il Capo Ufficio Accordi Preventivi della Divisione Contribuenti, Direzione Centrale Grandi Contribuenti e Recordati S.p.A., l'accordo sul "*Patent box*" che consente alla società di accedere ad uno sconto sul reddito imponibile pari al 30% per il 2015, al 40% per il 2016 e al 50% per il triennio 2017-2019 con riferimento a brevetti, know-how e marchi su alcuni prodotti selezionati oggetto dell'accordo. Il regime opzionale del "*Patent box*" ha durata per il periodo 2015-2019. Il beneficio fiscale per il periodo 2015-2018 è pari a € 27,0 milioni mentre quello per il 2019 è di € 8,3 milioni. Recordati S.p.A. rinnoverà l'opzione per il quinquennio successivo, ma il beneficio fiscale si riduce per effetto dell'eliminazione dei marchi di impresa dal regime del "*Patent box*".

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2019 %	2018 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	24,0	24,0
Dividendi da controllate estere	0,4	0,4
Differenziale aliquote fiscali estere	(1,1)	(2,3)
Accantonamenti per rischi derivanti da verifiche fiscali	(0,2)	2,2
Altre differenze nette	0,1	(1,0)
Beneficio derivante dal "Patent box"	(8,0)	0
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	15,2	23,3
IRAP	1,8	2,0
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	17,0	25,3

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle entrate per la completa definizione di tutte le contestazioni connesse ai periodi d'imposta 2016 e 2017 (vedi nota n. 38). Il costo complessivo, già accantonato nell'esercizio precedente, è stato di € 4,8 milioni, oltre € 0,2 milioni di interessi, senza irrogazione di sanzioni. Nel mese di giugno è stato versato quanto definito. L'eccedenza tra quanto precedentemente accantonato e quanto versato, pari a € 0,5 milioni, è stato rilasciato e classificato nella presente voce.

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota del 5,26% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, relativamente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, nel corso del 2019 si segnala il beneficio fiscale sopra descritto derivante dal "Patent box".

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione (vedi nota n. 2).

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 01.01.18	76.513	225.772	66.105	8.309	376.699
Incrementi	603	3.428	2.526	12.633	19.190
Disinvestimenti	(27)	(261)	(1.731)	(31)	(2.050)
Variazione area di consolidamento	3.605	0	225	0	3.830
Altre variazioni	(3.490)	(1.069)	908	(6.160)	(9.811)
Saldo al 31.12.18	77.204	227.870	68.033	14.751	387.858
Prima applicazione IFRS 16					
Saldo al 01.01.19	91.418	228.290	78.416	14.751	412.875
Incrementi	3.788	2.250	14.340	12.935	33.313
Disinvestimenti	(2.193)	(634)	(2.849)	(1.835)	(7.511)
Altre variazioni	(251)	3.270	2.275	(6.255)	(961)
Saldo al 31.12.19	92.762	233.176	92.182	19.596	437.716

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 01.01.18	41.000	180.717	51.973	0	273.690
Ammortamenti dell'esercizio	2.255	7.596	4.050	0	13.901
Disinvestimenti	(19)	(191)	(1.678)	0	(1.888)
Variazione area di consolidamento	1.078	0	148	0	1.226
Altre variazioni	(547)	(1.757)	(349)	0	(2.653)
Saldo al 31.12.18	43.767	186.365	54.144	0	284.276
Ammortamenti dell'esercizio	6.237	8.113	10.820	0	25.170
Disinvestimenti	(2.236)	(625)	(2.604)	0	(5.465)
Altre variazioni	248	53	92	0	393
Saldo al 31.12.19	48.016	193.906	62.452	0	304.374
Valore netto					
1 gennaio 2018	35.513	45.055	14.132	8.309	103.009
31 dicembre 2018	33.437	41.505	13.889	14.751	103.582
31 dicembre 2019	44.746	39.270	29.730	19.596	133.342

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a € 33,3 milioni, dei quali € 11,2 milioni relativi ai diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione, e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 15,0 milioni), alla controllata spagnola Casen Recordati S.L. (€ 5,3 milioni) e alla controllata turca Recordati Ilaç (€ 2,1 milioni).

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro degli immobili, impianti e macchinari detenuti in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, dei quali € 1,8 milioni per la svalutazione della lira turca ed € 0,4 milioni per la rivalutazione del dinaro tunisino.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, determinati in base alle regole del nuovo principio contabile IFRS 16 (vedi nota n. 2).

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale
Costo acquisizione				
Saldo al 31.12.18*	3.132	0	543	3.675
Prima applicazione IFRS 16	14.214	420	10.383	25.017
Saldo al 1 gennaio 2019	17.346	420	10.926	28.692
Incrementi	3.602	93	7.505	11.200
Disinvestimenti	(752)	(15)	(1.197)	(1.964)
Altre variazioni	43	(2)	29	70
Saldo al 31.12.19	20.239	496	17.263	37.998
Ammortamenti accumulati				
Saldo al 31.12.18*	911	0	224	1.135
Ammortamenti dell'esercizio	3.896	255	6.702	10.853
Disinvestimenti	(631)	(7)	(1.141)	(1.779)
Altre variazioni	20	(1)	19	38
Saldo al 31.12.19	4.196	247	5.804	10.247
Valore netto				
31 dicembre 2018*	2.221	0	319	2.540
31 dicembre 2019	16.043	249	11.459	27.751

* I valori al 31 dicembre 2018 sono relativi ai beni detenuti in locazione finanziaria, come previsto dal principio IAS 17.

I diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione finanziaria si riferiscono principalmente agli uffici presso cui hanno sede alcune delle società del Gruppo ed agli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici che operano sui territori.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2019 e 2018 ammontano rispettivamente a € 1.161,8 milioni ed € 672,1 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 01.01.18	584.105	197.421	18.354	46.680	846.560
Incrementi	113	35.046	1.498	29.022	65.679
Disinvestimenti	(151)	(1.346)	(6)	(9)	(1.512)
Variazione area di consolidamento*	18	137.078	23	1	137.120
Altre variazioni	(1.624)	45.311	(921)	(45.483)	(2.717)
Saldo al 31.12.18*	582.461	413.510	18.948	30.211	1.045.130
Incrementi	213.066	64.218	347	257.633	535.264
Disinvestimenti	0	(300)	(377)	(1)	(678)
Svalutazioni	(453)	0	0	0	(453)
Altre variazioni	6.328	25.102	2.846	(24.284)	9.992
Saldo al 31.12.19	801.402	502.530	21.764	263.559	1.589.255
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 01.01.18	160.169	129.269	16.557	0	305.995
Ammortamenti dell'esercizio	27.370	15.205	384	0	42.959
Disinvestimenti	0	(1.346)	(11)	0	(1.357)
Variazione area di consolidamento	0	25.931	23	0	25.954
Altre variazioni	(121)	(141)	(265)	0	(527)
Saldo al 31.12.18	187.418	168.918	16.688	0	373.024
Ammortamenti dell'esercizio	28.500	24.083	495	0	53.078
Disinvestimenti	0	(268)	(377)	0	(645)
Altre variazioni	1.805	(2.365)	2.598	0	2.038
Saldo al 31.12.19	217.723	190.368	19.404	0	427.495
Valore netto					
1 gennaio 2018	423.936	68.152	1.797	46.680	540.565
31 dicembre 2018	395.043	244.592	2.260	30.211	672.106
31 dicembre 2019	583.679	312.162	2.360	263.559	1.161.760

* Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" è stato rideterminato in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi nota n. 34).

Gli incrementi dell'esercizio includono:

- 390,0 milioni di dollari statunitensi pagati a Novartis AG per l'acquisizione dei diritti a livello mondiale per Signifor® e Signifor® LAR, farmaci per il trattamento della Malattia di Cushing e dell'Acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo, e per Isturisa® (osilodrostat), un innovativo trattamento sperimentale per la Sindrome di Cushing endogena;
- 120,0 milioni di dollari statunitensi per i futuri pagamenti a Novartis AG nell'ambito dell'accordo di acquisizione a livello mondiale dei diritti per Isturisa® (osilodrostat). In particolare, 20,0 milioni di dollari statunitensi sono legati all'approvazione, avvenuta nel mese di gennaio 2020, dell'autorizzazione alla commercializzazione del prodotto nei paesi dell'Unione Europea, 40,0 milioni di dollari statunitensi sono previsti al lancio nei quattro principali paesi dell'Unione e 60,0 milioni di dollari

statunitensi alla registrazione del prodotto negli Stati Uniti d'America, ottenuta nel mese di marzo 2020;

- 30,0 milioni di dollari statunitensi versati ad Aegerion Pharmaceuticals Inc. nell'ambito dell'accordo di licenza per i diritti esclusivi alla commercializzazione in Giappone di Juxtapid®, prodotto indicato per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote;
- ulteriori € 30,0 milioni previsti dall'accordo, stipulato nel 2018 con Helsinn, di acquisizione dei diritti esclusivi per la commercializzazione di Ledaga® (clorometina), farmaco indicato per il trattamento topico della micosi fungoide, in tutto il mondo ad esclusione di Stati Uniti d'America, Cina, Hong Kong e Israele;
- € 6,7 milioni per il rinnovato accordo siglato con Amdipharm relativo ai diritti di distribuzione di TransAct LAT®;
- € 4,8 milioni corrisposti a Gedeon Richter nell'ambito dell'accordo di licenza per i diritti di Reagila® (cariprazina).

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro delle attività immateriali detenute in valuta diversa, che ha determinato un incremento netto di € 8,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente attribuibile alla rivalutazione del franco svizzero per € 4,9 milioni, del rublo russo per € 2,4 milioni e del dollaro statunitense per € 0,9 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2019 e 2018 ammonta rispettivamente a € 578,0 milioni ed € 577,8 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
Valori lordi	
Saldo al 31.12.18*	615.450
Adeguamenti per effetto cambio	187
Saldo al 31.12.19	615.637
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.18	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.19	37.664
Valore netto	
31 dicembre 2018*	577.786
31 dicembre 2019	577.973

* Valore rideterminato in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s.

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, le contabilizzazioni degli avviamenti relativi alle acquisizioni perfezionate nel 2018, della società italiana Natural Point S.r.l. e della società francese Tonipharm S.a.s., sono da considerarsi definitive.

Per quanto riguarda la società italiana, il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha confermato il trattamento provvisoriamente seguito in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018: il *fair value* del marchio Magnesio Supremo® alla data di acquisizione è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione e di conseguenza la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stato allocato per € 61,2 milioni a tale attività immateriale, per € 17,1 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 27,9 milioni alla voce "Avviamento" del settore *Specialty and Primary Care*. Tale avviamento non è fiscalmente deducibile.

Relativamente alla società francese Tonipharm S.a.s., acquisita il 31 dicembre 2018, il completamento del processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha portato ad alcune modifiche rispetto alla contabilizzazione provvisoria nel bilancio consolidato per l'esercizio 2018. In aggiunta alla conferma dell'individuazione di un maggior valore dei marchi Ginkor® e Alodont®, il valore di carico di un'attività immateriale iscritta per € 0,4 milioni è stato considerato non recuperabile e gli effetti della fiscalità differita sono stati rideterminati tenendo conto della riforma fiscale approvata in Francia alla fine del 2018, che stabilisce una graduale riduzione delle aliquote d'imposta a partire dal 2019 e fino al 2022. Conseguentemente, la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e delle passività acquisite è stato allocato per € 38,5 milioni alle attività immateriali Ginkor® e Alodont®, per € 10,2 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 28,4 milioni alla voce "Avviamento" del settore *Specialty and Primary Care*. Tale avviamento, principalmente attribuibile ai futuri benefici economici attesi dall'integrazione della società all'interno del Gruppo, non è fiscalmente deducibile.

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2018, un incremento complessivo di € 0,2 milioni. In particolare, gli avviamenti relativi alle acquisizioni in Russia, Tunisia, Svizzera, Repubblica Ceca e Polonia sono aumentati rispettivamente di € 1,9 milioni, € 1,5 milioni, € 0,3 milioni, € 0,2 milioni ed € 0,1 milioni, mentre quello relativo alle acquisizioni in Turchia si è ridotto di € 3,8 milioni.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2019, pari a € 578,0 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 74,2 milioni;
- Russia per € 27,7 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 37,2 milioni;
- Repubblica Ceca per € 14,0 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 15,4 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 17,3 milioni;
- Italia per € 133,2 milioni;
- Svizzera per € 8,5 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2020-2022) derivano dal *budget 2020* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 dicembre 2019 e, per gli anni 2021 e 2022, da previsioni specifiche per le "*cash generating units*" interessate dal "test di impairment" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2020.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	3,36%
Russia	10,80%
Germania	3,03%
Portogallo	3,94%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,81%
Turchia	18,20%
Repubblica Ceca	5,61%
Polonia	5,69%
Spagna	3,82%
Tunisia	12,13%
Italia	5,38%
Svizzera	3,81%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'avviamento.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2019 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.19	31.12.18	31.12.19	31.12.18
PureTech Health p.l.c., Regno Unito	35.597	17.997	3,3%	3,4%
Erytech Pharma S.A., Francia	2.888	2.694	2,4%	2,4%
Codexis Inc., Stati Uniti d'America	73	72	n.s.	n.s.
Fluidigm Corp., Stati Uniti d'America	5	7	n.s.	n.s.
Altre	3	3	n.s.	n.s.
Totale altre partecipazioni e titoli	38.566	20.773		

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2019 di 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 35,6 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente incrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2018, di € 17,6 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto in continuità con il trattamento contabile degli esercizi precedenti.

Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese quotata, focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento originario di € 5,0 milioni, inizialmente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato incrementato, rispetto al 31 dicembre 2018, di € 0,2 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto in continuità con il trattamento contabile degli esercizi precedenti.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2019 tale voce ammonta a € 16,4 milioni, in aumento di € 10,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente attribuibile al beneficio fiscale del "*Patent box*" concordato con le autorità fiscali italiane nel dicembre 2019 e utilizzabile oltre l'anno 2020 (vedi nota n. 6).

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019 le attività fiscali differite ammontano a € 71,5 milioni (€ 81,2 milioni al 31 dicembre 2018 dopo la modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s.).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono espone nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2019	2018
Saldo al 1 gennaio	81.227	73.297
Incrementi	6.763	16.968
Utilizzi	(16.477)	(9.798)
Variazione area di consolidamento*	0	760
Saldo al 31 dicembre	71.513	81.227

* Valore rideterminato in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi nota n. 34).

€ (migliaia)	Perdite pregresse	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Affrancamento	Crediti imposta	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	2.776	8.805	29.092	5.849	34.705	81.227
Incrementi	0	3.544	0	0	3.219	6.763
Utilizzi	(1.618)	(5.451)	(6.164)	(823)	(2.421)	(16.477)
Saldo al 31 dicembre	1.158	6.898	22.928	5.026	35.503	71.513

Nel corso dell'esercizio 2017 la Capogruppo e la società controllata Italmchimici S.p.A. si erano avvalse della facoltà, concessa dalla normativa fiscale, di affrancare i disallineamenti tra i maggiori valori contabili iscritti nel bilancio per gli Avviamenti derivanti da operazioni straordinarie e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. La normativa prevede il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES e IRAP pari al 16% e la successiva deducibilità dei valori affrancati nella misura di un quinto per ogni anno a partire, a seconda dei casi, dal primo o dal secondo esercizio successivo a quello di versamento dell'imposta sostitutiva.

Nel caso della Capogruppo i valori affrancati erano relativi agli Avviamenti, determinati secondo le regole fiscali, derivanti dalle acquisizioni della stessa Italmchimici S.p.A. e di Pro Farma AG, entrambe realizzate nel 2016. Il beneficio derivante dalla futura deducibilità fiscale dei valori affrancati aveva determinato la contabilizzazione di attività fiscali differite per € 22,2 milioni. Italmchimici S.p.A. aveva invece affrancato l'Avviamento, determinato secondo le regole fiscali, derivante dall'operazione di fusione autonomamente realizzata prima dell'ingresso nel gruppo Recordati: il beneficio derivante dalla futura deducibilità fiscale aveva determinato la contabilizzazione di attività fiscali differite per € 8,6 milioni.

Nel 2019 sono state utilizzate le attività fiscali differite in corrispondenza dei benefici fiscali riconosciuti a Italmchimici S.p.A. e alla Capogruppo per complessivi € 6,2 milioni.

Il credito d'imposta è relativo agli incentivi fiscali per la costruzione dello stabilimento produttivo in Turchia.

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo e include anche l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 per € 2,5 milioni. Questa voce include anche le attività fiscali differite relative a componenti del conto economico complessivo per € 2,0 milioni (€ 3,3 milioni al 31 dicembre 2018).

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2019 ammontano a € 226,9 milioni (€ 206,1 milioni al 31 dicembre 2018), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 4,7 milioni (€ 3,8 milioni al 31 dicembre 2018). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018
Materie prime e scorte	66.286	54.403	11.883
Semilavorati e lavorazioni in corso	35.067	27.546	7.521
Prodotti finiti	125.532	124.135	1.397
Totale	226.885	206.084	20.801

L'incremento di € 20,8 milioni è dovuto alla crescita del volume d'affari del Gruppo e al maggior approvvigionamento in Russia, con l'obiettivo di gestire al meglio la transizione ai prodotti serializzati secondo le scadenze stabilite dalle autorità locali.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018 ammontano rispettivamente a € 297,0 milioni ed € 245,7 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione, che al 31 dicembre 2019 ammonta a € 14,9 milioni (€ 14,6 milioni al 31 dicembre 2018). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di

destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 63, in lieve incremento rispetto a 61 giorni al 31 dicembre 2018. Il fondo svalutazione è aumentato di € 0,3 milioni (riduzione di € 0,8 milioni nel 2018) e tale differenza è classificata nelle spese di vendita.

Il Gruppo utilizza una matrice per misurare le perdite su crediti commerciali provenienti da singoli clienti, che comprendono un numero molto elevato di piccoli saldi. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti attraverso fasi successive di insolvenze, considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, quali ad esempio l'area geografica e la durata della relazione con il cliente. La seguente tabella fornisce informazioni sull'esposizione al rischio di credito per i crediti commerciali al 31 dicembre 2019.

€ (migliaia)	Valore crediti lordi
Correnti (non scaduti)	265.677
Scaduti 1-30 giorni	15.379
Scaduti 31-60 giorni	5.289
Scaduti 61-90 giorni	5.208
Scaduti più di 90 giorni	20.313
Totale crediti commerciali lordi	311.866

Ulteriori informazioni su come il Gruppo valuta l'esposizione al rischio di credito e l'accantonamento per i crediti dubbi sono descritte nella nota n. 33.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 79,9 milioni, in incremento di € 41,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018
Tributari	71.302	30.375	40.927
Anticipi a dipendenti e agenti	2.582	2.928	(346)
Altri	6.065	5.159	906
Totale altri crediti	79.949	38.462	41.487

L'incremento dei crediti tributari è principalmente attribuibile al beneficio fiscale del "Patent box" concordato con le autorità fiscali italiane nel dicembre 2019 e utilizzabile nel 2020, pari a € 25,6 milioni (vedi nota n. 6). La voce include anche l'imposta sul valore aggiunto (€ 13,9 milioni) oltre all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 7,7 milioni (€ 5,2 milioni al 31 dicembre 2018) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

Al 31 dicembre 2019 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 9,9 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 31 settembre 2014 ha evidenziato un'attività complessiva di € 9,9 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 6,7 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 3,2 milioni.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

18. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018
Depositi bancari a breve termine	46.539	25.615	20.924
Depositi di conto corrente a vista	141.346	172.350	(31.004)
Disponibilità di cassa	38	71	(33)
Totale investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	187.923	198.036	(10.113)

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di tre mesi.

Al 31 dicembre 2019 la liquidità disponibile è principalmente suddivisa tra euro (99,5 milioni), sterline inglesi (13,3 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito) e dollari statunitensi (63,9 milioni, soprattutto presso la controllata Recordati Rare Diseases Inc.).

19. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2019 non ha subito variazioni.

Riserva sovrapprezzo azioni - Al 31 dicembre 2019 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.308.571, in riduzione di n. 1.845.000 rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è dovuta alla cessione di n. 1.845.000 titoli per un controvalore di € 26,2 milioni per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options*. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 93,5 milioni, per un prezzo medio unitario di € 28,25.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9, questa riserva del patrimonio netto accoglie: la contropartita dei valori delle attività e delle passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *cross currency swap* aventi natura di *cash flow hedge*, la contropartita della contabilizzazione a conto economico a compensazione dell'adeguamento al cambio di fine esercizio dei relativi finanziamenti in valuta coperti e le attività e passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *interest rate swap* anch'esse aventi natura di *cash flow hedge*. Il valore al 31 dicembre 2019, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per € 5,4 milioni.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 64,7 milioni, in aumento di € 21,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,5 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 e dello IAS 19 hanno un effetto positivo rispettivamente di € 16,8 milioni e di € 0,8 milioni. La contabilizzazione del maggior valore dell'investimento in Puretech Health ha determinato un effetto positivo, al netto dell'effetto fiscale, di € 27,8, mentre la contabilizzazione del minore valore dell'investimento in Erytech Pharma ha determinato un effetto negativo, al netto dell'effetto fiscale, di € 1,4 milioni.

Utili indivisi e utile dell'esercizio - Al 31 dicembre 2019 gli utili indivisi ammontano a € 999,7 milioni, in aumento di € 101,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 368,8 milioni, in aumento dell'18,1% rispetto a € 312,4 milioni del 2018. Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziate imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

Acconto sul dividendo - Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2019 pari a € 0,48 per azione, per un totale di € 98,8 milioni.

Piani di incentivazione - Al 31 dicembre 2019 sono in essere tre piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni del 9 febbraio 2011, dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, il piano 2014-2018, con l'attribuzione del 29 luglio 2014 e del 13 aprile 2016 e il piano 2018-2022, con l'attribuzione del 3 agosto 2018. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2019 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2019	Attribuite 2019	Esercitate 2019	Annulate e scadute	Quantità 31.12.2019
Data di attribuzione						
9.02.11	6,7505	73.500	-	(73.500)	-	-
8.05.12	5,3070	427.500	-	(185.000)	-	242.500
17.04.13	7,1600	25.000	-	-	-	25.000
30.10.13	8,9300	15.000	-	(10.000)	-	5.000
29.07.14	12,2900	2.171.000	-	(1.032.500)	-	1.138.500
13.04.16	21,9300	2.961.500	-	(544.000)	(199.500)	2.218.000
3.08.18	30,7300	4.818.000	-	-	(239.500)	4.578.500
Totale		10.491.500	-	(1.845.000)	(439.000)	8.207.500

Nel corso dell'esercizio, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano.

20. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE A PARTECIPAZIONI DI TERZI

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale Recordati Rare Diseases Italy, detenuta al 99%, e della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90%. Quest'ultima è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10%, pari a € 3,3 milioni, in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2019 i finanziamenti sono pari a € 1.087,2 milioni con un incremento netto di € 315,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

In questa voce sono incluse le passività, derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di *leasing* in essere (vedi nota n. 2).

L'incremento netto dell'esercizio è stato determinato dall'accensione di nuovi prestiti bancari per € 418,8 milioni, dall'effetto di prima applicazione dell'IFRS16 per € 25,0 milioni, da nuove passività per *leasing* per € 11,2 milioni e dai rimborsi per € 140,4 milioni. Tra i rimborsi, € 61,3 milioni riguardano l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario di \$ 70,0 milioni emesso dalla controllata Recordati Rare Diseases Inc. in data 13 giugno 2013, a seguito dell'acquisizione di FIMEI S.p.A. (controllante della Capogruppo) da parte del consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners, mentre € 10,3 milioni sono relativi alle passività per *leasing*. L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta ha determinato un incremento di € 1,3 milioni.

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2019 e 2018.

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Concessi a Recordati S.p.A:		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> : \$ 50 milioni con cedola fissa del 4,28%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 37,3 milioni con cedola fissa del 2,895%, \$ 25 milioni con cedola fissa del 4,51%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 18,7 milioni con cedola fissa del 3,15%	*66.553	*65.266
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*20.389	*27.186
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e parzialmente coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2020	*4.997	*14.893
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 ed entro il 2020	3.750	*11.220
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2020	*12.490	*24.977
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*16.637	*24.955
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2017, a tasso d'interesse fisso del 2,07%, rimborsabile in rate annuali a partire dal 2025 ed entro il 2032	*124.896	*124.888
Finanziamento da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate annuali a partire dal 2018 ed entro il 2024	54.000	64.500
Finanziamento da UBI Banca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022	*49.972	*49.962
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in un'unica soluzione nel 2021	*49.967	*49.948
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2025	*64.122	*74.808
Finanziamento da Banca Passadore, a tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi con uno <i>spread</i> di 65 <i>basis points</i> , rimborsabile in rate annuali a partire dal 2020 ed entro il 2022	*14.996	*14.994
Finanziamento da Medio Credito Centrale, a tasso agevolato 0,5%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*2.995	*4.268
Finanziamento da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2020 ed entro il 2023	*149.471	*149.337
Finanziamento da Mediobanca, Natixis e UniCredit, sindacato con il coinvolgimento di un <i>pool</i> di banche nazionali e internazionali, a tasso d'interesse variabile e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2020 ed entro il 2024	*396.722	-
Finanziamento da ING Bank, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021 ed entro il 2024	*22.395	-
Passività per <i>Leasing</i> concessi a Recordati S.p.A.	3.511	-

Concessi ad altre società del Gruppo:

Prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases Inc. collocato privatamente nel 2013 presso investitori istituzionali internazionali e rimborsato anticipatamente nel 2019, strutturato su due <i>tranches</i> : \$ 40 milioni con cedola fissa del 4,55% e scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2023), \$ 30 milioni con cedola fissa del 4,70% e scadenza a 12 anni <i>bullet</i> (2025)	-	*60.776
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*4.763	*7.190
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati S.L., infruttiferi, rimborsabili entro il 2029	339	395
<i>Finanziamenti concessi a Opalia Pharma</i>	-	41
Passività per <i>Leasing</i> concessi alle altre società del Gruppo	24.196	1.626

Totale costo ammortizzato dei finanziamenti	1.087.161	771.230
Finanziamenti dovuti entro un anno, classificati tra le passività correnti	149.817	130.583
Finanziamenti dovuti oltre un anno, classificati tra le passività non correnti	937.344	640.647

* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo. Al 31 dicembre 2019 le spese residue sono complessivamente pari a € 4,7 milioni e principalmente relative al prestito sindacato concesso a Recordati S.p.A. da un *pool* di banche (€ 3,3 milioni), ai prestiti obbligazionari emessi da Recordati S.p.A. nel 2014 e nel 2017 (€ 0,3 milioni) e ai finanziamenti da Mediobanca (€ 0,5 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 0,2 milioni), IFC-World Bank (€ 0,2 milioni), ING Bank (€ 0,1 milioni) e Centrobanca (€ 0,1 milioni).

Le quote dei debiti finanziari scadenti oltre il 31 dicembre 2020 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2021	160.097
2022	259.211
2023	162.082
2024	170.112
2025 e successivi	185.842
Totale	937.344

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2019, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è dell'1,52%.

Nel mese di agosto, la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento con ING Bank per € 22,5 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points*, con pagamento semestrale degli interessi e con rimborsi di capitale, sempre su base semestrale, a partire dal dicembre 2021 ed entro dicembre 2024. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

Nel mese di giugno Recordati S.p.A. ha negoziato un prestito per un valore di € 400,0 milioni finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente sindacato con il coinvolgimento di un pool di banche nazionali e internazionali. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front*, è avvenuta il 30 luglio 2019. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

Gli altri principali finanziamenti in essere sono i seguenti:

a) Finanziamento di € 150,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2018 con Mediobanca, al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*, con pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2023. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,619%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 2,2 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30). Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

b) Finanziamento concesso da Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale alla Capogruppo nel luglio 2018 per € 4,3 milioni a sostegno degli investimenti in ricerca, dei quali € 3,9 milioni al tasso di interesse fisso agevolato dello 0,50%, da rimborsare in sei rate semestrali a partire dal 30 giugno 2019 ed entro il 31 dicembre 2021, ed € 0,4 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 220 *basis points*, da rimborsare in due rate il 30 giugno e il 31 dicembre 2021. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a € 3,0 milioni.

c) Finanziamento di € 15,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2017 con Banca Passadore. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 65 *basis points*, il pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2022.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

d) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di ottobre 2017 con Intesa Sanpaolo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di 8 anni con rimborso del capitale in rate semestrali a partire da giugno 2019 ed entro ottobre 2025. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 64,1 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,305%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 1,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

e) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UniCredit. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 55 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 29 settembre 2021. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,698%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 0,5 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

f) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UBI Banca. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 50 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 7 settembre 2022. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,714%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 0,7 milioni.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

g) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di luglio 2017 con Mediobanca. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points* e una durata di 7 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da luglio 2018 ed entro luglio 2024. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 54,0 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,29%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 1,0 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

h) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni, al tasso fisso del 2,07% annuo, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

i) Finanziamento di € 25,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con la Banca Nazionale del Lavoro. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 40 *basis points* e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro

settembre 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 12,5 milioni. Il prestito è stato interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,41%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata di poco negativa ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

j) Finanziamento di € 25,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con Intesa Sanpaolo. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 60 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 16,6 milioni. Il prestito è stato coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,68%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

k) Finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 80 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2015 ed entro maggio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 5,0 milioni.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

l) Finanziamento da ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse. Le nuove condizioni prevedono infatti un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 85 *basis points* (rispetto ai 190 dell'accordo precedente), mentre sono rimaste invariate le scadenze di rimborso

semestrale del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 3,8 milioni. Il prestito è interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, pari all'1,913% dopo la rinegoziazione sopra descritta. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata di poco negativa ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento con ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

m) Finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trilbor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il controvalore del debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 4,8 milioni, in riduzione di euro di € 2,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale riduzione è stata determinata per € 0,6 milioni dal deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

n) Prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 31 dicembre 2019 ha determinato un incremento della passività di € 1,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, a causa della rivalutazione del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la tranche con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2019, risultata complessivamente positiva per € 9,9 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

o) Finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 20,4 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,575%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 0,6 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

22. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 20,6 milioni (€ 19,5 milioni al 31 dicembre 2018) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2019	2018
Saldo al 1 gennaio	19.547	21.093
Incrementi	1.892	1.899
Utilizzi	(1.674)	(2.106)
Variazione area di consolidamento	0	114
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	792	(1.453)
Saldo al 31 dicembre	20.557	19.547

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 10,5 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchara Recordati (€ 4,7 milioni), in quella statunitense Recordati Rare Diseases (€ 2,0 milioni), nella società tedesca Recordati Pharma (€ 1,2 milioni) e nelle altre società Recordati Rare Diseases (€ 1,0 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2019 hanno determinato la contabilizzazione di

un incremento di € 0,8 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2018 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019 le passività per imposte differite sono pari a € 43,2 milioni, con un decremento netto di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2019	2018
Saldo al 1 gennaio	43.486	17.554
Incrementi	1.457	1.417
Utilizzi	(1.771)	(2.831)
Variazione area di consolidamento*	-	27.346
Saldo al 31 dicembre	43.172	43.486

* Valore rideterminato in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi nota n. 34).

Al 31 dicembre 2019 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate in quanto, in considerazione dell'attuale politica di dividendi attuata dal Gruppo e grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione, non si prevedono significative passività fiscali aggiuntive.

Le passività per imposte differite relative alle componenti del conto economico complessivo ammontano a € 0,6 milioni (€ 0,9 milioni al 31 dicembre 2018).

24. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2019 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 22,3 milioni.

Includono principalmente € 17,8 milioni per futuri pagamenti a Novartis AG alla commercializzazione di Isturisa® in alcuni mercati europei ed € 3,3 milioni per il debito relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima del 2022. Il fair value di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2019 e 2018 ammontano rispettivamente a € 175,5 milioni ed € 165,0 milioni.

26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2019 gli altri debiti ammontano a € 185,7 milioni (€ 85,5 al 31 dicembre 2018) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018
Personale	30.048	27.336	2.712
Previdenziali	15.219	14.953	266
Agenti	649	716	(67)
Altri	139.790	42.529	97.261
Totale altri debiti	185.706	85.534	100.172

La voce "Altri" include:

- il debito di € 89,0 milioni che Recordati dovrà versare a Novartis AG in seguito all'approvazione di Isturisa® (osilodrostat) e al suo progressivo lancio nei vari mercati. In particolare, 20,0 milioni di dollari statunitensi sono legati all'approvazione del prodotto, avvenuta nel mese di gennaio 2020, nei paesi dell'Unione Europea, 20,0 milioni di dollari statunitensi sono previsti alla commercializzazione in alcuni mercati europei e 60,0 milioni di dollari statunitensi alla registrazione del prodotto negli Stati Uniti d'America, ottenuta nel mese di marzo 2020;
- il debito di € 6,1 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 4,4 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 1,8 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati.

27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2019 i debiti tributari ammontano a € 21,1 milioni (€ 42,1 milioni al 31 dicembre 2018) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 è conseguenza del diverso risultato delle compensazioni tra crediti e debiti tributari.

28. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2019 le altre passività correnti ammontano a € 12,5 milioni, in riduzione di € 6,8 rispetto al 31 dicembre 2018. L'ammontare di € 11,9 milioni è attribuibile all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15 la cui passività viene rilasciata a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni per il riconoscimento dei ricavi.

29. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2019 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 17,9 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018
Per imposte	604	644	(40)
Per rischi diversi	17.329	20.802	(3.473)
Totale altri fondi	17.933	21.446	(3.513)

€ (migliaia)	2019	2018
Saldo al 1 gennaio	21.446	48.322
Incrementi	3.002	3.183
Utilizzi	(6.515)	(30.059)
Saldo al 31 dicembre	17.933	21.446

Il saldo a fine esercizio è principalmente relativo alla Capogruppo e alle altre società italiane (€ 7,4 milioni), alle società in Francia (€ 3,4 milioni), alla società spagnola Casen Recordati (€ 2,2 milioni) e a Recordati AG in Svizzera (€ 1,4 milioni).

30. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2019 degli interest rate *swap* a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 6,2 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli interest rate *swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Mediobanca (€ 3,2 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 1,1 milioni), UBI Banca (€ 0,7 milioni), Centrobanca (€ 0,6 milioni), UniCredit (€ 0,5 milioni) e Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,1 milioni).

La valutazione al *fair value* dei *cross currency swaps* stipulati dalla Capogruppo nel novembre 2016 con Unicredit, a seguito dell'accensione di due finanziamenti con la società statunitense Recordati Rare Diseases per il valore nominale complessivo di \$ 70 milioni, al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per complessivi € 1,7 milioni.

Nel corso del mese di ottobre sono state effettuate operazioni di vendita a termine da parte di Recordati S.p.A., a copertura del finanziamento infragruppo accordato a Recordati AG per 228,9 milioni di franchi svizzeri. La valutazione del derivato al 31 dicembre 2019 è risultata negativa per € 2,9 milioni, contabilizzati a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione del debito sottostante a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

31. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso banche e altri, pari a € 13,4 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere. La linea di credito *revolving*, sottoscritta nel luglio 2017 dalla controllata Recordati Ilaç per l'ammontare massimo di 40 milioni di lire turche e una durata massima di 24 mesi, è stata estinta.

32. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Attività finanziarie misurate al fair value		
Altre partecipazioni e titoli	38.566	38.566
Strumenti derivati valutati al fair value (<i>cash flow hedge</i>)	9.949	9.949
Attività finanziarie non misurate al fair value		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	187.923	187.923
Crediti commerciali	296.961	296.961
Altri crediti	79.949	79.949
Passività finanziarie		
Passività finanziarie misurate al fair value		
Strumenti derivati valutati al fair value (<i>cash flow hedge</i>)	10.788	10.788
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	3.257	3.257
Passività finanziarie non misurate al fair value		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	423.880	423.880
- a tasso variabile coperti con IRS (<i>interest rate swaps</i>)	443.787	443.787
- a tasso fisso	125.234	132.896
- a tasso fisso coperti con CCS (<i>cross currency swaps</i>)	66.553	64.631
- Passività per leasing	27.707	27.707
Debiti commerciali	175.481	175.481
Altri debiti	206.800	206.800
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	19.035	19.035
Debiti verso banche e altri	13.392	13.392

33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni di mitigazione quando necessario.

Il Gruppo mira a realizzare una struttura finanziaria equilibrata e prudente come condizione fondamentale per finanziare la crescita interna ed esterna, riducendo al minimo i costi di finanziamento e massimizzando i rendimenti. Sono vietati gli investimenti speculativi in azioni, fondi o attività finanziarie che potrebbero compromettere i valori delle società.

Gli unici investimenti finanziari ammessi sono gli investimenti in attività e/o fondi privi di rischio emessi da importanti istituti finanziari.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere azioni di mitigazione immediate, ove necessario, nel rispetto delle legislazioni e dei regolamenti applicabili.

Tutte le società appartenenti al Gruppo operano solo con istituti bancari di primario merito creditizio.

Sulla base di quanto precede e considerando che gli effetti correlati non sarebbero significativi, nessuna analisi di sensibilità è stata eseguita.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno. Al 31 dicembre 2019 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 311,9 milioni, includono € 20,3 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 6,1 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 14,9 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le società sono infatti soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria. Al fine di limitare tale rischio, in alcuni casi vengono stipulati contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi.

Relativamente alle società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2019 le principali esposizioni nette in valute diverse dall'euro, non coperte da strumenti derivati, sono le seguenti:

crediti netti per 1.345,4 milioni di rubli russi;
crediti netti per 2,1 milioni di franchi svizzeri;
crediti netti per 2,5 milioni di dollari statunitensi;
crediti netti per 5,4 milioni di zloty polacchi.

Tra le società di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2019 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi, non coperte da strumenti derivati, sono in euro e in dollari statunitensi. Le esposizioni nette in euro si riferiscono alle società residenti in Repubblica Ceca (crediti netti per 1,8 milioni), Tunisia (crediti netti per 1,5 milioni), Turchia (debiti netti per 5,2 milioni), Svezia (debiti netti 3,3 milioni), Svizzera (debiti netti € 2,9 milioni), Ucraina (debiti netti per 2,1 milioni), Messico (debiti netti per 1,7 milioni) e Canada (debiti netti per 0,9 milioni). Le esposizioni nette in dollari statunitensi si riferiscono alle società residenti in Svizzera (debiti netti per 112,6 milioni), in Giappone (debiti netti per 10,4 milioni) e Canada (debiti netti per 1,5 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società del Gruppo localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2019, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (232,5 milioni), sterline inglesi (14,8 milioni), franchi svizzeri (167,6 milioni), lire turche (401,8 milioni), corone ceche (351,9 milioni), ron rumeni (39,6 milioni), rubli russi (3.747,5 milioni), zloty polacchi (25,9 milioni) e dinari tunisini (53,5 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2019 è negativa per € 146,9 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 31 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

34. ACQUISIZIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella seguente vengono riassunti i valori di primo consolidamento di Tonipharm S.a.s., società francese della quale il Gruppo ha rilevato il 100% delle azioni in data 31 dicembre 2018, successivamente al completamento del processo di identificazione delle attività e passività al relativo *fair value*, che ha determinato alcune variazioni rispetto ai valori provvisoriamente identificati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i> impresa acquisita
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	40	0	40
Attività immateriali	11.466	38.500	49.966
Crediti immobilizzati	125	0	125
Attività fiscali differite	760	0	760
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	5.283	0	5.283
Crediti commerciali	3.262	0	3.262
Altri crediti	32	0	32
Crediti tributari	555	0	555
Altre attività correnti	77	0	77
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	90	0	90

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di fair value	Fair value impresa acquisita
Passività non correnti			
Passività per imposte differite	0	(10.153)	(10.153)
Passività correnti			
Debiti commerciali	(4.493)	0	(4.493)
Altri debiti	(176)	0	(176)
Debiti tributari	(887)	0	(887)
Debiti verso banche e altri	(261)	0	(261)
	15.873	28.347	44.220
Avviamento			28.416
Costo dell'acquisizione			72.636

Il completamento del processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha portato ad alcune modifiche rispetto alla contabilizzazione provvisoria nel bilancio consolidato per l'esercizio 2018. In aggiunta alla conferma dell'individuazione di un maggior valore dei marchi Ginkor® e Alodont®, il valore di carico di un'attività immateriale iscritta per € 0,4 milioni è stato considerato non recuperabile e gli effetti della fiscalità differita sono stati rideterminati tenendo conto della riforma fiscale approvata in Francia alla fine del 2018, che stabilisce una graduale riduzione delle aliquote d'imposta a partire dal 2019 e fino al 2022. Conseguentemente, la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e delle passività acquisite è stato allocato per € 38,5 milioni alle attività immateriali Ginkor® e Alodont®, per € 10,2 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 28,4 milioni alla voce "Avviamento" del settore *Specialty and Primary Care*. Tale avviamento, principalmente attribuibile ai futuri benefici economici attesi dall'integrazione della società all'interno del Gruppo, non è fiscalmente deducibile.

35. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 - *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (*specialty and primary care*) e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

L'identificazione si è basata sulle diverse strategie gestionali e di marketing dei prodotti appartenenti ai due segmenti. Di conseguenza, sono stati sviluppati modelli e strutture organizzative ben identificate e separate. Tutti i dati economici e finanziari derivano da una contabilità analitica e non da criteri generici di allocazione.

La presenza geografica delle attività *specialty and primary care* è focalizzata prevalentemente in Europa. Il Gruppo opera nei principali mercati europei, compresi quelli dell'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, Turchia e Tunisia attraverso proprie filiali. Nel resto del mondo, queste attività sono svolte prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. Il Gruppo ha gradualmente esteso la sua presenza internazionale attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali.

Per quanto riguarda il settore dedicato alle malattie rare le attività del Gruppo sono su scala globale. Il Gruppo opera attraverso Recordati Rare Diseases, il proprio gruppo di società dedicate, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano. Recordati Rare Diseases opera direttamente in Europa, Medio Oriente, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Brasile, Colombia, Giappone e Australia con le sue filiali e attraverso distributori altamente specializzati nel resto del mondo.

Recordati Rare Diseases, nel corso del 2019, ha annunciato che la sua strategia tesa a stabilire una presenza diretta nei principali mercati di tutti i continenti è stata realizzata con successo. Le società che precedentemente operavano con il nome di Orphan Europe sono state recentemente rinominate Recordati Rare Diseases, che è oggi il marchio globale dell'organizzazione Recordati dedicata a malattie rare e farmaci orfani. Orphan Europe, fondata nel 1990, è stata la società pioniera nello sviluppo di farmaci orfani in Europa ed è diventata parte del gruppo Recordati nel 2007.

L'amministratore delegato del Gruppo esamina i rapporti di gestione interna di ciascun settore almeno trimestralmente.

Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2019 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2019				
Ricavi	1.231.998	249.850	-	1.481.848
Costi	(876.116)	(140.466)	-	(1.016.582)
Utile operativo	355.882	109.384	-	465.266
EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali⁽¹⁾	422.514	121.453	-	543.967
2018				
Ricavi	1.137.403	214.832	-	1.352.235
Costi	(798.465)	(111.551)	-	(910.016)
Utile operativo	338.938	103.281	-	442.219
EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali⁽¹⁾	390.571	108.508	-	499.079

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	2019	2018
Utile netto	368.866	312.422
Imposte	75.278	105.513
Oneri/(proventi) finanziari netti	21.122	24.284
Ammortamenti	78.248	56.860
Svalutazioni di attività immateriali	453	0
EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali⁽¹⁾	543.967	499.079

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care*</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
31 dicembre 2019				
Attività non correnti	1.213.146	747.868	38.566	1.999.580
Rimanenze di magazzino	200.848	26.037	-	226.885
Crediti commerciali	234.788	62.173	-	296.961
Altri crediti e altre attività correnti	76.352	11.280	9.949	97.581
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	187.923	187.923
Totale attività	1.725.134	847.358	236.438	2.808.930
Passività non correnti	63.441	22.581	937.343	1.023.365
Passività correnti	265.343	147.414	173.997	586.754
Totale passività	328.784	169.995	1.111.340	1.610.119
Capitale investito netto	1.396.350	677.363		
31 dicembre 2018				
Attività non correnti***	1.214.096	226.466	20.772	1.461.334
Rimanenze di magazzino	188.988	17.096	-	206.084
Crediti commerciali	206.389	39.353	-	245.742
Altri crediti e altre attività correnti	38.371	5.284	6.414	50.069
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	198.036	198.036
Totale attività	1.647.844	288.199	225.222	2.161.265
Passività non correnti***	63.638	2.652	640.647	706.937
Passività correnti	264.813	68.694	157.235	490.742
Totale passività	328.451	71.346	797.882	1.197.679
Capitale investito netto	1.319.393	216.853		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

*** Valori rideterminati in seguito alla modifica dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Tonipharm S.a.s. (vedi nota n. 34).

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore Specialty and Primary care in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

Nel 2019 e nel 2018 nessun cliente ha contribuito al fatturato del Gruppo in misura superiore al 10%.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2019	2018	Variazione 2019/2018
Europa	1.191.474	1.101.925	89.549
<i>di cui Italia</i>	<i>287.289</i>	<i>273.197</i>	<i>14.092</i>
Australasia	85.465	62.295	23.170
America	152.626	136.751	15.875
Africa	52.283	51.264	1.019
Totale	1.481.848	1.352.235	129.613

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

36. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni 2019/2018
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	141.384	172.421	(31.037)
Depositi bancari a breve termine	46.539	25.615	20.924
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	187.923	198.036	(10.113)
Debiti a breve termine verso banche	(13.392)	(16.905)	3.513
Finanziamenti - dovuti entro un anno	(140.963)	(69.591)	(71.372)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	-	(65.471)	65.471
Passività per <i>leasing</i> - dovute entro un anno	(8.854)	(216)	(8.638)
Indebitamento finanziario corrente	(163.209)	(152.183)	(11.026)
Posizione finanziaria a breve	24.714	45.853	(21.139)
Finanziamenti - dovuti oltre un anno	(726.834)	(449.083)	(277.751)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(181.708)	(183.740)	2.032
Passività per <i>leasing</i> - dovute oltre un anno	(18.853)	(1.410)	(17.443)
Indebitamento finanziario non corrente	(927.395)	(634.233)	(293.162)
Posizione finanziaria netta	(902.681)	(588.380)	(314.301)

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

37. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2019	31.12.2018	2019	2018
Recordati S.p.A.	435.426	336.058	241.092	217.330
Rettifiche di consolidato:				
Eliminazione margine sulle rimanenze	(59.066)	(58.411)	(655)	(23.361)
Relativo effetto fiscale	16.618	16.296	322	6.577
Altre rettifiche	(13.726)	(10.802)	(4.014)	(2.463)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	708.217	591.143	-	-
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	257.974	243.255	257.974	243.255
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(128.138)	(135.162)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	2.244	6.200
Differenze da conversione bilanci in valuta	(146.866)	(154.146)	-	-
Bilancio consolidato	1.198.577	963.393	368.825	312.376

38. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel dicembre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato l'inizio di una verifica generale ai fini delle imposte dirette - per i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 - direttamente nei confronti della società del gruppo Recordati con sede in Irlanda, Recordati Ireland Ltd. Obiettivo dichiarato dell'azione ispettiva è stato la valutazione del contesto operativo della società estera con la finalità di verificare se tale società sia in realtà solo formalmente localizzata all'estero, ma sostanzialmente gestita/amministrata dall'Italia. In data 28 febbraio 2017, è stata inoltre disposta dalla Guardia di Finanza l'estensione delle attività di verifica ai fini delle imposte dirette al periodo d'imposta 2015. Conclusa la fase di acquisizione documentale in sede di ricerca e analizzati gli elementi raccolti, la Guardia di Finanza ha reso note in via definitiva alla Recordati Ireland Ltd, in data 6 settembre 2017, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società irlandese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 109,4 milioni, e di quella già versata in Irlanda, pari a € 51,8 milioni. Recordati Ireland Ltd ha provveduto nei termini di legge al deposito di memorie difensive in merito ai rilievi contenuti nei predetti verbali. Nel corso del 2018, la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, competente per Recordati S.p.A., ha riesaminato le contestazioni recate nel predetto processo verbale di constatazione e svolto ulteriori approfondimenti in ordine ai rapporti intercorsi fra Recordati S.p.A. e la controllata irlandese nei periodi d'imposta dal 2009 al 2015. A seguito dell'esame, l'Agenzia ha concluso - confermando la bontà delle tesi della Società - che, nei periodi dal 2009 al 2015, non era configurabile l'esterovestizione della società irlandese. Tuttavia, secondo l'Agenzia, una parte del profitto realizzato nei suddetti esercizi dalla controllata irlandese andava attribuito alla Recordati S.p.A., in ragione di un asserito supporto gestionale fornito dalla controllante italiana alla controllata irlandese. Su tali basi, l'Agenzia ha formulato una proposta di accertamento con adesione ai fini Ires ed Irap per gli anni dal 2009 al 2015, in forza della quale ha richiesto il pagamento di maggiori imposte per complessivi € 21,0 milioni, oltre € 4,9 milioni di interessi ed € 2,5 milioni per sanzioni. Recordati S.p.A., in un'ottica deflativa, a novembre 2018 ha aderito alla proposta e pagato quanto richiesto. Infine, in relazione ai medesimi rapporti intercorsi fra Recordati S.p.A. e la controllata irlandese nei periodi d'imposta 2016 e 2017, l'Agenzia ha formulato una proposta di accertamento con adesione sulla base dei medesimi criteri applicati nelle annualità precedenti e ha richiesto il pagamento di maggiori Ires e Irap - interamente fronteggiate da pregressi accantonamenti - per complessivi € 4,8 milioni, oltre € 0,2 milioni di interessi, senza irrogazione di sanzioni. Recordati S.p.A., sempre in un'ottica deflativa, a giugno 2019 ha aderito alla proposta e pagato quanto definito. Dal 2018 sono stati applicati i medesimi criteri definiti con l'Agenzia delle Entrate per le annualità precedenti e recepiti in un *Commercial and Management service Agreement*.

39. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è FIMEI S.p.A., la cui proprietà dal 2018 è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners. FIMEI S.p.A. ha sede a Milano in via Vecchio Politecnico 9 e predispose il bilancio consolidato di cui la Capogruppo fa parte.

Tra i crediti tributari sono classificati quelli verso la controllante FIMEI S.p.A. per € 40,6 milioni, che si riferiscono al debito netto per imposte determinato dalla capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Tale valore include l'effetto del "Patent box" concordato con le autorità fiscali italiane nel mese di dicembre 2019, per la parte relativa all'imposta sul reddito delle società.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2019 ammontano a € 2,6 milioni ed € 0,1 milioni rispettivamente.

La remunerazione complessiva di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica è dettagliata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	2019	2018
Remunerazione fissa	4.690	4.252
Benefit non monetari	57	56
Premi e altri incentivi	2.071	721
Pagamenti basati su azioni	1.390	849
Totale	8.208	5.878

La remunerazione include stipendi e *benefit* non monetari. I dirigenti con responsabilità strategica partecipano anche ai piani di *stock options*.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

40. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione del bilancio non si rilevano fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico.

Nel mese di gennaio 2020, la Commissione Europea ha approvato l'immissione in commercio del prodotto farmaceutico orfano Isturisa® (osilodrostat), indicato per il trattamento della sindrome di Cushing endogena negli adulti. Il principio attivo di Isturisa® è l'osilodrostat, un inibitore della produzione di cortisolo che agisce inibendo l'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. Isturisa® sarà disponibile in compresse rivestite con film di 1 mg, 5 mg e 10 mg.

Nel mese di marzo 2020 la Food and Drug Administration (FDA) ha approvato l'immissione in commercio di Isturisa® (osilodrostat) indicato per il trattamento di pazienti affetti dalla malattia di Cushing per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Isturisa® è il primo e unico inibitore dell'11 beta-idrossilasi, approvato dalla FDA, che ha dimostrato di poter normalizzare i livelli di cortisolo in un numero significativo di pazienti adulti con un profilo di sicurezza gestibile, diventando quindi un'opzione terapeutica innovativa per pazienti affetti dalla malattia di Cushing.

A partire dal mese di Febbraio l'Italia e tutti gli altri paesi principali in cui il Gruppo opera sono stati impattati dall'emergenza epidemiologica derivante dal virus COVID-19, dichiarata nel mese di marzo una pandemia da parte del OMS. Per fare fronte all'emergenza, in Italia e successivamente anche in altri paesi sono stati adottati provvedimenti restrittivi sulla circolazione delle persone e provvedimenti di sostegno all'attività economica delle imprese. La società si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per poter garantire la fornitura dei farmaci ai propri pazienti e la sicurezza dei propri dipendenti. Data la situazione complessa e in costante evoluzione non sono al momento prevedibili eventuali impatti futuri.

Ad eccezione di quanto sopra non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

41. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2019

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	57.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BVBA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale
FIC MEDICAL S.à r.l. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	EUR	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIC LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à r.l. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Giappone	10.000.000,00	JPY	Integrale
NATURAL POINT S.r.l. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
TONIPHARM S.a.s. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Francia	257.700,00	EUR	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd ⁽³⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Bulgaria	50.000,00	BGN	Integrale

(1) Costituita nel 2018

(2) Costituita nel 2018

(3) Acquisita nel 2019

Società consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ										
	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Recordati Rare Diseases S.à R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Totale
RECORDATI SK s.r.o.							100,00				100,00
RUSFIC LLC			100,00								100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.								100,00			100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.	100,00										100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.				100,00							100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00										100,00
ACCENT LLC	100,00										100,00
RECORDATI UKRAINE LLC	0,01		99,99								100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda				100,00							100,00
OPALIA PHARMA S.A.	90,00										90,00
OPALIA RECORDATI S.à R.L.			1,00					99,00			
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.	99,998						0,002				100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S.				100,00							100,00
ITALCHIMICI S.p.A.	100,00										100,00
RECORDATI AG	100,00										100,00
PRO FARMA GmbH									100,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc.	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. ⁽¹⁾							100,00				100,00
NATURAL POINT S.r.l. ⁽²⁾	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd ⁽¹⁾							100,00				100,00
TONIPHARM S.a.s. ⁽²⁾	100,00										100,00
RECORDATI BULGARIA Ltd ⁽³⁾	100,00										100,00

(1) Costituita nel 2017

(2) Costituita nel 2018

(3) Acquisita nel 2018

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
ALLEGATO N. 1

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE
E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	130.700
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	78.100
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	633.679
Servizi per <i>due diligence</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	115.349
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	18.651
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	44.000
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	25.450
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	70.000

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, e Fritz Squindo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 marzo 2020

L' Amministratore Delegato
Andrea Recordati

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Fritz Squindo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Recordati (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, del conto economico, degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto, delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Recordati
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: paragrafo 2 "Sintesi dei principi contabili" e paragrafo 9 "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2019, il bilancio consolidato include un avviamento pari a €578,0 milioni principalmente riveniente dalle significative operazioni di acquisizione effettuate negli esercizi precedenti.</p> <p>Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli Amministratori verificano la recuperabilità dell'avviamento confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi.</p> <p>Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi.</p> <p>La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2020-2022), predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini del test di impairment, deriva dal budget 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 dicembre 2019 e, per gli anni 2021 e 2022, da previsioni specifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 marzo 2020.</p> <p>In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del test di impairment da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi la cui stima deve tenere conto dell'andamento economico generale e del settore di riferimento, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano 2020-2022 dal quale sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del test di impairment; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di meglio comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi del piano 2020-2022 utilizzato dalla Capogruppo. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali ipotesi utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative.



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



Gruppo Recordati
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

- non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani'. The signature is fluid and cursive, written over a light blue circular stamp or seal.

Claudio Mariani
Socio

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2019

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 254/2016

114	Nota metodologica
116	1 Il profilo del gruppo Recordati
	1.1. Il gruppo Recordati
	1.2. Il Modello di Organizzazione e Gestione
	1.3. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
122	2. L'approccio del gruppo Recordati alla Sostenibilità
	2.1. La sostenibilità in cifre
	2.2. L'impegno del gruppo Recordati per la Sostenibilità
	2.3. Gli Stakeholder del gruppo Recordati
	2.4. Analisi di materialità
	2.5. Benefici economici diretti e indiretti
129	3. Qualità e sicurezza del prodotto
	3.1. Attività di Ricerca e Sviluppo e Proprietà Intellettuale
	3.2. Catena di fornitura
	3.3. Piani di verifica e ispezioni
	3.4. Serializzazione dei prodotti
133	4. Le persone del gruppo Recordati
	4.1. Il valore delle nostre persone
	4.2. Diversità e pari opportunità
	4.3. Benessere dei lavoratori
	4.4. Formazione e sviluppo del capitale umano
	4.5. Salute e sicurezza sul lavoro
148	5. L'attenzione per l'ambiente
	5.1. L'impegno per la tutela ambientale
	5.2. Consumi energetici ed emissioni
	5.3. Gestione delle risorse idriche
	5.4. Gestione dei rifiuti
159	GRI Index

NOTA METODOLOGICA

Negli ultimi anni il gruppo Recordati (di seguito anche "Recordati" o il "Gruppo") ha deciso di intraprendere un percorso strutturato e organico alla sostenibilità prendendo in considerazione gli aspetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale in maniera coerente con le proprie caratteristiche organizzative. Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta rispetto ai principali temi di sostenibilità, l'impegno del Gruppo in termini di sostenibilità si è rinnovato nel 2019 con la predisposizione della terza Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (o anche "Dichiarazione non Finanziaria" o "Dichiarazione"), al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.lgs. 254/16. Pertanto, all'interno della Dichiarazione sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2019 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi.

Coerentemente con una delle due opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/16, la presente Dichiarazione costituisce una relazione distinta. Tuttavia si segnala che, come richiamato nel testo del presente documento tramite specifiche note, maggiori dettagli relativi ad alcune informazioni non finanziarie, nonché ai relativi modelli di gestione e ai principali rischi identificati, sono presenti anche nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 e nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE delle Società appartenenti al Gruppo costituito dalla Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2019 (periodo di rendicontazione: dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019).

La Dichiarazione Non Finanziaria 2019 è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2016 dal GRI (*Global Reporting Initiative*), secondo l'opzione «in accordance – core». In appendice al documento è presente la tabella degli indicatori GRI rendicontati che funge da bussola per i lettori. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati predisposti a partire dai risultati dell'analisi materialità realizzata nel 2017, ritenuta valida e coerente

con le caratteristiche del business del Gruppo anche per la Dichiarazione non Finanziaria 2019 e validata da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in data 10 dicembre 2019. Tale analisi ha permesso di individuare gli aspetti materiali per Recordati e per i suoi *stakeholders*, tenendo conto delle tematiche richiamate dal D.lgs. 254/2016.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2019 del gruppo Recordati. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società facenti parte del gruppo Recordati al 31 dicembre 2019 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo¹. Tuttavia si segnala che, pur garantendo la corretta comprensione dell'attività dell'impresa:

- in continuità con la rendicontazione 2017 e 2018, il perimetro delle informazioni e dei dati relativi agli aspetti ambientali (es. consumi energetici, emissioni, prelievi idrici e rifiuti) include solo gli stabilimenti produttivi del Gruppo, in quanto le altre sedi sono state ritenute poco significative (con l'eccezione dello stabilimento di Milano per il quale sono stati considerati anche i consumi energetici e le relative emissioni degli uffici presenti nello stesso stabilimento);
- in continuità con la rendicontazione 2018, il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza e dei principali indicatori infortunistici include il personale dipendente degli stabilimenti produttivi del Gruppo per i siti Italia - Campoverde di Aprilia (Recordati S.p.A.), Irlanda (Recordati Ireland Ltd), Repubblica Ceca (Herbacos Recordati S.R.O.), Turchia (Recordati İLAÇ ve Hammaddeleri Sanayi ve Ticaret A.S.) e Francia - Nanterre (Recordati Rare Diseases S.A.R.L.); mentre per le sedi di Italia - Milano (Recordati S.p.A. e Innova Pharma S.p.A.), Spagna (Casen Recordati S.L.), Tunisia (Opalia Pharma) e Francia - Bouchara (Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s.) comprende sia il personale degli stabilimenti produttivi che il personale degli uffici e delle sedi commerciali. A questo proposito, è confermata la volontà del Gruppo di estendere gradualmente, nel corso dei prossimi esercizi, il sistema di reporting di tali dati anche per l'organico di tutti gli uffici e le sedi commerciali.

In conformità allo *standard* di rendicontazione utilizzato e a quanto previsto dal D.lgs. 254/16, queste ed eventuali altre limitazioni minori sono espressamente indicate nel testo. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle *performance* e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

¹ Il perimetro dei dati 2019 comprende anche la società francese Tonipharm S.A.S, acquisita a fine 2018 e consolidata a partire dall'anno di rendicontazione 2019, e la nuova società Recordati Bulgaria LTD costituita durante il 2019. Si segnala inoltre che nel corso del 2019 è stata liquidata la società Orphan Europe Switzerland GmbH.

Per ogni informazione relativa a variazioni significative sul perimetro e sull'assetto proprietario del Gruppo avvenute nel corso del periodo di rendicontazione si rimanda a quanto comunicato nelle sezioni "*Profilo dell'Emittente ed Informazioni Generali*" e "*Informazioni sugli assetti proprietari (ex art 123-bis, comma 1, TUF)*" della Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari del gruppo Recordati al 31 dicembre 2019.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale. La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web del Gruppo www.recordati.it.

La presente Dichiarazione è stata presentata all'esame e alla valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 16 marzo 2020 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. in data 18 marzo 2020. La presente Dichiarazione è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte di una società di revisione, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.lgs. 254/16. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente".

Infine si segnala che, in un'ottica di un miglioramento continuo, il Gruppo rinnova il suo impegno nel condurre il proprio percorso di sostenibilità verso una progressiva formalizzazione degli impegni e delle prassi operative in attuazione dei principi del Codice Etico al quale il Gruppo si ispira e del D.lgs. 254/16.

A questo proposito la società Recordati S.p.A., anche a seguito del cambiamento dell'assetto proprietario del Gruppo avvenuto nel 2018, ha avviato nel corso del 2019 un processo di aggiornamento e progressivo rafforzamento del Codice Etico di Gruppo con riferimenti specifici ai principi, agli impegni e alle modalità di gestione implementate dal Gruppo rispetto alle principali tematiche di sostenibilità materiali per Recordati, e con riferimento anche ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/16. La Società prevede di concludere tale aggiornamento nella prima metà del 2020 con la finalizzazione del nuovo Codice Etico di Gruppo e la relativa comunicazione e divulgazione a tutti i destinatari del documento.

Infine, si segnala che nel corso del 2019 il gruppo Recordati ha avviato alcune attività preliminari per lo sviluppo e la formalizzazione di un Piano di Sostenibilità al fine di definire e promuovere una strategia di sostenibilità a lungo termine, basata su macro-obiettivi ed eventuali target da raggiungere rispetto alle principali tematiche materiali per Recordati.

Contatti

Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione non Finanziaria del gruppo Recordati, si prega di far riferimento ai seguenti contatti:

Recordati S.p.A.
Sede legale - Via Matteo Civitali 1, 20148 Milano
E-mail: investorelations@recordati.it
tel.: +39 02 48787.1 - Fax: +39 02 40074767

1.

IL PROFILO DEL GRUPPO RECORDATI

1.1.

IL GRUPPO RECORDATI

Il gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane, fondata nel 1926. Dalla sua fondazione il Gruppo è cresciuto costantemente fino a diventare un affermato gruppo farmaceutico internazionale quotato alla Borsa italiana (oggi parte del *London Stock Exchange*) dal 1984 con numerose filiali, sia europee sia extraeuropee, nel settore farmaceutico e nel settore chimico-farmaceutico.

La crescita di Recordati è dovuta alla qualità dei prodotti e dei servizi che offre e all'attuazione di una politica volta all'internazionalizzazione e alla diversificazione, basata su un'attenta strategia di acquisizioni e mirati accordi di licenza. Recordati è direttamente presente, oltre che nei paesi dell'Europa occidentale (Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera) anche nei paesi dell'Europa centrale, in Russia e negli altri paesi della Comunità di Stati Indipendenti (C.S.I.), Ucraina, Turchia, Tunisia, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia. Nonostante il principale mercato di riferimento in cui si concentra il Gruppo rimanga il mercato europeo, che risulta essere il secondo mercato farmaceutico mondiale, Recordati vende i suoi prodotti complessivamente in oltre 150 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza e commercializza anche farmaci su licenza dalle case farmaceutiche originarie.

Recordati dispone di sei stabilimenti di produzione farmaceutica e uno di confezionamento e distribuzione dedicato ai farmaci per le malattie rare, e di due stabilimenti chimico farmaceutici in cui produce numerosi principi attivi e intermedi. Recordati produce e promuove un'ampia gamma di farmaci innovativi e annovera nel proprio portafoglio prodotti sia specialità di medicina generale sia farmaci specifici per la cura delle malattie rare. L'attività farmaceutica si articola in tutte le fasi che comprendono ricerca e sviluppo, produzione, confezionamento, stoccaggio e commercializzazione. Inoltre, attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche, i prodotti Recordati sono distribuiti in più di 100 paesi. L'attività chimico farmaceutica del gruppo Recordati invece si focalizza nella produzione per via chimica di intermedi e principi attivi sia per le specialità farmaceutiche Recordati sia per l'industria farmaceutica internazionale.

Tra i prodotti più importanti del Gruppo ci sono quelli a base di lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, e quelli costituiti dalla sua combinazione con enalapril, un ace inibitore. Entrambi i principi sono utilizzati in ambito cardiovascolare nel quale la presenza del Gruppo si è rafforzata con l'acquisizione nel 2017 dei farmaci a base di metoprololo, un beta-bloccante. Il Gruppo si impegna anche da oltre quarant'anni nell'area genito-urinaria acquisendo il *know-how* specifico ed è diventato *partner* europeo di affermate società farmaceutiche internazionali.

In un'ottica di innovazione e crescita il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti ed entrando nel settore delle malattie rare. Infatti, Recordati sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento di patologie rare attraverso il gruppo Recordati Rare Diseases. Recordati Rare Diseases è una primaria società farmaceutica interamente dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare, con un proprio portafoglio di prodotti dedicato principalmente a malattie metaboliche di origine genetica. È una delle più importanti società a livello internazionale quanto a numero di farmaci appositamente sviluppati per il trattamento di una malattia rara immessi sul mercato. Le attività dedicate ai farmaci per malattie rare si sono estese negli anni recenti anche a vari paesi dell'America del Nord e dell'America del Sud oltre al Medio Oriente, Giappone e Australia.

L'impegno di Recordati nella scoperta, nello sviluppo e nella vendita di prodotti innovativi e a elevato valore aggiunto e l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e la qualità della vita delle persone hanno portato la Società a definire come missione l'impegno nella ricerca, nell'innovazione, nella qualità e nella creazione di valore per i propri *stakeholder*, tutti elementi che sono tratti distintivi della responsabilità sociale d'impresa.

Dal 1 gennaio 2019 il gruppo Recordati ha consolidato economicamente la società francese Tonipharm S.A.S., acquisita a fine 2018, società francese presente prevalentemente nel mercato dell'automedicazione con prodotti da banco ed ha acquisito i diritti a livello mondiale per Signifor® e Signifor® LAR, farmaci per il trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo.

Per ulteriori informazioni rispetto alle principali attività del Gruppo, i suoi prodotti e i mercati serviti, si rimanda a quanto riportato nelle sezioni "*Recordati, un Gruppo Internazionale*" e "*Attività Operative*" della Relazione sulla Gestione.

1.2. I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Le principali tematiche connesse alla sostenibilità sono regolamentate all'interno di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 (i "Modelli"), adottati da tutte le società italiane del gruppo Recordati e in analoghi Modelli o set di procedure adottati dalle altre filiali del gruppo Recordati.

Nel corso del 2019, la Società Natural Point S.r.l., acquisita da Recordati nel giugno 2018, ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001. Inoltre, in data 12 novembre 2019, Natural Point S.r.l. ha nominato un Organismo di Vigilanza, di composizione collegiale. A seguito dell'adozione del Modello, tutti i dipendenti di Natural Point sono stati sottoposti ad una specifica sessione di formazione.

Nel corso della seconda metà del 2019, la capogruppo Recordati S.p.A. ha avviato un aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 al fine di aggiornarlo alle recenti novità normative in tema di istigazione alla corruzione tra privati, traffico di influenze illecite, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, oltre alla gestione delle segnalazioni in materia di *Whistleblowing*.

Per ciò che riguarda le Società estere del Gruppo, la filiale spagnola Casen Recordati S.L., a seguito dell'adozione, in data 14 marzo 2018, del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla *Ley Organica 2015/1* del 30 marzo 2015, sta continuando le attività previste dal Modello attraverso l'azione del proprio Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2019, l'attività si è concentrata sulla formazione del personale in tema di *anti-bribery*.

I Modelli organizzativi adottati dalle Società del Gruppo, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento promossa anche da parte degli Organismi di Vigilanza. Tutti i Modelli Organizzativi (italiani ed esteri) prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti dei Modelli e delle norme di riferimento.

Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle Società del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti da un membro interno (il Direttore *Audit&Compliance* o il *Compliance Officer*) e da professionisti esterni (avvocati penalisti o professori universitari in economia aziendale). Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico

piano di attività. Gli Organismi di Vigilanza, dispongono di un proprio *budget* di spesa, riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali (ove presenti). Tali Modelli sono costantemente aggiornati e monitorati, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al *risk assessment* in seguito alle novità in ambito normativo.

Le Società italiane del Gruppo, Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Italmchimici S.p.A. e Recordati Rare Diseases Italia S.r.l. sottopongono annualmente i propri protocolli di informazione medico-scientifica e di gestione delle relazioni con la classe medica, facenti parte dei rispettivi Modelli ex D.lgs. 231/2001, ad una certificazione da parte di Farmindustria, mediante un ente ispettivo indipendente (Certiquality). Nel corso del 2019 le citate Società sono state sottoposte ad audit ispettivo da parte di Certiquality che ha rinnovato e confermato la Certificazione Farmindustria attestante la conformità delle attività connesse all'informazione medico scientifica al codice deontologico associativo.

Parimenti, ove richiesto dalla normativa, anche le filiali del gruppo Recordati sottopongono le proprie procedure di informazione medico-scientifica a revisione indipendente da parte delle associazioni delle imprese farmaceutiche nazionali.

Ulteriori informazioni riguardanti i Modelli, le relative procedure e la formazione ad essi dedicata sono disponibili nella sezione "*Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi*" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'approccio sistemico proprio dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della *privacy*.

Sul fronte della gestione dei dati personali, il gruppo Recordati si è adeguato al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR n. 2016/679). Il Modello di Gestione dei Dati Personali (il "Modello *Privacy*") include le misure e le prescrizioni previste dal regolamento europeo, sia a livello di Gruppo che a livello locale, nelle filiali europee di Recordati. Il gruppo Recordati si è dotato di un *Data Protection Officer* (DPO) di Gruppo e ha nominato, in ciascuna filiale europea, una *Key Privacy Person* che assista il DPO a livello locale. Sul fronte dei processi e delle regole operative è stato adottato un set di *policies* di Gruppo dalle quale discendono procedure locali, adottate dalle filiali europee del Gruppo. Nel corso del 2019, il gruppo Recordati si è dotato di un tool informatico per la gestione dei dati personali e la *compliance* al GDPR. La formazione sul GDPR e sul Modello di Gestione dei Dati Personali è stata erogata nelle filiali in Spagna (marzo 2019) e Irlanda (maggio 2019) e in tutte le filiali italiane (dicembre 2019). Complessivamente, in tema GDPR, sono

stati formati circa 580 dipendenti. Una specifica formazione sul GDPR è stata inoltre erogata alle *Key Privacy Persons* in tutte le filiali europee del Gruppo, nel mese di novembre 2019. Nel corso del 2019, la filiale turca Recordati Ilac ha implementato e reso operativo il proprio Modello di Gestione dei Dati Personali ai sensi della normativa vigente (legge KVKK, n. 6698).

Inoltre nel corso del 2019, la Capogruppo ha proseguito l'erogazione del piano formativo in tema di *Cyber-risks*, avviato nel 2018. Nel corso dell'anno sono state erogate sessioni formative nelle filiali in Spagna, Russia, Portogallo, Germania, Svizzera, Paesi CIS e nelle filiali di Recordati Rare Diseases, coinvolgendo un totale di circa 1.000 dipendenti.

Il Codice Etico del gruppo Recordati

Il Codice Etico, adottato da tutte le società del Gruppo, costituisce la concreta e chiara rappresentazione dei valori aziendali, tra cui: integrità, qualità e sicurezza del prodotto, tutela della persona, attenzione per l'ambiente e sostenibilità.

Il Codice Etico detta inoltre le regole di comportamento, nei confronti di tutti i destinatari del Codice stesso, in particolare rispetto al tema della lotta alla corruzione attiva e passiva. Rispetto a questa tematica, il Gruppo si è dotato inoltre di un Modello *Anti-Bribery* che, valido per tutte le Società del Gruppo, consente una periodica valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative *Anti-Bribery* internazionali e sovranazionali nei paesi in cui il Gruppo è presente con le proprie filiali. Tramite tali strumenti, il Gruppo è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi dove opera e rifiuta ogni forma di corruzione, consapevole dei potenziali rischi derivanti dai numerosi rapporti con la Pubblica Amministrazione tipici del particolare ambito di attività del Gruppo.

La distribuzione e la diffusione del Codice Etico è curata direttamente dalla Capogruppo per le tutte le società del Gruppo.

Nel corso del 2019, a seguito della estensiva distribuzione del Codice Etico realizzata nel 2018, si è provveduto a completare la diffusione anche alle rimanenti filiali estere del Gruppo. Inoltre, Recordati ha erogato formazione ai dipendenti: nel 2019, per ciò che riguarda le società italiane del Gruppo è stata erogata formazione sul Codice Etico e sul Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 a 376 dipendenti.

Oltre all'osservanza richiesta ai dipendenti del Gruppo, tutti i fornitori e i *partner* commerciali di Recordati sono tenuti a rispettare il Codice Etico nella misura a loro applicabile, tramite:

- il processo di qualifica dei fornitori, che prevede l'accettazione del Codice Etico durante la fase di selezione. Tale processo è parte integrante del progetto ATTITUDE riguardo l'implementazione di una nuova politica praticata per la gestione degli acquisti, attualmente in vigore solo in Italia e in previsione di essere esteso a tutte le Società del Gruppo entro il 2021;
- la presenza nei contratti con i *partner* commerciali del Gruppo di una specifica clausola riguardante il rispetto del Codice Etico. Il processo di integrazione dei contratti in essere di tale clausola, avviato nel 2015 nelle maggiori Società del gruppo, è stato esteso a tutte le società del Gruppo ed è tuttora in corso.

Si segnala che, alla data di pubblicazione del presente documento, è in corso una revisione del Codice Etico del gruppo Recordati con il supporto di una primaria società di consulenza. Fatti salvi tutti i principi già presenti

nell'attuale Codice Etico del gruppo Recordati, il documento verrà rivisto in un'ottica di maggiore leggibilità e fruibilità e sarà aggiornato con ulteriori linee guida comportamentali, anche rispetto alle principali tematiche di sostenibilità per Recordati.

Il Modello *Anti-Bribery* del gruppo Recordati

Il gruppo Recordati è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione. A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative *Anti-Bribery* internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali ed ha elaborato un programma ed un Manuale di Gruppo *Anti-Bribery*, che coinvolge sia il personale della Capogruppo che il personale delle filiali.

Il programma *Anti-Bribery*, contenuto nel rispettivo Manuale *Anti-bribery* di Gruppo, si compone di quattro fasi principali:

1. valutazione della legislazione locale e sovranazionale;
2. valutazione dei sistemi, delle procedure e dei modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi;
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui;
4. aggiornamento del Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo.

Nel corso del 2019, il Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo è stato sottoposto a revisione ed arricchito di nuove aree di attenzione, di nuovi esempi su potenziali rischi di corruzione e relative linee guida comportamentali.

Il nuovo Manuale contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono le seguenti: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2019, il Manuale è stato nuovamente distribuito nelle filiali di Recordati in Spagna, Francia, Russia, paesi CIS (*Commonwealth of Independent States*), Irlanda e Germania, erogando, contestualmente, sessioni di formazione *Anti-Bribery*.

Nel corso del 2020, la distribuzione del Manuale *Anti-Bribery* aggiornato continuerà nelle restanti filiali del Gruppo, unitamente all'erogazione di sessioni di formazione *Anti-Bribery*.

Inoltre, al fine di migliorare le attività di comunicazione, coordinamento e controllo tra la Capogruppo e le diverse filiali del Gruppo, nel corso del 2019 sono stati migliorati e messi a regime gli esistenti flussi informativi in materia di anticorruzione e antiterrorismo che consentono, attraverso canali dedicati, di intercettare e gestire situazioni di potenziale rischio.

Sul fronte della *detection* di fenomeni corruttivi e delle frodi interne, nel corso del 2019 è stato progettato e realizzato uno strumento di *continuous monitoring* basato sull'analisi massiva delle transazioni dei sistemi contabili

aziendali. Tale strumento, basato su sistemi di *business intelligence*, consentirà sia di monitorare in maniera continua e massiva le transazioni contabili anomale, che di pianificare con maggiore precisione e puntualità gli audit. Lo strumento di *continuous monitoring* è stato rilasciato nel dicembre 2019 ed è attualmente in uso.

Sul fronte della comunicazione e formazione sui temi dell'anticorruzione e sui contenuti del Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, nel 2019 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Direttore *Internal Audit* e *Compliance* di Gruppo. Inoltre, nel corso del 2019 sono stati erogati momenti formativi dedicati all'anticorruzione ad un totale di 1303 dipendenti, di cui 376 nelle filiali italiane e 927 nelle filiali estere del Gruppo.

Sul fronte dei canali di segnalazione di violazioni e anomalie delle leggi e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo dedicati canali di *whistleblowing* nell'ambito dei propri modelli organizzativi ai sensi del D.lgs. 231/2001 per le Società italiane e del proprio sistema *Anti-Bribery* di Gruppo². Nel corso del 2019, i già esistenti canali di *whistleblowing* si sono rafforzati con l'implementazione di portali *web* e *hotline* dedicati. Nell'agosto 2019 in Francia, e a dicembre 2019 per tutte le società italiane del Gruppo, sono stati implementati e sono operativi dei portali *web* e *hotline* dedicati alle segnalazioni che si aggiungono a quello già operativo presso la filiale statunitense del Gruppo. La gestione delle segnalazioni è stata formalizzata per mezzo di procedure interne che assicurano la riservatezza del segnalante, le tutele (*non retaliation policy*) e l'anonimato, qualora desiderato dal segnalante in conformità alla normativa di riferimento.

Questi strumenti e ulteriori informazioni riguardanti la lotta alla corruzione sono descritti in maggior dettaglio all'interno della sezione "*Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi*" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Durante l'anno 2019 non sono stati registrati casi di corruzione.

Per ciò che riguarda le risorse interne dedicate alla *compliance* e all'anticorruzione, nel corso del 2019 la Capogruppo ha inteso rafforzare la propria struttura Corporate di *Internal Audit & Compliance* con l'assunzione di un *Compliance Officer* dedicato al coordinamento delle attività di *compliance* nelle filiali estere, avvenuta nel settembre 2019. In aggiunta alle risorse Corporate, nell'aprile 2019 è stato assunto, nella sede di Parigi, un *Compliance Officer* per il *business Rare Diseases*, a copertura delle attività di *compliance* nelle filiali di Recordati *Rare Diseases* nell'area EMEA (Belgio, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Grecia, Italia, Medio Oriente e Nord Africa, Spagna e Inghilterra).

Nel corso del 2020 sono previsti ulteriori rafforzamenti della struttura di *Audit & Compliance* con l'assunzione di un *Compliance Officer* nella filiale turca e di un *Compliance Officer* per l'area della Russia e dei paesi CIS, oltre all'assunzione di un nuovo *internal auditor* per le attività di verifica e ispezione sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

1.3. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Inoltre, tale Sistema consente l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi al fine di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, salvaguardare il valore delle attività, assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali e assicurare la conformità delle operazioni con tutto l'apparato normativo esistente.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, fondato su un approccio di tipo *Enterprise Risk Management* (ERM), consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle *best practices* internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. L'obiettivo di tale Sistema è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e sicuri l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Attraverso l'aggiornamento di un Catalogo dei Rischi aziendali, il Sistema consente di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione di tutte le Società del Gruppo ai diversi fattori di rischio, nonché di gestirne l'esposizione complessiva e prevedere l'implementazione di presidi di controllo e di procedure in grado di evidenziare situazioni di anomalia. Come maggiormente esplicitato all'interno della sezione "*Principali Rischi ed Incertezze*" della Relazione sulla Gestione e della sezione "*Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi*" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, i principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto possono essere rischi connessi al contesto esterno, rischi strategici e operativi (tra cui rischi connessi alle attività di Ricerca e Sviluppo, rischi connessi all'ambiente e alla salute e sicurezza, e rischi in materia di farmacovigilanza), rischi finanziari, rischi legali e di *compliance*.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale con il supporto di una società di consulenza, anche attraverso un approccio *bottom-up* di valutazione critica dei rischi, in occasione di attività aziendali rilevanti, quale la definizione dei *budget*, durante i progetti di acquisizione, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società.

In particolare nel corso del 2019, il Catalogo dei Rischi è stato aggiornato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione in quattro occasioni: all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, a febbraio 2019, in concomitanza dell'approvazione del Piano Industriale triennale, a maggio 2019, contestualmente ad una operazione di acquisizione, a luglio 2019, e per l'aggiornamento annuale del Catalogo a dicembre 2019.

Nel corso dell'aggiornamento del catalogo dei rischi del 2019, è stata effettuata un'attività di *benchmarking* con i rischi resi pubblici dalle principali aziende farmaceutiche operanti sul mercato italiano e estero. Da tale confronto è emerso il sostanziale allineamento delle tipologie di rischio mappate dal gruppo Recordati a quelle pubblicate dalle altre primarie aziende oggetto di esame.

² Codice di Autodisciplina, commento all'art 7: "Il Comitato ritiene che almeno nelle società appartenenti all'indice FTSE - Mib, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi deve essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di *whistleblowing*) in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante".

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di detto esame, ha valutato che il livello e la natura dei rischi identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo, presentato al Consiglio nella riunione del 19 dicembre 2019, sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo.

I principali rischi non finanziari

L'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali, basata su un approccio di *tipo Enterprise Risk Management (ERM)*, comprende anche rischi di natura non finanziaria, riconducibili ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016.

In particolare, i principali rischi non finanziari identificati da Recordati sono quelli connessi a:

- Gestione ambientale e alla sicurezza sul lavoro (ad es. danni causati da eventi atmosferici e incidenti, rischio in ambito HSE - *Health, Safety and Environment*, incidenti industriali);
- Gestione del personale e diritti dei lavoratori (ad es. rispetto dei diritti della persona, dimensionamento struttura organizzativa, perdita risorse chiave, ecc.);
- Catena di fornitura (ad. es. inadeguata selezione di fornitori e *partner* commerciali, interruzione fornitura fornitori critici, diritti del personale coinvolto, ecc.);
- *Compliance* (ad es. lotta alla corruzione, *compliance a standard* di qualità internazionali e a normativa di informazione scientifica del farmaco).
- Responsabilità di prodotto (ad es. richiamo dei prodotti, impatti sulla salute del paziente).

I sopracitati rischi sono stati identificati dal Gruppo e classificati con rischiosità medio-bassa, in termini di rischio residuo, valutata in termini di probabilità che si manifesti un evento rischioso e l'impatto di tale eventuale accadimento. Infatti, in relazione a tali rischi, il Gruppo ha adottato specifiche politiche, modelli di gestione e attività finalizzati alla mitigazione degli stessi.

Di seguito è riportata una breve descrizione dei principali rischi non finanziari individuati dal Gruppo e correlati alle tematiche materiali di Recordati, nonché delle procedure in essere per la loro gestione e riduzione:

- **Tematiche ambientali:** i rischi rilevati in questo ambito sono soprattutto quelli connessi al processo produttivo. In particolare quelli derivanti da incidenti industriali che potrebbero determinare conseguenze gravi su persone ed ambiente, con conseguenti impatti in termini economici e di immagine aziendale. La gestione di questi rischi è anzitutto richiesta dagli *standard* qualitativi previsti nel settore in cui opera il Gruppo e il cui rispetto è rappresentato dalle certificazioni ambientali ottenute nei principali siti produttivi del Gruppo. Presidi specifici sono rappresentati da un'attività preventiva di analisi dei rischi prestata da personale dedicato e qualificato, da un piano di *audit* e da un'attività manutentiva degli impianti alla quale vengono annualmente dedicate importanti risorse finanziarie. Tali presidi consentono al Gruppo di ridurre sostanzialmente l'esposizione ai rischi di tale natura.
- **Tematiche legate alla gestione del personale:** i rischi identificati in questo ambito si riferiscono ai diritti e la sicurezza dei lavoratori nonché alla loro valorizzazione professionale. In relazione alla sicurezza sul luogo di lavoro, la conformità alla normativa viene garantita dal rispetto di *standard* tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro,

agenti chimici, fisici e biologici. Inoltre, da attività di natura organizzativa, quali la gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, nonché riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Infine, l'attività di sorveglianza sanitaria, di informazione e formazione dei lavoratori nonché un piano di *audit* interni consentono al Gruppo di presidiare e ridurre i rischi in questo ambito. In relazione ai diritti dei lavoratori è stato identificato il rischio connesso al dimensionamento della struttura organizzativa in termini di adeguatezza del numero di risorse e di competenze, nonché il rischio di perdita di risorse chiave. A fronte di tali rischi la Direzione Risorse Umane monitora costantemente il dimensionamento degli organici nell'ambito del Gruppo nelle diverse direzioni e reparti. Inoltre, la Società impiega uno specifico processo di mappatura delle competenze (*Group Performance Appraisal System*), di tipo sia manageriale che tecnico, che consente di identificare, nell'ambito dell'intero Gruppo, le risorse chiave a livello di Manager, per poi estendere l'analisi ai livelli sottostanti.

- **Tematiche legate alla catena di fornitura:** nonostante il Gruppo operi in un settore fortemente regolamentato, sono stati identificati alcuni rischi derivanti dalla catena di approvvigionamento, tra questi quello di non riuscire ad identificare *partner* adeguati ed il mancato presidio delle prestazioni dei contratti di outsourcing. A questi rischi il Gruppo fa fronte grazie a clausole contrattuali che definiscono le responsabilità reciproche delle parti, l'impiego di fornitori consolidati e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, attività di *audit* documentali e sul campo svolti da personale qualificato. Al fine del rispetto dei diritti del personale coinvolto nelle forniture sono previste nei contratti aziendali clausole risolutive per il mancato rispetto del Codice Etico aziendale. Inoltre, l'impiego di una piattaforma informatica per la qualifica dei fornitori, che consente una raccolta organica della documentazione rilevante, quali certificazioni e attestazioni, che riduce ulteriormente il rischio di ricorrere a fornitori inadeguati non solo sotto il profilo tecnico ma anche di quello etico e comportamentale.
- **Tematiche di *compliance*:** nell'ambito dell'area della *compliance*, oltre ai rischi di commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, sono compresi anche i rischi connessi alla mancata conformità a *standard* di qualità internazionali e alle normative di informazione scientifica del farmaco. In relazione al rischio di non conformità agli *standard* di qualità (*Good Manufacturing Practices - GMP*), ai quali le attività produttive chimiche e farmaceutiche devono attenersi, la Società si è dotata di un modello di gestione consolidato che prevede un impianto di *Standard Operating Procedures* e di una struttura organizzativa dedicata al controllo qualità. Il modello è periodicamente soggetto ad ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed internazionali, nonché da *partner* commerciali. Per ciò che riguarda l'informazione medico scientifica, la *compliance* è assicurata da adeguate procedure aziendali, da attività di controllo condotte da enti indipendenti e internamente da strutture organizzative preposte, nonché da una continua formazione del personale sul rispetto delle norme deontologiche e delle normative di settore. Al fine di un continuo incremento della trasparenza nei rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, le filiali del Gruppo rendono pubblici i cosiddetti Trasferimenti di Valore in relazione alle attività congressuali, alle consulenze e alle donazioni. Infine, anche l'*Anti-Bribery manual* è focalizzato sulla correttezza dei comportamenti nelle diverse attività connesse all'informazione scientifica e in generale ai rapporti con la classe medica e la Pubblica Amministrazione, aree particolarmente sensibili al rischio di corruzione.

- Tematiche legate alla responsabilità di prodotto: si tratta di rischi derivanti dalla *Product Liability* con potenziali necessità di richiamo dei prodotti, impatti sulla salute del paziente e conseguentemente impatti di tipo economico o reputazionale per l'azienda (così come il rischio di richieste di risarcimento a seguito di effetti collaterali causati dai propri prodotti). Per questo motivo il Gruppo è dotato da anni di specifiche funzioni di controllo qualità che conducono specifiche analisi sui prodotti, al fine di individuare la "robustezza" e affidabilità dei processi produttivi. Tali figure professionali, richieste dalla normativa di settore, quali la *Qualified Person*, la *Quality Assurance* e il *Quality manager*, sono impegnate a garantire la conformità alle norme di buona fabbricazione (GMP), sia alle specifiche procedure interne che alle normative vigenti. A ulteriore presidio dei temi in oggetto è utile richiamare le ispezioni da parte di enti terzi cui le unità produttive del Gruppo sono sottoposte, in concomitanza anche con il costante ampliamento delle autorizzazioni detenute dalle officine farmaceutiche del Gruppo.

Nel corso del 2019, il Gruppo ha orientato la propria attenzione non solo verso specifiche e concrete azioni in tema di riduzione dell'impatto ambientale ma anche verso il tema, più generale, del cambiamento climatico. Il gruppo è consapevole che il cambiamento climatico possa determinare rischi di varia natura, come rischi finanziari (a causa dell'incremento dei costi delle fonti di energia), rischi operativi (a causa dell'aumento di fenomeni estremi di siccità o inondazioni nei territori ove la Società opera), rischi sulla salute (a causa del peggioramento dell'inquinamento atmosferico) e, infine, rischi reputazionali (per la crescente sensibilità degli *stakeholders* e delle comunità nei territori in cui il Gruppo opera). È in tale contesto di rischi che il Gruppo intende porre in essere politiche volte ad ottimizzare l'impatto ambientale e alla valorizzazione dei territori in cui opera senza mai perdere l'efficienza dei propri mezzi.

Nel 2019, il Gruppo ha quindi iniziato la propria partecipazione al programma CDP *Climate Change* dimostrando la propria consapevolezza sul tema e ponendo le basi per ulteriori azioni migliorative.

Nel corso del 2020, le tematiche riguardanti il *Climate Change* saranno ulteriormente oggetto di riflessione ed azione da parte del Gruppo anche attraverso la definizione di una categoria di rischio dedicata al *Climate Change* all'interno del proprio Catalogo dei Rischi Aziendali e, quindi, di specifici *assessment*.

Tali informazioni sono maggiormente dettagliate nelle sezioni della Dichiarazione non Finanziaria "*L'Attenzione per l'ambiente*", "*Le persone del gruppo Recordati*", "*Catena di fornitura*" e nella sezione della Relazione sulla Gestione 2019 "*Salute, Sicurezza e Ambiente*". Per una descrizione più ampia del sistema di gestione dei rischi aziendali, inclusi quelli non finanziari, di cui sopra, nonché sulle relative modalità di gestione, si rimanda alla sezione "*Principali Rischi ed Incertezze*" della Relazione sulla Gestione.

2. L'APPROCCIO DEL GRUPPO RECORDATI ALLA SOSTENIBILITÀ

2.1. LA SOSTENIBILITÀ IN CIFRE

PIÙ DI € 1,2 MILIARDI

di valore economico generato e distribuito dal Gruppo nel 2019

45%

del personale del Gruppo costituito da donne

- 11%

dei prelievi idrici effettuati dagli stabilimenti produttivi rispetto al 2018

CIRCA 3 MILIONI DI € EROGATI

di donazioni e liberalità erogate nel 2019³

93,5%

dei dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato

CIRCA IL 32%

dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili ed è certificata da Garanzie di Origine⁴

166 VERIFICHE

eseguite presso i fornitori per la qualità e la sicurezza del prodotto

PIÙ DI 110.000 ORE

di formazione totali erogate al personale nel 2019

CIRCA -6%

di ton CO₂ emesse (*Scope 2 Location based*) dagli stabilimenti produttivi del Gruppo nel 2019

2.2. L'IMPEGNO DEL GRUPPO RECORDATI PER LA SOSTENIBILITÀ

Come ricordato dall'Amministratore Delegato all'interno della Lettera agli Azionisti della Relazione sulla Gestione, nel 2019 il gruppo Recordati ha intrapreso diverse iniziative inerenti ai temi della sostenibilità, in maniera coerente con le proprie caratteristiche strategiche, organizzative e operative. Nella definizione delle proprie strategie e politiche di gestione, oltre a garantire il proprio sviluppo a livello internazionale e nella cura delle malattie rare, tra le priorità del Gruppo rientra anche quella di considerare gli interessi di tutti gli stakeholder e gli impatti non solo economici, ma anche sociali e ambientali del proprio operato. Il successo di Recordati come impresa farmaceutica ha e deve avere benefici oltre che per i pazienti, anche per tutti coloro per i quali il Gruppo lavora: i dipendenti, i clienti e i consumatori, i pazienti e le associazioni, gli investitori e la comunità finanziaria, i fornitori e i *partner* strategici.

Al fine di concretizzare i valori e i principi della sostenibilità in scelte operative e attività gestionali, è proseguito il processo, avviato nel 2017, di coinvolgimento interno caratterizzato da:

- identificazione dei principali *stakeholder* con i quali il Gruppo è chiamato a instaurare una relazione di dialogo e condivisione;
- individuazione e valutazione delle tematiche rilevanti in ambito di sostenibilità economica, ambientale e sociale significative per l'attività del Gruppo e per i suoi *stakeholder*;
- condivisione dei valori, della missione e del percorso intrapreso per lo sviluppo di un processo di *reporting* sulle principali tematiche di sostenibilità.

2.3. GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO RECORDATI

Considerare la responsabilità sociale nel proprio modo di fare impresa significa impegnarsi a creare valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente la dimensione economica, sociale e ambientale. In tale contesto, il gruppo Recordati ha identificato i propri *stakeholder* di riferimento partendo dalla consapevolezza del proprio ruolo sociale connesso allo svolgimento delle attività aziendali, con l'obiettivo di individuare le loro aspettative e prefiggersi importanti obiettivi da soddisfare.

³ Durante l'anno 2019 il Gruppo ha erogato, oltre a € 1,64 milioni in donazioni e liberalità a fondazioni, associazioni, ONLUS e istituti medici, anche circa € 1,3 milioni della somma già stanziata nel 2017 a favore dell'Ospedale dei Bambini "V. Buzzi" di Milano.

⁴ Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, acquistata per gli stabilimenti di Milano e di Campoverde di Aprilia, certificata da Garanzia di Origine.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO RECORDATI



**INVESTITORI
E COMUNITÀ FINANZIARIA**



DIPENDENTI



**ENTI GOVERNATIVI,
REGOLATORI, PA**



**FORNITORI & PARTNER
STRATEGICI**



**FARMACIE
E DISTRIBUTORI**



**COMUNITÀ
LOCALE**



**PAZIENTI
E ASSOCIAZIONI**



**OPERATORI
SANITARI**



**COMUNITÀ SCIENTIFICA
& UNIVERSITÀ**



**CLIENTI
E CONSUMATORI**

Al fine di coinvolgere tutti gli *stakeholder* nelle proprie attività, valorizzando i loro ruoli, le loro potenzialità, e al fine di monitorare i possibili impatti diretti e indiretti dell'operato del Gruppo su ogni soggetto interessato, il gruppo Recordati porta costantemente avanti alcune attività di *stakeholder engagement*, tra le quali:

- organizzazione di iniziative di promozione della conoscenza e ricerca scientifica, tramite momenti di confronto e corsi di formazione su specifiche tematiche relative alla cura delle malattie rare. Queste iniziative sono rivolte a operatori sanitari, medici e ricercatori con l'obiettivo di intensificare la condivisione della conoscenza sulla cura delle malattie rare;
- promozione di iniziative di supporto alle famiglie dei pazienti affetti da malattie rare, al fine di migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Inoltre, è stata identificata una funzione incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti a capo dell'*area Investor Relations*. Tale funzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, cura i rapporti con gli analisti finanziari e con gli investitori istituzionali e organizza periodici incontri aventi come oggetto l'informativa economico-finanziaria.

Inoltre, essendo il settore farmaceutico fortemente regolamentato, uno dei principali *stakeholder* con cui il gruppo Recordati si interfaccia costantemente nella gestione delle proprie attività è rappresentato dalle associazioni industriali di settore o categoria. Queste organizzazioni coordinano, tutelano e promuovono gli interessi del settore industriale di appartenenza e delle imprese associate.

Nel 2019 il gruppo Recordati conta la partecipazione a 70 associazioni di settore dislocate nei paesi in cui opera, con le quali assicura un flusso informativo costante e continuo.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE - PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

Sabato 1° febbraio 2020, si è tenuto a Campoverde di Aprilia un incontro pubblico sul Piano di Emergenza Esterno (PEE) dello Stabilimento Recordati, sito nella medesima località.

L'incontro è stato indetto dal presidente e dal vicepresidente del Comitato Tutela dell'Ambiente e Salute Pubblica in occasione della pubblicazione sul sito della Prefettura di Latina del nuovo PEE Recordati secondo quanto previsto dal Dlgs 105/15.

La riunione è stata un momento di confronto costruttivo con la cittadinanza e l'occasione per esporre ai cittadini una sintesi delle attività di prevenzione e protezione, svolte all'interno dello Stabilimento Recordati, e atte a ridurre i rischi da incidenti rilevanti. L'incontro ha visto la partecipazione anche dell'assessore del Comune di Aprilia alle attività produttive e del Direttore di Stabilimento e nel corso della riunione è stata illustrata la bozza del Piano di Emergenza con i possibili eventi incidentali studiati sull'ultimo Rapporto di Sicurezza dello Stabilimento ed i comportamenti da seguire, per la popolazione, in caso di emergenza. Tutte le informazioni verranno distribuite in un opuscolo informativo, preparato ad opera di Recordati, e che verrà consegnato a tutta la popolazione di Campoverde dal Comune di Aprilia attraverso la protezione civile. L'incontro si è chiuso positivamente con la promessa di un ulteriore incontro in occasione dell'ufficializzazione del PEE definitivo.

ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI E DI SETTORE DEL GRUPPO RECORDATI, ANNO 2019

ITALIA

- Farmindustria
- Confindustria Dispositivi Medici
- EFPIA
- ASSONIME

FRANCIA

- LEEM (Les Entreprises du Médicament)
- AFIPA (Association Française de l'Industrie Pharmaceutique pour l'Automédication)
- CIP (Club Inter Pharmaceutique)
- Club Léonard de Vinci
- CRIP (Cercle de réflexion de l'industrie pharmaceutique)

BELGIO

- Pharma.be (General national association of the pharmaceutical industry)

GERMANIA

- BAH - Bundesverband der Arzneimittel-Hersteller e.V.
- AGV Chemie - Arbeitgeberverband der Chemischen Industrie
- IHK Ulm - Industrie - und Handelskammer Ulm
- AKG e.V. - Arzneimittel und Kooperation im Gesundheitswesen e.V.
- Camera di Commercio Italo - Tedesca (Deutsch - Italienische Handelskammer)
- Pharma - Lizenz Club
- Wirtschaftsrat der CDU
- Senat der Wirtschaft
- BPI - Bundesverband der Pharmazeutischen Industrie e.V. (The German Pharmaceutical Industry Association)

SVIZZERA

- Swiss Association of the Pharmaceutical Industry
- Business Association Chemistry, Pharma, Biotech
- Swiss Healthcare Licensing Group
- Swiss Health Quality Association

AUSTRIA

- PHARMIG - Verband der pharmazeutischen Industrie Österreichs

SPAGNA

- Farmindustria
- Anefp (National Association of OTC products)
- AINFA

IRLANDA

- Bio Pharmacological Ireland (BPPCI)
- IPHA (Irish Pharmaceutical and Healthcare Association)
- National Irish Safety Organization
- IBEC (Irish Business Employers' Confederation)
- Cork Chamber of Commerce
- Institute of Environmental Management and Assessment (IEMA) - Production
- Irish Exporters Membership - Logistics
- PMI (Pharmaceutical Managers of Ireland)
- MMRI (Medical Reps Institute of Ireland)
- TOPRA (The Organization for Professionals in Regulatory Affairs)

PORTOGALLO

- APIFARMA - Portuguese Pharmaceutical Association
- GROQUIFAR

POLONIA

- Commercial Chamber "Farmacja Polska"

REPUBBLICA CECA

- SARAP - Slovenská asociácia spoločností v oblasti liekovej regulácie
- CASP - česká asociace pro speciální potraviny

RUSSIA

- GIM - Unimpresa

UCRAINA

- EBA - European Business Association

TURCHIA

- Pharmaceutical Manufacturers Association of Turkey
- ICC - The Istanbul Chamber of Commerce
- Camera di Commercio Italo - Turca
- Çerkezköy Organized Industrial Zone
- Çerkezköy Chamber of Commerce and Industry
- Istanbul Chemicals and Chemical Products Exporters' Association
- The Union of Chambers and Commodity Exchanges of Turkey

GRECIA

- SFEE - Member of Hellenic association of Pharmaceutical Companies

TUNISIA

- CNIP - The National Chamber of Pharmaceutical Industry
- The Council of the Pharmacists Association

REGNO UNITO

- ABPI - Association of the British Pharmaceutical Industry

STATI UNITI

- American Association of Pharmaceutical Scientists
- American Chemical Society
- BIO - Biotechnology Innovation Organization
- BioNJ
- DIA - The Drug Information Association
- Global Genes
- Healthcare Distribution Association
- International Society of Pharmaceutical Engineers
- NORD corporate council
- Parenteral Drug Association
- RAPS - Regulatory Affairs Professional Society

CANADA

- LSO - Life Sciences Ontario
- RAREi - The Canadian Forum for Rare Disease Innovators

DANIMARCA

- ENLI - Ethical Committee for the pharmaceutical industry

KAZAKISTAN

- AIPM - Association of International Pharmaceutical Manufacturers in Kazakhstan

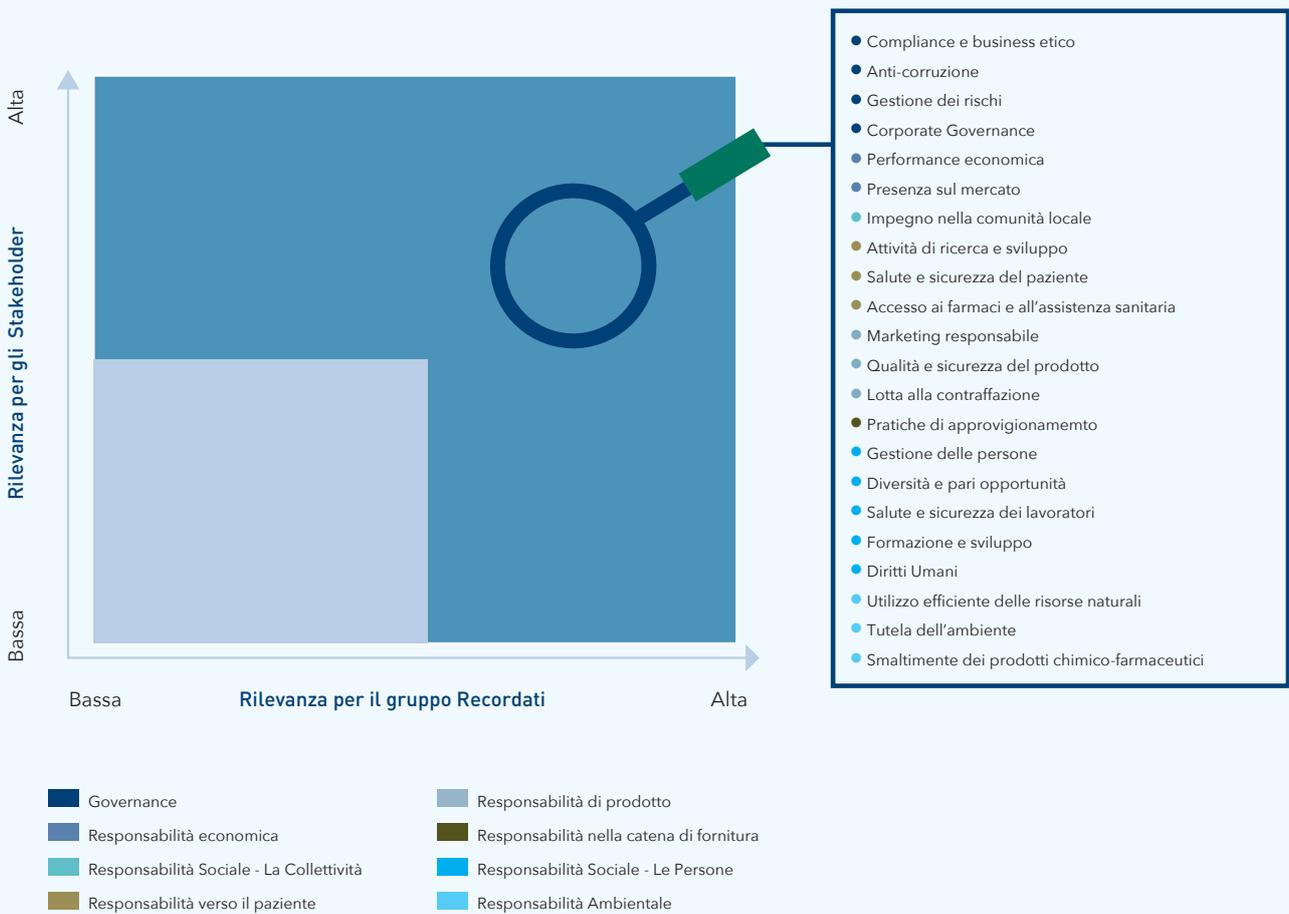
2.4. ANALISI DI MATERIALITÀ

Al fine di identificare le principali tematiche di sostenibilità rilevanti per il proprio *business*, nel corso del 2017 il gruppo Recordati ha svolto un'attività di *stakeholder engagement* interna con il coinvolgimento del *Top Management*, per mezzo della quale sono state discusse e condivise tutte le possibili tematiche di carattere economico, sociale, ambientale, di *governance* e di prodotto, ritenute significative per il settore di riferimento e richiamate espressamente dal D.lgs. 254/2016. Vista la continuità del

business del Gruppo, l'analisi di materialità e i relativi risultati ottenuti sono stati ritenuti validi anche per il 2019 e coerenti alle indicazioni dello *standard* di rendicontazione e ai macro trend di settore.

La matrice di materialità rappresenta quindi le 22 tematiche risultate materiali sulla base della loro rilevanza in ambito economico, sociale e ambientale sia per il gruppo Recordati, sia per gli *stakeholder* di riferimento.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO RECORDATI



Le 22 tematiche risultate materiali dall'analisi sono trattate all'interno della presente Dichiarazione in conformità con lo standard di rendicontazione e con quanto previsto dal D.lgs. 254/2016.

Si segnala che il tema dei diritti umani, risultato uno dei temi rilevanti emersi dall'analisi materialità, è declinato dal Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura nel rispetto dei principi e valori richiamati dal Codice Etico di

Gruppo. Il Gruppo si impegna infatti a rispettare i diritti umani fondamentali in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in tutti i Paesi in cui opera. Per un maggior dettaglio delle politiche praticate relative a questo tema si rimanda alle rispettive sezioni (ad es. "*Catena di fornitura*", "*Diversità e pari opportunità*" e "*Salute e Sicurezza sul lavoro*") della Dichiarazione non Finanziaria.

2.5. BENEFICI ECONOMICI DIRETTI E INDIRETTI

Nel corso del 2019 le attività del gruppo Recordati nel campo della ricerca e nella vendita dei medicinali, oltre a rappresentare un importante fattore di redditività per il Gruppo stesso, hanno permesso di generare diversi benefici economici, da quelli diretti per gli *stakeholder* tramite il valore economico distribuito, a quelli indiretti per varie associazioni o enti terzi a cui il Gruppo contribuisce tramite donazioni e liberalità.

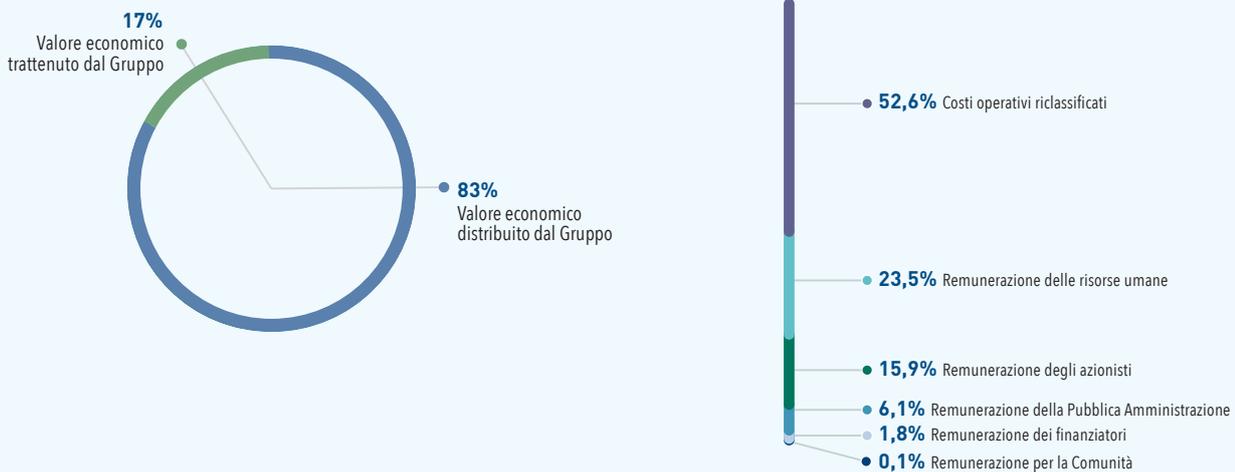
Valore Economico generato e distribuito dal Gruppo

Il Valore Economico generato rappresenta la ricchezza prodotta dal gruppo Recordati che, sotto varie forme, è distribuita ai diversi *stakeholder*. I dati sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un'indicazione di base su come il Gruppo ha creato ricchezza per i propri *stakeholder*, al fine di dare evidenza dei benefici economici prodotti dalla gestione imprenditoriale e direttamente ripartiti tra le principali categorie di *stakeholder* con i quali il gruppo intrattiene e persegue relazioni orientate al medio-lungo periodo: fornitori (costi operativi riclassificati), risorse umane (remunerazione delle risorse umane: costi del personale), azionisti (remunerazione degli azionisti: distribuzione degli utili), finanziatori (remunerazione dei finanziatori: oneri finanziari), Pubblica Amministrazione (remunerazione della Pubblica Amministrazione: imposte e tasse) e comunità locali, pazienti e associazioni (donazioni e liberalità).

Nel corso del 2019, del Valore Economico generato dal gruppo Recordati (pari a € 1.483 milioni) è stato distribuito circa l'83% (pari a € 1.230,3 milioni), così ripartito:

- costi operativi riclassificati per i fornitori pari a € 647,2 milioni, dei quali i costi per materie prime e materiali di consumo e i costi per i servizi ne costituiscono la maggioranza;
- remunerazione delle risorse umane pari a € 289,1 milioni, rappresentata in larga parte dai salari e dagli stipendi del personale del Gruppo;
- remunerazione degli azionisti pari a € 194,8 milioni, attribuibili alla distribuzione dei dividendi agli azionisti⁵;
- remunerazione della Pubblica Amministrazione, sotto forma di imposte, pari a € 75,3 milioni;
- remunerazione dei finanziatori pari a € 22,3 milioni, costituita principalmente da oneri finanziari;
- donazioni liberali stanziata ed erogate nel corso dell'anno, sponsorizzazioni e contributi in favore della comunità, pari a circa € 1,6 milioni.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DAL GRUPPO RECORDATI, ANNO 2019⁶



⁵ Il valore dei dividendi distribuiti agli azionisti fa riferimento al saldo relativo all'esercizio 2018 deliberato nel mese di aprile 2019 e pari a € 96,1 milioni, e all'acconto relativo all'esercizio 2019 deliberato a novembre dello stesso anno e pari a € 98,7 milioni.

⁶ La ripartizione del Valore Economico generato e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è stata quantificata attraverso una riclassificazione del conto economico, elaborata sulla base di quanto previsto dai "GRI Sustainability Reporting Standards".

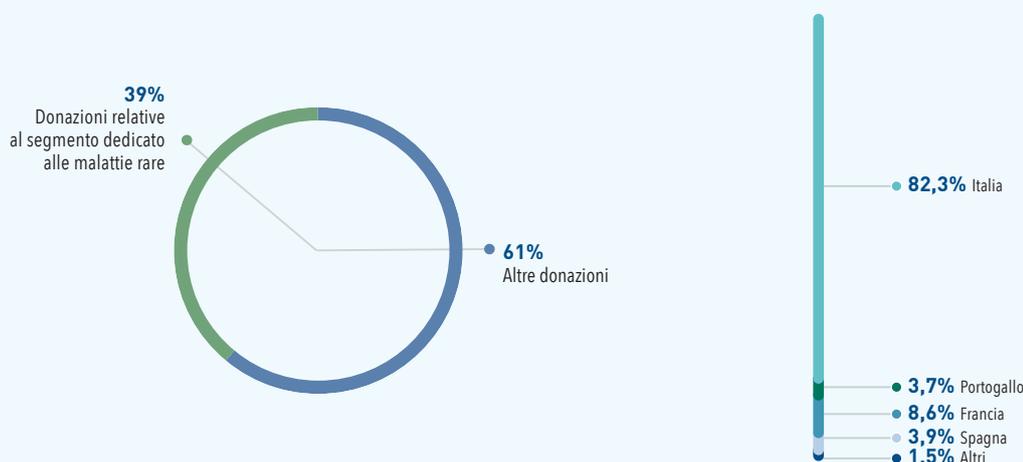
Donazioni e liberalità

L'impegno per il sostegno dei pazienti, valore insito nelle attività del gruppo Recordati, si declina anche nello sviluppo di attività di utilità sociale e di supporto a enti che operano nel campo medico-sanitario. Si tratta di azioni che il Gruppo implementa allo scopo di sostenere ogni anno le numerose associazioni che si dedicano all'assistenza dei malati e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie e a progetti e iniziative di ricerca, appoggiando istituzioni sociali e culturali che svolgono ogni giorno con serietà e passione la loro opera. Durante l'anno 2019 il gruppo Recordati ha erogato, oltre ai circa € 1,64 milioni in donazioni e liberalità a fondazioni, associazioni, ONLUS e istituti medici, anche circa € 1,3 milioni della somma

precedentemente stanziata a favore dell'Ospedale dei Bambini "V. Buzzi" di Milano, erogando quindi complessivamente circa € 3 milioni. I fondi erogati nel 2019 a favore dell'Ospedale dei Bambini "V. Buzzi" di Milano sono parte della somma già stanziata nel 2017, raggiungendo così in due anni una somma complessiva di circa € 1,9 milioni.

Il 39% delle donazioni totali è stato destinato alle attività del segmento dedicato alla cura delle malattie rare e la restante parte, pari al 61% del totale, fa riferimento alle erogazioni liberali e ai contributi offerti a enti e associazioni di carattere sociale e culturale distribuite tra i diversi paesi: Italia (82,3%), Portogallo (3,7%), Francia (8,6%), Spagna (3,9%) e altri⁷ paesi (1,5%).

SUDDIVISIONE DELLE DONAZIONI E EROGAZIONI LIBERALI EROGATE DAL GRUPPO RECORDATI, ANNO 2019



L'OSPEDALE DEI BAMBINI VITTORE BUZZI DI MILANO

Grazie a lavori interamente finanziati e diretti da Recordati, a novembre 2019 l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano ha aperto una nuova unità di Degenza Pediatrica e rinnovato l'area ambulatoriale di Neurologia Pediatrica dotandola di locali appositamente progettati e pensati per essere a misura di bambino anche nei colori e negli arredi. L'operazione fortemente voluta da Recordati, ha comportato un esborso di circa € 1,9 milioni ed è stata dedicata alla memoria dell'ingegner Giovanni Recordati, che, prematuramente scomparso nel 2016, ha guidato la crescita del Gruppo e perseguito la strada dello sviluppo nel settore dedicato ai trattamenti per le malattie rare. Grazie alla nuova sistemazione, i reparti di Pediatria e quello di Neurologia Pediatrica ampliano e differenziano l'offerta di assistenza ai bambini con patologie neurologiche acute e croniche dell'età evolutiva. Nello specifico, l'Unità Operativa Complessa (UOC) di Pediatria con l'apertura della nuova Unità Operativa Semplice (UOS) di Degenza Pediatrica si dota di 18 nuovi posti letto e ne fa salire a 38 il numero complessivo per la degenza ordinaria. Potrà meglio rispondere alle crescenti richieste di ricovero in regime di urgenza e dare attuazione ai percorsi di assistenza e cura, in regime di ricovero programmato, per i bambini affetti da patologie croniche/complesse che necessitano di assistenza specialistica o ultra-specialistica e multidisciplinare. L'apertura di due letti di degenza di Neurologia Pediatrica presso la nuova Unità Operativa Semplice (UOS) di Degenza Pediatrica e di un'area dedicata e allestita in quest'ambito con attrezzature all'avanguardia, consentirà di aver cura in modo integrato e in un clima familiare e umanizzato, delle principali patologie neurologiche acute e croniche dell'età pediatrica: le epilessie dell'infanzia e dell'adolescenza - con particolare attenzione verso quelle farmacoresistenti, rare e genetiche, le encefalopatie epilettiche. Grazie al supporto di Recordati la Neurologia Pediatrica Buzzi potrà offrire ai piccoli pazienti possibilità di cura a 360 gradi con farmaci e cure tradizionali, farmaci alternativi, e nuovi farmaci grazie ai diversi trials clinici in corso, confermandosi il riferimento lombardo per le malattie neurologiche rare.

⁷ Nella categoria altri paesi sono comprese le donazioni di Tunisia (0,7%), Turchia (0,4%), Germania (0,4%) e Polonia (0,03%).

Iniziative ed attività sociali

Oltre alle donazioni in forma di erogazione di denaro, nei territori in cui è presente con le proprie Società il gruppo Recordati fornisce storicamente un contributo costante e di rilievo nell'ideazione e nella realizzazione di iniziative, eventi e progetti sociali e aggregativi rivolti alle fasce deboli della popolazione, agli stranieri, a chi vive situazioni di disabilità o *handicap* e, più in generale, qualsiasi tipo di disagio e difficoltà. La tipologia di contributo è funzione della popolazione cui è rivolto e delle peculiarità dell'ente associativo supportato. In particolare è importante a riguardo citare:

- il contributo, in forma di beni materiali o ore di lavoro, come in Irlanda, la donazione di cibo e vestiti ai senzatetto;
- il supporto diretto del personale Recordati nell'organizzazione e gestione di attività sociali: è il caso in Irlanda dell'adesione alle iniziative di pulizia delle aree di verde urbano. Infatti, nello stabilimento irlandese di Cork la società ha partecipato al progetto presso la comunità Ringaskiddy per la protezione degli impollinatori nell'area e partecipa annualmente all'interno della comunità alle iniziative in occasione del "Earth Day Clean up";
- l'affidamento di servizi aziendali a enti per disabili: è il caso in Germania di Donau-Iller-Werkstätten (cui viene affidato un servizio di supporto al *fleet management*).

L'IMPEGNO DI RECORDATI NEL MIGLIORARE L'ACCESSO AI FARMACI E ALL'ASSISTENZA SANITARIA

Le malattie rare sono prevalentemente malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica. Sono malattie croniche, spesso mortali o gravemente invalidanti, con un grande impatto sia sui pazienti e le loro famiglie sia sulla società. Una malattia si definisce rara quando la sua prevalenza, intesa come il numero di casi presenti su una data popolazione, non supera una soglia stabilita, che in Europa è fissata allo 0,05% della popolazione, ossia 5 casi su 10.000 persone. Per il trattamento di queste malattie vengono appositamente sviluppate specialità mediche chiamati anche farmaci orfani.

Recordati Rare Diseases, gruppo di società che opera nel settore delle malattie rare condivide il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Per questo motivo tra le attività svolte Recordati Rare Diseases c'è il supporto alle associazioni dei pazienti affetti da malattie rare, che forniscono assistenza a loro e alle loro famiglie, al fine di facilitare l'accesso ai farmaci orfani e ai centri di trattamento. Inoltre, gli *orphan drug specialist* (ODS) di Recordati dedicati ai farmaci orfani collaborano attivamente con la comunità medica per facilitare i contatti tra gli ospedali con competenze limitate sulle malattie rare e i centri specializzati in grado di diagnosticare e trattare tali malattie nel modo appropriato.

La Società americana Recordati Rare Diseases inc. ha sviluppato due programmi distinti per fornire assistenza ai pazienti idonei a ricevere supporto per i costi relativi ai suoi prodotti: il *Patient Assistance Program* (PAP) e il *Co-Pay Assistance Program* (CAP):

- **Patient Assistance Program (PAP):** tramite questo programma, in vigore per tutti i prodotti, Recordati Rare Diseases inc. fornisce prodotti a medici o ospedali che richiedono prodotti gratuiti per la cura dei pazienti, che (i) sono sprovvisti di assicurazione medica adeguata a coprire la spesa per il farmaco, (ii) sono in grado di dimostrare esigenze finanziarie coerenti con i criteri di Recordati Rare Diseases inc., (iii) soddisfano i requisiti di idoneità. Per determinare l'idoneità dei pazienti al programma, anche dal punto di vista finanziario, viene effettuata una valutazione, caso per caso, da parte di una terza parte designata da Recordati Rare Diseases inc.. Una volta soddisfatti i requisiti di idoneità, il paziente è iscritto al PAP per un periodo che dura fino a 6 mesi, al termine dei quali viene svolta una nuova valutazione per determinare nuovamente l'idoneità per la partecipazione al programma.
- **Co-Pay Assistance (CPA):** con questo programma di assistenza, disponibile per 3 farmaci (Carbaglu, Cystadane e Panhematin) Recordati Rare Diseases inc., per mezzo di un fornitore terzo, fornisce sostegno finanziario ai pazienti assicurati, per la totalità o per parte delle loro responsabilità passive per alcuni prodotti Recordati Rare Diseases inc., fino a un importo massimo predeterminato. Per poter beneficiare di tale supporto i pazienti devono soddisfare alcuni requisiti, tra cui l'essere in possesso di una ricetta medica valida per il prodotto, avere un piano assicurativo che non copre l'intero costo della prescrizione, ecc.

3.

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il rispetto della qualità e della sicurezza dei prodotti, al fine di assicurare la buona salute e la sicurezza dei pazienti, è garantito dal Gruppo in tutte le attività che supportano la filiera dei prodotti Recordati, dalle fasi di ricerca e sviluppo per nuovi prodotti, alle operazioni di approvvigionamento delle materie prime, alla produzione e commercializzazione dei medicinali registrati.

Durante la fase di ricerca, specifici studi clinici vengono svolti al fine di assicurare l'efficacia e la sicurezza dei prodotti e l'assenza di eventuali effetti collaterali dannosi per il paziente. Inoltre, enti nazionali ed europei valutano i dati di tali studi prima di autorizzare l'immissione in commercio dei medicinali.

All'interno della catena di approvvigionamento, i fornitori del gruppo Recordati sono selezionati e periodicamente valutati in base a piani di verifica che attestano la conformità a diversi criteri, da quelli ambientali a quelli di buona qualità dei materiali forniti.

Nelle operazioni produttive, tutti i farmaci sono prodotti in accordo con le Norme di Buona Fabbricazione, in stabilimenti autorizzati dalle apposite agenzie regolatorie locali e costantemente sottoposti a ispezioni e verifiche di conformità alle normative vigenti e regolamentazioni interne.

Nella fase di commercializzazione dei prodotti, il gruppo Recordati ha implementato il sistema atto a garantire la conformità alle Direttive Europee in tema di anticontraffazione, rispettando le misure attese dall'Unione Europea per la serializzazione dei prodotti e per l'utilizzo di sigilli di garanzia delle confezioni. Inoltre, nella valutazione di ogni reclamo che pervenga per i propri prodotti, il Gruppo considera la possibilità che vi siano indizi di contraffazione delle unità pertinenti.

Infine, anche dopo la vendita dei prodotti, il gruppo Recordati svolge un'attività di farmacovigilanza grazie alla quale i medici e i pazienti possono segnalare tempestivamente eventuali eventi o reazioni avverse occorsi con l'assunzione dei medicinali Recordati.

Conformità a leggi e regolamenti

Il gruppo Recordati opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti attraverso personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico di Gruppo: *"la conformità dei comportamenti alla legge ed alle norme deontologiche applicabili è un requisito inderogabile per Recordati e per tutti i suoi collaboratori, in ciascun paese in cui svolge la propria attività"*.

Tra le principali figure aziendali del Gruppo rientrano: i responsabili della farmacovigilanza, del servizio scientifico, del *Quality Assurance* (sia in ambito clinico che produttivo), del *Regulatory Affairs*, la *Qualified Person*, il Responsabile Sicurezza, Salute e Ambiente e il *Compliance Officer*. Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di commerciali, autorità o enti di certificazione. A questo

proposito, il gruppo Recordati si attiene alle normative emanate dagli enti di certificazione settoriali e ha ottenuto una rilevante certificazione in materia di qualità e sicurezza del prodotto, ovvero la certificazione GMP (*Good Manufacturing Practice*), ottenuta da tutti i suoi stabilimenti e rilasciata dalle competenti autorità nazionali ed estere. Lo Stabilimento di Campoverde di Aprilia è inoltre regolarmente ispezionato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, dalla *Food and Drug Administration* statunitense, dalla *Agência Nacional de Vigilância Sanitária* brasiliana, dalla *Korean Food and Drug Administration* ed è accreditato presso il Ministero della Salute Giapponese.

In merito ai casi di non conformità, durante l'anno 2019 il Gruppo ha registrato un numero limitato di episodi come violazioni e/o contestazioni provenienti dalle competenti autorità locali:

- la filiale turca Recordati İlaç Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi ha ricevuto nel corso del 2019 due avvertimenti (*"warning"*), senza sanzioni, dalla competente autorità locale relativamente a due mancate conformità della Società rispetto a quanto previsto dal c.d. *"Promotion Regulation"*⁸. Il primo avvertimento è relativo al fatto che il riepilogo, presente nel sito web della Società, delle caratteristiche di un suo prodotto non corrispondeva a quello certificato e presente sul sistema dell'Autorità. Il secondo avvertimento, invece, è dovuto alla mancata comunicazione all'Autorità dei nomi di tutti i medici che sono stati sponsorizzati per partecipare ad una conferenza finanziata dalla stessa società;
- relativamente a quanto riportato nella Dichiarazione non Finanziaria 2018 in merito alla sanzione amministrativa di € 29.000 irrogata alla filiale turca Recordati İlaç Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi da parte dell'Istituto di Sicurezza Sociale locale (*Turkey's Social Security Institution*), il quale aveva contestato alla filiale di aver subito un danno dalla mancata puntuale notifica delle variazioni di prezzo di alcuni prodotti commercializzati dalla filiale nei paesi di riferimento, si segnala che poiché l'obiezione, sollevata dalla Società presso le autorità governative competenti, sulla poca chiarezza dei paesi di riferimento, non è stata accettata, quest'ultima ha intentato un procedimento legale, ancora aperto, contro l'Istituto di Sicurezza Sociale locale.

Infine si segnala che nel corso del 2019 Recordati Romania S.r.l. ha effettuato il *recall* di 5 lotti di Betaloc Zok 50 mg su base volontaria e senza che l'Autorità avesse imposto alcuna sanzione alla Società o rilasciato un *"avvertimento (Warning)"* nei suoi confronti. Il *recall* è stato eseguito per via di un errore di stampa del foglietto illustrativo, valutato comunque poco impattante dalla Società grazie alla presenza del farmaco sul mercato da molto tempo e alla supervisione del medico. Oltre a ritirare volontariamente le confezioni, la Società ha comunque informato le farmacie che hanno ricevuto il foglietto illustrativo non corretto, fornendo loro la versione corretta in formato elettronico.

Similmente, senza che vi sia stata una sanzione o un avvertimento da parte delle Autorità, Recordati S.p.A. ha effettuato il *recall* del lotto FA5N77 di Lomexin crema, per titolo di principio attivo inferiore al limite di specifica definito (17,0 mg/g contro il 18,5 minimo atteso), riscontrato durante lo studio di stabilità al tempo di controllo dei 24 mesi.

⁸ Il regolamento *"Promotion of Pharmaceutical Products for Human Use Regulation"* pubblicata sulla gazzetta ufficiale turca No. 29405, in data 3 luglio 2015.

3.1. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo si impegna costantemente nell'attività di Ricerca e Sviluppo che si realizza sia tramite lo sviluppo e il lancio dei farmaci della pipeline sia mediante l'acquisizione di nuove specialità. In particolare, nel corso degli ultimi anni Recordati ha concentrato i propri sforzi nella ricerca e nello sviluppo di farmaci principalmente nell'area delle malattie rare.

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i programmi di ricerca interna, sia attraverso le opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con aziende e istituti di ricerca esterne al Gruppo, è stato elemento fondamentale negli ultimi anni per arricchire la pipeline e assicurare la crescita futura del Gruppo.

La proprietà intellettuale del Gruppo è protetta dai suoi brevetti, che consentono a Recordati di rendere redditizi i propri investimenti in termini di Ricerca e Sviluppo. Le domande europee e internazionali per l'ottenimento di brevetti designano un gran numero di paesi nei quali è possibile ottenere una protezione brevettuale, a seguito di una valutazione positiva dei requisiti di brevettabilità (principalmente, novità e fasi innovative dello sviluppo), valutati secondo le disposizioni di leggi e normative locali.

La suddetta protezione, che può essere differente nei vari paesi, dipende dal tipo di richiesta e dall'obiettivo prefissato. La domanda di brevetto può essere formulata per proteggere nuovi composti, processi di fabbricazione, indicazioni mediche, dispositivi e la composizione dei materiali. Nei paesi dove il Gruppo deposita la domanda per ottenere protezione brevettuale, la durata della stessa è generalmente di 20 anni, a decorrere dal giorno del deposito. Tale durata può essere prolungata fino a un massimo di ulteriori 5 anni in alcuni paesi, in particolare in Europa e negli Stati Uniti, in seguito all'approvazione del prodotto farmaceutico da parte dell'Autorità Sanitaria locale.

Il portafoglio brevetti viene monitorato regolarmente, in collaborazione con le unità operative interessate, al fine di identificare potenziali violazioni e intraprendere eventuali azioni legali. Il Gruppo beneficia anche della protezione dei diritti di proprietà intellettuale attraverso accordi di licenza per prodotti e composti che sono stati brevettati da altre società.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo possedeva 1.276 brevetti, dei quali 39 concessi nel 2019.

Inoltre nel corso del 2019 sono state presentate domande di brevetto per 2 innovazioni la cui concessione è prevista nel corso dei prossimi anni.

Anche i marchi di proprietà e i marchi commerciali proteggono la proprietà intellettuale del Gruppo. Tale protezione, che varia da paese a paese, si basa principalmente sul loro utilizzo unitamente alla loro registrazione. I diritti su un marchio sono ottenuti in base a registrazioni nazionali, internazionali e a livello di Comunità Europea, e sono generalmente concessi per periodi rinnovabili di 10 anni. Il Gruppo possiede circa 8.000 registrazioni di 910 marchi depositati in nome di diverse società. Circa il 50% dei marchi è attualmente in uso.

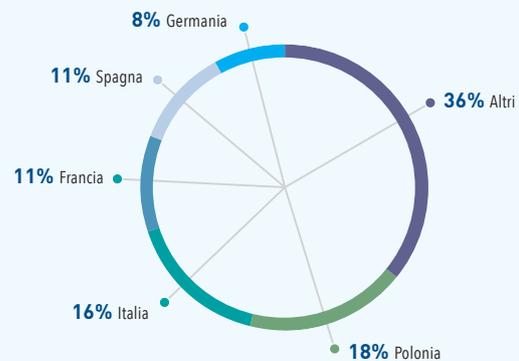
Per ulteriori dettagli sull'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla rispettiva sezione "Ricerca e Sviluppo" della Relazione sulla Gestione.

3.2. CATENA DI FORNITURA

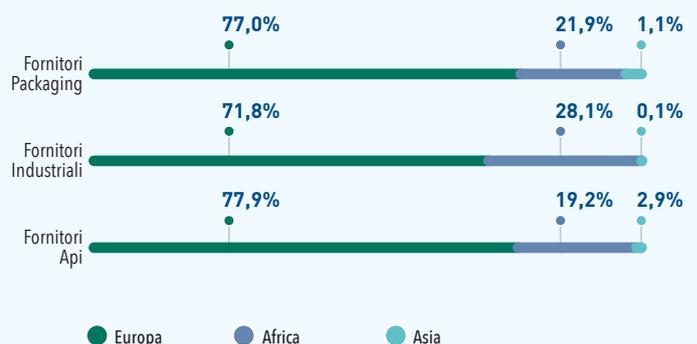
La catena di approvvigionamento del gruppo Recordati, operativa in un mercato fortemente regolamentato, è caratterizzata dalla ricerca di efficienza sia in termini economici che in termini di sostentamento della filiera. I fornitori del gruppo Recordati sono circa 15.400, suddivisi principalmente nei paesi in cui il Gruppo è presente con un impianto produttivo o dove il Gruppo opera con una presenza commerciale. La catena di fornitura è caratterizzata dall'acquisto di materiali diretti (principi attivi, materiale di confezionamento, eccipienti e intermedi), di prodotto finito e di materiali e servizi indiretti finalizzati al regolare svolgimento delle attività (consulenze, marketing, forniture, licenze ecc.). Tra questi, le principali categorie di acquisto sono rappresentate dagli API (*Active Pharmaceutical Ingredients*), dal materiale di confezionamento (*packaging*), dai prodotti e servizi industriali e dai prodotti finiti.

Nel 2019 i fornitori qualificati di API del gruppo Recordati sono stati circa 480, distribuiti principalmente tra paesi Europei e India. I fornitori qualificati per l'approvvigionamento di materiali di confezionamento per farmaci prodotti direttamente negli stabilimenti del Gruppo sono stati circa 190, distribuiti principalmente nei paesi in cui è presente un impianto produttivo del Gruppo (di questi, circa il 10% è qualificato per due o più stabilimenti). I fornitori di Gruppo di materiale e servizi industriali per gli impianti produttivi sono stati circa 1.460 con una spiccata presenza locale dovuta alla tipologia del bene e del servizio. Infine, va segnalato che i fornitori di prodotto finito sono circa 130 a livello di Gruppo, con una spiccata presenza di produttori europei.

SUDDIVISIONE PERCENTUALE DEI FORNITORI DEL GRUPPO RECORDATI PER AREA GEOGRAFICA, ANNO 2019



SUDDIVISIONE PERCENTUALE DELLE TRE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI FORNITORI DEL GRUPPO RECORDATI PER AREA GEOGRAFICA, ANNO 2019



Per poter operare come fornitore per il gruppo Recordati, il processo di selezione e qualifica è condotto con due modalità differenti a seconda della tipologia d'acquisto. Per l'acquisto di materiali e servizi indiretti sono raccolte le informazioni di carattere economico-finanziario dei fornitori, sia a livello documentale che tramite apposite ricerche. Per l'acquisto dei materiali diretti invece, oltre che una qualifica di tipo finanziario, ai fornitori è richiesto di seguire una procedura regolamentata di raccolta documentale in linea con i requisiti di GMP e GDP (Good Manufacturing Practice e Good Distribution Practice), completata da un processo di monitoraggio e verifica.

Al fine di standardizzare il processo di selezione, nel corso del 2015 è stato avviato il progetto ATTITUDE, che prevede l'implementazione di una nuova politica praticata a livello di Gruppo per la gestione degli acquisti (tramite una piattaforma di eProcurement). Il progetto si pone l'obiettivo di supportare la trasparenza del processo d'acquisto negli aspetti di qualifica dei fornitori e nell'efficacia negoziale, in parallelo alla diffusione di procedure e strumenti sia a livello centrale che locale. Tra i parametri utilizzati nella scelta dei fornitori vi sono:

- l'attenzione posta nel rispetto dell'ambiente e delle leggi che lo regolamentano;
- il rispetto del Codice Etico del Gruppo il quale, in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, prevede il rispetto dei Diritti Umani fondamentali per tutti i lavoratori, la prevenzione dello sfruttamento minorile e il divieto di lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù. Questo criterio di selezione è vincolante poiché tutti i fornitori devono garantire l'adesione a tale Codice Etico e il rispetto delle pratiche da esso previste.

Tale processo di gestione è stato implementato con successo nel 2016 in Italia. Recordati si è posta l'obiettivo di estendere lo stesso a tutte le Società del Gruppo entro la fine del 2021, al fine di creare un unico e condiviso database dei fornitori per assicurare il controllo della qualità dei fornitori e il rispetto dei valori di Recordati.

3.3. PIANI DI VERIFICA E ISPEZIONI

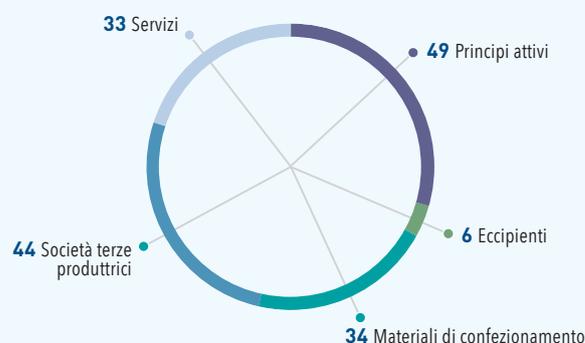
Al fine di garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti e verificare la conformità dei propri fornitori a leggi e regolamenti in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza, le politiche praticate dal gruppo Recordati prevedono periodici piani di verifica nella filiera di approvvigionamento, oltre a continue ispezioni e auto-ispezioni all'interno dei propri stabilimenti produttivi.

Piani di verifica per i fornitori

Uno dei principali elementi di controllo della filiera è costituito dai piani di verifica implementati dal Gruppo verso le aziende di terzi farmaceutici che producono medicinali, nonché verso i fornitori di principi attivi farmaceutici (API), eccipienti e materiali di confezionamento. Oltre alla valutazione per l'approvazione in fase di qualifica, l'impiego dei fornitori è subordinato anche al monitoraggio delle forniture al fine di verificare costantemente il livello di qualità.

In conformità con le versioni correnti delle procedure per la qualifica dei fornitori, tutti i fornitori, in particolare quelli di principi attivi, eccipienti e i fornitori di servizi, sono soggetti a verifiche con cadenza periodica, definita secondo una valutazione di rischio. Infatti, nel corso del 2019, la divisione farmaceutica del gruppo Recordati ha condotto 166 *audit* presso i fornitori, di cui il 26% a società terze produttrici, il 30% a fornitori di principi attivi, il 20% a fornitori di materiali di confezionamento, il 20% a fornitori di servizi e il 4% a fornitori di eccipienti.

SUDDIVISIONE DEGLI AUDIT CONDOTTI DALLA DIVISIONE FARMACEUTICA PRESSO I FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA, ANNO 2019



Rispetto invece alle ispezioni effettuate dalla divisione chimica-farmaceutica verso i fornitori, va segnalato che nel corso del 2019 lo stabilimento di Campoverde di Apriha ha effettuato 6 audit a fornitori di materie prime.

Ispezioni nei siti produttivi

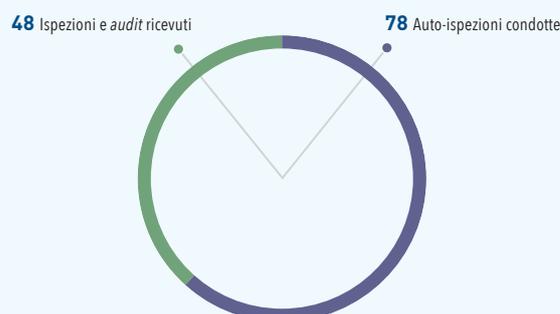
I siti produttivi del gruppo Recordati sono periodicamente oggetto di ispezioni interne o esterne (da parte di autorità competenti, aziende terze e clienti) al fine di certificare la conformità a regolamenti sulla qualità dei prodotti.

In fase di produzione, ogni singolo lotto di medicinali Recordati è prodotto in accordo con i *dossier* approvati dalle autorità sanitarie preposte e sottoposto ai controlli richiesti per garantirne la qualità.

All'interno dei propri stabilimenti farmaceutici, il Gruppo si impegna a mantenere un sistema di qualità che soddisfi tutti i requisiti nazionali e internazionali, le linee guida e gli *standard* previsti per la produzione di prodotti finiti farmaceutici. In particolare, gli stabilimenti produttivi operano in conformità alle linee guida GMP (*Good Manufacturing Practices*) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte delle autorità nazionali competenti e internazionali. I dipartimenti di Controllo Qualità sono responsabili del controllo delle materie prime in ingresso e dei prodotti finiti in conformità alle procedure previste, ai metodi convalidati e alle monografie di Farmacopea.

Nel corso del 2019 sono state condotte in totale 126 ispezioni/*audit* presso gli stabilimenti produttivi farmaceutici del Gruppo in materia di qualità e sicurezza del prodotto. Tra queste, 78 sono state auto ispezioni eseguite dal Gruppo stesso nei propri stabilimenti (pari al 62%), mentre le restanti 48 (pari al 38%) sono state effettuate da autorità competenti (Ministeri della Salute, Agenzie, enti certificatori, FDA e AIFA) e aziende terze.

SUDDIVISIONE DELLE ISPEZIONI/AUDIT CONDOTTE IN MATERIA DI QUALITÀ E SICUREZZA NEGLI STABILIMENTI FARMACEUTICI, ANNO 2019



Tra le ispezioni ricevute nel corso del 2019 gli stabilimenti farmaceutici hanno ricevuto ispezioni da parte di enti regolatori allo scopo di rinnovare/garantire l'autorizzazione alla produzione. Di particolare interesse, a questo riguardo, sono state quelle condotte dalle autorità nazionali a Milano (Italia), Nanterre (Francia) per il confezionamento secondario di prodotti della Recordati Rare Diseases e Pardubice (Repubblica Ceca) per il rinnovo periodico dell'autorizzazione alla produzione. Inoltre anche ad Utebo (Spagna) sono state svolte ispezioni per il rinnovo periodico dell'autorizzazione alla produzione, ma con l'aggiunta delle autorizzazioni dei nuovi reparti di confezionamento (separazione delle aree primarie e secondarie) e dell'autorizzazione al confezionamento primario e secondario delle compresse (necessario per la nuova linea di confezionamento in bottiglie del metoprololo), tutte concluse con il rinnovo delle pre-esistenti autorizzazioni e, dove richiesto, con l'aggiunta delle autorizzazioni supplementari.

In aggiunta, sono state eseguite anche delle ispezioni da parte di autorità straniere ed in particolare della Russia negli stabilimenti di Nanterre (Francia) e Cerkezkoy (Turchia). Mentre quella eseguita a Nanterre aveva lo scopo di rinnovare autorizzazioni già vigenti, quella effettuata a Cerkezkoy aveva lo scopo di autorizzare il sito a produrre alcune specialità farmaceutiche per il mercato russo, assicurando quindi la presenza di un sito di *back-up* per questi prodotti/mercati. Nel caso di Nanterre si è già ottenuto il rinnovo delle autorizzazioni vigenti, nel caso invece di Cerkezkoy sono ancora in corso le procedure successive all'ispezione stessa (ad es. la presentazione di un piano di eventuali azioni correttive) per arrivare a concludere positivamente il processo.

Lo stabilimento con sede a Kalaat El Andalous (Tunisia) ha ricevuto invece l'ispezione delle autorità Irachene, che si è conclusa positivamente, consentendo quindi la potenziale espansione dei mercati serviti dallo stabilimento suddetto.

Inoltre, nell'ambito delle attività di commercializzazione delle specialità del Gruppo, nel corso del 2019 si sono svolte le ispezioni nazionali presso Recordati Pharmaceuticals Ltd e Recordati Rare Diseases UK (entrambe in Regno Unito) per il rinnovo della relativa autorizzazione; anche in questi casi, le autorizzazioni pre-esistenti sono state rinnovate.

Nell'ottica di costante miglioramento della produzione, si segnala che nel corso del 2019 presso lo stabilimento con sede a Kalaat El Andalous (Tunisia) è stata ottenuta la certificazione ISO 27001 "*Information Security Management*". Oltre alle ispezioni ricevute da enti esterni a partire dal 2019, gli stabilimenti di produzione farmaceutica sono oggetto di *audit* interni eseguiti dal reparto interno Assicurazione Qualità di Gruppo, con frequenza annuale.

Rispetto invece alle ispezioni ricevute dai due stabilimenti chimico farmaceutici, occorre segnalare che nel 2019 nello stabilimento di Campoverde di Aprilia è stata condotta una verifica sul Sistema di Gestione della Qualità da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), l'ente nazionale di controllo dei farmaci. L'ispezione ha riguardato il rispetto delle norme GMP in relazione ai processi di produzione, controllo e conservazione di tutti i principi attivi prodotti nello stabilimento. Inoltre il reparto di Assicurazione Qualità ha condotto 12 *audit* interni allo stabilimento di Campoverde di Aprilia nei reparti di produzione, controllo qualità e manutenzione ed ha sostenuto 14 *audit* di clienti.

3.4. SERIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI

A partire dal 2006 l'EFPIA (*European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations*) si è attivata per sviluppare un sistema comune di tracciabilità dei farmaci al fine di contrastarne la contraffazione. Insieme ad altre tre organizzazioni europee, l'EFPIA è stata coinvolta nella creazione di un ambizioso sistema di codifica e serializzazione: l'*European Stakeholder Model* (ESM). In parallelo, i soci ESM si sono impegnati nell'implementazione dell'European Medicines Verification System (EMVS), un sistema di verifica nella dispensazione dei medicinali per assicurare l'autenticità dei prodotti.

In questo contesto, nel febbraio del 2016, il Parlamento Europeo ha emanato una normativa che sancisce i requisiti tecnici da applicare a ogni singola confezione dispensata dietro prescrizione medica al fine di contrastare la contraffazione dei medicinali. Tale normativa è entrata in vigore nel febbraio 2019, con l'eccezione di alcuni stati membri, tra cui l'Italia, per i quali è prevista una deroga di ulteriori 6 anni in quanto sono già stati implementati alcuni sistemi di anticontraffazione interni. Da tale data, non è più possibile immettere in commercio farmaci che non soddisfino i requisiti di sicurezza stabiliti da tale normativa.

A tale riguardo, il gruppo Recordati ha avviato dal 2015 un progetto affinché tutti i suddetti farmaci siano prodotti, sia nei propri stabilimenti produttivi che presso società terze, in completa ottemperanza alla specifica normativa. Il progetto si è concluso in linea con i tempi di implementazione previsti dalla normativa e, a partire da gennaio 2019, le confezioni prodotte per il Gruppo saranno ottemperanti ai requisiti della normativa. Tutti i dati generati relativamente alla serializzazione delle singole confezioni prodotte saranno raccolti in un sistema informativo appositamente selezionato per la gestione in-out verso tutti i contoterzisti del Gruppo e verso un sistema di raccolta dati europeo.

Analoghe iniziative, tese a contrastare la contraffazione dei farmaci, sono già state avviate o sono in corso di definizione in alcuni paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, in Turchia, Cina, USA e Corea i farmaci commercializzati dal gruppo Recordati già ottemperano completamente a questi requisiti di sicurezza, mentre in Russia, dove l'implementazione della normativa è stata posticipata al 1 luglio 2020, tutte le filiali coinvolte procedono con le attività necessarie a fornire il mercato con confezioni conformi ai requisiti della normativa.

4. LE PERSONE DEL GRUPPO RECORDATI

4.1. IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

Il gruppo Recordati opera in settori altamente specializzati, come il settore farmaceutico specialistico e di medicina generale, il settore delle malattie rare e quello della chimica farmaceutica, dove è fondamentale disporre di risorse sempre più qualificate, capaci di esprimere una professionalità e un valore aggiunto che permettano di affrontare e vincere le sfide imposte dal mercato. Per questo motivo Recordati da sempre si impegna a garantire una corretta politica di gestione delle risorse umane come leva per perseguire il miglioramento delle *performance* competitive e promuovere il valore della qualità delle prestazioni.

Inoltre, il Gruppo per lo sviluppo delle risorse umane e la valorizzazione delle stesse mira a incentivarne la crescita professionale e lo sviluppo di carriera, nella convinzione che i risultati del Gruppo siano strettamente collegati alla capacità delle persone di attivare le proprie energie per il raggiungimento degli obiettivi. La valorizzazione delle risorse umane è un elemento prioritario in ambito di copertura dei ruoli aziendali. Il processo di selezione è volto a reperire le risorse più rispondenti ai profili richiesti dalle funzioni aziendali nel rispetto dei tempi previsti e dei riferimenti di costo di mercato e di equità interna.

Per raggiungere tali obiettivi Recordati adotta una politica nei confronti del Personale atta a:

- attrarre e favorire la crescita di persone di talento, anche tramite collaborazioni con Università e Scuole e un processo strutturato di selezione delle risorse;
- favorire lo sviluppo delle competenze di collaboratori e dipendenti tramite l'erogazione di corsi di formazione ad hoc;
- trattenerne e motivare le risorse più qualificate e quelle con potenziale di crescita, non solo tramite l'adozione di sistemi retributivi competitivi anche a lungo termine che incentivino il merito, ma anche attraverso una serie di iniziative atte a favorire un senso di inclusione e appartenenza al Gruppo;
- garantire il benessere, la salute e la sicurezza del Personale;
- assicurare l'equità sociale, le pari opportunità e il rispetto della Persona, che sono valori fondanti di Recordati che si impegna costantemente a contrastare ogni forma di discriminazione.

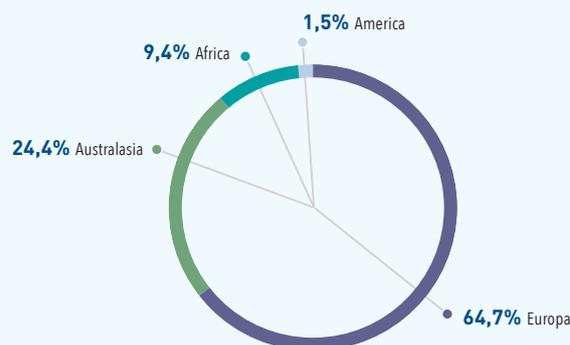
L'organico di Gruppo al 31 dicembre 2019 è costituito da 4.323 dipendenti, di cui il 55% è costituito da uomini e il restante 45% da donne. Rispetto all'organico di fine 2018 (4.142 dipendenti) si registra una sostanziale continuità.

Gli incrementi maggiori in termini assoluti riguardano le strutture *corporate* di Recordati S.p.A. e le filiali di Turchia e Tunisia, ma altrettanto significative vanno considerate le costituzioni delle filiali di Bulgaria e Paesi Baltici e, più in generale, lo sviluppo delle realtà operanti in ambito Rare Diseases. Al dato dell'organico del Gruppo occorre aggiungere poco meno di 150 persone che collaborano con il Gruppo a vario titolo, di cui circa la metà è costituito da donne.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI PER GENERE, AL 31 DICEMBRE 2019

N. persone	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2.376	1.947	4.323	2.276	1.866	4.142
Collaboratori	80	68	148	74	34	108
Totale	2.456	2.015	4.471	2.350	1.900	4.250

SCOMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA, AL 31 DICEMBRE 2019⁹



SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER PAESE, AL 31 DICEMBRE 2019 (%)

Totale	(100,0%)
Italia	(28,2%)
Turchia	(16,1%)
Francia	(9,1%)
Tunisia	(9,4%)
Spagna	(7,3%)
Russia	(6,8%)
Germania	(4,9%)
Portogallo	(2,9%)
Polonia	(2,9%)
Rep. Ceca	(2,4%)
Ucraina	(2,0%)
Irlanda	(1,7%)
Grecia	(0,9%)
Romania	(0,6%)
Stati Uniti	(0,8%)
Svizzera & Austria	(0,5%)
Kazakhstan	(0,4%)
Benelux	(0,4%)
Giappone	(0,4%)
Colombia	(0,3%)
Bielorussia	(0,3%)
Altri Paesi*	(1,8%)

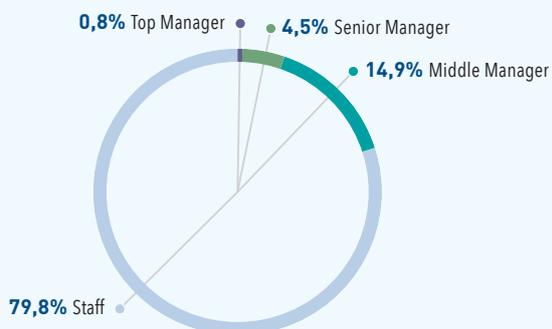
(*) La voce "Altri paesi" include i dipendenti che lavorano in Armenia, Australia, paesi Baltici, Brasile, Bulgaria, Canada, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Malesia, Messico, Regno Unito e Svezia

⁹ L'area geografica Australasia include la filiale turca (Recordati İLAÇ ve Hammaddeleri Sanayi ve Ticaret A.S.) e la filiale russa (RUSFIC LLC).

Per quanto riguarda la scomposizione dell'organico del gruppo Recordati per categorie professionali, per agevolare il costante confronto tra le diverse posizioni aziendali e approfondire la lettura dell'organizzazione, dal 2019 i dipendenti del Gruppo vengono suddivisi in 4 categorie: *Top Manager* (Vice President, Direttori Corporate e General Manager di filiale), *Senior Manager* (assimilabili in Italia ai Dirigenti), *Middle Manager* (assimilabili in Italia ai Quadri) e *Staff* (il resto della popolazione). Fino al 2018 i *Top Manager* erano inclusi tra i *Senior Manager*.

Ai 35 *Top Manager*, si affiancano a fine anno 195 *Senior Manager*, 645 *Middle Manager* e 3.448 *Staff*. *Top Manager* e *Senior Manager* rappresentano complessivamente circa il 5% della popolazione. Tutti i *Top Manager* e i *Senior Manager*, uomini e donne, sono assunti localmente¹⁰, in linea con il dato degli anni precedenti.

SCOMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE, AL 31 DICEMBRE 2019



Quasi il 63% dell'organico complessivo è composto da dipendenti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, circa il 26% ha un'età superiore ai 50 anni e circa l'11% ha un'età inferiore ai 30 anni.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ, AL 31 DICEMBRE 2019

2019

N. persone	<30	30-50	>50	Totale
Top Manager	0	12	23	35
Senior Manager	0	103	92	195
Middle Manager	14	439	192	645
Staff	458	2.157	833	3.448
Totale	472	2.711	1.140	4.323

2018

Top Manager	1	130	108	239
Senior Manager				
Middle Manager	20	462	259	741
Staff	418	2.053	691	3.162
Totale	439	2.645	1.058	4.142

SCOMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ, AL 31 DICEMBRE 2019



La politica di *recruiting* praticata prevede un processo di selezione che può avvenire sia dall'interno, con lo sviluppo di percorsi di carriera orizzontali e verticali per favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle persone che operano già all'interno del Gruppo attraverso l'apposito sistema di auto-candidatura, sia dall'esterno, attraverso ricerche di personale condotte direttamente o con l'utilizzo di società di selezione qualificate.

Al fine di supportare appieno lo sviluppo delle risorse umane, il Gruppo favorisce e privilegia la copertura delle posizioni vacanti con personale interno, laddove siano disponibili candidature qualificate. Per i profili *junior*, il processo di reclutamento avviene già a partire dagli studenti dell'ultimo anno universitario o dai neo-laureati, indicati dalle Università o dai Master di specializzazione, offrendo ai giovani l'opportunità di intraprendere un percorso professionale all'interno del Gruppo, in particolare nelle aree *Finance*, *Ricerca e Sviluppo*, *Marketing* e *Industriale*. Per scegliere le candidature migliori, viene utilizzato un *Assessment Center*, condotto internamente, finalizzato a valutare le competenze relazionali e trasversali dei giovani con cui il Gruppo entra in contatto.

In ottica di armonizzazione nella scelta delle candidature, da circa un anno è stata predisposta e condivisa tra le strutture HR delle diverse società del Gruppo una "*Recruiting Grid*" per supportare ciascun manager di linea coinvolto nella scelta di una nuova risorsa, durante il colloquio di selezione con il candidato. In sintesi, si tratta di una serie di spunti attraverso cui esplorare, se e in che misura, il candidato possieda ciascuna delle singole competenze manageriali distintive del gruppo Recordati. Il *manager*, durante l'intervista attinge a un set di suggerimenti su come porsi all'ascolto dell'interlocutore, su come porre le domande e su quali aspetti approfondire. Inoltre, la "*Recruiting Grid*" offre alcuni indicatori, sia positivi sia negativi, che possono confermare o meno la presenza di una determinata competenza.

Nel corso del 2019 sono entrati a far parte del gruppo Recordati 780 nuovi dipendenti, registrando un tasso di *turnover* in entrata (inteso come il rapporto tra il numero di assunzioni e la popolazione del Gruppo al 31 dicembre 2019) pari a circa il 18%, mentre il numero di dipendenti in uscita ammonta a 599 (con un tasso di *turnover* in uscita, inteso come rapporto tra il numero di persone uscite e l'organico di Gruppo al 31 dicembre 2019), pari a circa il 14%.

¹⁰ I *Top Manager* e i *Senior Manager* assunti localmente includono coloro nati o che hanno il diritto legale di risiedere indefinitamente (come cittadini naturalizzati o titolari di visti permanenti) nello stesso paese in cui sono assunti.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI TOTALI IN ENTRATA E IN USCITA PER GENERE E FASCE DI ETÀ, AL 31 DICEMBRE

N. persone	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Entrate - Gruppo										
Uomini	113	229	39	381	16%	84	209	32	325	14%
Donne	150	209	40	399	20%	101	208	19	328	18%
Totale	263	438	79	780	18%	185	417	51	653	16%
Turnover %	56%	16%	7%	18%		42%	16%	5%	16%	
Uscite - Gruppo										
Uomini	55	164	62	281	12%	50	245	51	346	15%
Donne	85	194	39	318	16%	70	238	33	341	18%
Totale	140	358	101	599	14%	120	483	84	687	17%
Turnover %	30%	13%	9%	14%		27%	18%	8%	17%	

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI IN ENTRATA E IN USCITA PER GENERE, FASCE DI ETÀ E AREA GEOGRAFICA, AL 31 DICEMBRE 2019

N. persone	2019									
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Entrate - Europa					Uscita - Europa					
Uomini	52	118	34	204	13%	27	76	54	157	10%
Donne	59	115	33	207	17%	28	93	34	155	12%
Totale	111	233	67	411	15%	55	169	88	312	11%
Turnover %	60%	15%	6%	15%		30%	11%	8%	11%	
Entrata - Australasia					Uscita - Australasia					
Uomini	40	77	1	118	19%	18	66	3	87	14%
Donne	27	71	4	102	23%	17	73	4	94	21%
Totale	67	148	5	220	21%	35	139	7	181	17%
Turnover %	44%	17%	10%	21%		23%	16%	15%	17%	
Entrata - Africa					Uscita - Africa					
Uomini	21	24	1	46	26%	10	21	1	32	18%
Donne	63	18	0	81	36%	38	23	0	61	27%
Totale	84	42	1	127	31%	48	44	1	93	23%
Turnover %	64%	16%	6%	31%		37%	17%	6%	23%	
Entrata - America					Uscita - America					
Uomini	0	10	3	13	36%	0	1	4	5	14%
Donne	1	5	3	9	31%	2	5	1	8	28%
Totale	1	15	6	22	34%	2	6	5	13	20%
Turnover %	50%	45%	20%	34%		100%	18%	17%	20%	

Il gruppo Recordati considera l'offerta di un rapporto di lavoro stabile e duraturo un requisito importante sia come forza motivazionale per i propri dipendenti, sia come elemento indispensabile per la crescita e lo sviluppo economico del Gruppo stesso. Per questo motivo, il 94% delle risorse è assunta con un contratto a tempo indeterminato e il 6% con contratto a tempo determinato, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (INDETERMINATO E DETERMINATO) E GENERE, AL 31 DICEMBRE

N. persone	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	2.262	1.782	4.044	2.165	1.718	3.883
Tempo Determinato	114	165	279	111	148	259
Totale	2.376	1.947	4.323	2.276	1.866	4.142

SCOMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (INDETERMINATO E DETERMINATO) E GENERE, AL 31 DICEMBRE 2018



Nell'ottica di un miglioramento continuo volto a garantire la massima condivisione delle informazioni sulle risorse umane, va segnalato che, nel corso del 2017, è stato avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un *database* centralizzato, con l'obiettivo di convogliare i dati (anagrafici, contrattuali e retributivi) di tutti i dipendenti del Gruppo e implementare iniziative finalizzate alla massima coerenza intra-gruppo. Nel biennio 2018-2019 sono continuate le attività di valutazione con il *partner* identificato, primaria Società multinazionale di servizi in ambito HR, dando priorità al completamento della messa a regime della piattaforma di Amministrazione HR per la Capogruppo, anche allo scopo di utilizzarla poi come "base di lavoro" per la costruzione di un *database* di Gruppo.

4.2. DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Come richiamato nel Codice Etico, il gruppo Recordati è impegnato a offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di etnia, sesso, età, orientamento sessuale, disabilità fisiche o psichiche, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale e ad assicurare ai propri dipendenti un trattamento equo e meritocratico. Inoltre, il Codice Etico definisce che il Gruppo, in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, si impegna "a rispettare i diritti umani fondamentali, alla prevenzione dello sfruttamento minorile, a non utilizzare il lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù".

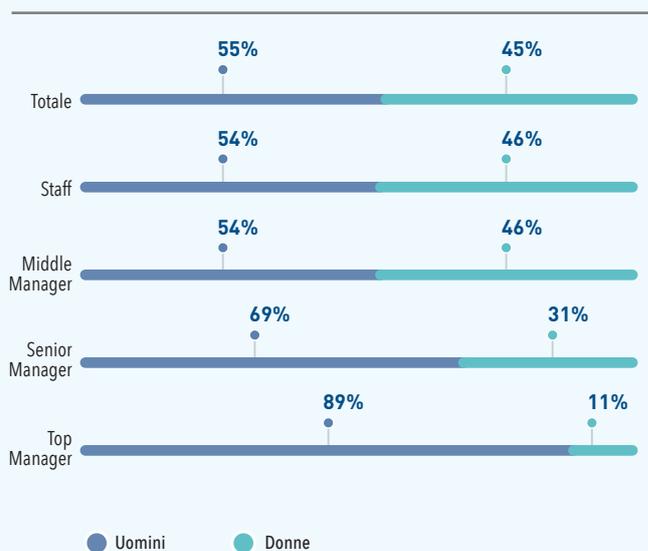
Pertanto, tutte le strutture del Gruppo, sono impegnate a: adottare criteri basati su merito, competenza e professionalità; selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza alcuna discriminazione; assicurare l'integrazione del personale proveniente da paesi stranieri.

Il Gruppo presenta una scomposizione bilanciata di genere, infatti il 55% dei dipendenti è rappresentato da uomini e il 45% da donne. L'organico è ripartito equamente all'interno delle categorie professionali e la scomposizione per genere è rimasta pressoché costante rispetto gli anni precedenti.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE, AL 31 DICEMBRE

N. persone	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	31	4	35	167	72	239
Senior Manager	134	61	195			
Middle Manager	351	294	645	382	359	741
Staff	1.860	1.588	3.448	1.727	1.435	3.162
Totale	2.376	1.947	4.323	2.276	1.866	4.142

SCOMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE, AL 31 DICEMBRE 2019



Il gruppo Recordati si adopera da sempre per garantire il massimo rispetto dei diritti umani per tutti i propri lavoratori. In quest'ottica, il Codice Etico del Gruppo prevede, tra i principi fondamentali della politica praticata per la gestione delle risorse umane, l'impegno costante a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza dell'ambiente di lavoro e a operare per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, sia da un punto di vista fisico che psichico.

Tutte le strutture aziendali del Gruppo devono creare un ambiente lavorativo in cui le caratteristiche personali del singolo lavoratore non diano vita ad alcun tipo di discriminazione. Per questo, in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Gruppo si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali, come la prevenzione dello sfruttamento minorile e a non utilizzare il lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù. In aggiunta, il Gruppo si impegna a garantire in tutte le proprie sedi e stabilimenti un ambiente lavorativo sano, salubre e senza inquinamenti di sorta. Nelle relazioni di lavoro interne ed esterne, il Gruppo esige che non venga dato luogo ad alcun stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, molestie di qualsiasi tipo, sfruttamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità.

Tutti i Responsabili delle strutture aziendali monitorano costantemente che venga rispettato quanto previsto dal Codice Etico, impegnandosi a intervenire tempestivamente in qualsiasi situazione possa, anche eventualmente, provocare una deviazione dai comportamenti richiesti e promossi. Con riferimento alle modalità di gestione adottate per garantire i diritti umani a tutti i lavoratori, il Gruppo ha inserito nel proprio sistema di competenze manageriali il concetto di inclusione, rispetto per la diversità e per l'ascolto, nell'idea che ogni contributo vada valorizzato al massimo.

Relativamente alle relazioni industriali, il gruppo Recordati garantisce il diritto di associazione e contrattazione collettiva in tutti i Paesi in cui opera in conformità con la normativa vigente. Il Gruppo adotta condotte e politiche positive e costruttive nei confronti delle organizzazioni rappresentative dei lavoratori e dei sindacati.

Pertanto Recordati assicura il diritto ai lavoratori di aderire e di formare sindacati, sostiene mezzi alternativi di associazione sindacale e contrattazione collettiva e garantisce che i rappresentanti sindacali non siano discriminati sul luogo di lavoro e possano comunicare con i propri associati liberamente nel pieno rispetto delle normative locali. Il sistema di relazioni industriali delle Società del gruppo Recordati si basa sul coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nel perseguire gli obiettivi aziendali, garantendo un monitoraggio costante delle mete da raggiungere, è fondato sul dialogo e sul confronto continuo, è caratterizzato da rapporti corretti e trasparenti ed è finalizzato all'incremento della competitività dell'impresa e della massima occupazione.

A livello di Gruppo, circa il 60% della popolazione aziendale, principalmente appartenente ai paesi dell'Europa Occidentale, è coperta da contrattazione collettiva. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei vari Paesi in cui il Gruppo opera sono in linea con il contesto sociale e istituzionale, con le legislazioni locali, e sono sempre coerenti con i principi fondamentali del Codice Etico e con le esigenze del Gruppo.

4.3. BENESSERE DEI LAVORATORI

All'interno del gruppo Recordati il benessere dei lavoratori è considerato un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In termini generali, le iniziative in ambito *welfare* sono diversificate a seconda dei paesi di operatività del Gruppo, in ragione sia delle specificità dei contesti nazionali (quadro normativo, servizi pubblici disponibili, ecc.), sia dell'esistenza di accordi pregressi sviluppati nell'ambito delle varie realtà aziendali prima di diventare parte del Gruppo. In Recordati il *welfare aziendale* è "il sistema di prestazioni, non monetarie, finalizzate a incrementare il benessere individuale e familiare dei lavoratori dipendenti sotto il profilo economico e sociale" e si inserisce all'interno di una strategia complessiva di innovazione gestionale e di responsabilità sociale d'impresa, come strumento di gestione delle relazioni con i dipendenti e con gli *stakeholder* interni al Gruppo, e come forma di sviluppo del capitale umano, sociale e relazionale.

Rientrano nella definizione di *welfare aziendale* sia i *benefit*, che rappresentano risorse destinate dal datore di lavoro a soddisfare bisogni previdenziali e assistenziali dei dipendenti (ad esempio il contributo a piano di assistenza sanitaria), sia i "*perquisite*", che consistono invece in beni o servizi messi a disposizione dei dipendenti stessi (es. auto aziendale, mensa o *ticket restaurant*).

Sotto la spinta di una crescente domanda di servizi da parte dei lavoratori e alla luce delle significative agevolazioni fiscali riconosciute dalla legislazione vigente, la Capogruppo ha implementato il sistema di *welfare aziendale* a disposizione dei propri dipendenti, nell'ottica di una politica di *total reward*, nell'ambito della quale strumenti di tipo monetario (salario e retribuzione variabile) sono affiancati da strumenti non monetari (*benefit* e *perquisite*) per perseguire obiettivi di ottimizzazione fiscale e contributiva, di fidelizzazione, motivazione e attrazione delle risorse umane e di costruzione di una solida e duratura "identità aziendale".

Indipendentemente dalla tipologia di intervento, obiettivo comune delle iniziative di *welfare* in Recordati è quello di ottenere risultati tangibili e intangibili, collegati alla gestione delle relazioni con le risorse umane, e in particolare:

- il mantenimento di un clima di lavoro che garantisca ai dipendenti una soddisfacente qualità di vita lavorativa;
- l'aumento del livello di *engagement* delle risorse umane all'interno del complesso delle attività aziendali e in generale della qualità delle relazioni interne;
- una sempre adeguata motivazione e, di conseguenza, un coerente contributo professionale alla produttività personale e complessiva del Gruppo;
- un'elevata stabilità dei rapporti e un rinforzo del senso di appartenenza dei dipendenti;
- la riduzione del turnover e, in tema di *Employer Branding*, un profilo aziendale sempre più attraente e visibile sul mercato del lavoro, soprattutto all'interno di contesti altamente selettivi e competitivi come quelli in cui opera il gruppo Recordati.

A corollario delle iniziative finalizzate al benessere dei lavoratori, il gruppo Recordati da sempre ritiene importante mantenersi vicino ai dipendenti e alle rispettive famiglie, facendo sentire il proprio sostegno concreto e fattivo in particolare nei casi più gravi relativi alla salute.

Con queste finalità, a livello *corporate*, nel recente passato l'attenzione alla tematica del benessere dei lavoratori ha portato il Gruppo a commissionare a una società esterna di consulenza uno studio in relazione alla diffusione dei sistemi di *welfare* nel settore farmaceutico italiano. Dallo studio è emerso quanto l'offerta del gruppo Recordati sia in linea con le altre aziende del campione, per una vasta gamma di benefici addizionali, dalla partecipazione a corsi di formazione tecnico-specialistico alla formazione linguistica, dalle iniziative di medicina preventiva (quali la vaccinazione antinfluenzale e le visite specialistiche in azienda) all'iscrizione ad associazioni professionali, dalle convenzioni con i fornitori (per esempio in ambito di trasporto pubblico) alla mensa aziendale, dalle autovetture aziendali alle forme di assicurazione sanitaria. Partendo da questi riscontri, l'obiettivo nel breve periodo è la costruzione di un piano di *benefit* tale da poter ulteriormente ampliare l'offerta in essere, garantendo il costante allineamento ai fabbisogni della popolazione del Gruppo e assicurando il pieno raggiungimento dei risultati attesi.

Il 2018 ha visto l'implementazione, a livello di Capogruppo, di un sistema di "*flexible benefit*": tale tipologia di *benefit* rappresenta un modello alternativo di remunerazione del lavoro dipendente costituito da quell'insieme di beni, servizi e prestazioni non monetari che il Gruppo può erogare ai propri lavoratori, in aggiunta alla "normale" retribuzione monetaria, al fine di incrementarne il potere di acquisto e di migliorarne la qualità della vita. Più precisamente tale sistema prevede la sostituzione di una quota del pacchetto retributivo accessorio del dipendente con beni e/o servizi in natura che normalmente vengono acquistati dal dipendente all'esterno per far fronte a esigenze personali o familiari (ad esempio si spazia da "buoni spesa" o "buoni carburante" a rimborsi di spese mediche o di istruzione per sé o per i propri familiari, dall'adesione ad iniziative ricreative all'assistenza ad anziani). Si parla di benefici "flessibili" perché al lavoratore viene assegnato un *budget* di spesa e il lavoratore stesso può comporre liberamente, in maniera personalizzata, il paniere di beni e servizi che più rispecchia le proprie necessità.

Tale paniere è stato costruito per rispondere alla più ampia varietà possibile di scelta, rispondendo alle variegate necessità di una popolazione di età e fabbisogni piuttosto diversificati.

La società ha nell'offerta di *welfare* una piattaforma informatica che permette ai collaboratori Recordati di utilizzare le somme destinate a *welfare* nei seguenti modi:

- scegliere un servizio, tra i fornitori convenzionati con la Società che gestisce i servizi - e se ci sono fornitori non convenzionati c'è la possibilità di chiedere nuovi convenzionamenti - e pagarli con la cifra disponibile sul proprio conto individuale senza alcun anticipo cash;
- utilizzare un fornitore non in piattaforma e successivamente "caricare in piattaforma" la relativa fattura pagata; in questo caso vi sarà il rimborso del pagato in cedolino.

Il 2019 ha visto, da un lato, il consolidamento del sistema in essere - gestito tramite piattaforma dedicata - e, dall'altro, l'avvio delle valutazioni finalizzate ad un ulteriore ampliamento dell'offerta di servizi, in modo da assecondare costantemente i fabbisogni dei lavoratori. L'obiettivo, dopo il consolidamento a livello *corporate*, è valutarne il possibile ampliamento in altre realtà del Gruppo, sempre in coerenza con le peculiarità delle normative locali, così da renderlo un ulteriore strumento di armonizzazione. Per questo motivo è in fase di studio, a livello di Gruppo, il lancio di un progetto di mappatura dei *benefit* (e delle relative normative) per ciascun paese in cui siano presenti le realtà del Gruppo.

Con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita-lavoro, inoltre, nel 2020 verrà effettuato uno studio per valutare la fattibilità - tecnica ed organizzativa - dell'implementazione di strumenti di *flexible working* per i dipendenti.

A livello contrattuale, 89 persone usufruiscono del contratto *part-time* con una riduzione del 9% rispetto al 2018, dei dipendenti con contratto *part-time* circa l'84% sono donne.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL-TIME E PART-TIME) E GENERE, AL 31 DICEMBRE

N. persone	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part-time	14	75	89	18	80	98
Full-time	2.362	1.872	4.234	2.258	1.786	4.044
Totale	2.376	1.947	4.323	2.276	1.866	4.142

Sistema di retribuzione

Il sistema di retribuzione del gruppo Recordati, basato sul principio della meritocrazia "*Pay for performance*", è stato progettato per incoraggiare e premiare le prestazioni di alto livello, allineando gli interessi dei *manager* con quelli degli azionisti. Il sistema di compensazione è volto a garantire che la retribuzione sia in linea con le responsabilità del ruolo ricoperto e con la *performance* individuale, efficace nel valorizzare e preservare le risorse chiave e allineata alla normativa nazionale in ambito di lavoro. Il sistema di compensazione è composto da una retribuzione base, da una retribuzione variabile di breve termine (*bonus* variabile annuale), dai *benefit* addizionali (quali contributi pensionistici, rimborsi delle spese mediche, ecc.) e dalla retribuzione variabile di medio-lungo termine (principalmente rappresentata dai piani di *stock option*). I compensi variabili, a breve e medio/lungo termine, sono soggetti al raggiungimento dei risultati finanziari, i quali sono misurabili, quantificabili e resi noti ai beneficiari.

Il 2019 ha visto la realizzazione di un *assessment* - effettuato a livello di Gruppo da una primaria società di consulenza in ambito *compensation* - del sistema MBO in essere; attraverso il *benchmark* con il mercato di riferimento e il successivo design si sono introdotte alcune importanti modifiche (in relazione al meccanismo di calcolo, *target* e *payout*) - che verranno applicate inizialmente per la popolazione dei *Top Manager* a partire dal 2020 - finalizzate a valorizzare e premiare sempre più le performance migliori, allineando gli interessi dei *manager* con quelli degli azionisti, e premiando ad hoc acquisizioni ed integrazioni.

La politica retributiva del Gruppo è volta a garantire, per ciascuna famiglia professionale, la parità di trattamento tra uomini e donne, premiando esclusivamente il merito e la capacità di coprire il ruolo assegnato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dal punto di vista retributivo, per i *Senior Manager* il rapporto tra il salario base medio della popolazione femminile e quella della popolazione maschile è pari all'87%, per i *Middle Manager* il medesimo rapporto è pari al 95% e per lo *Staff* al 96%. Rispetto invece alla remunerazione totale¹¹, tale rapporto è dell'84% per i *Senior Manager*, del 92% per i *Middle Manager* e del 93% per lo *Staff*. A livello di *Top Manager*, invece, il rapporto è del 107% in termini di salario base e del 110% in termini di remunerazione totale.

¹¹ La parte variabile della remunerazione totale è differenziabile tra le Società italiane ed estere. Relativamente al perimetro italiano questa è composta principalmente dai programmi MBO (disponibili per tutti i senior manager e circa metà dei middle manager) ed il premio di partecipazione, che spetta a tutti i dipendenti Middle Manager e Staff, ad eccezione dei Senior Manager. Le Società estere gestiscono invece autonomamente la parte variabile, tramite dei pacchetti assimilabili agli MBO che vengo elargiti a tutti i dipendenti (anche a parte dello Staff) in relazione alla regolamentazione locale.

RAPPORTO TRA IL SALARIO BASE E LA REMUNERAZIONE TOTALE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE, PER LE SOCIETÀ ITALIANE ED ESTERE DEL GRUPPO RECORDATI, AL 31 DICEMBRE

Rapporto tra donne e uomini	2019		2018	
	Salario Base	Remunerazione Totale	Salario Base	Remunerazione Totale
Top managers	107%	110%	70%	71%
Senior managers	87%	84%		
Middle managers	95%	92%	94%	87%
Staff	96%	93%	98%	90%

Principali iniziative di coinvolgimento interno

Tra le principali iniziative interne di coinvolgimento e condivisione, un ruolo prioritario è assegnato al sistema MBO aziendale, finalizzato a indirizzare verso un fine comune i risultati di Gruppo e le energie e gli sforzi di *Top Manager* e *Manager*, attraverso l'assegnazione di obiettivi chiari, sfidanti e condivisi.

Sempre in tema di iniziative "soft", notevole importanza riveste la condivisione dello stile manageriale Recordati, che – partito dall'identificazione delle competenze manageriali distintive che hanno contrassegnato l'evoluzione del Gruppo nel corso degli anni e che potranno condurlo al successo anche nelle prossime sfide – si realizza, all'interno del processo di *appraisal* delle competenze, attraverso la condivisione e discussione delle valutazioni tra "valutatore" e "valutato" (capo e collaboratore) tesa alla valorizzazione e diffusione di un comune stile manageriale Recordati.

Il connubio tra MBO e *appraisal* fa sì che i *Manager* vengano valutati sia per "cosa" venga raggiunto (gli obiettivi individuali assegnati dal Gruppo) che per "come" venga raggiunto (i comportamenti attraverso cui si esplicano le competenze manageriali).

Più in generale, la principale iniziativa di coinvolgimento interno, inteso come incontro della comunità Recordati, riguarda il *Management Meeting* del Gruppo, organizzato ogni anno a Milano. Tale incontro, oltre a essere un momento di confronto e condivisione tra i *Manager* provenienti da tutte le società del Gruppo, prevede una serie di presentazioni – tenute da *Top Manager* del Gruppo o importanti esponenti del mondo farmaceutico – relative ai risultati raggiunti, all'andamento delle attività, agli sviluppi di *business* e prodotti e, più in generale, alle nuove iniziative intraprese o da attivare.

In quest'occasione, inoltre, partendo dagli obiettivi raggiunti si delineano e si rafforzano le linee strategiche ed evolutive future. Da ultimo, a fine giornata, viene organizzata una cerimonia di premiazione, particolarmente sentita e apprezzata, per i migliori informatori scientifici del farmaco di ogni filiale. Più settoriali, ma altrettanto importanti in ottica di condivisione di metodologie e strumenti, sono i *meeting* che ciascuna struttura aziendale *corporate* organizza con i propri referenti delle filiali estere: originati principalmente dall'avvio di nuovi progetti, diventano uno strumento di confronto e di indirizzo indispensabile per garantire un comune approccio e alimentare, in un ambito sempre più complesso e multi-culturale, il senso di appartenenza al Gruppo. A livello locale, infine, vengono organizzate iniziative di incontro (*convention*) sia per il *management* locale che per il personale appartenente alle strutture commerciali "sul campo" (informatori scientifici e responsabili di area), occasioni importanti di condivisione di *best practices* e discussione su tematiche commerciali e di prodotto.

Tra le iniziative di carattere più prettamente informativo, un ruolo prioritario è ricoperto da "Inside Recordati", periodico d'informazione sulle attività del Gruppo, che è distribuito a tutti i dipendenti e presenta in modo approfondito notizie, eventi e iniziative che hanno caratterizzato la vita del Gruppo nel periodo di riferimento.

Per quanto riguarda invece in particolare le risorse di più recente inserimento nella realtà Recordati, ormai da tempo viene condotto un processo di "Induction" a livello *corporate*. Per i dipendenti della Capogruppo, il programma coinvolge i neoassunti per un'intera giornata e viene organizzato nei primi 6 mesi dall'inserimento: questo consente alle risorse di aver maturato una prima conoscenza diretta della struttura aziendale, prima di essere guidate da HR a ricevere un'*overview* completa dell'organizzazione dell'intero gruppo Recordati.

Il programma della giornata viene di norma introdotto dall'intervento del Direttore Risorse Umane che spiega le politiche del Gruppo; seguito da alcune presentazioni che fanno un affondo sulla struttura organizzativa, la storia e le peculiarità dell'Azienda. Conclude la prima parte della mattinata un intervento focalizzato sulla funzione Comunicazione e *Investor Relations*. Il resto della giornata vede alternarsi interventi diversi, tenuti sempre dai *manager* responsabili delle diverse funzioni che illustrano attività e processi delle diverse aree di *business*. È, questa, un'ottima occasione per le nuove risorse di porre domande di chiarimento sui modelli di *business* e le scelte dell'organizzazione. Nella seconda parte della giornata, viene effettuata una visita dello Stabilimento di Milano, che risulta sempre un'esperienza costruttiva per la conoscenza dell'organizzazione e dei suoi processi.

Per le nuove risorse estere, un processo di *Induction* individuale a livello *corporate* viene condotto ogniqualvolta venga assunta una figura del *Management Team* locale: la persona viene invitata negli *Headquarters*, poco dopo il proprio ingresso, per incontrare i Responsabili delle principali funzioni con cui dovrà interfacciarsi in virtù del proprio ruolo, così da conoscersi reciprocamente e ricevere nel contempo una prima *overview* di attività e priorità della funzione.

4.4. FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Il Gruppo considera lo sviluppo del capitale umano un processo professionale e personale in cui le persone, oltre a comprendere le competenze critiche del loro ruolo, si attivano per la loro crescita tramite diversi strumenti, tra cui l'aggiornamento individuale, il *training on the job*, la formazione, il *coaching*, il *mentoring* e il *counseling* individuale.

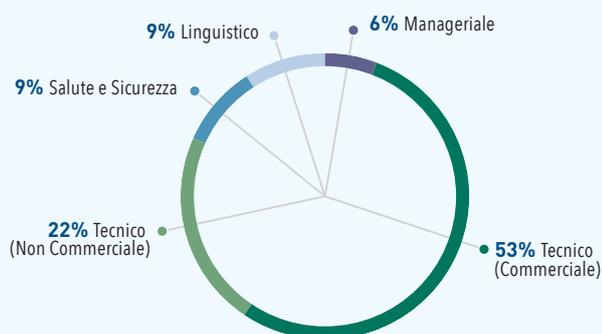
Da questo punto di vista, le principali iniziative sviluppate dal Gruppo durante l'anno hanno riguardato la mappatura e lo sviluppo delle competenze tecniche, manageriali e linguistiche dei *manager* del Gruppo, nonché percorsi di approfondimento di competenze specialistiche e professionali.

Durante il 2019 il gruppo Recordati ha erogato circa 114.000 ore di formazione al proprio personale, in aumento rispetto all'anno precedente, per una formazione pro-capite complessiva pari a 26,4 ore. In particolare, il 74% del totale delle ore di formazione è stato erogato allo *Staff*, il 21% ai *Middle Manager* e il 5% ai *Senior Manager*. Tale formazione ha riguardato diverse tipologie di training, distinguibili tra manageriale, tecnico commerciale, tecnico non commerciale, linguistico e sulla salute e sicurezza. Per tutte tipologie, le ore di formazione sono state in crescita rispetto all'anno precedente; in particolare vanno segnalate le oltre 60.000 ore di training "commerciale", dedicato in prevalenza alle Forze Operative Esterne, uno dei "motori" della *performance* del Gruppo.

SUDDIVISIONE DELLE ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE EROGATE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

Ore medie	2019			2018		
	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie Totale	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie Totale
Top Manager	9,5	10,8	9,6	16,8	25,9	19,6
Senior Manager	28,6	34,9	30,5			
Middle Manager	40,0	32,4	36,5	21,7	18,8	20,3
Staff	27,0	21,5	24,5	23,4	17,6	20,8
Totale	28,8	23,6	26,4	22,7	18,2	20,6

SCOMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE ORE DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI TRAINING, ANNO 2019



L'intenso processo di crescita e di internazionalizzazione del gruppo Recordati ha reso necessario lo sviluppo anche di un sistema per conoscere al meglio, misurare e valorizzare il capitale umano del Gruppo. Per questo, negli ultimi anni il gruppo Recordati ha lanciato – e sta ora consolidando, sia in Italia che in tutte le filiali estere – un progetto relativo alla valutazione delle competenze, con l'obiettivo di identificare e misurare, per poi valorizzare e diffondere, le competenze distintive che hanno contrassegnato l'evoluzione del Gruppo nel corso degli anni e che potranno condurlo al successo anche nelle prossime sfide. Non si tratta di una mera raccolta di giudizi di merito – eventualità che indurrebbe ad atteggiamenti poco coerenti con lo spirito del progetto – ma di una valutazione delle competenze volta a favorire il continuo sviluppo del Gruppo e, contestualmente, la crescita *professionale* di ciascuna risorsa. Per gestire il processo di valutazione individuale, il gruppo Recordati si è dotato di una piattaforma tecnologica in modalità *cloud* (che nel 2018 è stata sostituita da una nuova piattaforma più funzionale, *user-friendly* ed in grado di offrire una reportistica sempre più completa ed efficace), in grado di garantire su base internazionale la standardizzazione dei processi, la semplicità di utilizzo del sistema, la possibilità di effettuare *assessment* coinvolgendo più valutatori (ma rispettando la gerarchia aziendale) e personalizzare *form*, campi e messaggi. Obiettivo del progetto è favorire la crescita *professionale* di ciascuna risorsa e, di conseguenza, il continuo sviluppo del Gruppo. La valutazione viene effettuata da ciascun *manager* valutatore per i propri collaboratori sulla base di comportamenti direttamente osservabili nel corso dell'attività lavorativa, e viene rivista, a seconda del ruolo del valutato, dal

superiore gerarchico del valutatore o dal responsabile funzionale a livello *corporate*. Al termine del periodo di valutazione, un comitato interno si occupa di analizzare i risultati ottenuti e mitigare il più possibile la soggettività delle valutazioni (fase di *calibration*). Il processo di *appraisal* si conclude, infine, con la condivisione e discussione dei risultati tra "valutatore" e "valutato". Il gruppo Recordati ha inoltre costruito un *Competency Model* che collega ognuno dei comportamenti valutati con una *soft-skill*. Sulla base delle valutazioni, il sistema genera in automatico una proposta di sviluppo per colmare i *gap* relativi, per ogni valutato, ai comportamenti al di sotto di una certa soglia. Infine, il sistema inoltra tali proposte automaticamente al valutatore, che è libero di modificarle, integrarle o sostituirle. Questo rappresenta la vera innovazione del sistema, ritenuta decisamente efficace anche dall'Osservatorio *HR Innovation Practice* del Politecnico di Milano.

Per i "top performer" sono poi definiti dei piani di carriera e di *retention*, mentre per i "poor performer" piani per il miglioramento delle competenze manageriali. Gli sviluppi futuri prevedono l'implementazione, secondo il medesimo modello di valutazione, del sistema delle competenze tecniche, definite partendo dall'analisi dei profili dei ruoli per ciascun Paese. Grazie al sistema delle valutazioni, tutte le risorse possono essere aiutate nell'interpretazione del proprio ruolo, costruendo un piano di sviluppo. Per le persone in possesso dei requisiti e delle competenze previste, è possibile prevedere un'evoluzione del ruolo che le porti ad arricchire la loro operatività. Specifici strumenti di valutazione delle competenze soft e trasversali vengono utilizzati per valutare un cambio di ruolo e per identificare il tipo di *training* necessario da intraprendere nel modo migliore.

Il 2019 si è caratterizzato per una prima fase di ampliamento della popolazione sottoposta a valutazione: in particolare, oltre al costante aggiornamento della popolazione manageriale derivante dalle evoluzioni organizzative del Gruppo, il nuovo periodo di valutazione ha visto – per le filiali di Irlanda, Spagna e Portogallo – l'inclusione della popolazione manageriale "di secondo livello", vale a dire i responsabili delle funzioni che riportano direttamente ai membri dei *Country Management Team* (primi riporti del *Country General Manager*) di ciascuna filiale.

Nel biennio 2018-2019 la *formazione* è proseguita lungo il percorso intrapreso, che nel 2017 aveva visto sia iniziative *formative* individuali (corsi ad hoc sulla base di esigenze del singolo), sia iniziative a livello di funzione (Metodiche ITIL e *Prince* per l'intero team IT, *Project Management* per il team *Auditing*, condivisione di *best practices* e riflessioni sulle opportunità del futuro scenario di mercato per la forza di vendita in ambito Prodotti per il Pubblico), sia iniziative dedicate alle fasce più ampie della popolazione aziendale (tecniche di "*lean organization*" e di riduzione degli sprechi, *training* sulla sicurezza informatica erogato a tutto il personale della sede di Milano, e nel 2018 poi diffuso a tutta la popolazione delle Forze Operative Esterne).

A fronte delle valutazioni prodotte, nel biennio 2018-2019 sono state implementate diverse iniziative di formazione e sviluppo. Molte sono iniziative individuali, tra cui meritano particolare menzione quelle che si basano sullo strumento del *coaching* manageriale, per professionisti che operano in Italia o all'estero. Nella maggior parte dei casi si tratta di risorse di valore, apprezzate per il loro impegno all'interno del Gruppo, che possono migliorare ulteriormente con un aumento in alcune competenze *manageriali* come l'assertività, la capacità di guidare gli altri o la competenza organizzativa e gestionale. Tutti i progetti vengono attivati con il coinvolgimento, fin dalla fase di impostazione, del *manager* stesso, del suo *manager* diretto e della funzione risorse umane a livello *corporate* e nella filiale.

Ai *coaching* manageriali si uniscono in alcuni casi i *coaching* tecnici, individuali o in mini-gruppo.

Gli altri progetti a cavallo tra 2018 e 2019 hanno riguardato:

- la Ricerca e Sviluppo Farmaceutico *corporate* e le corrispettive strutture delle filiali operative in ambito di Rare Diseases: si è definita un'organizzazione di attività e progetti che supportasse in modo efficace l'integrazione tra filiali e capogruppo e – attraverso un percorso di *training* ad hoc – sono state messe le basi per una modalità di lavoro, ispirata ad un modello "a matrice";
- il disegno e l'implementazione, da parte della Direzione Risorse Umane, di un sistema di *Feedback* a 360° finalizzato, per le risorse coinvolte, ad ottenere un *feedback* dal diretto Responsabile, dai colleghi della propria e di altre funzioni, e dai collaboratori, da confrontare con la propria autovalutazione e tecnicamente gestito attraverso una piattaforma in *cloud*.

Nel 2019 sono stati inoltre costruiti, a livello *corporate*, alcuni progetti trasversali di formazione ad hoc, a partire dalle esigenze specifiche delle singole Direzioni aziendali, in particolare in ambito Acquisti e *Supply Chain*.

Per le funzioni operanti in ambito Acquisti, l'esigenza riscontrata era la necessità di aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi: per questa ragione si è disegnato un piano formativo che permettesse ai partecipanti di approfondire argomenti quali, ad esempio, la progettazione e la gestione dell'albo fornitori, l'identificazione di un sistema di *Reporting* e KPI, e la costruzione di *Key Risk Indicator*. A questo è seguita – per ciascun argomento – una complessa architettura di workshop operativi, finalizzati a mettere a punto indicatori e strumenti ad hoc, sulla base delle esigenze specifiche e concrete. Il progetto, che ha coinvolto tutte le risorse presenti nella struttura, ha altresì consentito di costruire una cultura condivisa in termini di competenze, processi e vocabolario, facilitando così il lavoro all'interno dei team.

All'interno della funzione di *Supply Chain* si è poi costruito un piano differente, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le *professionalità* e di omogeneizzare le competenze del team impegnato nella gestione dei processi, in particolare in ambito di trasporti.

Il progetto ha illustrato i temi a partire dall'introduzione alla normativa che regola il trasporto nazionale e internazionale, per poi esaminare in che modo si imposti un'analisi in area trasporti, per arrivare a valutare gli operatori (chi sono e cosa fanno) fino a comprendere come sia costruita una tariffa nelle sue componenti essenziali. L'output atteso era la misurazione delle *performance* delle attività: questo obiettivo è stato raggiunto in aula, anche attraverso la discussione di un caso concreto, finalizzato ad implementare tale misurazione identificando gli opportuni KPI.

A completamento delle due iniziative citate, sono stati identificati percorsi di specializzazione mirati (master), con contenuti tecnici, destinati ad alcune risorse con potenziale di sviluppo.

Per quanto riguarda gli interventi che hanno coinvolto fasce più ampie della popolazione aziendale, nel 2019 è partito il primo dei corsi relativo alla tematica GDPR (*General Data Protection Regulation*): il corso è stato realizzato con una scuola specializzata in e-learning. Nella prima *wave*, sono stati coinvolti tutti i dipendenti degli uffici di Milano e di Campoverde, mentre le Forze Operative Esterne verranno coinvolte nel 2020, con un'azione dedicata. Inoltre, sempre con riferimento alle tematiche trasversali, che coinvolgono più strutture aziendali, è stata organizzata una sessione di formazione *in-house* relativa agli aggiornamenti sulla normativa in materia di studi clinici.

In coerenza con il costante sviluppo all'estero del Gruppo, da anni continua l'attività di formazione linguistica, destinata al personale che necessita di approfondire la conoscenza delle lingue, in particolare dell'inglese. Tale formazione avviene sia attraverso corsi individuali "one-to-one" sia con corsi on line su piattaforme dedicate per le lezioni individuali e di gruppo. In aggiunta, per alcune persone che avevano la necessità di migliorare in modo significativo e in tempi rapidi la conoscenza della lingua inglese, sono stati avviati progetti mirati di soggiorno nel Regno Unito.

A completamento delle attività formative *corporate* nel 2019, sono stati erogati altri due corsi trasversali, sull'utilizzo dei software applicativi di Microsoft (in particolare Excel e MS Project).

Come iniziativa di Gruppo, è in corso di preparazione – coinvolgendo le strutture HR delle filiali – un intervento formativo (da tenersi *in house* presso la Capogruppo) per i "*Newly Appointed Team Manager*", con l'obiettivo di dare alle risorse coinvolte gli strumenti *manageriali* e gli spunti *professionali* per interpretare al meglio il passaggio da un ruolo di "*professional*" a uno di "gestore e sviluppatore di risorse".

Il corso prevedrà una serie di giornate d'aula, fortemente interattive, nel corso delle quali verranno condivisi i concetti teorici insieme agli strumenti pratici per comprendere e mettere in atto tutte le principali leve che caratterizzano la gestione delle persone.

Partendo dall'interpretazione individuale del ruolo di *team manager*, si lavorerà su uno stile *manageriale* in linea con le esigenze e le caratteristiche dell'organizzazione Recordati ("*Being a Manager & Being a Manager in Recordati*"). In quest'ottica, sarà prevista anche una serie di interventi da parte di alcuni *Top Manager* dell'organizzazione.

Anche nelle filiali estere sono stati lanciati progetti di formazione ad hoc, in funzione delle specifiche esigenze locali. Alcune filiali si sono concentrate sulla formazione di tipo commerciale e su quella – destinata ai capi area – relativa alla gestione, motivazione e sviluppo dei team:

- in Russia è stato realizzato un percorso formativo finalizzato a condividere le migliori competenze di vendita per gli *Area Manager* che gestiscono la *Sales Force* sul territorio;
- in Francia è stato messo a punto un programma di formazione destinato alla rete che gestisce i prodotti OTC, anch'esso finalizzato a migliorare ulteriormente la comunicazione di stampo commerciale;
- in Repubblica Ceca e in Polonia le *skills* tecniche di vendita dei Capi Area sono state integrate con competenze di gestione delle persone, con focus su motivazione e comunicazione.

Un tipo di programma diverso è stato implementato rispettivamente nella filiale tedesca e in quella turca, dove si è lavorato a due progetti finalizzati a sviluppare ulteriormente le competenze di *leadership* del *Country Management Team*:

- in Germania il *Country Management Team* ha cercato di identificare uno stile di *leadership* condiviso, con l'obiettivo di dare maggior compattezza e direzione al gruppo *manageriale*, in particolare dopo l'arrivo del nuovo *General Manager*;
- in Turchia invece sono stati sviluppati i concetti di *leadership* emotiva, per lavorare sulle competenze relazionali che, in questo momento di crescita dell'organizzazione, risultano particolarmente importanti per garantire la gestione e lo sviluppo delle persone, a fronte delle nuove sfide da affrontare.

4.5. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO¹²

Il gruppo Recordati riconosce la prevenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori come una importante priorità e responsabilità. La Direzione è impegnata nella pratica di una politica di promozione di iniziative finalizzate a prevenire infortuni e malattie sul lavoro, minimizzando i rischi e le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale e degli altri lavoratori, mettendo a disposizione adeguate risorse tecniche, economiche, umane e professionali.

Come richiamato dal Codice Etico, il Gruppo si impegna "a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di quanti prestano attività lavorativa per la Società. Le attività si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, perseguendo il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro".

All'interno dei propri siti di produzione il Gruppo, indipendentemente dalla natura e dalla finalità delle attività svolte, attua le misure di prevenzione previste dalle normative locali vigenti, perseguendo il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro. A tal fine vengono inoltre realizzati gli interventi di natura tecnica ed organizzativa, concernenti:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- la continua manutenzione e l'adozione delle migliori tecnologie idonee a prevenire l'insorgere di rischi attinenti alla sicurezza e/o alla salute dei lavoratori;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione;
- l'adozione di adeguate misure di emergenza e idonei protocolli di sorveglianza sanitaria.

Tutti i dipendenti Recordati, in particolare i Responsabili delle diverse funzioni aziendali, sono costantemente sollecitati a porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

In quest'ottica il Gruppo attua un'attenta responsabilizzazione del *management* tramite la definizione di ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ciascun sito produttivo ha un'ampia autonomia di spesa nel provvedere alla tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori. In particolare, la figura del preposto è quella che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. A questo proposito, il gruppo Recordati si attiene alle normative emanate dagli enti di certificazione settoriali, come nel caso dello stabilimento produttivo farmaceutico tunisino, che possiede un Sistema di Gestione certificato OHSAS 18001.

Il controllo e il monitoraggio di quanto attuato da ciascun sito produttivo avviene anche per mezzo di ispezioni e verifiche.

In particolare, nel corso del 2018, lo stabilimento irlandese di Cork ha ricevuto un'ispezione da parte della società Ramboll riguardo alle procedure di salute e sicurezza in essere nello stabilimento. Dall'ispezione non sono state rilevate anomalie ed è stato definito il rapporto che attesta la *compliance* dell'impianto alle norme di salute e sicurezza.

Nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, al fine di prevenire gli eventi incidentali sono state messe a punto nel corso degli ultimi anni precauzioni di tipo impiantistico e operativo, gestionale e procedurale, tra cui l'implementazione di un sistema di controllo computerizzato su alcuni impianti, di sistemi di blocco su apparecchi, di valvole di sicurezza su dispositivi di scarico, di colonne di abbattimento delle emissioni prodotte, di sistemi di rilevazione di presenza di sostanze pericolose nell'ambiente. Inoltre, sono presenti nello stabile, particolari sistemi antincendio, come carrelli antincendio ed estintori portatili con relative riserve.

Infine, per ridurre il rischio di contatto "uomo-macchina" e quindi per garantire una maggior sicurezza delle linee di confezionamento si è provveduto all'installazione di protezioni supplementari.

In tutti i siti produttivi è in atto una procedura per la gestione degli incidenti definiti "near misses" cioè qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) ma non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio. La procedura prevede la compilazione di moduli specifici, l'indagine di ciò che è accaduto e l'identificazione delle misure correttive da attuare per evitare il verificarsi dell'evento e ridurre il rischio correlato.

Presso gli stabilimenti chimico-farmaceutici e farmaceutici del Gruppo, nel corso del 2019, sono state inoltre avviate alcune attività di *risk assessment* in materia di salute e sicurezza:

- nello stabilimento di Milano è stata aggiornata la valutazione di diverse categorie di rischio, con particolare riferimento al rischio chimico, attraverso l'utilizzo di due diverse metodologie: MOVARISK per i reparti produttivi e ANARCHIM per i laboratori. Inoltre le valutazioni del rischio sono state effettuate anche per le seguenti tematiche: vibrazioni, movimenti ripetitivi, personale che viaggia all'estero, uso di gas tecnici (rischio di asfissia), legionella biologica, rumore, movimentazione manuale di trazione e spinta. Tutti gli aggiornamenti saranno integrati nel documento di valutazione dei rischi che è al momento in fase di revisione. A seguito dell'aggiornamento delle analisi, in caso di intervento di società esterne con una durata superiore a 5 giorni/uomo, è richiesta la redazione di un documento di valutazione del rischio di interferenza specifico che viene condiviso con la società responsabile dell'attività. Per consentire l'ingresso, le aziende devono fornire in anticipo la documentazione richiesta dalla norma sia per l'azienda che per il personale coinvolto. L'elenco del personale autorizzato all'ingresso è condiviso con la reception e tutti gli ospiti ricevono informazioni generali sui rischi presenti in azienda e sui comportamenti da mantenere;
- nello stabilimento di Campoverde di Aprilia è in corso una valutazione del rischio sismico per l'intero stabilimento, sulla base di uno studio geologico, geomorfologico, idrogeologico e per mezzo di una modellazione sismica. Lo studio, iniziato nel 2017, ha previsto l'analisi dinamica per determinare eventuali deformazioni e tensioni nelle strutture dei serbatoi contenenti le sostanze a più alta criticità. Durante il 2018 invece è stato svolto lo

¹² Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza e dei principali indicatori infortunistici, in linea con la rendicontazione 2018, include:

-solo il personale dipendente degli stabilimenti produttivi del Gruppo per i siti Italia - Campoverde di Aprilia (Recordati S.p.A.), Irlanda (Recordati Ireland Ltd), Repubblica Ceca (Herbacos Recordati S.R.O.), Turchia (Recordati İLAÇ ve Hammaddeleri Sanayi ve Ticaret A.S.) e Francia - Nanterre (Recordati Rare Diseases S.à R.L.)

-il personale dipendente degli stabilimenti produttivi e degli uffici e sedi commerciali per le sedi Italia - Milano (Recordati S.p.A. e Innova Pharma S.p.A.), Spagna (Casen Recordati S.L.), Tunisia (Opalia Pharma) e Francia - Bouchara (Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s.).

Tuttavia, è in corso l'ampliamento un sistema di reporting di tali dati anche per l'organico di tutti gli uffici e le sedi commerciali.

stesso studio per tutte le altre strutture dello stabilimento. Lo studio si è concluso nel 2019 con la verifica di vulnerabilità sismica sulla palazzina uffici della direzione e sulla portineria, ritenute strategiche in caso di emergenza;

È stato inviato al CTR un cronoprogramma che prevede nei prossimi tre anni l'adeguamento sismico dei 6 serbatoi più critici per gli scenari incidentali ad essi collegati;

- nello stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde di Aprilia sono inoltre stati effettuati alcuni miglioramenti sui sistemi di carico di sostanze critiche e anche su alcuni sistemi di scarico dei prodotti al fine di migliorare ulteriormente la protezione degli operatori e del prodotto stesso;
- nello stabilimento di Cork si è concluso nel 2018 uno studio sull'intero ciclo di movimentazione del cloruro di tionile che ha portato all'identificazione di alcune migliorie apportate nel 2019 in termini di equipaggiamento e procedure nel sito per la fase di movimentazione di questo agente chimico dall'arrivo in sito fino alla carica nel serbatoio destinato al suo stoccaggio al fine di rafforzare ulteriormente la protezione del rischio chimico per i dipendenti e per il pubblico. Tra i provvedimenti apportati è incluso anche l'acquisto di kit per il trattamento delle fuoriuscite di difoterine;
- sempre presso lo stabilimento di Cork nel 2019 è stata avviata una revisione riguardo le attività/misure di gestione nell'ambito del rischio dovuto alla presenza di atmosfere potenzialmente esplosive (ATEX) e dell'invecchiamento dell'impianto per fornire un approccio basato sui rischi per futuri progetti di manutenzione degli asset.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha inoltre implementato ulteriori iniziative coinvolgendo diversi stabilimenti produttivi:

- nel sito francese di Saint Victor è stato implementato un sistema di gestione della documentazione relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, tra cui registri formazione, procedure di sicurezza, valutazione del rischio, istruzioni operative e gestione schede di sicurezza. Inoltre, nel 2019, in continuità con l'anno precedente, sono stati aggiornati sia l'inventario dei prodotti chimici vegetali e delle schede di sicurezza di questi prodotti sia il *software* specifico per la valutazione del rischio chimico (SEIRICH). Il *software* include tutti i dati relativi alle schede di sicurezza delle sostanze al fine di valutarne il relativo rischio chimico. La valutazione ha evidenziato, per il laboratorio chimico, un'esposizione inferiore al valore limite di esposizione professionale (*Occupational Exposure Limit Value* "OELV");
- lo stabilimento di Milano ha ottenuto, da parte dei Vigili del Fuoco, la concessione di rinnovo periodico del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) che ha esteso la validità del Certificato fino al 12/04/2022. Alla luce dell'aggiornamento normativo è in corso una valutazione generale dello stato dell'immobile dal punto di vista "prevenzione incendi". Si prevedono nel corso dei prossimi anni degli interventi di realizzazione di un nuovo impianto di spegnimento a saturazione per il deposito liquidi infiammabili, ampliamento della rete idranti, realizzazione di uno spazio calmo e interventi vari sulla compartimentazione degli stabili;
- al fine di ridurre il rischio asfissia legato al non corretto utilizzo di gas tecnici, sono stati installati impianti fissi e/o portatili di rilevazione della percentuale di ossigeno nei locali dove viene utilizzato azoto, gas altrimenti difficilmente percepibile.

L'importanza per la salute e sicurezza per il Gruppo si concretizza anche attraverso implementazioni e revisioni dei propri asset svolte regolarmente presso i propri siti produttivi. Presso l'impianto di Milano nel corso del 2018 sono iniziate le attività di valutazione dello stabile per l'ottenimento del Certificato di Idoneità Statica (CIS). Il Regolamento Edilizio del Comune di Milano, in vigore dal 26 novembre 2014, ha introdotto infatti nuove disposizioni in merito alla "Manutenzione e Revisione periodica delle costruzioni" che consistono nell'ottenimento del CIS, documento che attesta una adeguata capacità portante della struttura del fabbricato al sostegno dei carichi cui è attualmente soggetta e che deve essere accompagnato da una valutazione dello stato di conservazione di elementi quali parapetti, facciate, tamponamenti ecc. Sulla base dei risultati ottenuti è possibile quindi determinare la "capacità portante" della costruzione a sopportare le azioni previste dalla Normativa vigente al momento della realizzazione, mettendo in luce eventuali criticità. Per rispondere a quanto sopra, presso il sito di Milano, nel corso del 2018 è stata avviata la prima fase della valutazione che consiste in un'analisi qualitativa del fabbricato (verifiche di primo livello): reperimento documentazione, rilievi geometrici e tipologici, verifica congruità dei carichi, rilievi quadri fessurativi, analisi evoluzione temporale, valutazione stato di conservazione, valutazione interazione con elementi esterni.

Nel 2018 è stata completata questa prima fase di valutazione e nel 2019 si è proceduto con la seconda fase che consiste in un'analisi basata su indagini sperimentali e/o analitiche (verifiche di secondo livello) secondo la normativa vigente al momento della realizzazione del fabbricato. Nel 2020, in continuità con gli anni precedenti, si provvederà all'inserimento dei dati ottenuti all'interno del *software* di gestione dedicato.

Per il gruppo Recordati la formazione e l'informazione dei lavoratori sono strumenti fondamentali allo scopo di prevenire i rischi per la salute e sicurezza. Per questo motivo, ogni stabilimento produttivo prevede l'esecuzione di mirati piani di formazione per i lavoratori esposti a rischi specifici.

Tutto il personale che lavora all'interno dei due stabilimenti chimico farmaceutici (lo stabilimento di Campoverde di Aprilia e lo stabilimento di Cork) riceve un addestramento continuo per l'applicazione delle norme di buona fabbricazione, per la protezione ambientale e per la sicurezza e l'igiene del lavoro. Per i nuovi assunti è previsto un periodo di formazione con affiancamento da parte di operatori esperti e lezioni teoriche da parte di preposti qualificati. L'attività di formazione all'interno degli stabilimenti è stata effettuata secondo il Programma di formazione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Le principali attività di formazione e addestramento in ambito di salute e sicurezza coinvolgono tematiche di sicurezza legate all'attività operativa dei preposti, dei dirigenti della sicurezza, degli RLSSA (Rappresentanti Lavoro Salute e Sicurezza Ambiente), dei carrellisti, della squadra di emergenza, degli operatori chimici e dei neo assunti.

Nei due stabilimenti chimico farmaceutici, nel corso del 2019, sono proseguite le attività previste dai programmi di formazione e addestramento interno. Nello stabilimento di Campoverde di Aprilia sono state erogate complessivamente più di 1.800 ore di formazione sulla salute e sicurezza, rivolte a tutto il personale, oltre a circa 860 ore di formazione e addestramento dedicate alla squadra di emergenza interna. In particolare, nello stabilimento di Campoverde di Aprilia nel 2019 sono state coinvolte 370 persone in programmi di formazione e addestramento a livello interno, in lieve aumento rispetto alle 350 dell'anno 2018. Invece, le persone coinvolte in programmi di addestramento a livello esterno sono state circa 75.

Nello specifico presso lo stabilimento chimico-farmaceutico italiano sono state condotte le seguenti iniziative formative:

- corso di aggiornamento ed esercitazioni pratiche per gli elementi della squadra di emergenza interna;
- corso di formazione ed addestramento alla conduzione di carrelli industriali semoventi con conducente a bordo;
- corso di formazione ed addestramento sul Rischio da incidente rilevante con particolare attenzione all'utilizzo degli estintori in caso di principio di incendio;
- corso di formazione ed addestramento sul Rischio Da Incidente Rilevante con particolare attenzione al Rischio ATEX;
- corso di formazione specifico per personale assunto negli ultimi due anni su Rischio Chimico, Rischio macchine, Rischio ATEX, Rischio Da Incidente Rilevante ed Impianti chimici;
- corso di formazione e preparazione per il conseguimento del patentino per gas tossici;
- corso di aggiornamento periodico per Persone Avvertite (PAV), Persone Esperte (PES) e Persone Idonee (PEI);
- corso di formazione annuale sui rischi da incidente rilevante (D.lgs. 105/15) con particolare attenzione agli infortuni ed al Rischio Chimico.

Inoltre, durante il 2019 anche diversi stabilimenti farmaceutici hanno implementato numerosi programmi di formazione sulle tematiche di salute e sicurezza:

- nel sito spagnolo di Utebo sono state fornite nel corso del 2019 sessioni di *training* specifici sulla prevenzione di patologie osteo-muscolari per il personale della produzione, magazzino e personale addetto alla manutenzione;

- nel sito francese di St. Victor, sono state effettuate diverse sessioni di *training* sulle seguenti tematiche: consapevolezza dei disturbi muscolo-scheletrici, *training* sulla prevenzione da disturbi dovuti a rumore sul luogo di lavoro, formazione uso del defibrillatore, certificato di attitudine alla guida sicura (CACES) per camion industriali semoventi;
- nel sito di Milano, sono state erogate complessivamente circa 500 ore di formazione sulla salute e sicurezza con il coinvolgimento di tutto il personale sulle seguenti tematiche: formazione neoassunti, addestramento e prove pratiche squadra emergenza e primo soccorso, corretto utilizzo dei DPI nel reparto di confezionamento, corretto utilizzo DPI nei laboratori, aggiornamento Preposti e Dirigenti per la sicurezza, uso corretto di gas utilizzati nei processi tecnici. Inoltre periodicamente il medico competente promuove campagne di prevenzione e promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

All'interno del Gruppo tutti gli infortuni e le malattie professionali che interessano i siti produttivi sono registrati e gestiti tramite un sistema di rendicontazione trimestrale del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Questo sistema permette di monitorare gli andamenti dei principali indici infortunistici oltre ad analizzare le cause e le circostanze di ogni evento accidentale. Inoltre, l'andamento di eventi che riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori dei siti produttivi è sottoposto all'attenzione dei vertici del Gruppo almeno una volta l'anno.

In tutti gli impianti, in caso di incidenti sul lavoro, il dipartimento HSE viene prontamente informato per attivare la specifica procedura di gestione. Viene effettuata un'ispezione sul luogo dell'incidente per comprendere le cause e identificare le misure correttive da attuare. Specificatamente allo stabilimento di Miano, è presente un'infermeria attrezzata per la gestione del pronto soccorso con la presenza fisica giornaliera di operatori sanitari qualificati. L'attuale protocollo di sorveglianza sanitaria sarà aggiornato nel 2020 in base ai risultati riportati nel documento di valutazione del rischio.

NUMERO DI INFORTUNI E INDICATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO PER GENERE, PER PAESE O STABILIMENTO PRODUTTIVO NEL 2019
Italia (Campoverde di Aprilia) - Stabilimento produttivo chimico-farmaceutico

	2019 ¹⁴			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortunati e Indici infortunistici ¹³						
<i>Infortunati sul luogo di lavoro (N.)</i>	11	1	12	9	0	9
<i>Infortunati in itinere (N.)</i>	2	0	2	3	0	3
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	149,5	46,7	140,3	81,0	0	74,0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	4,9	3,8	4,8	4,7	0	4,3
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	4,8%	1,8%	4,6%	5,0%	1,8%	4,7%

Irlanda (Cork) - Stabilimento produttivo chimico-farmaceutico

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortunati e Indici infortunistici						
<i>Infortunati sul luogo di lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	1	1
<i>Infortunati in itinere (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	0	0	0	0	390,5	175,7
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	0	0	0	0	4,3	1,9
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	2,6%	1,2%	2,1%	5,7%	5,4%	5,6%

Italia (Milano) - Stabilimento produttivo farmaceutico e uffici

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortunati e Indici infortunistici						
<i>Infortunati sul luogo di lavoro (N.)</i>	3	1	4	6	2	8
<i>Infortunati in itinere (N.)</i>	1	1	2	2	4	6
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	24,6	100,6	50,9	33,6	86,7	51,9
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	1,6	1,5	1,5	3,1	4,4	3,6
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	3,2%	3,3%	3,3%	2,7%	2,7%	2,7%

¹³ L'indice di Gravità rappresenta il rapporto tra il numero dei giorni persi per infortunio e/o malattia professionale e il totale delle ore lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000 (Fonte: Sustainability Reporting Guidelines - versione GRI Standards, Global Reporting Initiative).

L'indice di Frequenza rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000 (Fonte: Sustainability Reporting Guidelines - versione GRI Standards, Global Reporting Initiative).

Il Tasso di malattia professionale rappresenta il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e le ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000 (Fonte: Sustainability Reporting Guidelines - versione GRI Standards, Global Reporting Initiative).

Il Tasso di assenteismo rappresenta la percentuale di giorni di assenza totali sul numero di giorni lavorabili nello stesso periodo (Fonte: Sustainability Reporting Guidelines - versione GRI Standards, Global Reporting Initiative).

¹⁴ All'interno dei dati riferiti ai giorni di assenteismo per i dipendenti dello stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde di Aprilia sono compresi anche 125 giorni persi nel 2019 dovuti ad un infortunio avvenuto nel corso del 2018.

Repubblica Ceca - Stabilimento produttivo farmaceutico

Infortuni e Indici infortunistici	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Infortuni sul luogo di lavoro (N.)</i>	0	2	2	0	0	0
<i>Infortuni in itinere (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	0	0	0	0	0	0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	0	19,3	15,4	0	0	0
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	0,0%	1,8%	1,5%	2,7%	6,5%	5,4%

Spagna¹⁵

Infortuni e Indici infortunistici	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Infortuni sul luogo di lavoro (N.)</i>	3	7	10	2	4	6
<i>Infortuni in itinere (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	30,2	46,4	38,0	14,3	9,1	11,7
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	2,2	5,4	3,8	1,5	3,2	2,4
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	2,7%	2,3%	2,5%	2,2%	5,6%	3,9%

Tunisia¹⁶

Infortuni e Indici infortunistici	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Infortuni sul luogo di lavoro (N.)</i>	8	5	13	5	2	7
<i>Infortuni in itinere (N.)</i>	0	1	1	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	43,1	9,1	24,2	21,1	3,8	11,5
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	4,1	2,6	3,3	2,7	0,9	1,7
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	3,1%	8,4%	6,0%	2,6%	6,6%	4,8%

15 I dati comprendono il personale spagnolo dello stabilimento produttivo e degli uffici.

16 I dati comprendono il personale tunisino dello stabilimento produttivo e degli uffici.

Turchia - Stabilimento produttivo farmaceutico

Infortuni e Indici infortunistici	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Infortuni sul luogo di lavoro (N.)</i>	5	2	7	7	2	9
<i>Infortuni in itinere (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	7,4	4,1	6,4	24,7	6,8	19,3
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	3,5	3,3	3,4	4,8	3,2	4,3
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%

Francia (Bouchara)¹⁷

Infortuni e Indici infortunistici	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Infortuni sul luogo di lavoro (N.)</i>	8	8	16	1	4	5
<i>Infortuni in itinere (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	1	1	0	1	1
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	386,4	418,5	405,9	63,3	250,2	175,5
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	8,0	5,2	6,3	3,8	3,8	3,8
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0,6	0,4	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	7,0%	3,1%	4,6%	7,9%	6,0%	6,7%

Francia (Nanterre) - Stabilimento di distribuzione (Orphan Europe)

Infortuni e Indici infortunistici	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Infortuni sul luogo di lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Infortuni in itinere (N.)</i>	1	0	1	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità (<i>Lost Day Rate LDR</i>)	36,7	0	17,1	0	0	0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (<i>Injury Rate IR</i>)	12,4	0	5,9	0	0	0
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Disease Rate ODR</i>)	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo (<i>Absentee Rate AR</i>) (%)	3,1%	0,5%	1,6%	0,9%	0,5%	0,7%

17 I dati comprendono il personale francese della filiale Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s. dello stabilimento produttivo e degli uffici.

5. L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE¹⁸

5.1. L'IMPEGNO PER LA TUTELA AMBIENTALE

Come richiamato dal Codice Etico, il gruppo Recordati considera la tutela ambientale un elemento importante nell'approccio generale alle attività aziendali per lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera. A tal fine, nell'ambito della gestione operativa e delle proprie attività, il Gruppo si impegna nella pratica di una politica volta a minimizzare l'impatto negativo che le attività aziendali possono avere sull'ambiente e a soddisfare tutti i requisiti legislativi e regolamentari in materia, tramite:

- promozione di attività e processi il più possibile sostenibili per l'ambiente, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate per la salvaguardia ambientale, l'efficienza energetica e l'uso sostenibile delle risorse;
- valutazione degli impatti ambientali di tutte le attività e i processi aziendali;
- collaborazione con gli *stakeholder*, sia interni (dipendenti) che esterni (istituzioni), per ottimizzare la gestione delle problematiche ambientali;
- partecipazione attiva dei dipendenti per mezzo di regolari piani di formazione in materia ambientale e attuazione dei principi di comportamento con un positivo impatto ambientale nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- perseguimento di *standard* di tutela dell'ambiente attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio.

Con riferimento ai siti produttivi, il Gruppo si impegna nella salvaguardia ambientale pretendendo da tutte le filiali il rispetto delle norme locali, prestando attenzione alla minimizzazione dei consumi energetici e alla gestione delle risorse idriche. Particolare rilievo assumono le figure responsabili della conformità in materia di gestione ambientale, aventi responsabilità formalizzate e attribuite con precise deleghe operative. Tutti i siti produttivi del Gruppo risultano regolarmente autorizzati sotto il profilo ambientale e il rispetto di dette autorizzazioni è parte fondamentale delle responsabilità del *management* di ciascun sito. Laddove il rischio di impatto ambientale risulti essere maggiore, il gruppo Recordati provvede a una maggior attenzione in materia tramite un piano di ispezioni interne. Gli stabilimenti di produzione di principi attivi farmaceutici di Campoverde di Aprilia e di Cork sono inseriti nel *European Pollutant Release and Transfer*

Register (E-PRTR), istituito sulla base di quanto previsto dal Regolamento CE 166/2006. Inoltre il sito di Campoverde di Aprilia è incluso nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, sulla base del D.Lgs. 334/99, sostituito dal D.Lgs. 105/2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE. Vengono regolarmente espletati tutti gli adempimenti derivanti da tali inserimenti.

Inoltre lo stabilimento di Campoverde di Aprilia, a seguito di comunicazione alle autorità competenti effettuata nel 2001 su base volontaria, ai sensi dell'art. 9 del d.m. 471/99, circa la potenziale contaminazione del terreno e delle acque del sito derivante da passate produzioni industriali, è stato inserito nel 2001 nell'elenco provvisorio, istituito nel medesimo anno, dei siti contaminati della Regione Lazio; il procedimento amministrativo cominciato dalla Società nel 2004 a seguito di tale comunicazione è ancora pendente, la Società è in attesa di riscontri dalle autorità locali. Nel frattempo, si è continuato ad implementare, in relazione a tale contaminazione storica, tutte le necessarie misure di contenimento e azioni di monitoraggio in conformità alle normative applicabili.

Con riferimento al predetto piano di ispezioni interne, va segnalato che nel corso del 2019 lo stabilimento di Campoverde di Aprilia ha ricevuto un *audit* ambientale da parte di una società di consulenza e ha, a sua volta, svolto cinque *audit* ambientali a intermediari e impianti di smaltimento rifiuti. Inoltre, assume particolare rilevanza l'ispezione finalizzata al rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 e alla verifica di transizione alla nuova norma ISO 14001:2015 effettuata nel mese di maggio 2019 dalla società accreditata DNV GL. Il controllo ha interessato tutte le parti del sistema: politiche in atto, pianificazione, adempimenti legali, attuazione e funzionamento, controlli, azioni correttive e riesame. Il risultato ha confermato l'adozione da parte di tutto il personale Recordati del sistema di gestione che è risultato conforme agli *standard* e a quanto previsto dalla norma vigente, in grado quindi di garantire un elevato grado di protezione nell'ambito ambientale e di sicurezza.

Durante i due giorni di *audit* gli ispettori hanno effettuato un approfondito controllo documentale e un sopralluogo dello stabilimento che ha permesso di evidenziare, tra gli aspetti positivi, il continuo impegno per la riduzione degli impatti ambientali con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera.

Sono stati infatti evidenziati il nuovo sistema di abbattimento in funzione per l'Ala Latina, il progetto in corso per l'Ala Roma e l'incremento dei sistemi di monitoraggio delle emissioni.

Nel rapporto che chiude l'ispezione non sono state evidenziate non conformità, ma soltanto 2 osservazioni di natura formale e un'opportunità di miglioramento.

¹⁸ Il perimetro delle informazioni e dei dati relativi agli aspetti ambientali (es. consumi energetici, emissioni, prelievi idrici e rifiuti) include solo gli stabilimenti produttivi del Gruppo, in quanto le altre sedi sono state ritenute poco significative (con l'eccezione dello stabilimento di Milano per il quale sono stati considerati anche i consumi energetici e le relative emissioni degli uffici dello stesso stabilimento).

Lo stabilimento di Campoverde di Aprilia, ha inoltre inserito nei suoi piani di formazione e informazione, anche una formazione specifica sui cambiamenti apportati dalla nuova ISO 14001:2015 al Sistema di Gestione Ambientale in particolare mettendo a conoscenza il personale ad ogni livello, sulla politica ambientale dello stabilimento, sui progetti e obiettivi ambientali previsti e sui rischi ambientali associati alle attività dello stabilimento. È stato così possibile definire il processo di Gestione dei Rischi correlati alla Gestione Ambientale dello Stabilimento e quindi le azioni che devono essere attuate per identificare e valutare i rischi associati al contesto ed alle parti interessate coinvolte e definire, se necessario, le azioni di mitigazione per portare il fattore di rischio ad un livello ritenuto accettabile.

Tramite queste azioni l'organizzazione ha l'opportunità di ottenere:

- una migliore immagine verso la collettività e sul mercato e dunque un potenziale incremento della competitività dell'azienda;
- una riduzione dei costi legati a fermi di produzione a seguito di incidenti e/o emergenze e legati ad eventuali bonifiche ed alla gestione di incendi o altre emergenze;
- una riduzione dei costi diretti ed indiretti legati a controversie e/o denunce da parte del Cliente o della Comunità esterna/Associazioni Ambientaliste/Organismi di Vigilanza, derivanti da emissioni in atmosfera non conformi, scarichi non conformi, rilascio di odori e rumori oltre i limiti consentiti, bonifiche ambientali;
- un beneficio di immagine verso il Cliente e verso la collettività legato all'attuazione della riduzione degli impatti ambientali correlati alla propria attività ed al rispetto della *compliance* legislativa.

In aggiunta al piano di ispezioni ambientali, si segnala che:

- nel corso degli ultimi anni, lo stabilimento chimico farmaceutico di Cork ha aderito all'iniziativa *Responsible Care*, che mira a guidare il miglioramento continuo delle prestazioni del settore farmaceutico e chimico in tutti gli aspetti che direttamente e indirettamente hanno un impatto sull'ambiente, i dipendenti e la comunità. A questo proposito, nel 2013 il sito ha ricevuto il "Premio *Responsible Care*" per le piccole e medie imprese da parte del Consiglio Europeo dell'Industria Chimica (CEFIC). Il sistema ambientale dello stabilimento è stato sviluppato per garantire il pieno rispetto della legislazione ambientale, che in Irlanda è regolata dalla *Environmental Protection Agency* (EPA) ed è soggetto a un piano periodico di ispezioni svolte da operatori dell'agenzia EPA;

- oltre allo stabilimento di Campoverde di Aprilia, va segnalato che anche lo stabilimento produttivo farmaceutico tunisino possiede la certificazione ambientale ISO 14001:2015;
- con l'intervento di ristrutturazione degli uffici del 3° e 4° piano presso lo stabilimento di Milano, si è provveduto alla sostituzione degli impianti di condizionamento a servizio degli stessi. Questo ha permesso di sostituire le vecchie macchine con nuove, dotate di *inverter*, maggiormente efficienti dal punto di vista energetico. Lo stesso intervento è stato apportato agli impianti a servizio di una parte degli uffici del 2° piano.

5.2. CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Consumi energetici

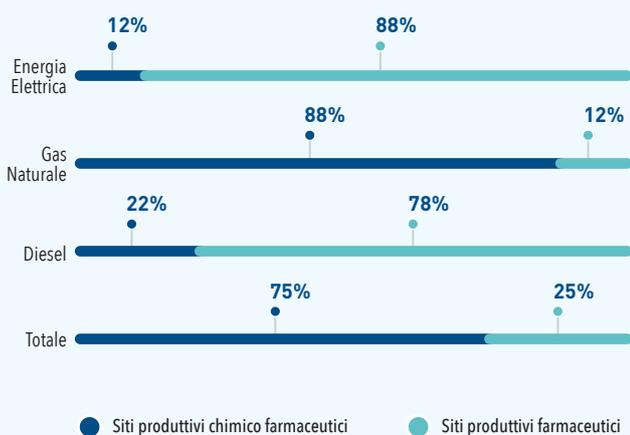
Il gruppo Recordati osserva un'attenzione generale alle risorse energetiche che si esplica in iniziative di riduzione dei consumi energetici, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica di tutte le operazioni industriali e commerciali. I consumi energetici degli stabilimenti produttivi del Gruppo derivano principalmente da consumi di energia elettrica, gas naturale, diesel e olio combustibile. Nel 2019, gli stabilimenti del Gruppo hanno consumato circa 627 TJ, registrando un limitato aumento pari al 2% rispetto all'anno precedente, dovuto al complessivo aumento dei volumi di produzione.

A considerazione di ciò, a fronte dei continui sforzi di efficientamento energetico, l'aumento dei consumi energetici è minore e non proporzionale rispetto all'aumento della produzione industriale del Gruppo. Inoltre, si segnala che la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili è relativa alla fornitura elettrica per gli stabilimenti di Milano, Cork e per il primo anno anche gli stabilimenti di St. Victor (Francia) e di Campoverde di Aprilia. Specificatamente per gli stabilimenti sul territorio italiano (Campoverde di Aprilia e Milano), a seguito di uno studio sui consumi di energia elettrica, è stata incrementata la quota di energia acquistata da fonti rinnovabili attraverso un aggiornamento del contratto di fornitura che prevede, per tutto l'anno 2019, una fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili garantita da certificati di Garanzia di Origine. Queste modifiche nella fornitura hanno portato ad un aumento significativo della quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili. L'utilizzo di olio combustibile, imputabile allo stabilimento di distribuzione della filiale francese Recordati Rare Diseases con sede a Nanterre, è dovuto per il 2018 al funzionamento del generatore d'emergenza a causa di un'interruzione di corrente. Contrariamente per il 2019 non si è registrata alcuna necessità eccezionale di questo genere e per questo motivo non è stato registrato il consumo di questo combustibile.

CONSUMI ENERGETICI DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO RECORDATI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO¹⁹

Tipologia di combustibile	unità di misura	2019	2018	Variazione %
Energia Elettrica acquistata	kWh GJ	29.471.706 106.098	31.671.271 114.017	-6,9%
<i>di cui da fonti rinnovabili²⁰</i>	kWh GJ	10.022.377 36.081	1.498.981 5.396	569%
Gas Naturale	m ³ GJ	14.684.544 518.409	14.135.292 498.269	4,0%
Diesel	Litres GJ	69.342,00 2.492	67.912,62 2.431	2,5%
Olio combustibile	Litres GJ	0 0	658 27	-100%
Totale	GJ	626.999	614.744	2%

SUDDIVISIONE PERCENTUALE DEI CONSUMI ENERGETICI DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI, SUDDIVISI PER CONSUMO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO PRODUTTIVO, ANNO 2019



I consumi energetici degli stabilimenti produttivi farmaceutici sono stati pari a circa 155 TJ (pari al 25% del totale), in linea con i valori del 2018. Rispetto agli stabilimenti chimico farmaceutici, negli stabilimenti farmaceutici viene utilizzato un maggior quantitativo di diesel (78% del diesel consumato dal

Gruppo) per la produzione energetica e viene acquistata più energia elettrica dalla rete. Invece, con riferimento agli stabilimenti produttivi chimico farmaceutici del Gruppo, nel corso del 2019 i consumi energetici sono stati pari a circa 472 TJ (che rappresenta il 75% del totale), valore in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

CONSUMI ENERGETICI DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI FARMACEUTICI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO

Tipologia di combustibile	unità di misura	2019	2018	Variazione %
Energia Elettrica acquistata	kWh GJ	25.915.525 93.296	26.565.569 95.636	-2,4%
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	kWh GJ	8.131.023 29.272	1.136.854 4.093	615%
Gas Naturale	m ³ GJ	1.690.807 59.691	1.647.294 58.067	-2,8%
Diesel	Litres GJ	54.342 1.953	52.521 1.880	3,9%
Olio combustibile	Litres GJ	0 0	658 27	-100%
Totale	GJ	154.940	155.610	-0,4%

CONSUMI ENERGETICI DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI CHIMICO FARMACEUTICI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO

Tipologia di combustibile	unità di misura	2019	2018	Variazione %
Energia Elettrica acquistata	kWh GJ	3.556.181 12.802	5.105.702 18.381	-30,4%
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	kWh GJ	1.891.354 6.809	362.127 1.303	423%
Gas Naturale	m ³ GJ	12.993.737 458.718	12.487.998 440.202	4,2%
Diesel	Litres GJ	15.000 539	15.388 551	-2,2%
Totale	GJ	472.059	459.134	2,8%

¹⁹ Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,035 GJ/m³, densità media del diesel pari a 0,838 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore del diesel pari a 42,87 GJ/litro, densità media dell'olio combustibile pari a 0,98 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore dell'olio combustibile pari a 41,007 GJ/litro (Fonte: Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2018).

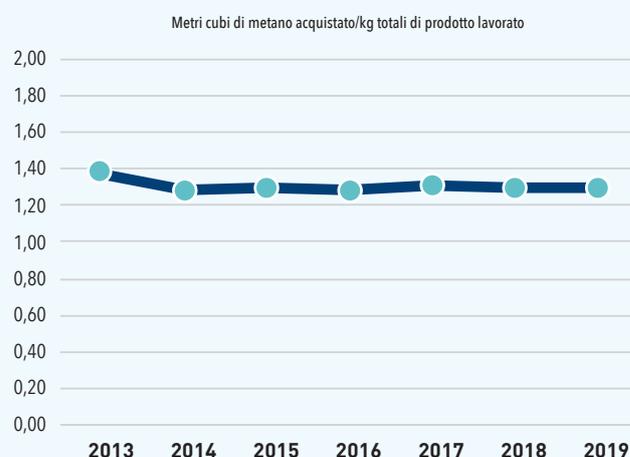
²⁰ La quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili deriva dai mix energetici nazionali e riguarda gli stabilimenti di Milano (Italia), Campoverde di Aprilia (Italia), Cork (Irlanda) e St. Victor (Francia). Ciò nonostante, solo la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili degli stabilimenti di Milano e Campoverde di Aprilia è garantita da certificati di Garanzia di Origine, e pertanto non è inclusa all'interno del calcolo delle Emissioni di Scope 2 (secondo l'approccio "Market based").

Gli stabilimenti chimico farmaceutici presentano un consumo di gas naturale maggiore rispetto ai siti farmaceutici: buona parte di questo consumo di gas è imputabile alla produzione energetica dello stabilimento di Campoverde di Aprilia, nel quale da oltre 20 anni, si è perseguita una politica di autoproduzione dell'energia elettrica e termica tramite la realizzazione di un impianto di cogenerazione (maggiori dettagli presenti nel box "L'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia"). Tramite l'utilizzo di un'unica fonte di combustibile (gas naturale) l'impianto cogenerativo permette allo stabilimento di autoprodurre l'energia elettrica di cui ha bisogno (e di vendere l'eccesso sulla rete nazionale) e, senza impiegare ulteriore gas, di autoprodurre anche l'intera quantità di vapore utilizzata dallo stabilimento stesso. In questo stabilimento nel 2019 la quota di energia elettrica autoprodotta e consumata internamente è aumentata del 7% rispetto al 2018, con un leggero aumento anche dell'elettricità venduta e una riduzione di quella acquistata. L'aumento della produzione energetica presso lo stabilimento di Campoverde di Aprilia rispetto al 2018 è dovuta principalmente al malfunzionamento dell'impianto di cogenerazione nel mese di marzo e nel mese di dicembre del 2018 che avevano portato alla necessità di acquistare una quota maggiore di energia elettrica. Va segnalato inoltre che, se il consumo specifico di metano per kilogrammo di materiale lavorato (intermedi, solventi e prodotto finito) all'interno dello stabilimento è rimasto pressoché costante, il consumo di metano per unità di fatturato (in migliaia di euro) è diminuito nel corso del 2019, di circa il 3%, dimostrando un tendenziale miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di cogenerazione.

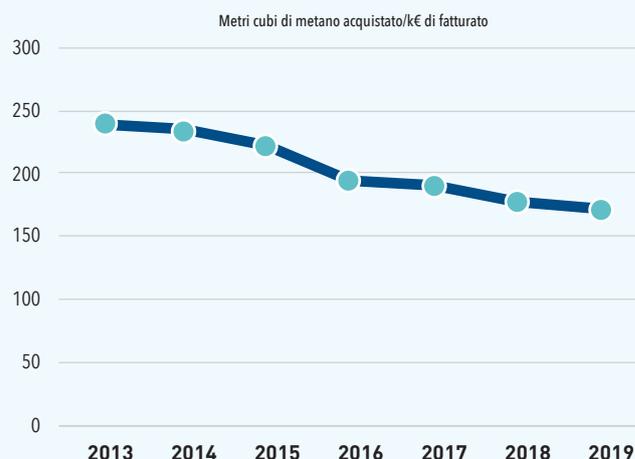
ENERGIA ELETTRICA E TERMICA PRODOTTA E VENDUTA DALL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DI CAMPOVERDE DI APRILIA

Tipologia di combustibile	unità di misura	2019	2018	Variazione %
Energia elettrica autoprodotta	kWh	31.634.104	29.685.824	7%
<i>Di cui consumata internamente</i>	<i>kWh</i>	<i>27.762.183</i>	<i>25.829.795</i>	<i>7%</i>
<i>Di cui venduta</i>	<i>kWh</i>	<i>3.871.921</i>	<i>3.856.029</i>	<i>0,4%</i>
Energia termica autoprodotta e consumata	Kg di vapore	72.099.000	65.795.000	9%

ANDAMENTO TEMPORALE DEI METRI CUBI DI METANO ACQUISTATO SUI KILOGRAMMI DI PRODOTTO LAVORATO DALLO STABILIMENTO DI CAMPOVERDE DI APRILIA, ANNO 2019



ANDAMENTO TEMPORALE DEI METRI CUBI DI METANO ACQUISTATO SU MIGLIAIA DI EURO DI FATTURATO DELLO STABILIMENTO DI CAMPOVERDE DI APRILIA, ANNO 2019



L'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DELLO STABILIMENTO DI CAMPOVERDE DI APRILIA

Nel corso del 1994, a seguito della crescita del fabbisogno di energia elettrica e di energia termica determinati dall'assetto produttivo di allora, si è cominciato e si è portato a termine uno studio di fattibilità per l'installazione di un impianto di produzione combinata di energia elettrica e di vapore nello stabilimento chimico Recordati di Campoverde di Aprilia. A seguito di tale studio di fattibilità lo stabilimento è stato dotato di un impianto di cogenerazione che è entrato in funzione nel settembre del 1996 ed è da allora funzionante.

La cogenerazione è definita come produzione combinata di elettricità e calore con un processo in cascata inteso come un processo in cui la produzione elettrica è effettuata tramite un ciclo termodinamico ad alta temperatura e quella termica è conseguente al rilascio di calore dal ciclo termodinamico stesso. Nel settore industriale la cogenerazione viene realizzata anche tramite l'utilizzo delle turbine a gas.

L'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia è dotato di una turbina alimentata a gas metano alla pressione di 15 bar. La macchina è in condizioni di erogare, nell'attuale configurazione, con aria ad una temperatura di 9 °C, una potenza misurata massima di circa 4,3 MW elettrici.

Nelle turbine a gas, il combustibile viene bruciato in apposite camere di combustione e fatto espandere insieme ad aria compressa nella turbina stessa. Durante l'espansione, la miscela di aria e combustibile, interagendo con le palette della turbina imprime al rotore il moto rotatorio generando energia meccanica.

Questa energia meccanica viene impiegata per produrre energia elettrica mediante un alternatore.

I fumi esausti provenienti dai gas che sono espansi nella turbina, hanno una temperatura elevata (450-500 °C) e possono dunque essere impiegati mediante opportuni scambiatori e o caldaie (nel caso dello stabilimento Recordati di Campoverde di Aprilia una caldaia a recupero - Immagine 1), per produrre acqua calda o vapore.

L'impiego di tale caldaia a recupero consente di evitare l'impiego di gas metano per la produzione dell'intero fabbisogno di vapore per lo stabilimento, utilizzato sia nei processi chimici sia come fluido di riscaldamento.

La caldaia a recupero installata nell'impianto di cogenerazione, che recupera i gas espansi della turbina, consente di produrre vapore saturo a 15 bar fino ad una portata di 16 tonnellate/ora.



Immagine 1
Canalizzazione fumi esausti e caldaia a recupero Impianto di Cogenerazione Stabilimento di Campoverde di Aprilia.

Qualora non venisse prodotto tale vapore con i fumi della turbina a gas all'interno della caldaia a recupero, si stima che nel 2019 si sarebbe dovuto utilizzare un quantitativo di gas annuale pari a circa 4,5 milioni di m³.

Come sopra scritto, l'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia è dotato di una turbina a gas (Immagine 2) alimentata a gas metano alla pressione di 15 bar e più in dettaglio di costruzione della società SOLAR e modello TBM-T50, accoppiata, tramite un opportuno riduttore ad un alternatore GEC Alsthom.

La macchina è in condizioni di erogare, nell'attuale configurazione, con aria ad una temperatura di 9 °C, una potenza misurata massima di circa 4,3 MW.

La turbina a gas è composta da tre macchine fondamentali: il compressore, il combustore e l'espansore (detto anche turbina). Il compressore aspira l'aria ambiente attraverso i filtri comprimendola nella camera di combustione (combustore). Le scintille generate dalle candele poste nella camera di accensione propagano la fiamma nella camera di combustione. L'espansione del gas di scarico, scorrendo attraverso i tre stadi dell'espansore spingono lo stesso, facendolo ruotare, consentendo la trasmissione dell'energia meccanica all'albero di rotazione sul quale la stessa è calettata. La parte finale conica e dentata dell'albero compressore è connessa al riduttore.

Il riduttore, che è un meccanismo di accoppiamento con un corpo rotante in grado di farne variare la coppia e la velocità angolare, consente di ridurre la velocità di rotazione dell'espansore della turbina a gas da una velocità di 15.000 g/min circa alla velocità di 1.500 g/min circa che è la velocità corretta di rotazione dell'alternatore per produrre l'energia elettrica alla tensione di 6.300 V e alla frequenza di 50 Hz.

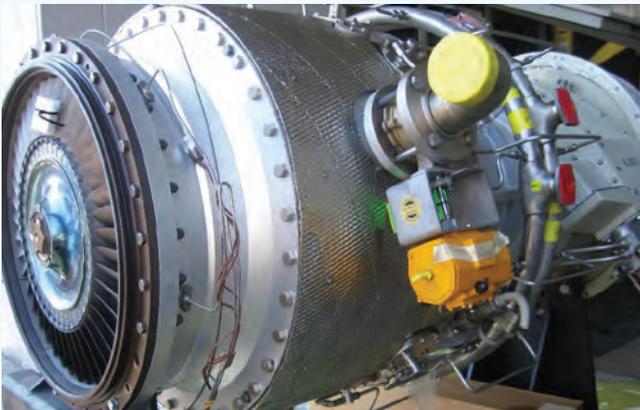


Immagine 2
A sinistra turbina a gas nell'impianto durante la sostituzione; a destra riduttore smontato durante il montaggio (agosto 2016).

Le suddette macchine, turbina a gas e riduttore rimangono in funzione per tutto l'anno per 24 ore al giorno eccetto i periodi di fermata fabbrica previsti nel mese di agosto (almeno tre settimane), negli ultimi 8 giorni di dicembre, nei giorni della ricorrenza pasquale (eccetto gli ultimi tre anni).

Il costruttore delle due macchine, Turbomach, ogni 32.000 ore di funzionamento massimo, equivalenti ad un periodo di 4 anni per lo stabilimento di Campoverde di Aprilia, ne consiglia la revisione totale da effettuarsi esclusivamente presso le sue officine. Tale attività di revisione prevede necessariamente lo smontaggio sia della turbina a gas e del riduttore e sostituzione delle stesse macchine con altrettante equivalenti già revisionate a zero ore.

Nel corso del 2016 è stato sostituito tutto il sistema di controllo dell'intera macchina dotandola di un sistema nuovo e più affidabile. Sia la turbina a gas che il riduttore sono due macchine oggetto di contratto di manutenzione MSA (*Maintenance Service Agreement*) con monitoraggio in continuo della macchina da parte della società costruttrice. Inoltre sia la turbina che il riduttore sono oggetto di una manutenzione ordinaria che prevede 2 interventi annuali da parte dei tecnici Turbomach.

Ciò consente allo stabilimento Recordati di Campoverde di Aprilia di dare garanzie, legate a motivi di sicurezza, in merito alla costanza dell'alimentazione elettrica per i propri impianti.

Nel corso del 2019 è stato sostituito il sistema di filtrazione dell'aria comburente dell'impianto di cogenerazione. Il nuovo sistema di filtrazione si compone di nuovi moduli idonei a resistere all'umidità dell'aria, un nuovo sistema di raffreddamento dell'aria tramite scambiatore dedicato e un nuovo sistema di canalizzazione dell'aria.

L'aspirazione aria è dotata di un sistema di prefiltrazione con 24 filtri e di un sistema di filtrazione principale con altrettanti filtri con grado di filtrazione maggiore.

Il nuovo sistema installato presenta numerosi vantaggi tra cui la riduzione del numero dei lavaggi del compressore, aumento dell'efficienza del compressore aria comburente e una maggiore capacità di contenimento della polvere - causa di abbassamento di prestazioni del turboalternatore e usura dello stesso.

Principali iniziative di riduzione dei consumi implementate dal gruppo Recordati

Nel corso degli ultimi anni la Capogruppo italiana ha avviato una politica di riduzione dei consumi tramite iniziative che hanno riguardato la flotta auto aziendale, e un ammodernamento tecnologico sia dei dispositivi informatici (stampanti e fotocopiatrici) sia dell'illuminazione (LED). Tale piano sta consentendo una riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale derivante dall'uso degli strumenti di lavoro, in termini di un più efficiente uso delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente. L'attenzione all'ambiente è dunque uno dei temi primari anche per il 2019, confermando l'impegno del Gruppo nell'ottimizzare l'impatto ambientale e la valorizzazione dei territori in cui opera senza mai perdere l'efficienza dei propri mezzi.

Come conferma di questo impegno il Gruppo nel 2019 ha iniziato a partecipare al programma CDP *climate change*. Il programma CDP *climate change* mira a ridurre le emissioni di gas serra delle aziende e mitigare il rischio di cambiamento climatico. CDP richiede informazioni sui rischi climatici e le opportunità e le performance delle più grandi aziende del mondo riconoscendo l'impegno delle aziende attraverso un processo di *scoring* (da A a F) annuale in base ad un *self assesment* dell'azienda. Il gruppo Recordati durante il suo primo anno di partecipazione ha ottenuto il punteggio C dimostrando la propria consapevolezza sul tema.

Il Gruppo ha perseguito anche nel 2019 un'attività di controllo e monitoraggio delle emissioni della propria flotta auto aziendale a livello globale. Ciò si è tradotto concretamente nella richiesta da parte della Capogruppo di un report semestrale dettagliato da parte di tutte le filiali, volto a evidenziare i consumi e le emissioni di CO₂ delle vetture impiegate. Ciò ha permesso di ottimizzare gli investimenti e stimare azioni correttive dove necessario. Inoltre è in fase finale l'introduzione di una piattaforma software che consenta un aggiornamento costante del parco auto delle filiali attraverso un collegamento dei noleggiatori per verificare l'acquisizione di nuovi contratti di noleggio e delle emissioni delle nuove auto. Nel 2019 le autovetture in dotazione ai dipendenti del gruppo Recordati ammontano a 2.063, mentre la media delle emissioni di CO₂ per le suddette vetture è di 107 gr/km in base ai nuovi parametri di omologazione WLTP (*Worldwide harmonized Light-duty vehicles Test Procedure*). L'applicazione del WLTP si traduce, per i veicoli a combustione interna, con valori ufficiali sul consumo di carburante e sulle emissioni più alti rispetto alle misurazioni fatte con la procedura utilizzata nel 2017. L'obiettivo del Gruppo rimane comunque quello di diminuire tale fattore in maniera crescente e costante nel corso dei prossimi anni²¹. A questo proposito, il Gruppo si è anche impegnato in un'attenta selezione delle autovetture, incoraggiando la scelta di soluzioni ibride, tecnologicamente avanzate e in grado di garantire un minore impatto sull'ambiente.

Negli ultimi anni il Gruppo ha inoltre promosso diverse iniziative di efficientamento energetico intraprese dalle singole filiali, tra cui la sostituzione graduale e programmata delle lampade con nuove lampade a LED o di maggior efficienza

Inoltre, nello stabilimento francese di Saint Victor, è stato realizzato uno studio per l'installazione di pannelli fotovoltaici al fine di limitare il consumo di energia mentre nello stabilimento di Milano è stato condotto uno studio di fattibilità per l'installazione di un impianto di cogenerazione.

Importante azione del Gruppo svolta nel 2019 è stata l'implementazione di un portale *on line* (*e.point*) di gestione dei dati di consumo energetici con raccolta dei contratti di fornitura e delle fatturazioni per i siti di Milano, Campoverde, Utebo, Saint Victor, Nanterre e Cork. L'implementazione di tale portale ha permesso, a seguito della raccolta dei dati per i siti italiani di Milano e di Campoverde di Aprilia, di calcolare l'emissione totale di CO₂ derivante dall'energia acquistata e di poterla annullare tramite l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100% (Certificati di Garanzie di Origine). Per gli acquisti fatti sul territorio italiano è stato inoltre ottenuto per il 2019 un

certificato "Zero Emission" azzerando quindi le emissioni di gas serra legate all'acquisto di elettricità per l'anno 2019.

Durante il 2020 verrà effettuato uno studio di fattibilità per poter verificare la possibilità di ottenere tale certificazione anche per i siti di Utebo, Saint Victor, Nanterre e Cork.

Lo stabilimento irlandese di Cork negli ultimi anni si è impegnato a ottimizzare ed efficientare la propria linea produttiva attraverso un processo di programmazione e manutenzione preventiva. L'*Energy Manager* dello stabilimento ha promosso iniziative per aumentare la consapevolezza del personale interno in merito alle tematiche di risparmio energetico secondo un piano di formazione concordato con la Capogruppo e attraverso piccoli progetti approvati a livello locale. A dimostrazione di questo impegno, si segnala che nel 2012 gli sforzi dello stabilimento nel ridurre il consumo di energia sono stati riconosciuti dalla SEAI (*Sustainable Energy Authority of Ireland*) con l'*Energy Efficiency Award* per le piccole e medie imprese.

Le iniziative di efficientamento energetico dello stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde hanno riguardato:

- la sostituzione delle lampade dell'impianto di illuminazione della palazzina uffici con lampade a led con conseguente riduzione dei consumi e riduzione dei rischi di incendio dovuti alle lampade ad incandescenza;
- l'installazione di un sistema di condizionamento presso la palazzina uffici del tipo VRF a minor consumo elettrico;
- l'installazione di una nuova UTA per l'immissione di aria primaria all'interno della palazzina a minor consumo energetico grazie anche al suo sistema di recupero del calore;
- la redazione di un'analisi energetica presentata all'ente ENEA nel mese di dicembre 2019.

Inoltre è in fase di approvazione l'investimento per la sostituzione di 4 dei 5 quadri di rifasamento dello stabilimento consentendo un ripristino della totale capacità di rifasamento degli stessi con riduzione dell'energia elettrica reattiva consumata dallo stabilimento.

Nel corso del 2019 è stato anche condotto, nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, uno studio di progettazione insieme ad una società esterna per l'installazione di un sistema di monitoraggio energetico ovvero all'installazione di una serie di misuratori di energia e di una rete di monitoraggio e registrazione delle misure al fine di poter in futuro implementare uno studio di riduzione dei consumi energetici.

Emissioni di gas a effetto serra e altre emissioni

Il gruppo Recordati dimostra la propria attenzione alla tutela ambientale anche tramite politiche praticate e iniziative volte a favorire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e altre emissioni inquinanti per l'atmosfera.

In tutti gli stabilimenti produttivi le vecchie attrezzature contenenti gas fluorurati a effetto serra vengono gradualmente sostituite da nuovi macchinari che non contengono gas lesivi per l'ozono. Altre specifiche iniziative di riduzione delle emissioni hanno riguardato:

- lo stabilimento francese di Saint Victor, in cui tutti i punti di emissione sono stati dotati di filtri che filtrano l'aria e bloccano la fuoriuscita di particelle pericolose. Ogni sistema di filtrazione viene regolarmente mantenuto dal servizio di manutenzione interna;
- nello stabilimento di Milano, tutti i punti di emissione ad alto impatto ambientale vengono monitorati annualmente come richiesto dall'autorità di controllo. Inoltre, per monitorare eventuali perdite di Gas serra dal sistema di produzione di aria compressa, sono stati installati sensori di rilevamento nell'area più critica del sistema;

²¹ L'indice medio di emissione della flotta auto è stato calcolato sulla base della stima annua delle emissioni di CO₂ e dei km annui percorsi dalla flotta auto aziendale.

- lo stabilimento irlandese di Cork, in cui nel 2017 è stata completata la sostituzione delle unità di refrigerazione obsolete che contenevano l'R-22 come gas refrigerante con nuove unità che utilizzano gas R404a, una miscela di gas che ha un impatto molto inferiore sullo strato di ozono. Sempre nel sito irlandese, ogni anno vengono monitorati tutti i punti di emissione come richiesto dall'ente Nazionale dell'Autorità Ambientale;
- lo stabilimento ceco di Pardubice, in cui è stata installata una nuova macchina di climatizzazione per camere bianche non contenente gas lesivi per l'ozono (no freon) e con maggiore efficienza e minori consumi energetici;
- nello stabilimento turco di Cerkezkoj, dove vengono costantemente monitorati tutti i punti di emissione nel corso del 2018, con l'installazione di nuovi sistemi di ventilazione nelle aree di produzione e di laboratorio, sono state inserite 6 nuove fonti di emissione (in totale sono dichiarati 31 punti di emissione). Le misurazioni delle emissioni sono state effettuate dal laboratorio accreditato: resta inteso che i valori delle emissioni derivanti dal processo produttivo sono ben al di sotto dei valori limite determinati dalle normative locali. Al fine di monitorare con costanza le emissioni di GHG e di altre emissioni dannose è in programma per il 2020 il rinnovamento delle misurazioni da tutte le fonti emissive del sito.

Presso lo stabilimento di Campoverde di Aprilia nel 2019 le azioni implementate per la riduzione delle emissioni in atmosfera di sostanze nocive sono state nello specifico:

- dopo essere stato effettuato nel 2017 uno studio per l'ottimizzazione delle prestazioni dei sistemi di trattamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera, è stato installato il nuovo sistema di abbattimento delle emissioni provenienti dalle lavorazioni del fabbricato Ala Latina, in sostituzione ai 2 scrubber ad acqua esistenti (progetto avviato con la società Amec Foster Wheeler). Nel 2019 è in corso di ultimazione lo studio progettuale per potenziare anche il sistema di abbattimento dell'Ala Roma che sarà realizzato nel corso del 2020. Inoltre nel corso del 2020 si condurrà lo studio progettuale per il potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni per l'imp. 45/46 per poter poi procedere alla sua installazione;
- durante il 2018 è stato completato il progetto di ristrutturazione delle aree di scarico delle centrifughe impiegate per l'isolamento dei principi attivi umidi. L'intervento è stato mirato a realizzare la segregazione delle aree di scarico dall'area circostante e dotare queste aree di sistemi di trattamento aria (UTA) idonei ad assicurare un controllo della contaminazione particellare nei limiti richiesti dalla linea guida ISO 14644 per gli ambienti di classe 8 o classe D secondo le EU GMP;
- per minimizzare sia le emissioni inquinanti che il consumo di combustibile, nel corso del 2019 è stato installato il sistema di monitoraggio SME per i camini di emissione del turboalternatore TG1/1 e TG1;
- nel corso del 2019 sono stati disinstallati e sostituiti due ulteriori sistemi di raffreddamento contenenti R-22 come gas frigorifero ovvero il chiller della palazzina uffici, sostituito con il sistema VRF; e il chiller della cella frigo della mensa aziendale. A seguito delle sostituzioni effettuate, nello stabilimento di Campoverde, è rimasto un solo gruppo frigo contenente gas Refrigerante R-22;

- nel corso del 2019 si è provveduto all'acquisto di una nuova macchina svuotafusti da dedicare allo svuotamento dei fusti contenenti Tiofenolo presso l'imp. 15 al fine di escludere la possibilità di fuoriuscita di vapori durante tale operazione. Allo stesso scopo, nel corso del 2019, è stato implementato un programma con cadenza quadriennale di monitoraggio di 12 km circa di tubazioni contenenti sostanze pericolose. Il monitoraggio, basato su analisi spessimetriche delle tubazioni, è cominciato e si è concluso nel 2019 con i primi 3 km di tubazione controllati. Ciò consentirà di tenere sotto controllo le tubazioni riducendo al minimo la probabilità di perdita delle stesse e quindi di emissione in atmosfera di sostanze pericolose.

Nel 2019 le emissioni dirette di *Scope 1* dovute ai consumi energetici per la produzione industriale (gas naturale, diesel e olio combustibile) sono rimaste sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, a cui si somma anche una quota minore (pari a circa il 20% del totale delle emissioni dirette di *Scope 1*) dovute ai consumi della flotta auto aziendale.

Invece, le emissioni indirette di *Scope 2* dovute all'acquisto di energia elettrica dalla rete sono diminuite del 6% secondo l'approccio *Location based* e del 39% secondo l'approccio *Market based*. Quest'ultima elevata riduzione è dovuta all'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine per gli stabilimenti di Milano e di Campoverde di Aprilia.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (TONNELLATE DI CO₂) DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI E DELLA FLOTTA AUTO DEL GRUPPO RECORDATI²²

	2019	2018	Variazione %
Emissioni dirette (<i>Scope 1</i>)	36.904	35.232	5%
<i>Di cui dovute a consumi energetici</i>	29.185	28.056	4%
<i>Di cui dovute alla flotta auto²³</i>	7.719	7.176	7%
Emissioni indirette (<i>Scope 2</i>) - approccio <i>Location based</i> ²⁴	10.705	11.407	-6%
Emissioni indirette (<i>Scope 2</i>) - approccio <i>Market based</i> ²⁵	8.201	13.427	-39%

Con riferimento invece alle altre emissioni inquinanti in atmosfera, a seconda della tipologia di inquinante previsto sono definiti valori soglia che il Gruppo si impegna a non superare tramite un continuo monitoraggio e controllo nei punti di emissione. In particolare, per quanto riguarda lo stabilimento di Milano, l'elenco dei punti di emissione autorizzati è riportato all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale ottenuta nel 2019.

Le altre emissioni in atmosfera sono dovute principalmente alle attività dei siti chimico-farmaceutici di Cork e Campoverde di Aprilia per i quali si riferiscono, per quasi tutte le sostanze sotto riportate, più del 90% delle emissioni totali annue registrate.

²² Fonte dei coefficienti di emissione del gas naturale, del diesel e dell'olio combustibile: Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2019.

²³ Le emissioni di *Scope 1* dovute all'utilizzo di combustibili per le autovetture della flotta auto sono state stimate in base alla percorrenza media di ogni autovettura e al fattore medio di emissione della flotta auto (107 gr/km).

²⁴ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di *Scope 2*: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte dei fattori di emissione: TERNA, Confronti Internazionali, 2017).

²⁵ L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica e che l'acquisto di energia elettrica rinnovabile con Certificati di Garanzia di Origine non implichi emissione di gas a effetto serra calcolate secondo questo approccio. Per questo motivo, data la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili garantita da Certificati di Garanzia di Origine per gli stabilimenti di Milano e Campoverde di Aprilia, tali stabilimenti non sono stati inclusi all'interno del calcolo delle Emissioni di *Scope 2* (secondo l'approccio "Market based"). Per tutti gli altri stabilimenti, vista l'assenza di specifici accordi contrattuali con i fornitori di energia elettrica, sono stati utilizzati i fattori di emissione relativo ai "residual mix" nazionali (fonte dei residual mix: AIB European Residual Mixes 2018 (Version 1.2, 2019-07-11) e AIB European Residual Mixes 2017 (Version 1.13, 2018-07-11)).

ALTRE EMISSIONI (KG/ANNO) DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO RECORDATI²⁶

	2019	2018
Ossidi di Azoto (NO _x)	13.802	11.389
Ossidi di Zolfo (SO _x)	75	25
Inquinanti Organici Persistenti (POP)	0	0
Composti Organici Volatili (VOC)	2.586	4.178
Inquinanti pericolosi per l'aria (HAP)	1.916	1.923
Particolato (PM)	3.848	4.103
Metano (CH ₄)	0	0
Altri	5.469	415

5.3. GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Il gruppo Recordati riconosce il valore delle risorse naturali sviluppando processi di produzione orientati alla riduzione del consumo idrico. In particolare:

- nella sede centrale di Milano, dal 2016 il nuovo impianto di riscaldamento e raffreddamento con tecnologia a pompe di calore geotermica utilizza l'acqua di falda come principale vettore termico. L'acqua di falda, emunta attraverso il pozzo di presa, viene convogliata nel circuito e utilizzata per il riscaldamento o raffreddamento per poi essere rimessa in falda, tramite 2 pozzi di resa, nelle stesse condizioni con cui è prelevata. La quantità di acqua che l'impianto a pompa di calore utilizza e ricicla completamente è pari a 110.330 m³/anno, che corrisponde a circa il 4% del totale di acqua prelevata dal Gruppo annualmente. Sempre nello stabilimento di Milano, ogni anno vengono monitorate mensilmente le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di scarico (pH, solidi sospesi, BOD5, COD, metalli, solventi aromatici, solventi aromatici clorurati, solventi alifatici, tensioattivi), delle acque di pozzo per uso non potabile e dell'acqua potabile prelevata dall'acquedotto;
- per lo stabile di Milano in risposta alla problematica riscontrata riguardo la corretta portata di emungimento dal pozzo di presa, al fine di garantire l'ideale funzionamento dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento con tecnologia a pompe di calore geotermica, nel corso del 2019 si è provveduto all'escavazione di un nuovo pozzo che andrà a sostituire quello attualmente in uso e che verrà successivamente utilizzato come *back-up*;
- nello stabilimento irlandese di Cork, viene posta particolare attenzione all'utilizzo di acqua, utilizzata soprattutto per garantire il corretto funzionamento degli *scrubber*. Il consumo di acqua viene costantemente monitorato per identificare eventuali anomalie e intervenire tempestivamente. Nello stesso stabilimento, durante il 2017, è stato realizzato uno studio specifico per valutare le attuali prestazioni del

processo di trattamento biologico delle acque reflue e per valutare eventuali misure che potrebbero migliorare il processo di trattamento in termini di stabilità ed efficienza di rimozione delle specie inquinanti. Con l'obiettivo di verificare la conformità dello stabilimento a una legislazione più stringente (che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi anni), tale studio è stato completato nel corso del 2018. La nuova legislazione sarà in vigore dal 2020 e per questo motivo nel corso del 2019 è stato approvato un *budget* specifico per adempiere alle nuove regolamentazioni e essere in conformità con le richieste normative;

- nello stabilimento spagnolo di Utebo l'acqua che viene prelevata dalla falda per garantire il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento a pompe di calore, viene rimessa in falda;
- nello stabilimento francese di Saint Victor tutte le acque reflue industriali vengono trattate in una vasca di 20 m³ prima di essere smaltite come scarico farmaceutico. Al fine di ridurre i quantitativi di acque smaltite come scarico farmaceutico, le acque di primo lavaggio che risultano avere un'elevata concentrazione di inquinante, vengono recuperate e stoccate in contenitori per poi essere trattate come rifiuto farmaceutico. Inoltre, è in corso uno studio per il recupero delle acque grigie per raffreddamento e irrigazione.

Nel 2019 il prelievo idrico all'interno dei siti produttivi del Gruppo è diminuito dell'11% rispetto a quello del 2018. In particolare, durante l'anno 2019, sono stati prelevati circa 2,5 milioni di m³ di acqua, di cui circa il 34% da acque di superficie, circa il 55% da acque sotterranee (ad es. dalle falde acquifere) e la restante parte da acquedotto. Si segnala inoltre che nel corso del 2019 il 20% dell'acqua prelevata dagli stabilimenti produttivi è stata riciclata e riutilizzata internamente.

PRELIEVO IDRICO DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO RECORDATI, PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO

	Unità di misura	2019	2018	Variazione %
Acqua di superficie	m ³	854.060	1.204.150	-29%
Acque di falda	m ³	1.374.022	1.364.326	1%
Acquedotto	m ³	289.472	248.506	16%
Totale	m³	2.517.554	2.816.982	-11%

PERCENTUALE DI ACQUA RICICLATA NEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO RECORDATI

		2019		2018	
	Unità di misura	Totale	% totale di acqua prelevata	Totale	% totale di acqua prelevata
Quantità di acqua riciclata e riutilizzata	m ³	493.436	20%	471.287	17%

²⁶ Le eventuali variazioni significative delle altre emissioni in atmosfera sono dovute dalla modalità di calcolo dei dati, in quanto il valore annuo di tali emissioni viene calcolato moltiplicando il risultato di una singola analisi delle emissioni (della durata di 1 ora) e le ore di funzionamento annue.

5.4. GESTIONE DEI RIFIUTI

L'importanza attribuita dal gruppo Recordati alla tutela dell'ambiente trova attuazione anche nell'impegno adottato a favore della riduzione della produzione di rifiuti connessi allo svolgimento delle proprie attività e al corretto smaltimento dei prodotti chimico-farmaceutici, in particolare presso i propri siti produttivi.

Alla base della gestione dei rifiuti applicata a tutti i siti produttivi vi è la riduzione, il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento. La classificazione dei rifiuti in base alla loro origine e al tipo (materiale e metodologia di smaltimento) è mantenuta all'interno dei siti lasciando i rifiuti raccolti e immagazzinati separatamente in punti di consegna definiti, e dopo lo stoccaggio temporaneo i rifiuti vengono inviati al riciclaggio o allo smaltimento (in base alle loro caratteristiche). Tutti i rifiuti sono trattati in conformità con le normative nazionali pertinenti e per questo motivo ogni sito ha strutturato procedure specifiche per la gestione e smaltimento dei rifiuti. In base al processo di stoccaggio e smaltimento previsto, è della massima importanza, che ciascuno del personale che lavora abbia usufruito di formazione riguardo la classificazione dei rifiuti. Pertanto, durante tutto l'anno vengono offerti corsi di formazione per i nuovi entrati e corsi di aggiornamento.

Nello stabilimento di Milano, la gestione dei rifiuti chimico-farmaceutici è governata da una specifica procedura interna che associa a ogni rifiuto un codice interno. In particolare, all'interno dello stabilimento vengono prodotte varie tipologie di rifiuto, classificate come pericolose e non pericolose: a ogni rifiuto, come previsto dalle procedure operative interne, viene associato un codice C.E.R. di pericolosità e a seconda del codice assegnato ne viene definita la procedura di gestione. Dal 2020 è previsto l'invio dei rifiuti non pericolosi, derivanti dal processo di produzione, ad un impianto di termovalorizzazione (impianto nel quale, attraverso il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti, viene prodotto vapore, utilizzato per la produzione diretta di energia elettrica).

Secondo quanto previsto della normativa italiana (D.lgs. 231/01) il modello organizzativo del Gruppo prevede l'identificazione di varie figure aziendali responsabili nella gestione dei rifiuti. Inoltre, lo smaltimento dei rifiuti è appaltato a ditte specializzate che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni come trasportatore, intermediario e destinatario. Parallelamente al formulario cartaceo per l'identificazione dei rifiuti trasportati, è correttamente applicato il Sistema Informatizzato di Tracciabilità del Rifiuto (SISTR) che consente un puntuale monitoraggio della movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera.

Anche la corretta gestione degli sversamenti è regolamentata da una specifica procedura operativa *standard*, che prevede che la raccolta del prodotto sversato venga effettuata utilizzando fogli assorbenti e cuscini, utilizzati per tutti i tipi di materiali pericolosi e non pericolosi. I fogli assorbenti, una volta utilizzati, vengono gestiti e smaltiti nelle modalità più opportune considerando la pericolosità del prodotto raccolto.

Tra le iniziative in atto presso gli stabilimenti del Gruppo per il corretto smaltimento dei rifiuti si segnala inoltre che:

- nello stabilimento di Campoverde di Aprilia è in corso un programma di ricerca sulla possibilità di gestire internamente alcune tipologie di rifiuti

che in passato venivano mandati a smaltimento esterno. Per alcuni reflui l'attuazione di questa strategia ha portato a una significativa diminuzione di costi dovuta, oltre che alla gestione interna, a un minor numero di trasporti e a un numero ridotto di contenitori utilizzati. La diminuzione del numero dei trasporti va nella direzione della riduzione dell'impatto ambientale esterno;

- nello stabilimento irlandese di Cork, i rifiuti solidi pericolosi sono segregati alla fonte dagli operatori di produzione non appena generati, e quindi vengono inviati fuori sede per l'incenerimento tramite appaltatore specializzato. I rifiuti pericolosi acquosi sono gestiti invece interamente tramite sistemi chiusi: una parte di questi viene inviata, tramite appaltatore specializzato, al sito per essere smaltita, mentre la frazione più significativa viene trattata nell'impianto di trattamento delle acque reflue della filiale Recordati Ireland. Il fango biologico estratto dall'impianto di trattamento delle acque viene inviato all'inceneritore tramite appaltatore specializzato. Inoltre, nello stabilimento di Cork a seguito di uno studio specializzato è correntemente in fase di definizione una nuova procedura per fornire un dettagliato piano di emergenza per gestire la fuoriuscita di cloruro di tionile, la sostanza chimica più reattiva e pericolosa utilizzata nei processi dello stabilimento;
- nello stabilimento di St. Victor nel corso del 2019 è stato installato un nuovo compattatore di scatole di cartone con sistema di sollevamento automatico per svuotare le scatole al fine di eliminare la necessità di sollevare e gettare rifiuti nel compattatore. È anche stato sviluppato un progetto sul possibile riciclo degli scarichi di acque reflue per il riutilizzo dell'acqua attraverso un sistema di evaporazione dell'effluente. Attraverso questo processo rimarrebbero solo i fanghi da smaltire come rifiuto e si ridurrebbe il prelievo di acqua annuo. Inoltre presso il sito francese di St. Victor è in fase di realizzazione un progetto volto allo smaltimento e riciclo di batterie usate in collaborazione con l'organizzazione Telethon;
- nello stabilimento turco di Cerkezkoj tutti i rifiuti sono classificati secondo 3 categorie principali: rifiuti domestici (ad es. i rifiuti della mensa), rifiuti riciclabili e rifiuti non pericolosi (quali materiali di imballaggio in carta, cartone, plastica, vetro e alluminio) e rifiuti pericolosi. Internamente allo stabilimento vi è una specifica procedura che regola le misure da adottare per la raccolta, l'accumulo, il riciclaggio e il trasferimento nell'area di stoccaggio dei rifiuti. Tale procedura prevede che vi sia un sistema di tracciabilità del rifiuto per un puntuale monitoraggio della movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera. Nel corso del 2018 è stata definita una nuova area, equipaggiata con sistema di controllo accessi, destinata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti in attesa dello smaltimento finale; inoltre, nell'impianto di trattamento delle acque di scarico, sono stati effettuati diversi interventi di miglioramento che hanno portato ad una diminuzione dei valori di inquinamento delle acque reflue. Questi studi di ottimizzazione hanno anche ridotto il consumo di sostanze chimiche utilizzate negli impianti di trattamento, con conseguente riduzione dei costi operativi;
- nello stabilimento di Milano, al fine di limitare il numero di ritiri effettuati dal trasportatore, sono stati installati due compattatori, uno per la carta e cartone e uno per i rifiuti speciali assimilabili agli urbani RSU.

Durante l'anno 2019 sono state prodotte 6.063 tonnellate di rifiuti, dei quali il 56% è costituito da rifiuti pericolosi (sostanze definite pericolose dalla normativa del paese di origine) e il 44% da rifiuti non pericolosi (tutte le altre forme di rifiuti liquidi e solidi).

**TOTALE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO RECORDATI,
SUDDIVISI PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO**

Metodo di smaltimento	Unità di misura	2019			2018		
		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Riutilizzo	tonnellate	3	1	4	-	1	1
Riciclo	tonnellate	44	600	644	36	551	587
Compostaggio	tonnellate	-	24	24	-	24	24
Recupero	tonnellate	1.420	803	2.223	1.606	957	2.563
Incenerimento	tonnellate	530	25	555	403	18	421
Discarica	tonnellate	55	35	90	34	72	106
Deposito sul sito	tonnellate	3	-	3	2	-	2
Altro ²⁷	tonnellate	1.322	1.198	2.520	1.121	1.067	2.188
Totale	tonnellate	3.377	2.686	6.063	3.202	2.690	5.892

Relativamente ai metodi di smaltimento, particolare attenzione è stata dedicata al riciclo dei materiali da imballo e all'utilizzo di fornitori affidabili per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Al fine di ridurre i rifiuti prodotti, il gruppo Recordati si impegna anche a ridurre il volume degli imballaggi destinati alla filiera dei rifiuti e a incrementare le possibilità di riciclaggio da parte dei consumatori, tramite la re-ingegnerizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo garantisce che i materiali adoperati possano essere riciclati o inceneriti senza incidere negativamente sull'ambiente, trasformandosi in rifiuti pericolosi. Per esempio, la carta e il cartoncino utilizzato per gli astucci

e la carta utilizzata per i foglietti illustrativi, oltre a essere completamente riciclabili, provengono da materie prime ecosostenibili, come la cellulosa ricavata dal legno di foreste gestite in maniera responsabile. Inoltre, ove possibile, il gruppo Recordati si impegna a ridurre il peso del materiale di confezionamento e della quota parte destinata a essere gestita come rifiuto. Nel coordinamento di tutte queste iniziative, il Gruppo aderisce a organizzazioni nazionali dedicate al riciclo, tra cui il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

27 In questa categoria rientrano i metodi di smaltimento classificati come D8, D9, D13, D14, D15 utilizzati nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e riportati nell'allegato B del D.lgs. 152/06.

GRI INDEX

Nella seguente tabella sono presentati le tematiche materiali identificate da Recordati correlate ai GRI Standard rendicontati e ai temi richiamati dal D.lgs. 254/2016. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro delle tematiche materiali" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene anche indicato il ruolo di Recordati in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

Tematiche materiali del gruppo Recordati	Correlazione con GRI Standards	Correlazione con temi richiamati dal D.lgs. 254/2016	Perimetro delle tematiche materiali	Tipologia di impatto
Compliance e business etico	GRI 419: Socioeconomic compliance	Lotta alla corruzione attiva e passiva	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
	GRI 206: Pratiche anti competitive			
Anticorruzione	GRI 205: Anticorruzione	Lotta alla corruzione attiva e passiva	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Gestione dei rischi	N/A	N/A	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Corporate Governance	N/A	N/A	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Performance economica	GRI 201: Performance economica	Sociale	gruppo Recordati; Investitori e comunità finanziaria	Causato dal Gruppo
Presenza nel mercato	GRI 202: Presenza sul mercato	Attinenti al personale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Impegno nella comunità locale	GRI 203: Impatti economici indiretti	Sociale	gruppo Recordati; Comunità locale	Causato dal Gruppo
Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria	N/A	Sociale	gruppo Recordati; Clienti e consumatori; Pazienti e associazioni	Causato dal Gruppo
Attività di ricerca e sviluppo	N/A	N/A	gruppo Recordati; Comunità scientifica & Università	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza del paziente	GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori	Sociale	gruppo Recordati; Clienti e consumatori; Pazienti e associazioni	Causato dal Gruppo
Lotta alla contraffazione	GRI-417: Etichettatura di prodotti e servizi	N/A	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Marketing responsabile	GRI-417: Etichettatura di prodotti e servizi	N/A	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Qualità e sicurezza del prodotto	GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori	Sociale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
Pratiche di approvvigionamento	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	Sociale	gruppo Recordati; Fornitori e partner strategici	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	Ambientale		
Gestione delle persone	GRI 401: Occupazione	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
Diversità e pari opportunità	GRI 405: Diversità e pari opportunità	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
Salute e Sicurezza dei lavoratori	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	Attinenti al personale	Stabilimenti produttivi; Dipendenti; Fornitori e partner strategici	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Formazione e sviluppo	GRI 404: Formazione e istruzione	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
Diritti umani	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	Diritti umani	gruppo Recordati; Fornitori e partner strategici	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Utilizzo efficiente delle risorse naturali	GRI 302: Energia	Ambientale	Stabilimenti produttivi	Causato dal Gruppo
	GRI 303: Acqua			
	GRI 305: Emissioni			
Tutela dell'ambiente	GRI 307: Compliance ambientale	Ambientale	Stabilimenti produttivi	Causato dal Gruppo
Smaltimento dei prodotti chimico-farmaceutici	GRI 306: Scarichi e rifiuti	Ambientale	Stabilimenti produttivi	Causato dal Gruppo

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con i "GRI Sustainability Reporting Standards" secondo l'opzione "Core", gli indicatori di performance. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione della Dichiarazione di carattere non Finanziario in cui l'indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui fare riferimento.

Indicatore	Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 114
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 116; Relazione sulla Gestione, sezione "Attività operative"
102-3	Sede principale	Pag. 114
102-4	Aree geografiche di operatività	Pag. 12-13; pag. 116
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'emittente ed informazioni generali"
102-6	Mercati serviti	Pag. 116
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 133; Relazione sulla Gestione, sezione "Risultati in sintesi"; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'emittente ed informazioni generali"
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	Pag. 133-134; pag. 136; pag. 138
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	Pag. 130-131
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	Pag. 114-115; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'Emittente ed informazioni generali"
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	Pag. 119-121
102-12	Iniziativa esterne	Pag. 122-124
102-13	Principali partnership e affiliazioni	Pag. 124; pag. 127-128
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decision	Relazione sulla Gestione, sezione "Lettera agli Azionisti"
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Pag. 120-121
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	Pag. 117-119
Governance		
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'emittente ed informazioni generali"
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco degli stakeholder	Pag. 123
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 137
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 122-123
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 122-123
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 125
Pratiche di reporting		
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	Pag. 114-115

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	Pag. 114-115; pag. 159	
102-47	Elenco dei topic materiali	Pag. 125; pag. 159	
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	Pag. 114-115	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	Pag. 114-115; pag. 125; pag. 159	
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 114	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	La precedente Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario è stata pubblicata dal gruppo Recordati il 15 marzo 2019.	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 115	
102-53	Contatti per informazioni sul report	Pag. 115	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	Pag. 114	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 160-167	
102-56	Attestazione esterna	Pag. 168-172	

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)

Aspetto materiale: Performance economica

GRI-103: Gestione della tematica (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag. 125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 126
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 126

GRI-201: Performance economica (2016)

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 126
-------	--	----------

Aspetto materiale: Presenza sul mercato

GRI-103: Gestione della tematica (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag. 125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 133-134
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 133-134

GRI-202: Presenza sul mercato (2016)

202-2	Porzione del senior management assunto localmente	Pag. 134
-------	---	----------

Aspetto materiale: Impatti economici indiretti

GRI-103: Gestione della tematica (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag. 125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 127-128

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 127-128	
GRI-203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-1	Investimenti in infrastrutture	Pag. 127	
Aspetto materiale: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag. 125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 117-119	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 117-119	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-1	Operations valutate rispetto ai rischi di corruzione	Pag. 117-119	
205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 119	
Aspetto materiale: Pratiche anticompetitive			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 117-119	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 117-119	
GRI-206: Pratiche anticompetitive (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche	Durante l'anno non sono state registrate azioni legali per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche monopolistiche.	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)			
Aspetto materiale: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-154	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-154	
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	Pag. 149-151 Tale indicatore è rendicontato solo per gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione del sito di Italia - Milano per il quale sono considerati anche gli uffici dello stesso stabilimento.	

Indicatore	Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
Aspetto materiale: Acqua		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-149; pag.156
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 156
GRI-303: Acqua (2016)		
303-1	Prelievo di acqua per fonte	Pag. 156 Tale indicatore è rendicontato solo per gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione del sito di Italia - Milano per il quale sono considerati anche gli uffici dello stesso stabilimento.
Aspetto materiale: Emissioni		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perime	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-149; pag. 154-156
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	pag. 154-156
GRI-305: Emissioni (2016)		
305-1	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 1	Pag. 155 Tale indicatore è rendicontato solo per la flotta auto del Gruppo e gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione del sito di Italia - Milano per il quale sono considerati anche gli uffici dello stesso stabilimento.
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 2	Pag. 155 Tale indicatore è rendicontato solo per gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione del sito di Italia - Milano per il quale sono considerati anche gli uffici dello stesso stabilimento.
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Pag. 156 Tale indicatore è rendicontato solo per gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione del sito di Italia - Milano per il quale sono considerati anche gli uffici dello stesso stabilimento.
Aspetto materiale: Scarichi e rifiuti		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-149; pag 157-158
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 157-158
GRI-306: Scarichi e rifiuti (2016)		
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pag. 157-158 Tale indicatore è rendicontato solo per gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione del sito di Italia - Milano per il quale sono considerati anche gli uffici dello stesso stabilimento.

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
Aspetto materiale: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-149	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 148-149	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)			
307-1	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale	Durante l'anno 2019 il Gruppo non ha registrato casi di inosservanza a leggi e regolamenti in ambito ambientale.	
Aspetto materiale: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 118; pag. 129-131	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 129-131	
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	Pag. 118; pag. 131	In base al nuovo processo di qualifica dei fornitori, per le Società Italiane la totalità dei fornitori viene selezionata anche in base al rispetto delle normative ambientali. Tale processo è in previsione di essere esteso a tutte le Società del Gruppo entro la fine del 2021.
GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)			
Aspetto materiale: Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 134-138	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 134-138	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	Pag. 135	
401-2	Benefit offerti a dipendenti a tempo pieno che non sono offerti a dipendenti a tempo determinato o part-time	Pag. 137-138 I benefit descritti non variano a seconda della tipologia contrattuale e tipologia professionale.	

Indicatore	Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
Aspetto materiale: Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142-147
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142-147
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)		
403-2	Tipologie di infortuni, indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro	Pag. 145-147 Tale indicatore è rendicontato solo per gli stabilimenti produttivi, con l'eccezione dei siti di Italia - Milano, Spagna, Tunisia e Francia - Bouchara per i quali è compreso anche il personale dipendente degli uffici e delle sedi commerciali.
Aspetto materiale: Formazione e istruzione		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 139-141
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 139-141
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Ore medie di formazione per anno e per dipendente	Pag. 140
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nelle fasi di transazione	Pag. 140-141
Aspetto materiale: Diversità e pari opportunità		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 133-134; pag. 136-139
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 133-134; pag. 136-139
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Pag. 134; pag.136; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Consiglio di Amministrazione"
405-2	Rapporto tra il salario base e la remunerazione totale delle donne e quello degli uomini	Pag. 139

Indicatore	Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
Aspetto materiale: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 118; pag. 129-131
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 129-131
GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2016)		
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	Pag. 118; pag.131
		In base al nuovo processo di qualifica dei fornitori, per le Società Italiane la totalità dei fornitori viene selezionata anche in base al rispetto delle normative ambientali. Tale processo è in previsione di essere esteso a tutte le Società del Gruppo entro la fine del 2021.
Aspetto materiale: Salute e sicurezza dei consumatori		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 129
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 129
GRI-416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie significative di prodotti e servizi	Pag. 129
416-2	Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Pag.129
Aspetto materiale: Etichettatura di prodotti e servizi		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 129; pag. 132
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 129; pag. 132
GRI-417: Etichettatura di prodotti e servizi (2016)		
417-2	Casi di non-conformità a riguardo all'etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 129
417-3	Casi di non-conformità relativi all'attività di marketing	Pag. 129

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
Aspetto materiale: Conformità socio-economica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 129	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 129	
GRI-419: Conformità socio-economica (2016)			
419-1	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica	Pag. 129	
Aspetto materiale: Gestione dei rischi			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 119-121	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 119-121	
Aspetto materiale: Corporate Governance			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 116-119	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 116-119	
Aspetto materiale: Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 128	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 128	
Aspetto materiale: Attività di ricerca e sviluppo			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 114; pag.125; pag. 159	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 129-130	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 129-130	

Milano, 18 marzo 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
dott. Andrea Recordati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
 Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Recordati (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2020 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito anche "GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona



Gruppo Recordati
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo e società controllate,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione la società Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., per la quale abbiamo effettuato visite in loco, anche presso il sito di Milano, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori. Inoltre, le medesime attività sono state svolte attraverso interviste telefoniche con riferimento alla società controllata Recordati Ireland Ltd..



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Recordati relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Milano, 7 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'C'.

Claudio Mariani
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2019

ai sensi degli artt. 123 bis del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 18 Marzo 2020

Sito web: www.recordati.it

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Si segnala che il Comitato ha pubblicato una nuova versione del Codice il 31 gennaio 2020, per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021; la Società sta correntemente esaminando il nuovo Codice per valutarne la più opportuna applicazione.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Emittente: Recordati S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2019).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Società: Recordati S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

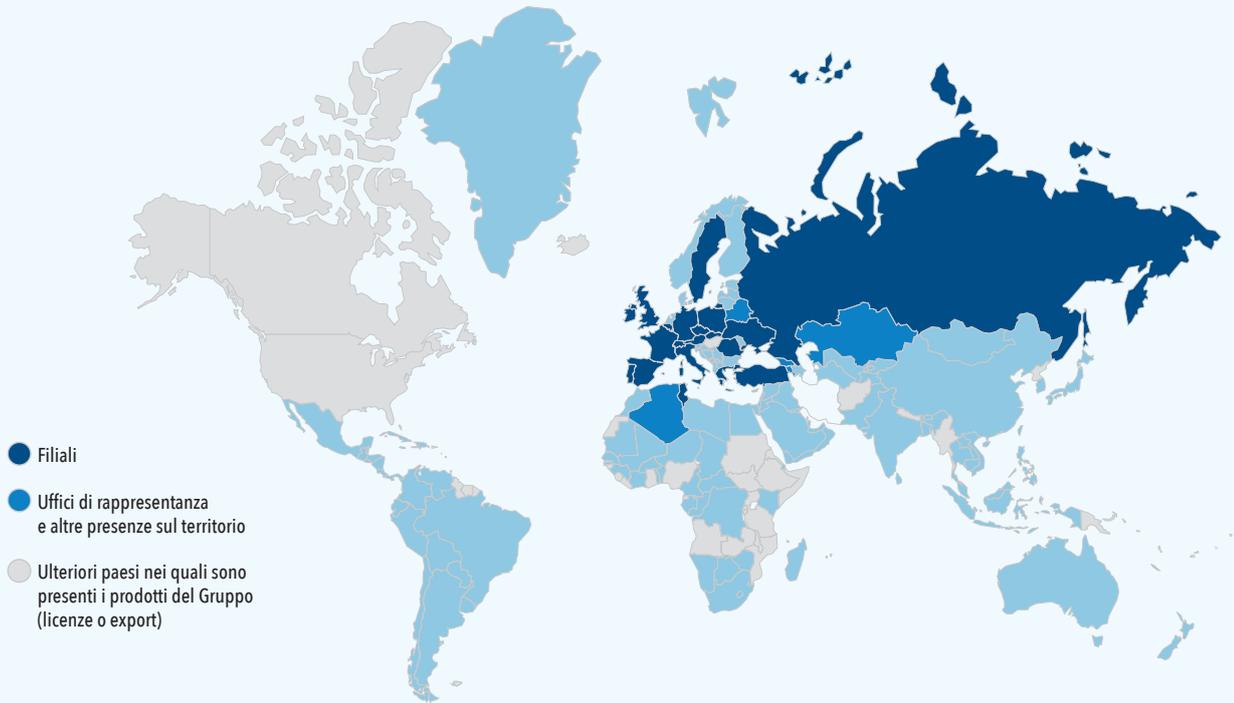
1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati S.p.A. (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è una società per azioni quotata sull'indice FTSE MIB di Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.300 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici - sia originali sia su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare - integratori e dispositivi medici, nonché prodotti di chimica farmaceutica. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare. Svolgono le proprie attività operative nei principali paesi Europei, compresa la Russia, Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo risulta articolato in 46 controllate (di cui 4 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A.

MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



MALATTIE RARE

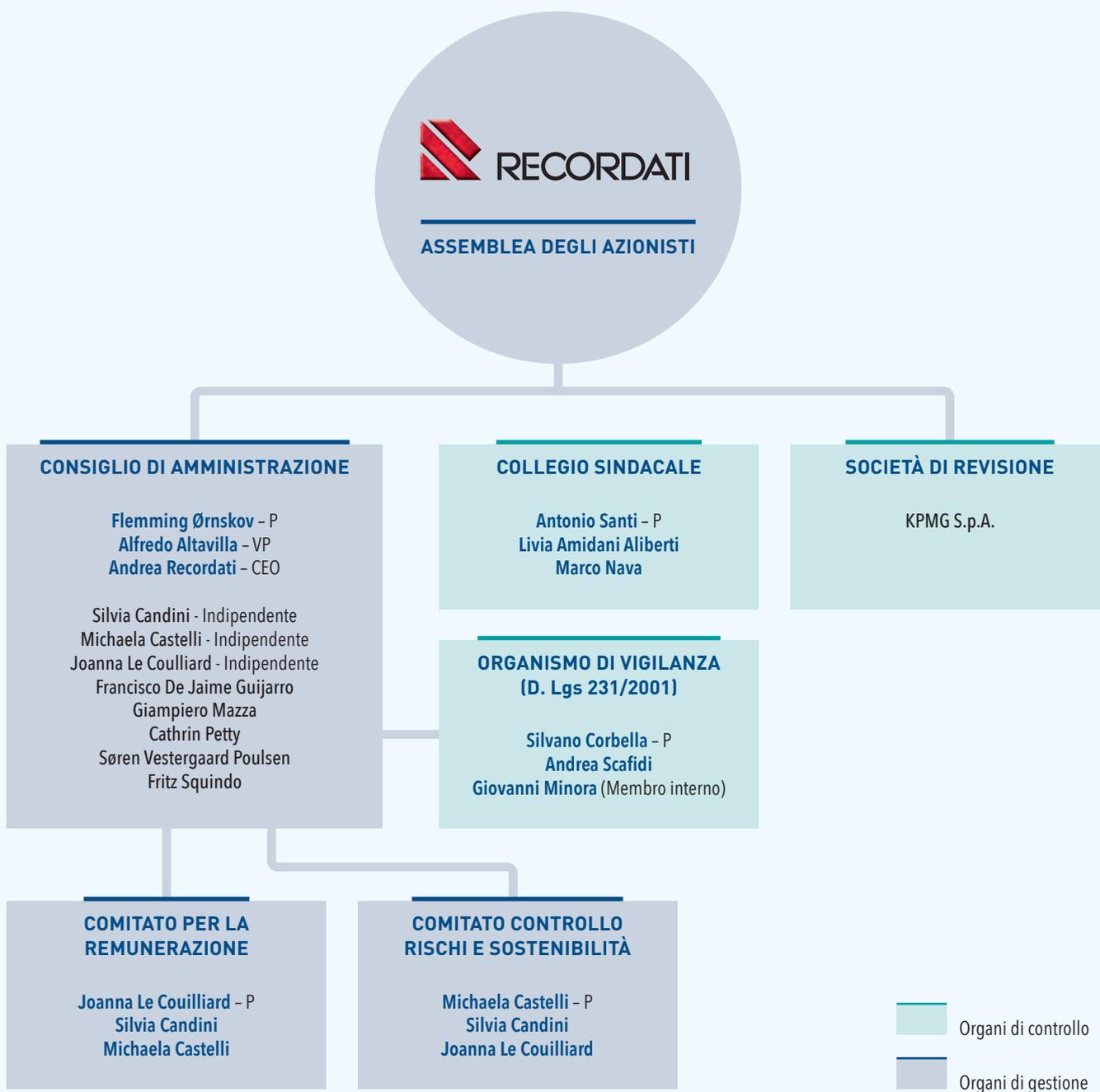


Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. I valori di Recordati sono identificati nel Codice Etico, aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017 (consultabile sul sito web di Recordati¹).

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società al 18 marzo 2020:



¹ http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001/codice-etico.pdf

Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2018², con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione. Si segnala che il Comitato per la Corporate Governance ha pubblicato una nuova versione del Codice il 31 gennaio 2020 per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021; la Società sta correntemente esaminando il nuovo Codice per valutarne la più opportuna applicazione.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (18 marzo 2020).

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società (www.recordati.it).

Cambio di controllo (2018) e OPA (2019)

Si rammenta, come già precisato nella precedente Relazione di Governance relativa all'esercizio 2018, che in data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di Fime S.p.A. - azionista di maggioranza della Società - avevano comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di Fime S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società.

In esecuzione del predetto accordo, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di Fime S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Fime S.p.A.

Per effetto di tale trasferimento, CVC Capital Partners VII Limited è divenuta l'azionista di controllo della Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 2), del Codice Civile, e dell'articolo 93 del TUF, come risulta dalla comunicazione ricevuta ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998.

Sempre in data 6 dicembre 2018, a seguito della cessione di azioni di cui sopra, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione da parte di Rossini Investimenti S.p.A. di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1-bis, del TUF, avente ad oggetto massimo n. 97.735.180 azioni ordinarie della Società, rappresentative del 46,735% del capitale sociale di Recordati S.p.A. ed escluse le n. 5.172.571 azioni proprie dell'Emittente, pari al 2,473% e incluse massime n. 2.091.500 azioni ordinarie Recordati S.p.A. in caso di esercizio di tutte le stock option derivanti dai Piani di Stock Option in vigore (la "Offerta Pubblica di Acquisto").

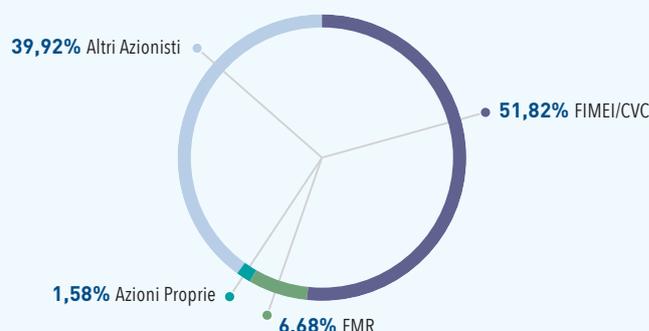
Il 21 dicembre 2018, l'Offerta Pubblica d'Acquisto è stata autorizzata da Consob ed il 2 gennaio 2019 ha avuto inizio il periodo d'adesione.

In data 1° febbraio 2019 si è concluso il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto: le azioni ordinarie di Recordati S.p.A. portate in adesione sono state n. 59.816, pari a circa lo 0,061% delle azioni oggetto dell'Offerta e, dunque, pari a circa lo 0,029% del capitale sociale della Società. Pertanto, all'8 febbraio 2019, data di pagamento del corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione e del contestuale trasferimento delle stesse a favore dell'offerente, la partecipazione detenuta da Fime (quale acquirente effettivo designato nell'ambito dell'Offerta) in Recordati S.p.A. era pari al 51,820% del capitale sociale.

In considerazione dei risultati definitivi dell'Offerta Pubblica d'Acquisto, non si sono verificati i presupposti per l'esercizio dell'Obbligo e del Diritto di Acquisto ai sensi, rispettivamente, degli art. 108, commi 1 e 2, e 111 del TUF.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX. ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

Di seguito una rappresentazione grafica degli assetti proprietari al 31 dicembre 2019:



a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a €26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

In relazione ai piani di stock option in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo:

http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ed anch'essa reperibile nel sito della Società (http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/relazioni_sulla_remunerazioni).

STRUTTURA DEL CAPITALE

	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato /non quotato
Azioni ordinarie	209.125.156	100	Quotato sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana
Azioni a voto multiplo	0	0	
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Lo Statuto della Società stabilisce che le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 ed alle altre informazioni pervenute, alla data del 17 marzo 2020, i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 3% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante*
CVC CAPITAL PARTNERS	FIMEI S.p.A.	51,82%	51,82%
	Fidelity Management & Research Company LLC		
	Fidelity Management & Research (Japan) Limited		
	FIAM LLC		
	FMR Investment Management (UK) Limited		
FMR LLC	Fidelity Institutional Asset Management Trust Company	6,675%	6,675%

* Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

Alla data del 18 marzo 2020, Recordati S.p.A. detiene inoltre n. 4.210.619 azioni proprie pari al 2,0134% del capitale per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob (www.consob.it).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

In data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di Fime S.p.A. - azionista di maggioranza della Società - hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di Fime S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società (il "Contratto").

In data 4 luglio 2018, tale Contratto è stato oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF, in quanto contiene tra l'altro alcune pattuizioni (le "Pattuizioni") funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dal Contratto stesso, che possono essere considerate come pattuizioni aventi natura parasociale e sono state pertanto prudenzialmente oggetto delle relative formalità pubblicitarie.

In esecuzione del predetto Contratto, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di Fime S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Fime S.p.A.

A seguito del perfezionamento di detta cessione tutte le Pattuizioni del Contratto hanno esaurito la loro efficacia.

In data 29 giugno 2018, Rossini Holdings S.à.r.l., ("Rossini Holdings"), ha sottoscritto due accordi di investimento con Andrea Recordati e un accordo di investimento con Fritz Squindo (congiuntamente, gli "Accordi di Investimento"). I predetti accordi disciplinano le condizioni dell'investimento rispettivamente di Andrea Recordati e Fritz Squindo in Rossini Luxembourg S.à.r.l., una società controllata da Rossini Holdings, subordinatamente all'acquisto da parte di Rossini Luxembourg dell'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A., società titolare a tale data di azioni ordinarie rappresentative del 51,791% del capitale sociale sottoscritto di Recordati. Gli Accordi di Investimento contengono, tra l'altro, alcune pattuizioni (le "Pattuizioni"), funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dagli Accordi di Investimento stessi, che sono suscettibili di assumere natura parasociale rilevante ai fini dell'adempimento delle relative formalità pubblicitarie.

In data 4 luglio 2018, tali Pattuizioni sono state rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In data 6 dicembre 2018 sono stati sottoscritti due accordi modificativi dei predetti Accordi, entrambi resi noti ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à.r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("CVC Luxco"), Rossini Luxembourg S.à.r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("Lux Equityco") e Rossini Co-Invest GP Limited ("General Partner"), nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "Partnership") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con PSP Investments Holding Europe Limited con sede a Londra, 10 Bressenden Place SW1E 5DH, Regno Unito, ("PSP") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "Patto Parasociale PSP").

Tale Patto Parasociale PSP è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("CVC Luxco"), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("Lux Equityco") e Rossini Co-Invest GP Limited ("General Partner") nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "Partnership") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con Finance Street S5MA C.V., Alpinvest LIVE Co C.V., ACIF VII C.V., ACIF (Euro) VII C.V., AG Co-Investment C.V., AJ Co C.V., Alpinvest GA Co 2018 C.V. e APSS Co-Investment C.V. (unitamente, "Alpinvest") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "Patto Parasociale Alpinvest").

Tale Patto Parasociale Alpinvest è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 19 febbraio 2019, con riferimento agli accordi di investimento sottoscritti tra Andrea Recordati, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l., dall'altra parte, in data 29 giugno 2018, come modificati in data 6 dicembre 2018 (gli "Accordi di Investimento AR"), i quali contengono alcune pattuizioni che potrebbero essere rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, TUF e sono già stati oggetto di comunicazione al pubblico (anche mediante pubblicazione per estratto sulla stampa quotidiana) in data 4 luglio e 11 dicembre 2018, è stata comunicata la seguente modifica: in data 14 febbraio 2019 (i) Andrea Recordati ha sottoscritto n. 6.350.000 azioni ordinarie e n. 1.150.000 azioni privilegiate (tali azioni ordinarie e privilegiate, le "Azioni") di Rossini Luxembourg S. à r.l. ("Rossini Luxembourg"), controllante indiretta di Recordati S.p.A. ("Recordati"); (ii) Andrea Recordati ha trasferito le suddette Azioni alla società dal medesimo controllata Indio s.s., con sede legale in Milano, via Paolo Andreani 4, c.f. 97832790154 ("Indio"); (iii) attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di adesione con Andrea Recordati, Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l. ("Rossini Holdings"), Indio ha aderito agli Accordi di Investimento AR (gli "Accordi di Adesione Indio"); e (iv) Indio ha intestato fiduciariamente le Azioni a Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società soggetta a direzione e coordinamento di Unicredit S.p.A., con sede legale in Milano, via Borromei n.5, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 863916 ("Cordusio") e ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento AR e dello statuto di Rossini Luxembourg. Tramite gli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio ha assunto su di sé i diritti e gli obblighi nascenti dagli Accordi di Investimento AR in capo ad Andrea Recordati, che comunque rimane parte di tali accordi.

Inoltre, ai sensi degli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio si è impegnata nei confronti di Rossini Holdings e Rossini Luxembourg a trasferire le azioni ordinarie e privilegiate di Rossini Luxembourg da questa detenute in favore di Andrea Recordati o di una sua parte correlata, qualora Indio cessasse di essere qualificabile a sua volta quale parte correlata di Andrea Recordati.

Nessuna modifica è intervenuta con riferimento agli analoghi accordi tra Fritz Squindo, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, dall'altra parte, sottoscritti in data 29 giugno 2018 e modificati in data 6 dicembre 2018 contestualmente agli Accordi di Investimento AR (gli "Accordi di Investimento FS"), oggetto di contestuale comunicazione al pubblico in data 4 luglio e 11 dicembre 2018). In data 14 febbraio 2019 le azioni di Rossini Luxembourg oggetto dei suddetti Accordi di Investimento FS sono state sottoscritte da Cordusio per conto di Fritz Squindo e quest'ultimo ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento FS e dello statuto di Rossini Luxembourg.

Per completezza, si precisa che l'estratto dei patti sopra menzionati pubblicati ai sensi di legge e le informazioni essenziali sulle pattuizioni rilevanti sopra menzionate, come anche eventualmente modificate, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono disponibili sul sito internet della Società: http://www.recordati.it/it/patti_parasociali.

h) Clausole di change of control

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF)

e disposizioni statutarie in materia di OPA

(ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi dalla Società (nel 2014 e nel 2017) - per complessivi US\$75milioni e €125milioni - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché la maggior parte dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società - per complessivi €864milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, comma 1ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

i) Delegha ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l'emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l'entità, nonché prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla

data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

*

L'Assemblea ordinaria con delibera dell'11 aprile 2019 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, prevista per il 29 aprile 2020. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 7.500.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 280.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui Regolamento UE n.596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni attuative, ove applicabili nonché nel rispetto di prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 3.308.571 azioni proprie, corrispondenti al 1,5821% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 18 febbraio 2020, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, che è stato completato in data 9 marzo 2020. In data 13 marzo 2020, è stato dato avvio ad un secondo programma, per la medesima finalità. Sulla base del primo programma sono state acquistate n. 878.970 azioni, per un corrispettivo di € 33.999.837,75; in esecuzione del secondo programma la Società, dal 13 marzo 2020 alla data del 17 marzo 2020, ha acquistato n. 342.578 per un esborso complessivo di Euro 11.342.671,72.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2019 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

j) Attività di direzione e coordinamento

[ex. art. 2497 e segg. Cod. civ.]

In data 28 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, neo nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 febbraio 2019, ha accertato l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. nei confronti di Recordati S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che la Società soddisfa i requisiti di cui all'art. 16 comma 1 lettera b, c e d, del Regolamento Mercati. La Società ha quindi provveduto ad adempiere gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile, di cui all'art. 16, comma 1 lettera a) del richiamato Regolamento, nei termini di legge.

L'esercizio di tale attività da parte di Rossini Luxembourg S.à.r.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite la formulazione di linee guida generali, aventi lo scopo di coordinare, nella misura ritenuta necessaria, per quanto possibile e comunque in conformità con i rispettivi obiettivi, le strategie gestionali di Rossini Luxembourg e del Gruppo Recordati; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili di cui Rossini Luxembourg possa aver bisogno ai fini del rispetto delle leggi e regolamenti applicabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti in particolare su alcune operazioni e decisioni significative. Specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. nel 2019, a seguito di un processo che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

k) Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 - ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (EX ART 123-BIS, COMMA 2, TUF)

Come evidenziato già nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice edizione 2018, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf>. In particolare, qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Come già precisato, nel corso dell'esercizio 2020, la Società considererà la nuova edizione del Codice pubblicata il 31 gennaio 2020 - e da applicarsi a partire dal 2021 - per valutarne la più opportuna applicazione.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 11a).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 11a).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

DEGLI AMMINISTRATORI

(EX ART 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, i quali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

art. 15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella

prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il

Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano. Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-*quater* e 144-*septies* del Regolamento Emittenti, nonché della determinazione CONSOB n. 28 del 28 gennaio 2020, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-*ter*, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

La CONSOB, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che troverà applicazione già per i rinnovi degli organi sociali in programma per le prossime assemblee di aprile): poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-*undecies*.1, comma 3° del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018: tali raccomandazioni riguardano l'applicazione della quota di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della Legge 12 luglio 2011, n. 120. Si anticipa che la nuova edizione del Codice pubblicata nel 2020 conferma queste raccomandazioni con riferimento al primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti di disposizioni legislative che impongano una quota pari o superiore a quella raccomandata dal Codice, pur non prevedendo più la precisazione, che invece l'attuale versione del Codice prevede, che in caso a questa quota corrisponda un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

(EX ART 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

Composizione dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019

L'Assemblea degli azionisti dell'11 aprile 2017 aveva nominato per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, un Consiglio composto di nove amministratori, di cui sei indipendenti, tra i quali tre di genere femminile, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio dei generi (almeno 1/3 dei componenti del genere meno rappresentato) e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno un terzo del Consiglio negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib³). In occasione della sopra menzionata nomina era stata presentata un'unica lista di candidati alla carica di Amministratore da parte del Socio di maggioranza FIMEI S.p.A.⁴. Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto con il voto favorevole del 75,3% del capitale sociale.

Successivamente, nel contesto del perfezionamento dei cambiamenti societari relativi alla compagine azionaria di Recordati S.p.A. occorsi in data 6 dicembre 2018 di cui è già data informativa in premessa e nella sezione 2 dedicata agli Assetti Proprietari, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratore esecutivo, dott. Alberto Recordati, il consigliere non indipendente e non esecutivo Prof. Marco Vitale e il consigliere indipendente dott. Paolo Fresia hanno rassegnato le loro dimissioni da tutte le cariche rispettivamente ricoperte in Recordati S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 6 dicembre 2018, successivamente al perfezionamento dei predetti cambiamenti societari:

- ha preso atto delle dimissioni dei consiglieri sopra indicati ed ha conseguentemente deliberato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 17 dello Statuto Sociale, la nomina per cooptazione del dott. Giampiero Mazza, della dott.ssa Cathrin Petty e del dott. Søren Vestergaard-Poulsen, i quali sono rimasti in carica fino alla successiva assemblea;
- ha nominato il dott. Giampiero Mazza Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ha parimenti preso atto delle dimissioni rassegnate, al fine di consentire il rinnovo integrale con voto di lista dell'organo di amministrazione di Recordati ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, dagli altri Amministratori in carica a tale data, nominati dall'Assemblea dell'11 aprile 2017 su proposta dell'azionista di maggioranza FIMEI S.p.A. – dott. Andrea Recordati (Vice Presidente ed Amministratore Delegato) e dott. Fritz Squindo (non indipendente ed esecutivo) nonché dott.ssa Rosalba Casiraghi, avv. Michaela Castelli, dott.ssa Elisa Corghi e dott. Mario Garraffo (tutti e quattro indipendenti e non esecutivi) – rassegnate in data 6 dicembre 2018, con efficacia dalla prossima Assemblea dei Soci, a seguito del perfezionamento dei cambiamenti societari relativi alla compagine azionaria indiretta di Recordati S.p.A. occorsi in data 6 dicembre 2018;
- ha conseguentemente deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il rinnovo dell'organo amministrativo in data 5 febbraio 2019.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019 e le qualifiche di ciascun Amministratore in tale periodo:

Giampiero Mazza	Presidente	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Andrea Recordati	Vice Pres e AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Rosalba Casiraghi	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Elisa Corghi	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 11.04.2017
Mario Garraffo	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.1999
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	* Cda 06.12.2018
Søren Vestergaard-Poulsen	Amministratore	Esecutivo	-	* Cda 06.12.2018
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013

*Data prima nomina nel Cda

³ Il Codice di Autodisciplina raccomanda (criterio applicativo 3.C.3.) che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

⁴ La lista presentata da FIMEI S.p.A., unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2017). La lista candidava i seguenti: Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo, Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr.ssa Elisa Corghi, Prof. Marco Vitale, Dr. Mario Garraffo, Dr. Paolo Fresia.

Attuale composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019 ha nominato un Consiglio composto di undici amministratori, di cui quattro di genere femminile e tre indipendenti, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni normative e di autodisciplina in materia di equilibrio dei generi e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno un terzo del Consiglio negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib⁵):

- 10 amministratori (Flemming Ørnskov, Andrea Recordati, Fritz Squindo, Giampiero Mazza, Francisco Javier de Jaime Guijarro, Søren Vestergaard-Poulsen, Cathrin Petty, Joanna Le Couilliar, Michaela Castelli, Alfredo Altavilla) tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista FIMEI S.p.A., titolare, a tale data, di una partecipazione del 51,79% del capitale sociale;
- 1 amministratore (Silvia Elisabetta Candini) tratta dalla lista di minoranza presentata da SGR e investitori istituzionali titolari complessivamente dell'1,303% del capitale sociale.

La lista risultata più votata è stata quella presentata da FimeI S.p.A. che ha ottenuto il 71,315% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea, mentre la seconda lista è stata votata dal 28,544% del capitale votante⁶. Il capitale votante rappresentava il 78,454% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione uscente con l'Assemblea del 5 febbraio 2019, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2018 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito delle modifiche introdotte nel luglio 2018, ha indirizzato agli Azionisti alcuni orientamenti in relazioni alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo.

In particolare, il Consiglio uscente "avuto riguardo alle consolidate regole di governo societario secondo le quali il numero dei componenti del consiglio deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società e avuto riguardo alle positive dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo registrate nell'arco dell'ultimo triennio" ha espresso l'orientamento che "in sede di formulazione delle proposte all'Assemblea, gli Azionisti si adoperino affinché il numero di amministratori da eleggere per il triennio 2019-2021 sia in numero tra nove e dodici ed affinché la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale, tenuto conto anche della dimensione internazionale di Recordati"⁷.

L'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti.

Si riassume di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Flemming Ørnskov	Presidente	Non Esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
Alfredo Altavilla	Vice Presidente	Non esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
Andrea Recordati	AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Silvia Candini	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Joanna Le Couilliar	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Francisco Javier de Jaime Guijarro	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 05.02.2019
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	* Cda 06.12.2018
Søren Vestergaard-Poulsen	Amministratore	Esecutivo	-	* Cda 06.12.2018
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013

⁵Data prima nomina nel Cda

⁵ Il Codice di Autodisciplina raccomanda (criterio applicativo 3.C.3.) che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

⁶ Le liste presentate, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

⁷ La relazione degli Amministratori sull'ordine del giorno dell'assemblea del 5 febbraio 2019 è consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019)

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore – le quali spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni di essi, con un'importante esperienza a livello internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie giuridiche e di corporate governance - sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Al riguardo, in quanto era nell'interesse della Società rafforzare l'esperienza del Consiglio, anche a livello internazionale, nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti del 5 febbraio 2019 ha approvato la proposta del socio di maggioranza FIMEI S.p.A. di autorizzare l'esonero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dal divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile con riferimento agli incarichi da essi ricoperti in altre società e resi noti a tale data.

A seguito della nomina del dott. Ørnskov, in data 2 ottobre 2019, quale CEO di Galderma SA, società operante a livello mondiale principalmente nel mercato dermatologico, il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato sia il profilo dell'eventuale esistenza di attività in concorrenza e, quindi, di un conflitto di interesse, sia il profilo della compatibilità in termini di tempo e, quindi, se tale nuovo incarico fosse compatibile con lo svolgimento diligente dei compiti di Presidente non esecutivo di Recordati. In esito ad approfondita discussione, il Consiglio ha condiviso la valutazione dell'Amministratore Delegato e dello stesso dott. Ørnskov circa l'assenza, a quella data, di conflitto di interessi tra la nuova carica di quest'ultimo quale CEO in Galderma e la sua carica di Presidente in Recordati, ferma la necessità di costante monitoraggio circa la situazione per evitare futuri conflitti. Quanto alla compatibilità in termini di tempo, il Consiglio ha preso atto della valutazione positiva e dell'impegno in tal senso formulati dal dott. Ørnskov sulla base della situazione a tale data così come della consapevolezza, da quest'ultimo espressa, che tale compatibilità andasse ulteriormente verificata nel tempo. Al riguardo, il Consiglio si è impegnato a monitorare questa valutazione nel tempo, eventualmente riprendendo la discussione e la valutazione del tema in sede consiliare qualora ciò si renda opportuno.

In data 5 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei Consiglieri Silvia Candini, Michaela Castelli e Joanna Le Couilliar, possesso che è stato successivamente confermato anche in data 14 febbraio 2020 a seguito del rinnovo annuale della valutazione.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, durante la quale è stata approvata la presente relazione, tre amministratori hanno rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, che si terrà il 29 aprile 2020 in unica convocazione, il dott. Flemming Ørnskov, il dott. Søren Vestergaard-Poulsen ed il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla.

L'Assemblea degli Azionisti sarà quindi chiamata ad assumere le relative determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso.

A fronte di quanto precede, si segnala che il socio di maggioranza FIMEI S.p.A. ha inoltre già comunicato alla Società – come indicato nel comunicato stampa emesso dalla Società in data 18 marzo 2020 - di aver già selezionato, in previsione delle possibili dimissioni di membri del consiglio, una ristretta rosa di candidati di alto profilo, che saranno proposti per la nomina alla prossima Assemblea dei soci, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il Consiglio di Amministrazione anche in termini di esperienza specifica nel mercato farmaceutico.

Per ulteriori informazioni - in particolare in relazione ad alcuni orientamenti circa la nomina di nuovi amministratori che il Consiglio indirizzerà agli Azionisti, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2020 - si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione in carica al 31 Dicembre 2019													Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec	Non Esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	Num. di presenze ***	Num. altri incarichi in società quotate ****	*****	Num. di presenze ***	*****	Num. di presenze ***	
Presidente	FLEMMING ØRNSKOV	1958	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X			11/11	2					
Vice Presidente	ALFREDO ALTAVILLA	1963	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X			11/11	2					
Amministratore Delegato ◊	ANDREA RECORDATI	1971	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X				11/12	0					
Amministratore	SILVIA ELISABETTA CANDINI	1970	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	m		X	X	X	11/11	0	M	8/8	M	7/7	
Amministratore	MICHAELA CASTELLI	1970	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	12/12	5	P	8/8	M	8/8	
Amministratore	FRANCISCO JAVIER DE JAIME GUIJARRO	1964	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X†				7/11	3					
Amministratore	JOANNA SUSAN LE COUILLIARD	1963	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	10/11	3	M	8/8	P	7/7	
Amministratore	GIAMPIERO MAZZA	1969	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X†				12/12	0					
Amministratore	CATHRIN PETTY	1973	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X†				11/12	0					
Amministratore•	FRITZ SQUINDO	1956	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X				12/12	0					
Amministratore	Søren VESTERGAARD-POULSEN	1969	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X†				9/12	1					

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento (2019)													Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec	Non Esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	Num. di presenze ***		*****	Num. di presenze ***	*****	Num. di presenze ***	
Amministratore	ROSALBA CASIRAGHI	1950	11.4.2017	5.2.2019	M		X	X	X	1/1		M	0/0	M	1/1	
Amministratore	ELISA CORGHI	1972	11.4.2017	5.2.2019	M		X	X	X	1/1		M	0/0			
Amministratore°	MARIO GARAFFO	1937	11.4.2017	5.2.2019	M		X	X(**)	X	1/1				P	1/1	

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

† Questo simbolo indica l'amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del codice in quanto lo stesso ricopre incarichi direttivi in società controllanti o appartenenti al gruppo CVC.

(*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(**) Il Consiglio ha valutato il Dr. Mario Garraffo come indipendente, nonostante la permanenza in carica come Consigliere della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbia dimostrato di aver mantenuto intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

(*****) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 184.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

N. Di riunioni svolte durante il 2019	CDA:	CCRS:	CR:
	12	8	8

4.2.1. Piani di Successione

Il Consiglio, fin dal 2012 - in sede di adesione alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel dicembre 2011 - aveva valutato che non era necessario adottare un piano formalizzato di successione per gli amministratori esecutivi; valutazione confermata negli anni successivi dato che, nel tempo, non erano emerse situazioni che avevano evidenziato l'opportunità di dotarsi di quest'ultimo.

Tenuto conto dei cambiamenti degli assetti proprietari avvenuti a fine del 2018 e della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, la Società ha sottoposto nuovamente al Consiglio detta valutazione nel corso del 2019 ed il Consiglio ha valutato di adottare, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, un piano per il CEO e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi⁸ contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo. Trattasi pertanto di un cosiddetto "contingency plan" che consentirà alla Società di fronteggiare fin da subito l'eventuale situazione di emergenza. Alla data della presente relazione, il processo di finalizzazione di detto piano è in corso e si stima che esso verrà adottato dal Consiglio entro il primo semestre 2020.

4.2.2 Criteri e politiche di diversità (ex art 123-bis, comma 2, lettera d-bis TUF e Principio 2.P.4. Codice di Autodisciplina)

Il D. Lgs. n. 254/2016 in materia di informazioni non finanziarie, di attuazione della direttiva 2014/95/UE, (entrato in vigore a partire dal 25 gennaio 2017) introduce l'obbligo per le società quotate di rendere note, nella relazione sul governo societario relativa agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017, informazioni dettagliate sulle politiche in materia di diversità "applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche". Nel caso in cui nessuna politica sia applicata, la Società è tenuta a motivare in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta.

Nell'ambito del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto all'inizio del 2018, la Società ha svolto uno specifico approfondimento al riguardo, invitando gli Amministratori a fornire commenti in relazione alle tematiche di diversità dei membri del Consiglio ai fini di determinazioni circa l'adozione di eventuali specifiche politiche finalizzate a promuovere la diversità.

Le risultanze di tale approfondimento sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'analisi generale di quanto emerso in via complessiva dalle risposte ai questionari pervenuti, svoltasi nella riunione consiliare dell'8 Febbraio 2018; al riguardo, si segnala che non sono emerse specifiche segnalazioni finalizzate ad orientare il Consiglio in relazione alle proprie politiche in materie di diversità dei membri relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

Il Consiglio, a seguito di approfondita discussione, ha ritenuto quindi non necessario predisporre una politica formalizzata per promuovere la diversità in tali aspetti, tenendo conto che il Consiglio, anche in assenza di tale politica formalizzata e, in particolare, tramite lo svolgimento del processo di autovalutazione, può già efficacemente monitorare ed individuare nel tempo la propria ottimale composizione qualitativa e quantitativa; il Consiglio ha ritenuto - nell'ambito di un processo di responsabilizzazione che coinvolge, da un lato, il consiglio di amministrazione stesso e dall'altro, gli azionisti, che, qualora sorgano esigenze specifiche per il buon funzionamento del Consiglio - incluse criticità relative ad aspetti attinenti la diversità dei propri membri - di poter ricorrere, come già peraltro fatto nel 2017 e nuovamente nel 2018 in via preliminare all'assemblea del 5 febbraio 2019, alla formulazione di eventuali raccomandazioni ai soci prima della nomina del nuovo consiglio e del nuovo collegio sindacale ovvero richiedere l'integrazione del Consiglio con la nomina di un nuovo/nuovi amministratore/i anche in corso di mandato, qualora tali esigenze non possano essere posticipate al rinnovo del mandato.

Tale valutazione sopra descritta si applica anche con riferimento a quanto raccomandato più in generale dal Codice di Autodisciplina, a seguito delle modifiche introdotte nel luglio 2018 con riferimento al principio 2.P.4., relativamente all'applicazione da parte dell'Emittente di criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Peraltro, come già anticipato, in materia di equilibrio di genere, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha introdotto a livello normativo la quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" dei componenti e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

Al riguardo, come già anticipato nella sezione dedicata alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che il Consiglio uscente con l'Assemblea del 5 febbraio 2019, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2018 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato agli Azionisti alcuni orientamenti in relazioni alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 5 febbraio 2019, relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo.

In particolare, il Consiglio uscente "avuto riguardo alle consolidate regole di governo societario secondo le quali il numero dei componenti del consiglio deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto

⁸ Tenuto conto che l'attuale assetto prevede che l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia affidato all'Amministratore Esecutivo - Group General Manager - dott. Fritz Squindo. Tale assetto sarà comunque oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 alla luce della raccomandazione del Codice edizione 2020 - da applicarsi a decorrere dal 2021 - che prevede che il CEO sia anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

organizzativo della Società e avuto riguardo alle positive dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo registrate nell'arco dell'ultimo triennio" ha espresso l'orientamento che "in sede di formulazione delle proposte all'Assemblea, gli Azionisti si adoperino affinché il numero di amministratori da eleggere per il triennio 2019-2021 sia in numero tra nove e dodici ed affinché la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale, tenuto conto anche della dimensione internazionale di Recordati".

Si conferma che l'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti e, in particolare, che quattro membri del Consiglio su undici risultano appartenere al genere meno rappresentato e che, più in generale, la nuova composizione evidenzia che è stato perseguito l'obiettivo di assicurare adeguata competenza e professionalità dei membri del Consiglio, anche con di carattere internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, ad un anno dalla nomina, ha quindi svolto un approfondito processo di board review, con il supporto di un consulente esterno, i cui esiti non hanno evidenziato necessità di interventi circa la composizione del consiglio relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (per ulteriori informazioni relative al processo di board review si rinvia alla sezione 4.3.1. e, per ulteriori informazioni in relazione ad alcuni orientamenti circa la nomina di nuovi amministratori tenuto conto degli esiti del processo di board review in vista della prossima integrazione del Consiglio di Amministrazione da deliberarsi da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge).

Pertanto, il tema risulta correttamente presidiato.

Pertanto, con riferimento alle misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, l'Emittente ed in generale il Gruppo Recordati è impegnato, come richiamato nel proprio Codice Etico in vigore, a offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di etnia, sesso, età, orientamento sessuale, disabilità fisiche o psichiche, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale e ad assicurare ai propri dipendenti un trattamento equo e meritocratico. Per un maggior dettaglio delle politiche praticate relative a questo tema si rimanda alla rispettiva sezione ("Diversità e pari opportunità") della Dichiarazione non Finanziaria.

4.2.3. Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha nel tempo preferito non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha finora ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

Il processo di autovalutazione del Consiglio, a più riprese ed anche da ultimo ad inizio del 2020, ha confermato la positiva generale valutazione in merito al funzionamento del Consiglio e dei Suoi Comitati con particolare riferimento a tale aspetto.

Tenuto conto di quanto sopra e del fatto che nell'esercizio 2020 era attesa l'emanazione del nuovo Codice di Autodisciplina la Società ha rinviato di sottoporre al Consiglio l'aggiornamento degli orientamenti relativi a detti criteri. L'opportunità di introdurli verrà comunque sottoposta al Consiglio in sede di esame del nuovo Codice edizione 2020 da applicarsi a partire dal 2021.

4.2.4. Induction Programme

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvenuta in data 11 aprile 2017, il Presidente e l'Amministratore Delegato non hanno ritenuto necessario organizzare una specifica sessione di induction in quanto, con l'eccezione della Dr.ssa Corghi e del Dr. Santi, gli altri amministratori e sindaci erano già parte degli organi di amministrazione e di controllo uscente.

Nel mese di maggio 2018, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno organizzato, quale sessione di induction specifica, una visita al sito produttivo di Milano per gli Amministratori Indipendenti ed i Sindaci.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno organizzato sessioni di induction a favore degli amministratori e dei sindaci.

In particolare, a tali sessioni di induction, sono intervenuti, tra gli altri, i responsabili della business unit Specialty and Primary Care, della business unit Rare Diseases e della business unit Pharmaceutical Italy con specifici approfondimenti sul business. Inoltre, sono intervenuti anche i responsabili della Direzione Group Industrial Operations e della Direzione Research and Development che hanno fornito un'esposizione dettagliata delle attività e delle strutture organizzative di dette direzioni. Il responsabile della Direzione Research and Development ha fornito altresì un focus sulla pipeline dei prodotti Recordati.

Da ultimo, l'Amministratore Delegato ha organizzato una visita allo stabilimento produttivo di Milano per Amministratori e Sindaci.

In generale, comunque, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Anche con riferimento ai principi di corretta gestione dei rischi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato ha cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno e in particolare con riferimento ad operazioni di acquisizione rilevanti, in aggiunta all'attività di analisi annuale del Catalogo Rischi di Recordati.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 10 riunioni e il Consiglio si è già riunito 3 volte; il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene annualmente comunicato al pubblico entro un mese dalla chiusura dell'esercizio precedente e pubblicato sul sito della Società (<http://www.recordati.it/it/investors/calendario>).

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In alcune occasioni, per esigenze per lo più di urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare. In alcune di tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni

consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto generalmente congruo un intervallo temporale di tre giorni prima della riunione consiliare.

Il neo nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019 ha espressamente sottoposto all'attenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in pari data, la congruità di tale termine che era stata confermata, salva la presenza di particolari situazioni di urgenza o riservatezza.

Nel corso del 2019 il preavviso è variato da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 6 giorni prima della riunione consiliare. Il processo di autovalutazione del Consiglio svoltosi ad inizio 2020, al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori, ha evidenziato l'opportunità di diversificare le scadenze temporali per l'invio della documentazione ritenute congrue a seconda dell'oggetto della delibera da assumere. Il Consiglio, anche tenuto conto di specifica raccomandazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, si è sostanzialmente conformato a tale raccomandazione incrementando da 3 giorni a 5 giorni prima della riunione la scadenza per l'invio della documentazione attinente ad alcune delibere ritenute di particolare rilevanza. Il preavviso di 3 giorni è stato mantenuto nella generalità degli altri casi, con qualche eccezione in termini di preavviso ridotto per alcune fattispecie determinate.

Si segnala che, al fine di aumentare la rapidità e sicurezza dell'accesso ai documenti riservati al Consiglio e semplificare l'organizzazione della documentazione riguardante le riunioni del Consiglio di Amministrazione (e dei suoi comitati), la Società ha adottato uno specifico portale informatico destinato alla gestione di tale documentazione, che ha ottimizzato l'intero processo.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2020 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il CFO il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche Segretario del Consiglio) nonché il Direttore Audit di Gruppo (anche i Data Protection Officer e membro interno dell'Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della governance delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione di questi ultimi e qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- anche ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2017); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina;
- previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);
- l'individuazione di un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in materia di sostenibilità (per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del

valore) nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

- previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'approvazione della dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario; la responsabilità di garantire che quest'ultima sia redatta e pubblicata in conformità al Decreto Legislativo n. 254/2016 spetta gli Amministratori, che agiscono secondo criteri di professionalità e diligenza;
- previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nonché sentito il Collegio Sindacale, la nomina e revoca del responsabile della Funzione di internal audit, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- la nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del d. Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del RE.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, nel corso del 2019, il Consiglio, in particolare:

- ha valutato ed approvato l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di lungo corso tra la Società ed il dott. Alberto Recordati;
- a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 5 febbraio 2019, ha conferito gli incarichi di Presidente (dott. Flemming Ornskov) e di Vice Presidente (dott. Alfredo Altavilla) e ha confermato l'incarico di Amministratore Delegato (dott. Andrea Recordati), rinnovando altresì l'attribuzione delle precedenti deleghe operative. Inoltre, in pari data, ha rinnovato la costituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio ha altresì confermato la precedente valutazione del Consiglio uscente di non procedere a costituire un comitato nomine;
- in data 11 febbraio 2019, il Consiglio ha determinato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, comprensivo della fissazione della indennità di fine carica per quest'ultimo nonché il compenso per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari; ha altresì valutato ed approvato, previo parere del Comitato per la Remunerazione, l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di lungo corso tra la Società ed il dott. Andrea Recordati, permanendo quindi, dall'11 febbraio 2019, unicamente il rapporto amministrativo;

- ha accertato in data 28 febbraio 2019 l'esercizio da parte di Rossini Luxembourg S.à.r.l dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile;
- ha nominato due nuovi dirigenti con responsabilità strategica dipendenti della Società individuati nell' Head of Corporate Development (dall'11 febbraio 2019) e nel nuovo CFO (dal 1° novembre 2019);
- ha fissato gli obiettivi per il 2019 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole tranches delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2019;
- ha valutato il generale andamento della gestione e monitorato l'attuazione del Piano Triennale 2017-2019 anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2019 approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo;
- ha esaminato le analisi di impairment riguardanti il bilancio 2019, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2019 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2018 e la conseguente valutazione relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2017-2019, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società; il Consiglio ha successivamente approvato l'aggiornamento del Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione del Piano Triennale 2019-2021 e a seguito di un'operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante nonché in concomitanza dell'approvazione del budget 2020;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- ad inizio 2019 ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento a tale sistema sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Amministratore Delegato;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato (dott. Andrea Recordati) per il 2019;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha confermato che le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati precedentemente adottate sono ancora adeguate e non necessitano di modifiche;
- ad inizio 2019 ha confermato quali controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani): Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Recordati Pharma GmbH, Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe SARL, Recordati Ilac Recordati Rare Diseases Inc, Rusfic Llc e Casen Recordati SL;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società o sue controllate (in particolare: acquisizioni di diritti su prodotti farmaceutici nonché un contratto di finanziamento);
- ha approvato la proposta di modifica del Piano di Stock Options 2018-

2022 da sottoporre all'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 al fine di ricomprendere all'interno della categoria dei beneficiari del Piano l'Amministratore Delegato - già partecipante al Piano in forza del lavoro dipendente precedentemente in essere con Recordati - il quale non è più legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente dall'11 febbraio 2019;

- anche tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione svolto ad inizio del 2018, il Consiglio (che, si ricorda, svolge nel suo *plenum* le funzioni assegnate dal Codice al Comitato Nomine) ha formalizzato attraverso una propria Relazione orientamenti agli Azionisti circa la composizione del consiglio di amministrazione da nominare da parte dell'Assemblea dei Soci convocata in data 5 febbraio 2019;
- a maggio 2019 ha approvato il nuovo Piano Triennale 2019-2021 confermando la valutazione relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo aggiornato, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al nuovo Piano;
- ha approvato specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. qualificando tale decisione come una "decisione influenzata dall'attività di direzione e coordinamento" e, pertanto, soggetta alla particolare disciplina prevista dall'art. 2497-ter cod. civ. Il Consiglio di amministrazione della Società ha dato atto, in particolare, che l'interesse di Recordati a procedere all'adozione di detti regolamenti si sostanzia nell'interesse a definire e limitare le categorie di informazioni oggetto di flussi nonché a determinare il perimetro soggettivo delle persone autorizzate a richiedere e a fornire le informazioni, consentendo di tracciare e monitorare i flussi.
- ha ricevuto informativa sul processo di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il 2020-2028 e, ad inizio 2020, ha preso atto della raccomandazione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Collegio Sindacale) di Recordati a tale riguardo;
- ha approvato il nuovo sistema MBO per i top managers (esclusi gli Amministratori Esecutivi che ricevono una remunerazione variabile in tale ruolo e quindi unicamente il CEO);
- a fine 2019 ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2020.

Nel corso del 2020, alla data della presente Relazione, il Consiglio, in particolare:

- ha fissato gli obiettivi per il 2020 da comunicare al mercato;
- ha avviato due programmi di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore dott. Squindo, Group General Manager, per il 2020 ed ha approvato la consuntivazione degli obiettivi di performance degli stessi per il 2019;
- ha fissato gli obiettivi per il 2020 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole tranches delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2020;
- ad inizio 2020 oltre a confermare quali società controllate con rilevanza strategica le società già identificate come tali nel 2019, ha altresì identificato Recordati AG quale ulteriore società di rilevanza strategica. Il Consiglio ha quindi valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato le analisi di impairment riguardanti il bilancio 2020, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini.

4.3.1. Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione, a cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 e quindi sostanzialmente ad un anno dalla nomina, ha svolto un approfondito processo di board review, con il supporto di un consulente esterno (la società di consulenza legale Koiné S.r.l. che, si specifica, non fornisce alcun ulteriore servizio a Recordati o a società in rapporto di controllo con la stessa). Il processo ha riguardato il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché la loro dimensione e composizione e ha coinvolto anche un'analisi di benchmarking con i peers di Recordati e, in generale, con le best practice in materia effettuata dal consulente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto un ruolo di supervisione del processo, essendosi peraltro formulato al Consiglio di Amministrazione la raccomandazione di procedere al suo svolgimento con il supporto di un consulente esterno.

Gli esiti del processo di board review sono stati analizzati, in via istruttoria, dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 31 gennaio 2020 e quindi dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2020, unitamente ad alcune raccomandazioni formulate dallo stesso Comitato in relazione a:

- (i) la dimensione del Consiglio (in termini di una auspicabile maggiore quota di amministratori indipendenti);
- (ii) la nomina di un *lead independent director*;
- (iii) l'identificazione di alcune nuove scadenze temporali per l'invio della documentazione al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori; e da ultimo
- (iv) l'incremento di sessioni di approfondimento su tematiche di business anche con la partecipazione di manager aziendali.

ed alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance di cui alla lettera del suo presidente in data 19 dicembre 2019.

All'esito di tale esame, il Consiglio ha espresso complessivamente un giudizio positivo con riferimento all'esercizio 2019 e, in relazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato Controllo Rischi, ne ha preso atto, condividendo l'opportunità di procedere ad attuarle nel modo via via ritenuto più opportuno. In particolare, nella stessa riunione ha stabilito una nuova regolamentazione circa le scadenze temporali per l'invio della documentazione al Consiglio (si veda quanto già indicato al riguardo al paragrafo 4.3.). Inoltre, alla luce delle dimissioni degli amministratori dott. Flemming Ørnskov, dott. Søren Vestergaard-Poulsen e dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro rassegnate nella riunione consiliare in data 18 marzo 2020 con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha già anticipato nella medesima riunione che procederà a formulare alcuni orientamenti agli azionisti e in particolare all'azionista di controllo, con riferimento alla dimensione del Consiglio.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire

speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019 il ruolo di Presidente è stato ricoperto dal dott. Giampiero Mazza, nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione che lo aveva cooptato nella riunione del 6 dicembre 2018.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il ruolo di Presidente è stato assegnato al dott. Flemming Ørnskov; sia al dott. Mazza, nel suo periodo di carica quale Presidente sia al dott. Ørnskov non sono state attribuite deleghe operative.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, durante la quale è stata approvata la presente relazione, il dott. Flemming Ørnskov ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla.

Il Presidente ha istituzionalmente compiti di indirizzo e di controllo: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, rispettando gli intervalli temporali fissati dal Consiglio di Amministrazione, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione⁹; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019 il ruolo di Vice Presidente è stato ricoperto dal dott. Andrea Recordati; a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il ruolo di Vice Presidente, a cui spettano le funzioni previste dallo Statuto sociale per il caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato assegnato al dott. Alfredo Altavilla.

Dal 16 agosto 2016 – a seguito anche di conferma subito dopo la nomina del nuovo organo di amministrazione deliberato in data 5 febbraio 2019 - al dott. Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle società del Gruppo, determinando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per l'esecuzione dei piani strategici, industriali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione con la sola esclusione delle operazioni nel seguito indicate (in via esaustiva e tassativa) che, in quanto da compiersi direttamente dalla Società e/o indirettamente tramite controllate, sono operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (salvo che si tratti di operazioni infragruppo, ossia compiute con o tra altre società del Gruppo):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importo superiore ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione e la concessione di garanzie, reali e non, per valore superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita e l'acquisto di beni immobili di valore superiore ad Euro 10 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;

c) l'acquisto o la disposizione della proprietà, o l'acquisto o la concessione in licenza, di diritti di proprietà intellettuale, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di diritti di proprietà intellettuale inerenti a specialità medicinali, integratori, dispositivi medici, per importi superiori ad Euro 10 milioni ciascuno;

d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per valore superiore ad Euro 10 milioni ciascuno;

e) la stipulazione di accordi, anche transattivi, il cui oggetto sia diverso da quelli che precedono, di valore superiore a Euro 10 milioni per ciascun accordo.

L'Amministratore Delegato, qualificabile come Chief Executive Officer di Recordati, non si trova in una situazione di Interlocking directorate di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso: l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Con riguardo al Consiglio di Amministrazione in carica dal 1 gennaio 2019 al 5 febbraio 2019, erano qualificabili come Amministratori esecutivi, oltre all'Amministratore Delegato dott. Andrea Recordati e al Consigliere dott. Squindo per le funzioni svolte, anche il Presidente dott. Giampiero Mazza ed i Consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2018, dott.ssa Cathrin Petty ed il dott. Søren Vestergaard-Poulsen, in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, ai sensi del Codice; ai medesimi non erano invece state conferite deleghe operative singole.

Con riferimento al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato come amministratori esecutivi, alla luce delle funzioni svolte, Andrea Recordati, Amministratore Delegato e Fritz Squindo, Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione e CFO (fino al 1 novembre 2019 e successivamente Group General Manager) e nonché, in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, Javier De Jaime Guijarro, Giampiero Mazza, Cathrin Petty e Søren Vestergaard-Poulsen; ai medesimi non sono state invece conferite deleghe operative singole.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019, quattro amministratori (Michaela Castelli, Elisa Corghi, Rosalba Casiraghi e Mario Garraffo), risultavano qualificati quali indipendenti sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, come confermato durante la valutazione annuale richiesta dal Codice in data 8 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 febbraio 2019, tre amministratori (Michaela Castelli, Silvia Candini e Joanna Le Couilliar) hanno dichiarato, in sede di presentazione delle liste, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza

⁹ Si rinvia a quanto già indicato al riguardo alla sezione 4.3

stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina e il Consiglio, in pari data, non constando alla Società, in base alle informazioni a disposizione, situazioni in senso contrario, ha confermato la sussistenza di detti requisiti in capo ai medesimi consiglieri.

In attuazione alle previsioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione - in data 14 febbraio 2020 - ha confermato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, in relazione ai tre amministratori sopra menzionati la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti di nuova nomina si sono riuniti in più occasioni nel corso del 2019, per approfondimenti su aspetti di governance e controllo dei rischi, in particolare con riferimento ai Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e ai flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.

Informazioni circa il processo di valutazione dell'indipendenza

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato.

Fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Attualmente non è stato designato un *lead independent director*, tuttavia, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'esito del processo di board review svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020 ne ha raccomandato la nomina e il Consiglio ha condiviso l'opportunità di procedere in tal senso e procederà ad implementare detta raccomandazione prossimamente, alla luce anche dell'integrazione del Consiglio che è sottoposta all'Assemblea dei Soci del 29 aprile prossimo.

Precedentemente e fino al 5 febbraio 2019, in accoglimento della richiesta degli Amministratori indipendenti, il Consiglio aveva nominato *lead independent director* il dott. Mario Garraffo al quale era stata attribuita la facoltà di convocare, di sua iniziativa o su richiesta di altri Consiglieri indipendenti e/o non esecutivi, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti o non esecutivi, per la discussione di temi di interesse rispetto agli adempimenti in capo ai medesimi con riferimento alla offerta pubblica di acquisto di cui già dato atto nella Sezione 1 e più in generale rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato una procedura che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative alla Società, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, al fine di impedirne una impropria circolazione e divulgazione sia all'interno che all'esterno della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di abusi di mercato: "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate" (in breve "Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate").

La Procedura è una componente fondamentale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

La versione attualmente vigente della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate è stata da ultimo revisionata nel corso del 2018, quale aggiornamento delle procedure aziendali in materia di market abuse, le quali erano state precedentemente e significativamente modificate nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 contenente la disciplina degli abusi di mercato, ai fini di adeguarle alla normativa e regolamentazione emesse successivamente sia in sede nazionale che in sede comunitaria e, in particolare, alle Linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre del 2017.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, garantire la massima confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali (Informazioni Rilevanti), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva, tutelare la generalità degli investitori e l'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti; ridurre il rischio di reati o illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; tutelare la Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Privilegiate; definire i processi di comunicazione al pubblico ed alla Consob delle Informazioni Privilegiate.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i dipendenti e collaboratori della Società e delle Controllate che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione a Informazioni Rilevanti o Privilegiate.

La Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate conferma nell'Amministratore Delegato il responsabile per il processo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate concernenti la Società anche in relazione alla decisione di attivare la procedura dell'eventuale ritardo della comunicazione al mercato. L'Amministratore Delegato è stato quindi individuato quale Funzione Gestione Informazioni Privilegiate (cosiddetta "FGIP") ai sensi delle linee guida Consob del 2017 ovvero quale funzione responsabile per la gestione delle informazioni privilegiate. L'Amministratore Delegato, quale FGIP, si avvale per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto tecnico consulenziale di una "info room" (sempre in linea con le linee guida Consob del 2017) di cui fanno parte, a titolo permanente, il Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO (dal 1° novembre Group General Manager), il Direttore Affari Legali e Societari e il Direttore Investor

Relation & Corporate Communication, nonché, a chiamata, ulteriori esponenti del management interessati di volta in volta dalle specifiche informazioni.

È altresì attualmente in vigore la "Procedura di tenuta e gestione dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" che è volta a disciplinare le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito "Insider List") la cui tenuta è obbligatoria per l'Emittente ai sensi della normativa in vigore e dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti (di seguito "Relevant Information List" o brevemente "RIL"), in applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, in ottemperanza alla normativa e regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato, tenuto altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'ESMA e dalla CONSOB. In particolare, ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob.

In particolare, la Società ha, su base volontaria, proceduto a istituire un elenco delle persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti, in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida Consob. Tale elenco è volto ad assicurare la tracciabilità delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti nell'ottica di un più efficace monitoraggio dell'informazione societaria anche al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata e della prevenzione e repressione degli abusi di mercato.

Nell'Insider List, invece, sono iscritte le persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Privilegiate e, in ossequio della normativa comunitaria, la Procedura prevede che l'Insider List abbia anche una sezione di iscritti in cui iscrivere i soggetti che siano permanentemente a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate e una sezione in cui è prevista l'iscrizione per singolo evento.

Da ultimo, si segnala che Recordati ha in essere anche una "Procedura in materia di internal dealing" la quale prevede, a decorrere dal 2016, i c.d. **black-out period** ovvero specifici periodi dell'anno - trenta giorni di calendario precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale - in cui vige un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati.

Nel corso del 2019, sono stati individuati quindi i seguenti blackout period: prima della pubblicazione dei dati preliminari relativi all'esercizio 2018 e prima della pubblicazione della relazione semestrale 2019.

In base agli assetti organizzativi dell'Emittente, nel corso del 2019 non sono stati individuati nuovi soggetti rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

¹⁰ seppure il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne raccomandi la costituzione (principio 5.P.1).

¹¹ anche a seguito della cessione del controllo di diritto dalla famiglia Recordati a consorzio di fondi controllato da CVC avvenuta il 6 dicembre 2018.

¹² La relazione degli Amministratori sull'ordine del giorno dell'assemblea del 5 febbraio 2019 è consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio da tempo e da ultimo a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine¹⁰, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si sono rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto¹¹, (e quindi in considerazione della struttura concentrata dell'azionariato), difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina e del fatto che si ritiene quindi preferibile riservare al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum le funzioni che il Codice attribuisce al Comitato Nomine e che il Consiglio già svolgeva.

A tale proposito, a fine del 2018, il Consiglio di Amministrazione uscente con l'Assemblea del 5 febbraio 2019, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2018 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito delle modifiche introdotte nel luglio 2018, ha indirizzato agli Azionisti alcuni orientamenti in relazioni alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo.

In particolare, il Consiglio uscente "avuto riguardo alle consolidate regole di governo societario secondo le quali il numero dei componenti del consiglio deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società e avuto riguardo alle positive dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo registrate nell'arco dell'ultimo triennio" ha espresso l'orientamento che "in sede di formulazione delle proposte all'Assemblea, gli Azionisti si adoperino affinché il numero di amministratori da eleggere per il triennio 2019-2021 sia in numero tra nove e dodici ed affinché la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale, tenuto conto anche della dimensione internazionale di Recordati"¹².

L'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti.

Tenuto conto degli esiti del processo di board review svolto a cavallo del 2019 e 2020 e alla luce delle dimissioni degli amministratori dott. Flemming Ørnskov, dott. Søren Vestergaard-Poulsen e dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro rassegnate nella riunione consiliare in data 18 marzo 2020 con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha già anticipato nella medesima riunione che procederà a formulare alcuni orientamenti agli azionisti e in particolare all'azionista di controllo, con riferimento alla dimensione del Consiglio, in vista dell'assemblea del 29 aprile 2020 che sarà chiamata ad integrare il Consiglio, previa rideterminazione del numero dei consiglieri.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Alla data della presente relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti: avv. Michaela Castelli Presidente, dott.ssa Silvia Candini e dott.ssa Joanna Le Couilliard.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito otto volte (durata media 2ora circa salvo una riunione in cui si è solamente approvato il Regolamento del Comitato neo nominato). Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito tre volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione. Il Consiglio ha valutato che tutti i membri possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Direttore Generale per il coordinamento della gestione (nonché Amministratore Incaricato Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi e, dal 1° novembre Group General Manager), il Responsabile Auditing di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, il Responsabile Ingegneria di Gruppo nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in materia di sostenibilità (per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore) nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In particolare, esprime il proprio parere:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e sulla determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- sull'individuazione di uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sulla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza,

del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

- sull'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo;
- sulla descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulla valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- sulla nomina e sulla revoca del responsabile della funzione di Auditing di Gruppo (già preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.lgs. 58/1998), sull'assegnazione allo stesso di risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, sulla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia della funzione Auditing di Gruppo;
- può chiedere alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
- assiste il Consiglio di Amministrazione con riferimento al recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder;
- esamina le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- esamina l'impostazione generale del bilancio di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;
- esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su questioni di sostenibilità.

A seguito di specifica delibera consiliare, tenuto conto che il Comitato è chiamato a supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, al Comitato è stato altresì assegnato l'esame preliminare di un contingency: ovvero di un piano per il CEO e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi¹³ contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo; il Comitato fornirà specifico parere al Consiglio sul tema.

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo ed i risultati degli audit condotti dalla Direzione Audit;
- ha esaminato la proposta del Piano d'Audit per il 2019 e ne ha supervisionato l'avanzamento durante l'esercizio;
- ha preso atto del piano di attività dell'Organismo di Vigilanza per il 2019;
- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la sezione della Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2018 dedicata al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo;
- ha esaminato le attività implementate dalla Società finalizzate a fornire le informazioni non finanziarie richieste dal D. Lgs 254/2016 relative all'esercizio 2019 nonché la relativa documentazione, inclusa l'analisi di materialità dando parere favorevole; ha inoltre supervisionato nel corso dell'anno le attività svolte dalla Società nelle varie aree di interesse evidenziate dall'analisi di materialità;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2019 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2018 anche al fine di supportare la valutazione consiliare relativa alla compatibilità

del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2017-2019, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società; il Comitato ha successivamente esaminato l'aggiornamento del Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione del Piano Triennale 2019-2021 e a seguito di un'operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante;

- ha altresì espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
 - l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2018 e della relazione semestrale 2019;
 - il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2020.
- ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2018 e della relazione semestrale 2019; il Presidente del Comitato ha comunque informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte in ordine alle materie di propria competenza;
- ha esaminato le Raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo;
- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- ha svolto uno specifico focus su aspetti di governance e controllo dei rischi, in particolare con riferimento ai Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e ai flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. che sono stati successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.;
- ha esaminato l'analisi della matrice di sostenibilità ai fini del report non finanziario 2019;
- ha raccomandato lo svolgimento del processo annuale di self assessment del Consiglio e dei suoi comitati con il supporto di un consulente esterno e ne ha esaminato gli esiti in via propedeutica all'esame del Consiglio, formulando alcune raccomandazioni.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico budget a favore del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il 2019 ai fini di dotare il medesimo di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

¹³ Tenuto conto che l'attuale assetto prevede che l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia affidato all'Amministratore Esecutivo - Group General Manager - dott. Fritz Squindo. Tale assetto sarà comunque oggetto di valutazione in termini di "comply or explain" da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 alla luce della raccomandazione del Codice edizione 2020 - da applicarsi a decorrere dal 2021 - che prevede che il CEO sia anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, fondato su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle best practice internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. L'obiettivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurando l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria e la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

I principi base che caratterizzano il processo di gestione del rischio all'interno della Società fanno riferimento al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Gruppo ha sviluppato - anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio Catalogo dei Rischi Aziendali, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale vigente anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo.

Il processo di aggiornamento del Catalogo dei Rischi aziendali consente, di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione di tutte le Società del Gruppo ai diversi fattori di rischio, nonché di gestirne l'esposizione complessiva e prevedere l'implementazione di presidi di controllo e di procedure in grado di evidenziare situazioni di anomalia. I principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto possono essere rischi connessi al contesto esterno, rischi strategici e operativi (tra cui rischi connessi alle attività di Ricerca e Sviluppo, i rischi connessi all'ambiente, salute e sicurezza, e i rischi in materia di farmacovigilanza), rischi finanziari, rischi legali e di compliance¹⁴.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale, di regola in occasione della riunione in cui esso approva il budget del successivo esercizio, anche attraverso un approccio bottom-up di valutazione critica dei rischi, in occasione di attività aziendali rilevanti, quale la definizione dei budget, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società. Inoltre, Recordati aggiorna il proprio Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione di operazioni straordinarie, quali acquisizioni di nuovi asset ritenute rilevanti.

Come già menzionato nella presente Relazione, nel corso del 2019, Recordati ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi in diverse occasioni: ad inizio 2019 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2018 e, successivamente, in concomitanza con l'approvazione del Piano Triennale 2019-2021, a seguito di un'operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante e, infine, in occasione dell'approvazione del budget 2020, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2020.

Inoltre, nella riunione del 18 marzo 2020, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha ritenuto tuttora adeguate per il 2020 le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, approvate nell'esercizio precedente in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

In tema di segnalazioni riguardanti violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo, in tutte le filiali del Gruppo, dedicati canali di whistleblowing. Nel corso del 2019, gli esistenti canali di segnalazione sono stati rafforzati con l'introduzione di ulteriori strumenti: nella Capogruppo ed in tutte le filiali italiane e nella filiale francese di Recordati Rare Diseases Sarl sono stati implementati e resi disponibili ai dipendenti del Gruppo portali web e hotline telefoniche dedicate alle segnalazioni di violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne. Tali nuovi canali verranno resi disponibili, secondo un piano di implementazione definito, anche a tutte le altre filiali del Gruppo.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'Emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management, dalle funzioni e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo Recordati. Inoltre, in via indipendente, la funzione Audit & Compliance di Gruppo svolge le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e al management aziendale e, periodicamente, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

11.a) Principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSo Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

¹⁴ Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Principali Rischi e Incertezze" del Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Recordati.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;
 - manuali e procedure amministrativo-contabili;
- strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit&Compliance. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit & Compliance, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema,

previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;

- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit&Compliance. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit&Compliance.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di testing, svolta dalla funzione Internal Audit & Compliance di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit & Compliance. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile Audit & Compliance di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

È inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit & Compliance, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti alla produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione Audit & Compliance di Gruppo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

In data 5 febbraio 2019 (e precedentemente in data 11 aprile 2017), il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del dott. Fritz Squindo, Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione e CFO fino al 1° novembre 2019 e, successivamente Group General Manager.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, con l'ausilio del Responsabile Audit&Compliance di Gruppo, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all'esercizio 2019 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) di cui ha dato informazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio in diverse occasioni nel corso del 2019;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Responsabile Audit&Compliance di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Responsabile Audit&Compliance di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- può chiedere alla funzione di Audit&Compliance di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del responsabile della funzione Audit&Compliance di Gruppo nonché la remunerazione di quest'ultimo coerentemente con le politiche aziendali.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT & COMPLIANCE DI GRUPPO

Spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

La Direzione Audit & Compliance di Gruppo, di cui il dott. Giovanni Minora è responsabile, non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la gestione ordinaria del rapporto d'impiego è stata assegnata al Presidente, anche a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019. Il Consiglio ha inoltre confermato il responsabile della funzione Audit & Compliance di Gruppo quale Preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile Audit & Compliance di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Responsabile Audit & Compliance di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'amministratore delegato;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini quanto sopra, il Responsabile Audit & Compliance ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Inoltre, il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2020, il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità circa la struttura organizzativa della funzione Audit & Compliance di Gruppo e ne ha condiviso la valutazione di adeguatezza rispetto all'espletamento delle responsabilità assegnate ed al piano d'audit approvato per il 2019.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

Tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, la Capogruppo Recordati ha adottato il proprio Modello dal 2003 con ultimo aggiornamento nel 2017 (e ne è previsto a breve un aggiornamento nel corso del 2020).

Nel corso del primo semestre 2019, Natural Point ha adottato il proprio Modello Organizzativo ai sensi del suddetto decreto.

I Modelli organizzativi delle società italiane del Gruppo Recordati, conformi alle Linee Guida di Confindustria, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento effettuata da parte degli Organismi di Vigilanza. I Modelli organizzativi prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti del Decreto 231/2001 e del Modello Organizzativo. Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle società italiane del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti dal Responsabile della Direzione Audit & Compliance e da professionisti esterni. Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico programma. Gli Organismi di Vigilanza riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, è composto dai membri esterni prof. Silvano Corbella, Presidente e avv. Andrea Scafidi e dal membro interno dott. Giovanni Minora, Responsabile Audit & Compliance di Gruppo.

Nel corso del 2019, nelle Società italiane del Gruppo, è stata erogata una formazione apposita sul Modello ex D.Lgs. 231/01 a tutti i neo assunti, al personale operante nei dipartimenti di marketing e vendite, nonché sessioni di formazione a distanza a tutta la Forza Operativa Esterna, per un totale complessivo di 376 dipendenti.

Per le società controllate, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario in conformità alle normative locali, sono state implementate o sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

In particolare, la filiale Spagnola Casen Recordati in data 14 marzo 2018 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015 che ha introdotto nel codice penale spagnolo alcune rilevanti novità in tema di responsabilità da reato delle persone giuridiche. Tale normativa, in relazione alle condizioni esimenti della responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, mutua l'impianto legislativo previsto in Italia dal D.Lgs. 231/01. Il modello adottato dalla filiale spagnola ha dunque una impostazione simile a quella dei Modelli 231 adottati dalle società italiane del Gruppo. Anche nella filiale spagnola è stato nominato ed è operativo un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, come previsto dalle best practices. Nel corso del 2019, l'Organismo di Vigilanza della filiale spagnola si è riunito periodicamente, ha predisposto ed eseguito un piano di attività e di verifiche e ha erogato sessioni di formazione sui temi del Modello (tra cui, in particolare, quelli anti-corruzione) a tutto il personale della filiale.

Nel 2012, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche dell'allora Comitato Controllo e Rischi, aveva inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continuasse ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società italiane del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sono costantemente monitorati dagli Organismi di Vigilanza preposti.

I Modelli sono sottoposti al costante aggiornamento sia per l'introduzione o l'aggiornamento delle normative di interesse sia per mutamenti organizzativi o nei processi interni. Gli aggiornamenti riguardano la parte Generale del

Modello, con adeguamenti della mappatura dei rischi, del sistema disciplinare e degli altri elementi generali e la parte Speciale del Modello, composta dai protocolli di controllo e comportamentali.

I Modelli constano di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001.

11.4 IL CODICE ETICO

Il Codice Etico, approvato da Recordati S.p.A. per la prima volta nel 2002 e costantemente aggiornato e integrato, costituisce la concreta e chiara rappresentazione dei valori aziendali, tra cui: la tutela della persona, l'equità e l'eguaglianza, il comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi, la lealtà, la riservatezza delle informazioni, il rispetto degli interessi di ogni interlocutore, la professionalità e la protezione della salute e dell'ambiente. Il Codice Etico è di regola adottato da tutte le società del Gruppo Recordati.

Per mezzo del Codice Etico, il Gruppo si impegna ad offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni, a ricoprire un ruolo d'avanguardia nella protezione della salute umana e dell'ambiente, a promuovere e proteggere la salute dei propri collaboratori, a curare la formazione tecnica e professionale dei dipendenti.

Nell'esercizio delle attività aziendali, il Gruppo vigila che vi sia un costante temperamento dell'orientamento al profitto con il rispetto dell'etica e della legalità nella conduzione degli affari, in considerazione della responsabilità sociale dell'impresa, ed in particolare della esigenza di prevenzione dei rischi-reato.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per Recordati e rappresenta il punto di riferimento per la regolamentazione delle diverse attività aziendali per tutte le Società del Gruppo. I comportamenti definiti dal Codice Etico interessano ambiti e aree aziendali di varia natura. Tra le regole di comportamento definite dal Codice, è incluso il dovere di evitare conflitti di interessi, il divieto di porre in essere pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, le responsabilità in tema di uso e tutela delle informazioni aziendali, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le organizzazioni politiche e sindacali e con gli organi di informazione.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 per le Società italiane, di cui rappresenta uno degli elementi portanti del modello stesso.

L'osservanza del Codice Etico è richiesta non solo ai collaboratori interni, ai manager, agli amministratori e a tutti i soggetti che operano all'interno del Gruppo, ma anche è parte integrante degli obblighi delle controparti commerciali e dei soggetti terzi, quali fornitori, consulenti, partner, agenti e chiunque abbia rapporti con le Società del Gruppo Recordati.

La distribuzione e la diffusione del Codice è curata direttamente dalla Capogruppo per le società italiane: a ogni nuovo dipendente è consegnato il Codice Etico che è anche a disposizione sul sito web aziendale.

L'attuale versione del Codice Etico del Gruppo Recordati è nella fase finale di revisione ed una nuova versione del Codice verrà emanata nel corso del 2020.

Fatti salvi tutti i principi già presenti nel Codice, il documento verrà rivisto in un'ottica di maggiore leggibilità e fruibilità e sarà aggiornato con ulteriori linee guida comportamentali.

Il Modello Anti-Bribery del Gruppo Recordati

Il Gruppo Recordati, grazie alla sua presenza internazionale, è presente in vari e diversi contesti sociali, culturali, economici e politici e ha la responsabilità di agire in conformità alle leggi vigenti, consapevole del fatto che ogni atto corruttivo compromette l'integrità delle attività, mette a repentaglio l'organizzazione e, contestualmente, espone la società a rischi legali, finanziari e di immagine.

Il Gruppo è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione, consapevole dei potenziali rischi derivanti dai numerosi rapporti con la Pubblica Amministrazione tipici del particolare ambito di attività nel quale opera il Gruppo.

A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative Anti-Bribery internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali. Il programma Anti-Bribery di Gruppo coinvolge sia il personale della Capogruppo che personale delle filiali e ha previsto quattro fasi:

1. valutazione sulla legislazione locale e sovranazionale;
2. valutazione sui sistemi, procedure e modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi;
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui;
4. definizione e rilascio del Modello Anti-Bribery di Gruppo.

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte, sono state individuate diverse aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati i principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi. Sulla base di tale analisi, è stato implementato un Manuale Anti-Bribery di Gruppo.

Nel corso del 2019, il Manuale Anti-Bribery di Gruppo è stato sottoposto a revisione. Il manuale è stato aggiornato con nuove aree di attenzione, con nuovi esempi esplicativi e nuove linee guida comportamentali. Il Manuale, nella versione aggiornata, contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione e, per ciascuna di esse, sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono le seguenti: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2019, il Manuale è stato nuovamente distribuito nelle filiali di Recordati in Spagna, Francia, Russia, paesi CIS, Irlanda e Germania, erogando, contestualmente, sessioni di formazione.

Nel corso del 2019 sono stati erogati momenti formativi dedicati all'anticorruzione ad un totale di 1303 dipendenti, di cui 376 nelle filiali italiane e 927 nelle filiali estere del Gruppo.

Nel corso del 2020, la distribuzione del Manuale Anti-Bribery aggiornato continuerà nelle restanti filiali del Gruppo, unitamente all'erogazione di sessioni di formazione Anti-Bribery secondo un piano formativo condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, al fine di migliorare le attività di comunicazione, coordinamento e controllo tra la Capogruppo e le diverse filiali del Gruppo, nel corso del 2019 sono stati migliorati e messi a regime gli esistenti flussi informativi in materia di anticorruzione e antiterrorismo che consentono, attraverso canali dedicati, di intercettare e gestire situazioni di potenziale rischio.

Sul fronte della comunicazione e formazione sui temi dell'anticorruzione e sui contenuti del Manuale Anti-Bribery di Gruppo, nel 2019 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Direttore Internal Audit e Compliance di Gruppo

Altri Modelli di controllo e adesione a codici deontologici nazionali

L'approccio sistemico proprio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della privacy.

Sul fronte della gestione dei dati e della privacy, il Gruppo Recordati si è adeguato al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (n. 2016/679 di seguito "GDPR"). Le società del Gruppo hanno adottato le misure previste dal Regolamento europeo con l'introduzione di un modello di gestione della privacy e di nuove regole e processi aziendali, sia a livello di gruppo che a livello locale. Sul fronte organizzativo, la Società si è dotata di un *Data Protection Officer* e di *Key Privacy Person* in ogni filiale interessata. Sul fronte dei processi e delle regole operative per la gestione dei dati personali, sono operative policies di Gruppo dalle quale discendono procedure locali adottate dalle diverse filiali europee. Nel corso del 2019, il Gruppo ha, inoltre, implementato in ciascuna filiale interessata un nuovo applicativo informatico per la gestione delle attività previste dal GDPR.

Inoltre, il Gruppo Recordati aderisce a codici di autoregolamentazione emanati da associazioni di settore che normano le attività legate all'informazione medico scientifica. Gran parte delle filiali del Gruppo aderisce a codici deontologici definiti da associazioni farmaceutiche locali. Tali codici deontologici si rifanno al codice EFPIA (European Federation of Pharmaceutical and Associations) che definisce le norme deontologiche per le aziende farmaceutiche europee per la gestione delle attività legate all'informazione scientifica e dei rapporti con la classe medica.

Nell'ambito dell'adesione alle associazioni di settore e dei rispettivi codici deontologici, sono previste specifiche attività a carico delle filiali aderenti finalizzate alla massima trasparenza della gestione dei rapporti con la classe medica e il mondo scientifico. Tra queste, il Progetto Transparency (con la pubblicazione dei cosiddetti Trasferimenti di Valore a favore di operatori e organizzazioni sanitarie) e la Certificazione delle procedure di informazione scientifica. A tale *disclosure* provvedono molte delle società del Gruppo, in conformità sia a norme di Legge (quali quelle che operano in Francia, Portogallo e USA) sia a norme deontologiche (oltre a Italia, Spagna, Germania e altre).

11.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2019. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 tale incarico giungerà a scadenza.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha quindi avviato nel 2019, con l'ausilio della Società, un'apposita procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui conferire il relativo incarico per gli esercizi 2020-2028, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 16 Regolamento (UE) n. 537/2014. All'esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha predisposto la propria raccomandazione motivata al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea dei Soci.

Per maggiori dettagli, si rinvia a tale raccomandazione che sarà pubblicata nei termini di legge.

11.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dal 3 maggio 2007 e fino al 18 marzo 2020 il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato affidato al dott. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO fino al 1° novembre 2019 e, successivamente, Group General Manager. In data 18 marzo 2020, previo parere dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Luigi La Corte, nuovo CFO di Gruppo a decorrere dal 1° novembre 2019.

In sede nomina è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 18 marzo 2020, in aggiornamento di quelle precedentemente adottate sin dal 2007.

11.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Audit&Compliance di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA-UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 15 e 18 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati İlaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc, alla controllata russa Rusfic Llc ed alla controllata svizzera Recordati AG.

Con riferimento a dette società, la Società:

- mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione della "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/ ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2017, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dall'ultima revisione e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità), ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura:

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
 - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
 - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
 - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
 - (c) una Società Collegata di Recordati;
 - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
 - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
 - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
 - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
 - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti così definiti ai sensi della normativa e della regolamentazione pro tempore vigente. Alla odierna: quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società (alla data della presente Relazione otto dirigenti di cui sei dipendenti della Società e due di società controllate);
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;

- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
 - l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
 - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
 - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti)(ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;
- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle

principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;

- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

A riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2019 si rinvia al Bilancio della Società.

Si segnala che in data 10 giugno 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 il decreto legislativo n. 49/2019 di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), che modifica la direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' Rights Directive* - SHRD) (di seguito rispettivamente il "Decreto" e la "Direttiva") in tema di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

Tra le principali novità in sede di recepimento vi è la modifica alla normativa in tema di parti correlate. Tuttavia, non è ancora stata emanata dalla Consob la regolamentazione secondaria che l'Autorità deve prevedere per dare attuazione alla Direttiva (la relativa consultazione del 31 ottobre 2019 è scaduta il 1° dicembre 2019).

La Società procederà ad aggiornare la sopra menzionata procedura a seguito del completamento del quadro normativo e regolamentare di riferimento a cui si chiede di dare attuazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che di seguito viene riportato:

"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

- a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

È ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:
 - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies, secondo la determinazione CONSOB n. 28 del 28 gennaio 2020 la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo

con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

La CONSOB, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che troverà applicazione già per i rinnovi degli organi sociali in programma per le prossime assemblee di aprile): poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018: tali raccomandazioni riguardano l'applicazione della quota di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della Legge 12 luglio 2011, n. 120. Si anticipa che la nuova edizione del Codice pubblicata nel 2020 conferma queste raccomandazioni con riferimento al primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti di disposizioni legislative che impongano una quota pari o superiore a quella raccomandata dal Codice, pur non prevedendo più la specifica, che invece l'attuale versione del Codice prevede, che in caso a questa quota corrisponda un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

Infine, si segnala che l'art. 19 comma 3 del D. Lgs 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, prevede che i membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - che negli enti di interesse pubblico è individuato nel Collegio Sindacale - siano competenti, nel loro complesso, nel settore in cui opera la società.

14. SINDACI (COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D E D-BIS TUF)

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2017 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019.

Nell'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2017 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Sindaco: una da parte del Socio FIMEI S.p.A. titolare di 108.308.905 azioni ordinarie pari al 51,791% del capitale sociale di Recordati S.p.A., ed un'altra, a seguito del dimezzamento della percentuale di capitale richiesta ai fini della presentazione di liste di minoranza, presentata da altri azionisti - investitori istituzionali - titolari complessivamente di 1.587.431 azioni pari allo 0,7591% del capitale sociale.

Nel dettaglio:

La lista n.1 presentata da FIMEI S.p.A. candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi

Dr. Marco Nava
Dr. Marco Rigotti
Dr.ssa Livia Amidani Aliberti

Sindaci Supplenti

Dr.ssa Patrizia Paleologo Oriundi
Dr. Marco Viganò

La lista n. 2 presentata da altri azionisti - investitori istituzionali - candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi

Dr. Antonio Santi

Sindaci Supplenti

Dr. Andrea Balelli

Sono risultati così eletti, anche per effetto del meccanismo di sostituzione per garantire la rappresentanza del genere femminile:

Dr. Antonio Santi	Sindaco Effettivo e Presidente
Dr. Marco Nava	Sindaco Effettivo
Dr.ssa Livia Amidani Aliberti	Sindaco Effettivo
Dr.ssa Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Supplente
Dr. Andrea Balelli	Sindaco Supplente

Il capitale votante rappresentava il 78,595% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Favorevoli alla lista n. 1 n. 117.279.915 azioni (56,081% del capitale sociale con diritto di voto). Favorevoli alla lista n. 2 n. 46.973.778 azioni (22,462% del capitale sociale con diritto di voto).

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e pertanto almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Alle liste presentate da FIMEI e da investitori istituzionali sono stati allegati i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2017).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

TABELLA COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2018 E ATTUALMENTE IN CARICA

Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Anno di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. di presenze **	N. altri incarichi ***
Presidente	ANTONIO SANTI	1977	2017	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	m	X	X	12	1
Sindaco Effettivo	LIVIA AMIDANI ALIBERTI	1961	2014	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	M	X	X	12	2
Sindaco Effettivo	MARCO NAVA	1960	2008	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	M	X	X	12	0
Sindaco Supplente	PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI	1957	2014	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	M	X	X	N/A	3
Sindaco Supplente	ANDREA BALELLI	1975	2017	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	m	X	X	N/A	1

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

*** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione della Corporate Governance dedicata ai curricula dei Sindaci.

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina

1%

Numero di riunioni svolte durante il 2019:

12

Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea dell'11 aprile 2017, che ha confermato gli importi precedentemente attribuiti, prevedendo un compenso annuo di € 50.000=, per il Presidente del Collegio Sindacale e di € 35.000=, per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali.

I compensi maturati nel 2019 sono comunque dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con riunioni di durata media pari a 2 ore circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito 2 volte nel corso del 2020. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2019 è riportata nella tabella sopra riportata.

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti e del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché quelli di indipendenza individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 11 febbraio 2020: in particolare, il Collegio Sindacale ha ravvisato che il requisito di indipendenza del sindaco effettivo Dr. Marco Nava non è venuto meno

nonostante la permanenza in carica ultrannovenale, avuto riguardo a criteri sostanziali e non di forma.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Dirigente Preposto. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione e ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Si segnala che il Collegio Sindacale partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riceve il periodico aggiornamento in merito all'attività di gestione ed all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha:

- partecipato agli approfondimenti, anche unitamente agli Amministratori Indipendenti, su aspetti di governance e controllo dei rischi, ad esempio con riferimento ai Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e ai flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010 come modificato successivamente.

In particolare, al CCIRC è richiesto di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza. Inoltre, sotto il profilo specifico della revisione legale, in base al vigente art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, spetta al CCIRC il compito:

- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettergli la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento n.537/2014, corredata dalle sue eventuali osservazioni;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.
- In tale ambito, è riconducibile anche l'attribuzione della responsabilità sulla procedura volta alla selezione della società di revisione nonché di indicare nella raccomandazione la società di revisione da designare (secondo le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento n. 537/2014).

Il Collegio Sindacale incontra con sistematicità, i Direttori delle principali funzioni aziendali che provvedono a fornire gli approfondimenti richiesti dal Collegio.

In considerazione del fatto che l'incarico conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha quindi avviato nel 2019, con l'ausilio della Società, un'apposita procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui conferire il relativo incarico per gli esercizi 2020-2028, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 16 Regolamento (UE) n. 537/2014. All'esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha predisposto la propria raccomandazione motivata al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea dei Soci.

Per maggiori dettagli, si rinvia a tale raccomandazione che sarà pubblicata nei termini di legge.

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "corporate governance" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF si ricorda che la Società:

- a far data dal 28 maggio 2012 e fino al 14 gennaio 2018, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, si è avvalsa del circuito SDIR – NIS, gestito da Blt Market Services, Società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano;
- a far data dal 15 gennaio 2018, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, la Società si avvale del sistema di diffusione "1Info SDIR" consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano, Via L. Mascheroni n. 19, "1Info SDIR" ed autorizzato da CONSOB con Delibera n. 18994 del 30 luglio 2014;
- a far data dal 19 maggio 2014, per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da CONSOB con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti la dott.ssa Marianne Tatschke, Director Investor Relations & Corporate Communications. Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La direzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in "conference call" aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo (www.1info.it).

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza" nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l'art. 3 del d.lgs. n. 91 del 18.6.2012 ("Decreto Correttivo") ha previsto che l'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."

Inoltre, il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro

centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all'art. 83 - sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) ovvero alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della società e la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF.

Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

Fin dal 2013, la Società ha adottato un Regolamento Assembleare, il cui testo è disponibile nel sito della Società www.recordati.it, sezione Governo Societario; ciò al fine di assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Assemblea si è riunita due volte:

In data **5 febbraio 2019**, in unica convocazione, per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione; a tale assemblea ha partecipato il 78,454% del capitale sociale con diritto di voto. Del Consiglio di Amministrazione uscente erano presenti i signori: dott. Giampiero Mazza, Presidente, dott. Andrea Recordati, Vice Presidente e Amministratore Delegato, avv. Michaela Castelli, dott. Fritz Squindo, dott.ssa Cathrin Petty e dott. Soren Vestergaard-Poulsen. Erano altresì presenti i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott. Marco Nava e dr.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi.

Le liste presentate e l'esito delle votazioni, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile è consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

In data **11 aprile 2019**, in unica convocazione, con la partecipazione del 78,762% del capitale sociale con diritto di voto e nella quale si è deliberato, l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'approvazione di modifiche al Piano di Stock Options 2018-2022 e l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. L'Assemblea ha anche espresso il proprio voto consultivo sulla sezione prima della Relazione sulla Remunerazione.

All'Assemblea erano presenti, oltre al Presidente, gli Amministratori Signori: dott. Alfredo Altavilla, Vice Presidente, dott. Andrea Recordati, Amministratore Delegato, avv. Michaela Castelli, dott. Giampiero Mazza, dott. Fritz Squindo, dott.ssa Silvia Candini, dott.ssa Joanna Le Couilliard, dott. Francisco Javier De Jaime Guijarro. Erano altresì presenti i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott. Marco Nava e dr.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso di detta Assemblea ha riferito

sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee e che ne avevano fatto richiesta, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La predetta documentazione, insieme all'esito delle votazioni, è stata altresì resa disponibile ed è consultabile sul sito della Società www.recordati.it, Sezione Investors, Assemblee, 2019.

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non dover riferire in assemblea sulle modalità di esercizio delle sue funzioni, tenuto conto che tali informazioni sono già contenute nella Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione dei soci prima dell'Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, durante la quale è stata approvata la presente Relazione, n. tre amministratori, il dott. Flemming Ørnskov (Presidente), il dott. Søren Vestergaard-Poulsen ed il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro hanno rassegnato le proprie dimissioni, per assorbire impegni professionali, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, che si terrà il 29 aprile 2020 in unica convocazione.

L'Assemblea degli Azionisti sarà quindi chiamata ad assumere le relative determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso.

Per ulteriori informazioni - in particolare in relazione ad alcuni orientamenti circa la nomina di nuovi amministratori che il Consiglio indirizzerà agli Azionisti, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2020 - si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati ulteriori cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera datata 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la corporate governance sono state portate all'attenzione, in primis, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera era indirizzata) nonché agli altri Sindaci effettivi ed ai membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nonché membri del Comitato Remunerazione in data 2 gennaio 2020.

Successivamente, in data 7 febbraio 2020, in via preliminare alla discussione in sede consiliare degli esiti del processo di board review, la lettera è stata distribuita anche a tutti gli altri amministratori e le raccomandazioni ivi contenute sono state oggetto di specifico approfondimento e discussione consiliare.

In particolare, oltre a quanto già discusso dal Consiglio stesso nell'ambito del self-assessment circa la raccomandazione relativa alla qualità dell'informativa al Consiglio e nell'ambito della valutazione dell'indipendenza degli amministratori che si sono dichiarati indipendenti circa la raccomandazione relativa all'applicazione con rigore dei criteri di indipendenza definiti dal Codice, il Consiglio ha dato atto che la valutazione circa la fissazione ex ante di criteri quantitativi e/o qualitativi per la valutazione di significatività di eventuali rapporti tra l'amministratore indipendente e la società o soggetti ad essa correlati verrà portata all'attenzione del Consiglio in sede di valutazione delle novità del nuovo Codice di Autodisciplina, che ripropone anch'esso tale raccomandazione.

Quanto alla raccomandazione circa l'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, si è dato atto che la Società ha già iniziato uno specifico percorso in tal senso, oggetto di discussione e monitoraggio da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Infine, in relazione alla raccomandazione circa l'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei membri del collegio sindacale, anche alla luce di un'analisi comparata, si è rinviata, per questi ultimi, alla discussione in merito alla relazione degli amministratori all'assemblea circa la nomina del nuovo Collegio Sindacale (nell'ordine del giorno dell'Assemblea 2020).

Milano, 18 Marzo 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
dott. Andrea Recordati

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Flemming Ørnskov

Dall'ottobre 2019, il Dr. Flemming Ørnskov è Amministratore Delegato di Galderma SA. Dal 2013 a gennaio 2019, quando la società è stata acquisita da Takeda, è stato Chief Executive Officer di Shire, leader mondiale nelle malattie rare. Il dott. Ørnskov ha una vasta esperienza di leadership internazionale, strategica e operativa nei settori farmaceutico e biotecnologico, oltre a competenze mediche come medico con formazione in pediatria. Prima di entrare in Shire, dal 2010 al 2013, è stato Chief Marketing Officer e Global Head, General e Specialty Medicine presso Bayer AG.

In precedenza ha ricoperto i seguenti incarichi: Global President, Pharmaceuticals e Over-the Counter (OTC) presso Bausch & Lomb Inc., presidente e Amministratore delegato di LifeCycle Pharma A/S (ora Veloxis Pharmaceuticals A/S), e Presidente e Amministratore delegato di Ikaria, Inc. All'inizio della sua carriera farmaceutica, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità presso Merck, Inc. e Novartis AG, a seguito di una illustre carriera lavorativa maturata presso ospedali e nell'ambito della medicina accademica.

Flemming Ørnskov ha conseguito la laurea presso l'Università di Copenaghen, un MBA presso l'INSEAD (Francia) e un Master in Public Health presso l'Università di Harvard.

Attualmente ricopre il ruolo di Lead Independent Director per Waters Corporation, Inc, Presidente del Consiglio di amministrazione di Centogene NV e membro del consiglio di amministrazione di Karo Pharma AB.

Alfredo Altavilla

Alfredo Altavilla è Senior Adviser di CVC Capital Partners.

È stato Chief Operating Officer Europe, Africa and Middle East (EMEA) di FCA dal novembre 2012 fino all'agosto 2018. È stato inoltre Head of Business Development e membro del Group Executive Council (GEC) dal 1° settembre 2011.

Ha iniziato la sua carriera come assistente presso l'Università Cattolica di Milano.

Nel 1990 è stato assunto in Fiat Auto, dove inizialmente si è occupato di operazioni internazionali nell'ambito delle attività di pianificazione strategica e sviluppo prodotto.

Nel 1995 è stato nominato Responsabile di Fiat Auto China, dove ha dato vita alla prima Joint Venture a Nanjing e nel 1999 è stato nominato Responsabile delle attività in Asia.

Dal 2001 si è occupato di Business Development, assumendo nel 2002 il coordinamento delle attività riguardanti l'alleanza con General Motors e, nel 2004, l'incarico di gestione di tutte le alleanze.

Nel settembre 2004 è stato nominato Presidente di FGP (Fiat/GM Powertrain JV) e Senior Vice President Business Development di Fiat Auto.

Nel luglio 2005 è diventato Amministratore Delegato di Turk Otomobil Fabrikasil A.S. (TOFAS) - joint venture paritetica tra Fiat Auto e Koç Holding quotata alla Borsa di Istanbul - mantenendo la responsabilità di Business Development.

Nel novembre 2006 è stato nominato Chief Executive Officer di FPT - Fiat Powertrain Technologies.

A luglio 2009 è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Chrysler Group LLC e a ottobre 2009 è stato nominato Executive Vice President Business Development di Fiat Group.

Da novembre 2010 a novembre 2012 è stato President and Chief Executive Officer di Iveco, facendo anche parte, da gennaio 2011 a novembre 2012, del Fiat Industrial Executive Council (FIEC).

È laureato in economia presso l'Università Cattolica di Milano.

È membro del consiglio di amministrazione di Enerpac Tool., società quotata

nel NYSE (Membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione), Tim S.p.A., società quotata nel mercato azionario italiano (Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione), Conceria Pasubio S.p.A. e I3P (incubatore del Politecnico di Torino).

Andrea Recordati

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Nel luglio del 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo e ricoprendo all'interno del medesimo diverse cariche societarie. Dal 16 agosto 2016 al 5 febbraio 2019 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Recordati S.p.A. Attualmente, riveste il ruolo di Amministratore Delegato di Recordati S.p.A.

Silvia Elisabetta Candini

Diploma liceo classico, laurea con lode in Economia Politica all'Università Commerciale Luigi Bocconi e Programma di Scambio alla Wharton School (MBA) dell'Università di Pennsylvania.

Dopo la laurea, inizia l'attività professionale nel 1994 presso Lehman Brothers Londra nel team di Corporate Finance e successivamente in quello di Origination, dove si occupa di marketing e strutturazione di IPOs e di obbligazioni convertibili. Nel 1996, passa a JP Morgan Londra nel team di Origination di emissioni obbligazionarie per conto di banche ed enti locali italiani.

Dal 1998 al 2008 continua a lavorare presso JP Morgan nell'area mercati, ricoprendo diversi ruoli dirigenziali nella distribuzione a clienti istituzionali italiani di prodotti finanziari di credito e tasso, semplici e strutturati, quali obbligazioni senior e subordinate emesse da istituti finanziari (tra cui prima emissione subordinata di Generali), obbligazioni corporate investment grade, speculative e subordinate, obbligazioni emesse da paesi emergenti, cartolarizzazioni (ABS e MBS and CDOs), Credit Default Swaps e obbligazioni con sottostanti rischi di derivati di credito (Credit Linked Notes). Altri prodotti strutturati collocati rilevanti includono obbligazioni legate alle performance di fondi tradizionali (Henderson), Hedge Funds (GLG) e indici (Itraxx, Eurostock50).

Dal 2009 a oggi, co-fondatrice e responsabile dello Studio C&C, che svolge attività di Family Office e di consulenza finanziaria a clienti privati "High Net Worth".

Attuali cariche:

- Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Membro del Comitato per la Remunerazione presso Recordati S.p.A.

Michaela Castelli

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970; dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario, inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di Capital Market.

Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, compliance e corporate governance.

Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231, è stata consulente e membro di Consigli di Amministrazione di società quotate e non, sindaco in collegi sindacali e membro di numerosi organismi di vigilanza.

Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

- Presidente di Acea S.p.A., Presidente di Sea S.p.A. e di Nexi S.p.A., dove ricopre anche ruoli in comitati endoconsiliari.
- Consigliere di amministrazione in Recordati S.p.A. e La Doria S.p.A.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Teva Srl e di Nuova Sidap.
- Membro del Collegio Sindacale di Autogrill Italia S.p.A.

Joanna Le Couilliard

Joanna Susan Le Couilliard vanta un'esperienza di 25 anni nel settore della gestione di aziende sanitarie in Europa, Stati Uniti e Asia.

Ha dedicato la maggior parte della propria carriera al settore farmaceutico presso GlaxoSmithKline dove, tra i vari incarichi, ha diretto il dipartimento vaccini per gli Stati Uniti e il dipartimento farmaceutico per l'Asia Pacifica e ha coordinato un programma di modernizzazione del modello commerciale. È stata *Chief Operating Officer* presso il gruppo ospedaliero privato britannico BMI. È altresì stata amministratore non esecutivo presso Frimley Park NHS Foundation Trust nel Regno Unito e la Duke NUS Medical School a Singapore. Si è laureata alla Cambridge University ed è iscritta presso il registro dei dottori commercialisti.

Attualmente ricopre l'incarico di amministratore non esecutivo presso Circassia Pharmaceuticals plc, Cello Health plc e Alliance Pharma plc, società tutte quotate sul London Stock Exchange.

Francisco Javier de Jaime Guijarro

Francisco Javier de Jaime Guijarro ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la Universidad Pontificia de Comillas di Madrid nel 1987 e successivamente, nel 1990, un master in *business administration* presso la University of Houston (Stati Uniti).

Ha iniziato la sua carriera in 3i Group nel 1990, prima come *investment controller* presso la sede di Londra (1990-1991) e poi come *regional director* presso la sede di Madrid (1992-1997).

Nel settembre del 1997 ha iniziato la sua collaborazione come *co-general director* di CVC Capital Partners alla guida del mercato spagnolo, uno dei mercati più importanti per CVC. Dal 2003 ha proseguito la sua carriera in CVC Capital Partners come *managing partner* e a partire dal 2008 ha assunto anche la guida delle attività per il mercato italiano.

È attualmente membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società: Baranoa Directorship S.L., Tendam Retail S.A., Tendam Brands S.A., Tendam Fashion S.L.U., Deoleo S.A., Vitalia Plus SA, Vivaly Inversiones S.A. Globales S.L., Naturgy Energy Group, S.A., Promotora de Informaciones S.A. CVC Advisers (Luxembourg) S.à.r.l., CVC Investment Advisory Services S.L., CVC Capital Partners SICAV-FIS SA., Campania de Gestión e Inversión Jade., Jade Agroalimentación SL., Fundación CVC España., Recordati S.p.A. Italia, Universidad Privada de Madrid S.A. È inoltre amministratore della fondazione Fundación Humana Spes.

Giampiero Mazza

Giampiero Mazza ha conseguito la laurea *summa cum laude* in Economia presso la Rice University (Houston, Texas, USA) nel 1991 e successivamente,

nel 1996, un Master in Business Administration presso la Harvard Business School (Boston, Massachusetts, USA).

Ha iniziato la sua carriera come consulente di strategia aziendale in Bain & Company, nella sede di Dallas (Texas, USA), per poi proseguirla in James D. Wolfensohn Inc (New York, NY, USA), società specializzata in M&A.

Dal 2005 al 2010 è stato partner di BC Partners (Londra, UK), società di private equity.

Nel 2010 è entrato in CVC Capital Partners, società di private equity, dove è attualmente responsabile delle attività italiane in qualità di Managing Partner.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi (i) amministratore delegato in CVC Advisers (Italia) S.r.l., (ii) consigliere di amministrazione in Conceria Pasubio S.p.A., Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A., SisalPay S.p.A., Recordati S.p.A., Multiversity S.r.l. (iii) presidente del consiglio di amministrazione con deleghe in Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A.

Cathrin Petty

Cathrin Petty ha conseguito un Master of Arts in Scienze Naturali presso la New Hall, University of Cambridge e un diploma post-laurea in Management Studies presso il Judge Institute di Cambridge.

Ha iniziato la sua carriera presso Schroders and Schroder Ventures. È stata partner di APAX Partners e, prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, è stata la responsabile Healthcare EMEA per JP Morgan.

Cathrin Petty ha anche ricoperto numerosi incarichi non esecutivi, tra cui quelli presso il NHS (Strategic Health Authority for Greater London), Circassia Pharmaceuticals Ltd, Icon Plc., Qualitest Inc. e Zeneus Pharma Ltd.

Attualmente è Managing Partner e Head of Healthcare presso CVC Capital Partners, di cui è entrata a far parte nel luglio 2016.

Cathrin, attualmente ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Theramex HQ UK Limited, IWH UK Investco Limited, IWH UK Finco Limited, IWH UK Holdco Limited, IWH UK Midco Limited, Sphinx Reserve Co. e Recordati S.p.A.

Fritz Squindo

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione. Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 al 31 ottobre 2019 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione. Da Novembre 2019 ricopre il ruolo di Group General Manager.

Il Dr. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

Søren Vestergaard-Poulsen

Søren Vestergaard-Poulsen ha conseguito un Masters Degree in Economics and Business Administration presso la Copenhagen Business School.

Attualmente è Managing Partner presso CVC Capital Partners, società di cui è entrato a far parte nel 1998 e in cui sovrintende anche le attività di private equity in Europa del Nord. È membro del Business Advisory Board, del Private Equity Board per l'Europa e il Nord America e del Growth Fund Investment Committee di CVC Capital Partners.

Prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, ha lavorato per McKinsey & Co.

Attualmente ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società: Sarcina Holdings S.à r.l., Sarcina Holdings Jersey Limited, Ahlsell AB (publ), Mholdings S.à r.l., Kirk Beauty Investments S.A., Keravel S.à r.l., NEWS Capital (Luxembourg) S.à r.l., CVC Advisers (Luxembourg) S.à r.l. e Recordati S.p.A. È altresì membro del consiglio di sorveglianza di Douglas GmbH.

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

Antonio Santi

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza inter alia in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato - predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, dove svolge anche il ruolo di presidente del Comitato CRPC di ENAV.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori; tra le altre è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Acea Produzione S.p.A. e sindaco effettivo di Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM.

Livia Amidani Aliberti

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK) ed ha ottenuto l'International Directors Certificate da INSEAD. È soggetto autorizzato FCA, Financial Conduct Authority, UK, Dottore Commercialista, è componente del Reflection Group Di Nedcommunity sulla Governance in materia di rischi e controlli. Si occupa di compliance e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in corporate governance, è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della corporate governance, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei corporate directors.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Unicredit Bank Austria A.G.: amministratore indipendente, presidente del comitato strategia, nomine e del comitato remunerazioni
- Credito Valtellinese, banca quotata all'MTA: amministratore indipendente, componente del comitato parti correlate, componente del Comitato rischi
- Quantyx Ltd (UK): compliance officer e AML officer (anticiclaggio), società regolata da FCA in UK
- Centre for European social research, ltd by guarantee - UK - Amministratore.

Marco Nava

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. È iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati.

È sindaco, revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Marco Nava ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

1. Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati Srl
2. Amministratore unico Tazat Srl
3. Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi S.p.A.
4. Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi S.p.A.
5. Presidente del Collegio sindacale Euclidea SIM S.p.A.
6. Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re S.p.A.
7. Presidente del Collegio sindacale Italchimici S.p.A.
8. Presidente del Collegio Sindacale LCS S.p.A. con revisione contabile.
9. Presidente del Collegio sindacale Max Moda S.p.A.
10. Presidente del Collegio Sindacale RBR Valvole S.p.A.
11. Presidente del Collegio Sindacale Synlab Italia Srl
12. Presidente del Collegio Sindacale ICCS S.p.A.
13. Presidente del Collegio Sindacale Data Medica Padova S.p.A.
14. Presidente del Collegio Sindacale Natural Point Srl
15. Presidente del Collegio Sindacale Innova Pharma S.p.A.
16. Presidente del Collegio Sindacale Recordati Rare Diseases Italy Srl
17. Presidente del Collegio Sindacale NUVAP S.p.A. con revisione contabile
18. Revisore contabile Associazione Italiana Medicina Nucleare (AIMN)
19. Revisore contabile Musixmatch S.p.A.
20. Revisore contabile Tensive Srl
21. Revisore contabile Kroll Associates Srl
22. Revisore contabile Poliambulatorio Euganea Medica Srl
23. Revisore contabile Synlab Analytics & Services Italia Srl
24. Revisore contabile Synlab Analytics & Services Srl
25. Revisore contabile Baluardo Servizi Sanitari Srl
26. Revisore contabile Si Consulting Srl
27. Sindaco effettivo Campo S.p.A.
28. Sindaco effettivo National Instruments Italy Srl con revisione contabile
29. Sindaco effettivo Yazaki Europe Limited Italia Srl
30. Sindaco effettivo Synlab Holding Italy Srl
31. Sindaco effettivo Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.
32. Sindaco Unico Giuseppe & Fratelli Bonaiti Srl con revisione contabile
33. Sindaco Unico Motork Italia Srl
34. Sindaco Unico Camaieu Italia Srl
35. Componente unico dell'organismo di vigilanza Giuliani S.p.A.
36. Componente unico dell'organismo di vigilanza CM Engineering
37. Componente unico dell'organismo di vigilanza TOMA S.p.A.
38. Componente dell'organismo di vigilanza ForMAW Srl

SINDACI SUPPLEMENTI

Patrizia Paleologo Oriundi

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari, e assicurativi.

Da oltre 30 anni svolge attività di controllo legale, nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese, spagnolo e francese.

La Dr.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D - Donne al vertice per l'Azienda di Domani".
- Sindaco Effettivo di Centervue S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Chiara Assicurazioni S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Close up Milano S.p.A.
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni.
- Sindaco Effettivo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
- Sindaco effettivo di Esprinet S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)
- Sindaco Effettivo di Ge.si.ass s.c.a.r.l.
- Revisore della Fondazione Antonio e Giannina Grillo Onlus.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Mediapason S.p.A.
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Biscozzi - Rimbaud
- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione AODV231
- Presidente del Collegio Sindacale di Virgin Active S.p.A.
- Sindaco Effettivo di Banca Farmafactoring S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)
- Sindaco supplente di Autogrill S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)

Andrea Balelli

Laureato con lode in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma nel 2000, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali.

Ha iniziato la propria esperienza professionale a Roma, in PricewaterHouseCoopers. Ha successivamente lavorato presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Capitalia Service Jv.

Ha assunto successivamente il ruolo di *Vice President* del Corporate Accounting Team in Archon Group, società del Gruppo Goldman Sachs, sede di Milano.

Attualmente svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riguardo a piani industriali e piani di ristrutturazione, operazioni di ristrutturazione del debito in ambito giudiziale e stragiudiziale, operazioni ordinarie e straordinarie di impresa e valutazioni d'azienda.

È membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Andrea Balelli ricopre incarichi di amministrazione e controllo presso le seguenti società:

- Amministratore unico di Fedaia SPV Srl
- Amministratore unico di Gardenia SPV Srl
- Amministratore unico di Italian Credit Recycle Srl
- Amministratore unico di Restart SPV Srl
- Amministratore unico di Rienza SPV Srl
- Amministratore unico di Re Vesta Srl
- Presidente del Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Salvatore Ferragamo S.p.A.
- Sindaco effettivo di Airport Cleaning Srl
- Sindaco effettivo di Axis S.p.A.
- Sindaco effettivo di Danesi Caffè S.p.A.
- Sindaco effettivo di Infoblu S.p.A.
- Sindaco effettivo di Leonardo Energia Scarl
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy S.p.A.
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy Holding S.p.A.
- Sindaco effettivo di PS Reti S.p.A.
- Sindaco effettivo di Sirti S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Wellcomm Engineering S.p.A.

Questa pubblicazione è una sintesi del fascicolo "Relazioni e Bilanci 2019" contenente il Bilancio di Recordati S.p.A., il Bilancio consolidato e le Relazioni sulla gestione in versione integrale, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, la Relazione sul governo societario. I predetti documenti sono disponibili in versione integrale anche presso la Sede Sociale e sul sito web della Società (www.recordati.it) nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

Le informazioni sui medicinali e altri prodotti del gruppo Recordati contenute nel presente documento hanno il solo scopo di fornire informazioni sull'attività del gruppo Recordati e quindi, come tali, non sono da intendersi come indicazioni o raccomandazioni medico scientifiche, né come messaggi pubblicitari.

REALIZZATO A CURA DI
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Graphicamente srl

FOTOGRAFIE
Archivio Recordati
Riccardo Sarri
Shutterstock

STAMPA
Grafiche Ortolan

RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano

Tel +39 02 48 787.1 - Fax +39 02 40 073 747

www.recordati.it